



COMUNE DI
SAN DONATO MILANESE

Documento Unico di Programmazione 2026-2028



Indice

Copertina.....	1
Indice.....	2
Premessa.....	3
La Sezione Strategica (SeS)	4
La Sezione Operativa (SeO)	5
Il Quadro Strategico	7
Sezione Strategica (SeS).....	8
1. Il quadro delle situazioni esterne.....	8
1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
1.2 La situazione socio economica Sandonatese	11
1.3 Il territorio allargato e superamento dei confini amministrativi	22
1.4 Servizi in associazione/convenzione, protocolli di intesa, accordi di programma .	23
2. Il quadro delle situazioni interne	24
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale	24
2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale	28
2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi (UT).	30
2.4 Il capitale umano	32
2.5 Le risorse informatiche	33
2.6 La governance delle partecipate.....	35
2.7 I servizi pubblici locali: modalità di gestione	43
2.8 Coerenza con i vincoli del saldo di finanza pubblica	46
Sezione Operativa (SeO) – Parte 1	47
1. Indirizzi e obiettivi strategici	47
1.1 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di San Donato 2026/2028.....	47
1.2 Obiettivi strategici per Missione e Programma.....	50
1.3 Indirizzi strategici per le società/aziende controllate, collegate o affidatarie di servizi	113
2. Strumenti di rendicontazione dei risultati	118
2.1 Il sistema dei controlli interni	118
2.2 La qualità dei servizi e dei processi	119
Sezione Operativa (SeO) – Parte 2	121
Programma delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale	121
Incarichi di patrocinio legale	121
Elenco immobili comunali	123
Programma Triennale delle Opere Pubbliche.....	125
Allegati parte integrante	126
Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale	126
Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili 2026-2028.....	136
Piano triennale 2026-2028 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (Legge 24 dicembre 2007, n. 244).....	138
Programma acquisto beni e servizi 2026-2028	146
Programma triennale opere pubbliche	150
Sezione Operativa	154
Legenda	154
Tabella obiettivi	156

Premessa

Nell'ambito delle *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118. Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*. Il Principio contabile della programmazione precisa che: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*. Pertanto, il presente documento comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2025, quale evidenza e sintesi del processo propedeutico alla formazione del DUP stesso. Quanto alla parte programmatica, la presentazione del DUP 2026-2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale. In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione, entro il prossimo 15 novembre, possa essere deliberata la Nota di aggiornamento al DUP.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di governo 2022-2027 approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 18 ottobre 2022 e successivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 58 del 29 novembre 2022, e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata:

- Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Tali obiettivi possono essere aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione del bilancio di previsione dei prossimi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale ed è strutturata in due parti.

- Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2026/2028.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

In questa fase, la coerenza della programmazione strategica ed operativa con le risorse disponibili è correlata agli stanziamenti già inseriti negli esercizi pluriennali del bilancio di previsione in corso di gestione.

Nella Nota di aggiornamento al DUP, ordinariamente da adottare entro il 15 novembre, saranno aggiornati o inseriti ulteriori elementi della SeO, direttamente correlati con gli stati previsionali di entrata e di spesa, in coerenza con la formazione dello schema di bilancio di previsione 2026/2028. Saranno inoltre illustrati nella Nota integrativa al bilancio di previsione i contenuti e informazioni richiesti dall'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 118/2011 già citato, quali: i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni; le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto; l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili; l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (pari a 0 per il Comune di San Donato Milanese, non avendo mai attivato strumenti derivati); l'elenco degli enti ed organismi strumentali; l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale. Infine, quale allegato al bilancio di previsione sarà inserito il piano degli indicatori di bilancio previsto dal decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015.

- Parte 2: contiene la programmazione dell'Ente quale stazione appaltante, in applicazione del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, che disciplina procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti nonché del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi.

In sede di formazione della Nota di aggiornamento al presente DUP gli strumenti di programmazione saranno adeguati, in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2026/2028.

Per quanto riguarda, in particolare, la programmazione triennale del fabbisogno di personale si dovrà fare riferimento al PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 09/06/2021 n. 80 al fine di assorbire una serie di atti di pianificazione e programmazione racchiudendoli in un unico atto, che è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 27/03/2025.

I Piani assorbiti sono i seguenti:

- il Piano dei fabbisogni del personale (art. 6, D. Lgs. n. 165/2001);
- il Piano organizzativo per il lavoro agile (art. 14, c. 1, L. n. 124/2015);
- il Piano delle azioni positive (art. 48, c. 1, del D. Lgs. n. 198/2006);
- il Piano della performance (art. 10, commi 1 e 1-ter, D. Lgs. n. 150/2009);
- il Piano dettagliato degli obiettivi (art. 108, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000);
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (art. 1, commi 5 e 60, L. n. 190/2012);
- il Piano delle azioni concrete (artt. 60-bis e 60-ter, D. Lgs. n. 165/2001).

Il Quadro Strategico

L'obiettivo del DUP è quello di permettere l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In particolare consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Il quadro strategico è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella SeS sono indicati gli obiettivi e gli strumenti che l'ente locale intende realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico, costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale pluriennale. Dal punto di vista tecnico individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il Piano esecutivo di gestione/Piano delle performance e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Il documento è oggetto di aggiornamento in sede di approvazione della programmazione finanziaria, che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, fissa entro il 15 novembre di ogni anno.

Sezione Strategica (SeS)

1. Il quadro delle situazioni esterne

1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale. Il bollettino economico 2-2025 della Banca d'Italia rileva che In un contesto di incertezza eccezionalmente elevata l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. La crescita si è indebolita negli Stati Uniti e stenta a rafforzarsi in Cina. Il 2 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato un drastico aumento dei dazi verso quasi tutti gli altri paesi, commisurato al loro avanzo commerciale nei confronti degli Stati Uniti. Si tratta di una netta cesura rispetto alle politiche adottate finora, che potrebbe avere ripercussioni pesanti sull'economia globale e sulla cooperazione internazionale. L'espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive. L'annuncio dei nuovi dazi ha causato una rapida e decisa correzione dei mercati finanziari internazionali: i corsi azionari hanno registrato cali consistenti, soprattutto nei settori più esposti al commercio mondiale. Il marcato aumento della volatilità ha indotto gli investitori a riallocare i propri portafogli a favore di attività più sicure. A differenza di altri passati episodi di forte turbolenza sui mercati, il dollaro si è deprezzato rispetto a tutte le principali valute. Le quotazioni di petrolio e gas naturale sono bruscamente diminuite, riflettendo prospettive di un deterioramento della domanda. Il 9 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato una sospensione parziale dei dazi per un periodo di tre mesi, durante il quale verrà applicata un'aliquota ridotta al 10 per cento verso tutti i partner commerciali, tranne la Cina. I mercati finanziari hanno recuperato in parte i cali registrati dal 2 aprile, ma permane un contesto di elevata incertezza. Secondo le informazioni disponibili, il PIL dell'area dell'euro ha continuato a crescere moderatamente nei primi mesi dell'anno, sostenuto dall'evoluzione ancora positiva dei consumi, a fronte della debolezza degli investimenti in beni strumentali. Il prodotto ha ulteriormente beneficiato dell'espansione dei servizi e di un recupero dell'attività nella manifattura, su cui tuttavia inciderà negativamente l'incertezza indotta dalle politiche commerciali statunitensi. L'inflazione è scesa, collocandosi poco al di sopra del 2 per cento. Le proiezioni formulate in marzo dagli esperti della BCE, che non tenevano conto dei dazi imposti all'Unione europea dall'amministrazione degli Stati Uniti, collocavano la crescita dell'area allo 0,9 per cento nel 2025 e su valori lievemente più alti nel prossimo biennio; l'inflazione era prefigurata in diminuzione e si sarebbe stabilizzata intorno al 2 per cento all'inizio del 2026.

La BCE ha ridotto ancora i tassi ufficiali

Nelle riunioni di gennaio e marzo il Consiglio direttivo della BCE ha abbassato il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale per un totale di 50 punti base, portandolo al 2,5 per cento, 150 punti base al di sotto del picco raggiunto a giugno 2024. I mercati si attendono ulteriori tagli dei tassi ufficiali tra 75 e 100 punti base complessivamente nel corso del 2025. Le passate riduzioni si stanno trasmettendo regolarmente al costo del credito; la dinamica dei prestiti nell'area dell'euro rimane tuttavia modesta.

In Italia il prodotto è cresciuto moderatamente

Secondo le nostre valutazioni, il PIL dell'Italia è aumentato in misura moderata nei primi mesi dell'anno. L'attività economica è stata sospinta dalla dinamica dei consumi, a sua volta favorita dalla tenuta dell'occupazione e dall'incremento delle retribuzioni. Resta comunque debole l'andamento degli investimenti in beni strumentali, anche a causa del basso grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni di finanziamento ancora restrittive. L'attività è stata sostenuta dai servizi; la manifattura ha segnato un lieve miglioramento, ma in prospettiva potrà subire le ripercussioni dei nuovi dazi e, più in generale, dell'instabilità del contesto internazionale. Nelle costruzioni, lo stimolo fornito dalla progressiva realizzazione delle opere del PNRR ha compensato la riduzione nel comparto abitativo, conseguente al venire meno dei generosi incentivi alla riqualificazione degli immobili residenziali.

Si è ampliato l'avanzo di conto corrente

Nel quarto trimestre del 2024 l'avanzo di conto corrente è aumentato, beneficiando del miglioramento del saldo mercantile. È proseguito l'acquisto di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. Le esportazioni di beni sarebbero tornate a crescere nei primi due mesi di quest'anno, verosimilmente sospinte anche dall'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore dei dazi statunitensi; in prospettiva le esportazioni risentiranno degli effetti dell'incremento dei dazi, anche se la composizione settoriale, il posizionamento qualitativo e il buon livello di profittabilità delle imprese italiane operanti sul mercato statunitense potrebbero mitigare le conseguenze del calo della domanda da parte degli Stati Uniti, quantomeno nel breve periodo.

L'occupazione è tornata a crescere all'inizio dell'anno

Dopo aver ristagnato nello scorcio del 2024, l'occupazione ha segnato un nuovo rialzo nei primi mesi dell'anno, accompagnato da un aumento del tasso di attività. Il tasso di disoccupazione è nuovamente diminuito, soprattutto fra i più giovani. La dinamica delle retribuzioni rimarrebbe sostenuta nel corso del 2025, concorrendo al recupero ancora parziale del potere d'acquisto delle famiglie. In prospettiva tuttavia le pressioni salariali si attenuerebbero.

L'inflazione rimane contenuta

Nei primi mesi del 2025 il rincaro dell'energia ha fatto salire lievemente l'inflazione, al 2,1 per cento in marzo. Quella dei servizi, più elevata dell'inflazione complessiva, sta gradualmente diminuendo. Con il decreto "bollette" il Governo ha introdotto agevolazioni per mitigare l'aumento del costo dell'energia di famiglie e imprese. Per l'anno in corso le aziende prefigurano rialzi contenuti dei propri listini.

Prosegue la flessione del costo del credito

La riduzione dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito, in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle imprese hanno tuttavia continuato a diminuire sui dodici mesi, in misura più marcata per quelle di minore dimensione. Vi hanno inciso una domanda complessivamente fiacca, seppure in lieve ripresa, l'ampio ricorso all'autofinanziamento e condizioni di offerta ancora improntate alla cautela, in particolare per le piccole imprese. Prosegue il rafforzamento della dinamica dei prestiti alle famiglie.

L'economia lombarda

Si riportano di seguito i contenuti del capitolo 1 del bollettino annuale della Banca d'Italia sull'economia lombarda. Nel 2024 l'economia lombarda ha continuato a crescere, seppure in misura contenuta.

Il quadro macroeconomico e l'inflazione. – Secondo le stime di Banca d'Italia, il prodotto della Lombardia è cresciuto dello 0,4 per cento per il primo semestre, in linea con l'andamento nazionale. È proseguito il calo delle esportazioni, soprattutto verso i paesi dell'area dell'euro e gli Stati Uniti. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia segnala che la debolezza che ha caratterizzato il 2023 e la prima parte del 2024 è proseguita anche nel terzo trimestre dell'anno. Nel corso dell'anno l'inflazione al consumo in regione è rimasta prossima all'1 per cento; la dinamica ha rispecchiato la diminuzione dei costi delle utenze, a fronte di un moderato aumento dei prezzi dei servizi e una stabilizzazione di quelli dei prodotti alimentari.

Le imprese. – Nel corso del 2024 si è intensificata la flessione dell'attività nell'industria manifatturiera. I cali di fatturato sono stati più diffusi tra le imprese esportatrici e quelle di grande dimensione, più esposte alla congiuntura internazionale.

Gli andamenti della produzione sono stati eterogenei tra i settori industriali: Il calo è stato più accentuato per quelli inclusi nel sistema moda (tessile, calzature e abbigliamento), nella siderurgia e nella meccanica. La produzione è invece cresciuta nei settori della chimica e farmaceutica, dei beni alimentari, della carta e dei mezzi di trasporto; questi ultimi hanno beneficiato dell'andamento positivo della domanda estera di beni e componenti aerospaziali. I due terzi delle imprese rilevate nel nostro sondaggio autunnale hanno confermato i piani di riduzione degli investimenti e un altro 20 per cento li ha ulteriormente rivisti al ribasso. Nei primi nove mesi dell'anno gli incentivi finanziari agli investimenti previsti dal PNRR sono stati ottenuti da poco più di un quarto del campione, una quota lievemente superiore alla media delle altre regioni italiane.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nel comparto edile l'attività ha rallentato. Il fatturato rilevato da Unioncamere Lombardia è cresciuto del 2,9 per cento nel primo semestre del 2024 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Secondo l'indagine periodica della Banca d'Italia, quasi la metà delle imprese edili del campione prevede una sostanziale stabilità del valore della produzione nel 2024, con un andamento meno favorevole per le imprese che operano nell'edilizia residenziale, su cui ha inciso la rimodulazione del Superbonus. Le previsioni degli operatori per il 2025 sono di tenuta del valore della produzione, senza variazioni di rilievo. L'attività del comparto delle opere pubbliche è stata sostenuta dalla progressiva attuazione del PNRR: tra novembre del 2021 e agosto del 2024 sono state aggiudicate oltre il 70 per cento delle gare bandite per lavori, per un importo complessivo di oltre 4 miliardi di euro. Secondo le elaborazioni di Banca d'Italia su dati CNCE EdilConnect, nello stesso periodo in regione sono stati avviati e in alcuni casi conclusi lavori pari al 47 per cento degli importi aggiudicati (49 per cento nella media nazionale).

Le famiglie e il mercato del lavoro. – A partire dall'ultimo trimestre del 2023 il reddito disponibile reale delle famiglie ha ripreso a salire: secondo nostre stime, nella media del primo semestre 2024 è cresciuto del 2,7 per cento rispetto al periodo corrispondente, beneficiando dell'aumento dell'occupazione e della diminuzione dell'inflazione. La ripresa recente ha però appena compensato la diminuzione dei redditi reali registrata nel biennio precedente. I consumi hanno ristagnato: sulla base delle elaborazioni di Banca d'Italia, nel primo semestre dell'anno sono aumentati dello 0,3 per cento in termini reali rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (0,1 nella media nazionale). Le previsioni di Confcommercio indicano una crescita lievemente superiore per l'intero 2024. Tra i beni

durevoli, le immatricolazioni di autovetture acquistate dai privati hanno rallentato, crescendo del 2,9 per cento nei primi nove mesi di quest'anno, a fronte del 14,4 per cento nel 2023 (dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica).

L'occupazione ha continuato a crescere, ma hanno cominciato a manifestarsi segnali di cambiamento delle condizioni del mercato del lavoro. Sono diminuite le ore lavorate nell'industria ed è aumentata la Cassa integrazione guadagni. Il reddito delle famiglie ha ripreso a salire, beneficiando anche dell'aumento delle retribuzioni legate ai rinnovi contrattuali. L'andamento recente ha però solo compensato la perdita di potere d'acquisto subita nel biennio precedente e i consumi hanno ristagnato.

Il mercato del credito. – Nel 2024 i prestiti alle imprese hanno continuato a diminuire. Secondo l'indagine presso le banche (Regional Bank Lending Survey, RBLs), nel primo semestre del 2024 la domanda di finanziamenti è rimasta debole. Il costo dei nuovi prestiti destinati agli investimenti, costituiti prevalentemente da operazioni a scadenza prolungata, è diminuito di 4 decimi di punto nel primo semestre del 2024 (al 6,1 per cento), anche per effetto dell'accresciuto ricorso ai finanziamenti a tasso fisso, meno onerosi nella fase attuale rispetto a quelli indicizzati. Nel primo semestre del 2024 sono aumentate le insolvenze. Le famiglie hanno ridotto i depositi bancari e riallocato i risparmi finanziari verso altre forme d'investimento, quali titoli di Stato e obbligazioni. I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere, seppure in misura moderata, sostenuti principalmente dal credito al consumo. L'incremento dei mutui per l'acquisto di abitazioni è stato invece contenuto e limitato al secondo trimestre, riflettendo la debolezza delle compravendite nel mercato residenziale.

1.2 La situazione socio economica Sandonatese

1.2.1 L'economia Sandonatese

Il Comune di San Donato Milanese è caratterizzato dalla presenza storica dell'ENI e delle società collegate e dell'insediamento di altre Società nazionali, quali Snam Rete Gas, BMW Italia, Unipolsai Assicurazioni S.p.a., Cerved Group S.p.a., Unipol, Metro Italia Cash & Carry S.p.a., che assieme determinano un notevole numero di lavoratori (più di diecimila) presenti sul territorio, oltre all'ovvio indotto che tali società comportano. Altra presenza importante sul territorio è l'IRCCS Policlinico di San Donato, che fornisce servizi ospedalieri in convenzione con SSN e privati, che determina la presenza di lavoratori e dei pazienti afferenti alla struttura, anche da fuori regione. La realtà industriale è principalmente concentrata in due zone: nel quartiere "Certosa" (Via per Civesio, Via Marcora, Via Grandi, Via Buoizzi, Via Fellini, Via Zavattini) e nella Via XXV Aprile. Le attività commerciali, dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, sono suddivise in due categorie: "alimentari" e "non alimentari". Circa un terzo del totale esercita attività di natura alimentare, un altro terzo vende articoli d'abbigliamento, mobili, apparecchi e materiale per la casa mentre nel restante terzo la prevalenza è di vendita d'autoveicoli e relativi accessori, elettrici ed elettronici e rivendite di giornali. Nel territorio sono presenti alcuni grandi magazzini: Metro Cash and Carry, Esselunga e Carrefour Market, Flamingo, oltre al Centro commerciale L'INCONTRO, in cui è presente il discount LIDL. Gli alberghi esistenti sul territorio sono tre con un'elevata capacità ricettiva e di qualità. Recentemente si è conclusa positivamente il procedimento dell'ex Hotel Regen sito sull'asse viario della Paultese con l'avvio dell'iter per la riapertura dell'attività dopo varie aste andate deserte. Le attività artigianali comprendono una vasta gamma di tipologie. Tra le principali risultano quelle di parrucchiere ed estetista, tintorie, autotrasportatori, edili (muratori, imbianchini, elettricisti, ecc.). Le aziende agricole sono concentrate, principalmente, all'interno del

“Parco Agricolo Sud Milano”. Le imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 15/06/2025 per sezione di attività sono le seguenti:

Imprese per sezione di attività	N.
Agricoltura, silvicoltura pesca	18
Estrazione di minerali da cave e miniere	12
Attività manifatturiere	118
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	11
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	0
Costruzioni	356
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	442
Trasporto e magazzinaggio	115
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	129
Servizi di informazione e comunicazione	11
Servizi di informatica	49
Attività finanziarie e assicurative	106
Attività immobiliari	121
Attività professionali, scientifiche e tecniche	144
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	121
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1
Istruzione	11
Sanità e assistenza sociale	20
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	33
Altre attività di servizi	96
Imprese non classificate	0
Totale	1.914

Esercizi al dettaglio in sede fissa al 15/06/2025

COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA – COMUNE DI SAN DONATO MILANESE				
ESERCIZI DI VICINATO				
ALIMENTARE O MISTO	NON ALIMENTARE	MQ	ULTIMO AGGIORNAMENTO	FONTE
57	168	/	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
MEDIA STRUTTURA DI VENDITA				
ALIMENTARE O MISTO	NON ALIMENTARE	MQ	ULTIMO AGGIORNAMENTO	FONTE
GS SPA (Carrefour)		930	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
LIDL		2.148	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
SOSA ALIMENTARI		382	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
FINCOM SRL (Punto Simply)		285	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
	Moda Giovane	300	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
	L'Internazionale S.r.l.	290	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
	Wedding Servizi e Viaggi S.r.l.	300	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
	BMW Milano S.r.l.	480	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
	Immobil Verde S.r.l.	428	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia
GRANDE STRUTTURA DI VENDITA				
ALIMENTARE O MISTO	NON ALIMENTARE	MQ	ULTIMO AGGIORNAMENTO	FONTE
Esselunga SPA		3.300.00	15/06/2025	Osscom - regione Lombardia

1.2.2 Il Territorio - Il sistema insediativo

La città di San Donato Milanese, posta a confine con il capoluogo di Regione, è compresa nella Zona Omogenea del Sud Est milanese, costituito da 14 comuni. Un territorio caratterizzato dalla presenza di importanti assi infrastrutturali, che ha avuto un ruolo cardine nel guidare la configurazione del territorio urbano. Vi sono due direttrici radiali verso il capoluogo: la principale è quella costituita dalla Via Emilia (infrastruttura stradale e ferroviaria), l'altra dalla Paullese. Con andamento tangenziale si sviluppano invece i tracciati delle Tangenziali milanesi (Est e Ovest), della Cerca e della Binasco - Melegnano, questi ultimi posti al margine più esterno della Città Metropolitana di Milano. La città di San Donato Milanese si trova al centro di questo complesso sistema ed il suo territorio è direttamente interessato dai due assi radiali.

Sul lato orientale dell'Emilia si è consolidata una conurbazione lineare, formata dai comuni di maggior peso demografico dell'area - San Donato Milanese e San Giuliano Milanese - che si aggancia a nord con Milano, pur senza avere una continuità delle relazioni più strettamente urbane, e si proietta a sud verso la città di Melegnano ed i comuni ad essa circostanti di Carpiano, Vizzolo Predabissi, Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro, Dresano e Colturano rimanendone però separata da uno spazio aperto. Differente modalità di crescita urbana è invece avvenuta sull'asse della Paullese, con uno sviluppo dei comuni che ha finora evitato la saldatura dei nuclei. Completano il disegno insediativo i comuni più discosti dalla rete infrastrutturale principale, che hanno mutato, più recentemente, la loro natura di centri agricoli in nuclei dove si distinguono separatamente le funzioni residenziali da quelle riservate alle attività economiche.

Peculiarità dell'area riguardo al rapporto con Milano - a differenza della fusione che avviene invece in prossimità di molte delle principali direttrici - è la cesura nelle relazioni dirette tra i sistemi insediativi dovuta alla barriera costituita dalle infrastrutture della mobilità, quali il tracciato della Tangenziale est ed il sedime aeroportuale di Linate, che insistono in parte sul territorio del capoluogo. Come per buona parte del territorio a sud del capoluogo, lo spazio aperto, riservato in prevalenza alla funzione agricola, rappresenta ancora un elemento che caratterizza il Sud Est milanese, con un sistema idrico superficiale ben strutturato da una fitta rete di corsi d'acqua minori e dalle emergenze del fiume Lambro, del canale Muzza e del colatore Addetta, che qualificano il territorio sotto il profilo paesistico.

A questi si aggiunge il cavo Vettabbia, collocato nella parte più occidentale dell'area. Sotto il profilo della caratterizzazione funzionale degli insediamenti l'area vanta la presenza, in San Donato Milanese, di uno dei poli terziari metropolitani di più matura formazione, costituito dall'insediamento del gruppo ENI, oggi oggetto di profonda trasformazione. Le piattaforme della logistica stanno acquisendo un peso sempre più consistente nell'area, sia con insediamenti di recente realizzazione specificamente dedicati, sia con l'utilizzo di ampi comparti già edificati e adeguati ad accogliere tale funzione. Si distinguono per estensione soprattutto le concentrazioni nei Comuni di Carpiano e di San Giuliano Milanese, ma la presenza di imprese connesse alla logistica la si ritrova all'interno delle aree produttive di quasi tutti i comuni del Sud Est Milano.

La funzione residenziale, prevalente sulle altre, è distribuita in modo pressoché omogeneo e caratterizza il paesaggio urbano in base alla differenza dei tipi edilizi presenti: dalle case alte ad elevata densità dei comuni più vicini a Milano o attorno al polo storico intermedio di Melegnano, alle zone estensive dei comuni ad ex tradizione rurale. Attualmente la superficie occupata da funzioni urbane copre il 22,5% dell'intero territorio: un valore tra i più contenuti della Città Metropolitana, inferiore di circa dieci punti rispetto a quello medio

della Città Metropolitana, pari a 32,8% (riferito alla nuova delimitazione della Città Metropolitana di Milano dalla quale è esclusa quella della Provincia di Monza e Brianza). Da sottolineare inoltre la consistenza del sistema dei parchi e delle aree protette, costituito dal Parco Agricolo Sud Milano che copre una parte rilevante del territorio con una percentuale attorno al 65% dell'intera area.

Il Sud Est Milano si presenta dunque come un territorio composito nel quale il sistema urbano, ove prevale l'impianto più recente, è piuttosto compatto e vede una contenuta dispersione insediativa, che ha evitato la frantumazione degli spazi agricoli. Questi trovano continuità verso i territori a confine dell'area, con i comparti agricoli della provincia di Pavia, per la parte sud occidentale e le zone rurali del Lodigiano, per la parte orientale. Nell'area tuttavia convivono due sistemi di uso del suolo piuttosto distinti tra loro: quello urbano e quello agricolo, che non hanno per ora trovato elementi in grado di favorire una maggiore compenetrazione.

Il Comune di San Donato Milanese si estende su un territorio avente un'estensione territoriale pari a quasi 12,9 kmq. San Donato Milanese, per superficie territoriale, se confrontato ai 10 comuni a esso limitrofi, si colloca a metà per estensione territoriale, fatta eccezione per Assago (con appena 8,75 kmq). Per quanto concerne gli aspetti demografici al 1° gennaio 2025, nel Comune risiedono 32.549 abitanti con una densità di popolazione pari a 2.523,18 abitanti per kmq; densità non eccessiva rispetto alla media degli altri nove comuni limitrofi, dove solo Milano supera San Donato Milanese. Osservando la tabella relativa alla variazione percentuale della popolazione, si nota come San Donato Milanese presenti tra il 2017 e la fine del 2023 una stabilizzazione dell'andamento della popolazione residente, arrivando a un'esigua variazione di valore fra i due estremi temporali pari a - 0,38%. Seppur il valore sia leggermente più basso rispetto ai comuni confinanti, esso è perfettamente in linea con la variazione percentuale della totalità della Città Metropolitana di Milano. Emerge dai dati Istat rilevati nel 2023, può notare un'inversione di marcia per quanto concerne l'andamento della popolazione e l'incidenza straniera sul territorio comunale. Tra il 2021 e il 2024, San Donato Milanese registra un aumento della popolazione residente di circa 216 unità, con indici di natalità e mortalità rimasti pressoché invariati dal 2021 ed un incremento della popolazione straniera del 2,47%. L'indice di vecchiaia risulta aumentare sensibilmente, passando da 192,40 (2022) a 202,77 (2024) anziani ogni 100 giovani tra i 0-14 anni, confermando quindi la tendenza negativa degli ultimi venti anni. La crescita urbana, seppure in maniera contenuta, è proseguita anche durante il secondo decennio degli anni duemila. Il processo non risulta omogeneo.

La dinamica risulta fortemente articolata con comuni, pur di non grande dimensione, che hanno sostanzialmente esaurito le previsioni di sviluppo contenute nei piani urbanistici. Naturalmente all'interno dell'area si evidenziano differenze a seconda della vicinanza dei comuni rispetto al capoluogo ed alle direttrici di penetrazione verso Milano.

Nello specifico, riguardo all'occupazione del suolo per motivi residenziali, sono i comuni di dimensioni minori - spesso confinanti con i comuni più centrali, in cui sono localizzate le principali attività economiche - quelli sottoposti ad una maggiore e crescente pressione residenziale.

Le previsioni introdotte dal nuovo strumento urbanistico generale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 5 aprile 2022 prevedono un consumo del suolo pari a zero per il prossimo quinquennio e la stabilizzazione della crescita demografica anche tramite il recupero edilizio derivante da rigenerazione urbanistica.

Nella seguente tabella sono esposti i dati di sintesi riferiti al territorio:

Superficie	12,82 Km ^q	
Altitudine *	102 m.s.l.m. – minima 95 massima 108	
Coordinate	latitudine 45°25'8,40" N - longitudine 9°16'21,72" E	
RISORSE IDRICHE		
Fiumi	n° 1 - Lambro	
STRADE		
Statali Km 0	Città Metropolitana Km 3	Comunali Km 56
Vicinali Km 3	Autostrade Km 5	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Piano di Governo del Territorio	SI	Del. C.C. n. 15 del 05/04/2022
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Industriali	NO	
Artigianali	NO	
Commerciali	NO	
Altri strumenti		

*Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote minima e massima del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.

1.2.3 La Popolazione

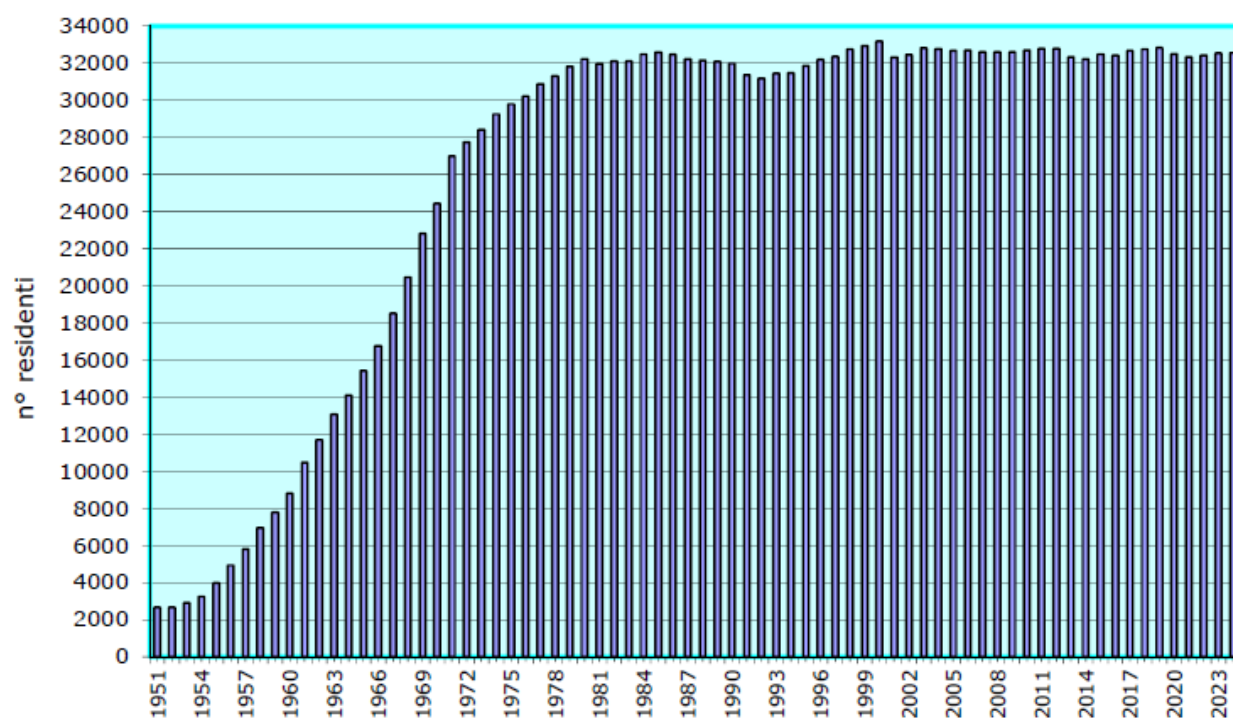
Popolazione Residente al 31/05/2025	n. 32.479	
Maschi	n. 15.691	
Femmine	n. 16.788	
Nati nell'anno	n. 96	
Deceduti nell'anno	n. 126	
Immigrati nell'anno	n. 582	
Emigrati nell'anno	n. 622	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	31/05/2025	0,29
	2024	0,65
	2023	0,67
	2022	0,66
	2021	0,65
	2020	0,71
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	31/05/2025	0,38
	2024	1,02
	2023	1,03
	2022	1,06
	2021	1,02
	2020	1,16
Popolazione Residente al 31/12/2024 n. 32.549		

(*) Ai sensi del vigente Regolamento Anagrafico (D.P.R. n. 223/1989) il titolo di studio e la professione sono autocertificabili, pertanto il dato relativo al livello di istruzione della popolazione residente non può essere considerato un dato certo e verificabile.

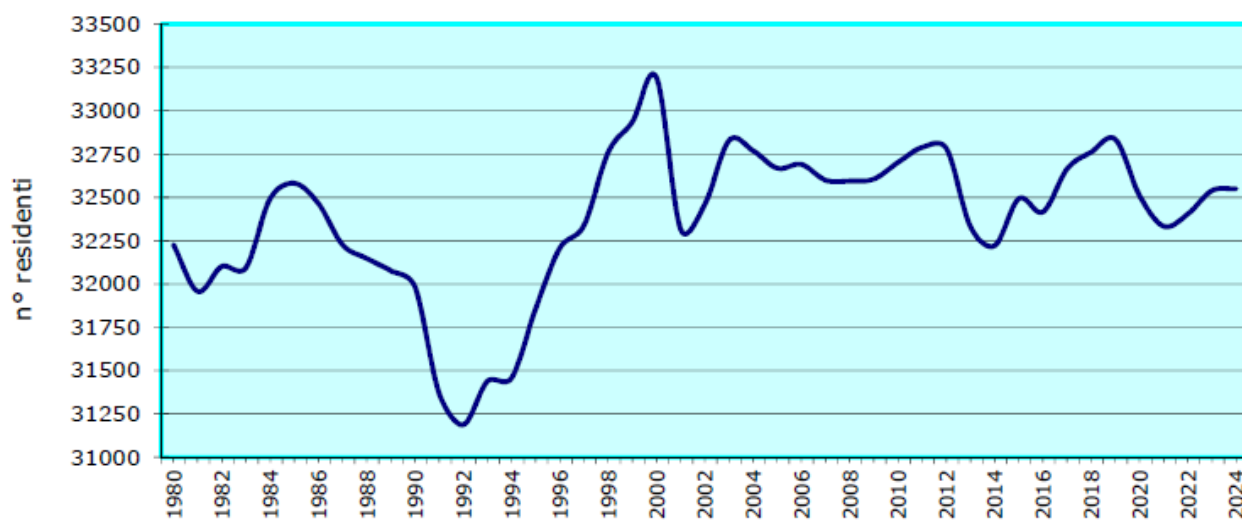
ANNO	RES 1°genn			RES 31 dic			NATI			MORTI			ISCRITTI			CANCELLATI			N° FAM		N° MEDIO COMP FAM.
	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F			
2000	32935	16463	16472	33190	16611	16579	326	165	161	225	127	98	1712	904	808	1558	794	764	12836	2000	2,586
2001	33190	16611	16579	32316	15981	16335	334	169	165	189	96	93	1181	591	590	1578	874	704	13054	2001	2,476
2002	32316	15981	16335	32460	16023	16437	365	198	167	209	111	98	1994	1038	956	2006	1083	923	13548	2002	2,396
2003	32460	16023	16437	32827	16199	16628	311	151	160	209	91	118	1727	861	866	1462	745	717	13683	2003	2,399
2004	32827	16199	16628	32769	16152	16617	407	218	189	202	119	83	1393	711	682	1656	857	799	13731	2004	2,386
2005	32769	16152	16617	32668	16147	16521	341	181	160	187	104	83	1329	702	627	1584	784	800	13840	2005	2,360
2006	32668	16147	16521	32690	16106	16584	336	186	150	192	105	87	1371	678	693	1493	800	693	13888	2006	2,354
2007	32690	16106	16584	32599	16029	16570	316	154	162	230	127	103	1368	708	660	1545	812	733	13931	2007	2,340
2008	32599	16029	16570	32594	16025	16569	318	161	157	223	103	120	1448	785	663	1548	847	701	13937	2008	2,339
2009	32594	16025	16569	32606	15959	16647	282	137	145	240	127	113	1322	656	666	1352	732	620	14067	2009	2,318
2010	32606	15959	16647	32702	15969	16733	245	139	106	266	140	126	1534	762	772	1417	751	666	14199	2010	2,303
2011	32702	15969	16733	32788	16013	16775	264	125	139	229	118	111	1572	810	762	1521	773	748	14348	2011	2,285
2012	32788	16013	16775	32782	15970	16812	287	126	161	261	151	110	1479	772	707	1429	742	687	14408	2012	2,275
2013	32782	15970	16812	32330	15729	16601	247	140	107	249	127	122	1464	754	710	1335	664	671	14085	2013	2,295
2014	32417	15790	16627	32221	15662	16559	261	131	130	267	133	134	1300	681	619	1490	807	683	14132	2014	2,280
2015	32221	15662	16559	32492	15805	16687	270	131	139	259	123	136	1701	883	818	1441	748	693	14309	2015	2,271
2016	32492	15805	16687	32416	15725	16691	253	120	133	272	142	130	1495	719	776	1552	777	775	14350	2016	2,259
2017	32416	15725	16691	32664	15826	16838	228	117	111	268	160	108	1557	789	768	1269	645	624	14489	2017	2,254
2018	32664	15826	16838	32761	15876	16885	254	131	123	280	148	132	1512	801	711	1389	734	655	14547	2018	2,252
2019	32761	15876	16885	32834	15887	16947	238	113	125	314	175	139	1685	899	786	1536	826	710	14608	2019	2,248
2020	32834	15887	16947	32510	15707	16803	232	128	104	377	202	175	1193	603	590	1372	709	663	14509	2020	2,241
2021	32510	15707	16803	32333	15645	16688	211	120	91	334	157	177	1406	733	673	1460	758	702	14571	2021	2,219
2022	32333	15645	16688	32404	15650	16754	214	108	106	346	182	164	1560	812	748	1357	733	624	14738	2022	2,199
2023	32404	15650	16754	32539	15747	16792	217	103	114	334	157	177	1606	850	756	1354	699	655	14904	2023	2,183
2024	32539	15747	16792	32549	15770	16779	197	100	97	335	161	174	1554	818	736	1406	734	672	15004	2024	2,169

(*) = il dato al 1/1/2014 è differente rispetto a quello al 31/12/2013 a seguito revisione censimento comunicata da Istat.

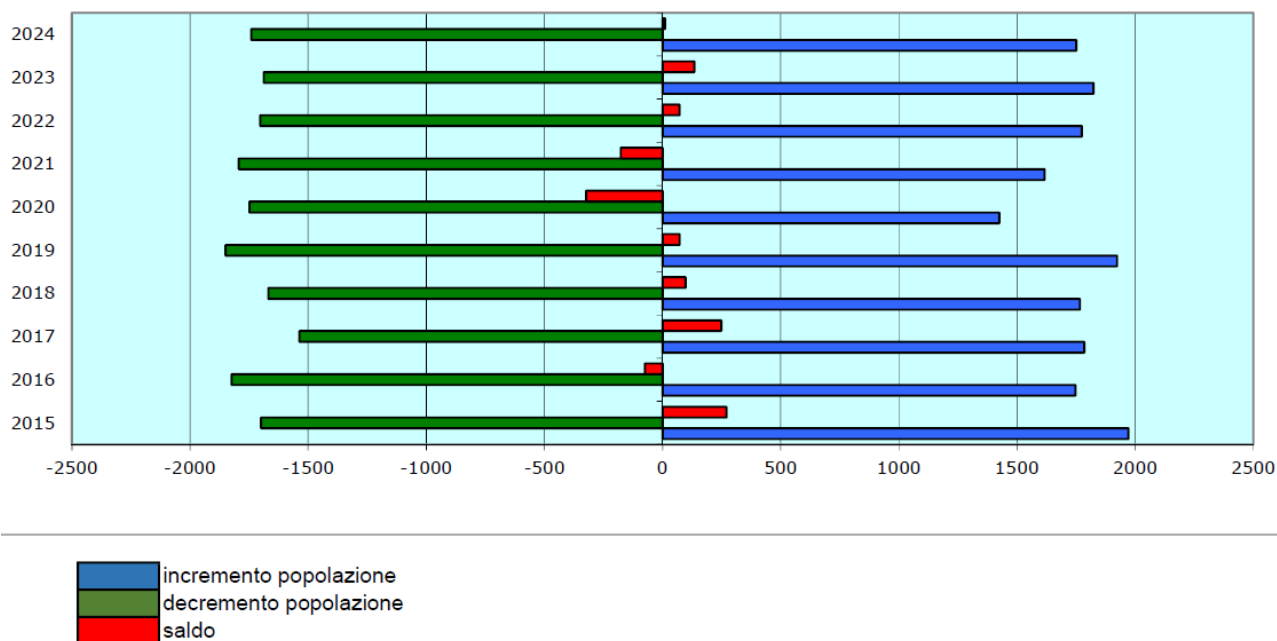
Comune di San Donato Milanese - Popolazione residente
dal 1951 al 2024



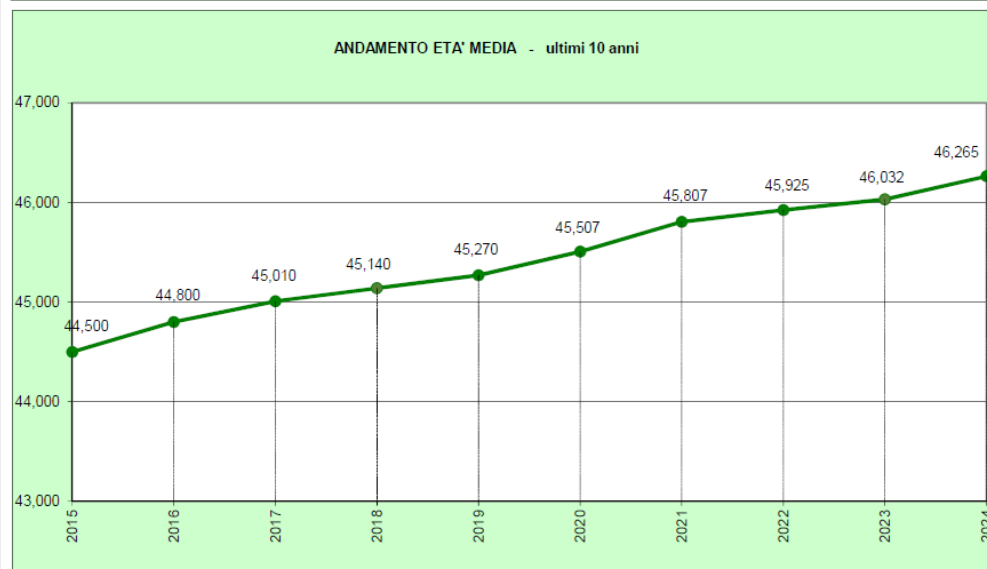
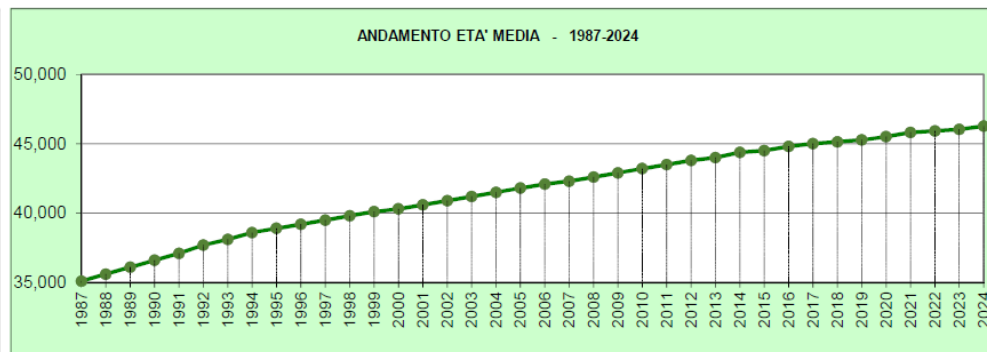
Comune di San Donato Milanese - Popolazione residente
dal 1980 al 2024



Saldo demografico - 2015-2024

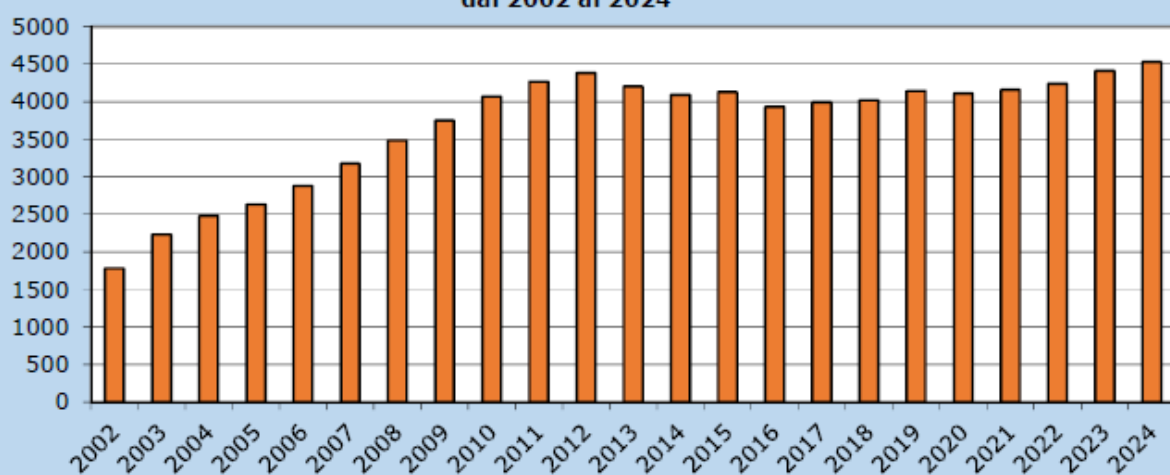


anno	età media
1987	35,100
1988	35,600
1989	36,100
1990	36,600
1991	37,100
1992	37,700
1993	38,100
1994	38,600
1995	38,900
1996	39,200
1997	39,500
1998	39,800
1999	40,100
2000	40,300
2001	40,600
2002	40,900
2003	41,200
2004	41,500
2005	41,800
2006	42,100
2007	42,300
2008	42,600
2009	42,900
2010	43,200
2011	43,500
2012	43,800
2013	44,000
2014	44,380
2015	44,500
2016	44,800
2017	45,010
2018	45,140
2019	45,270
2020	45,507
2021	45,807
2022	45,925
2023	46,032
2024	46,265

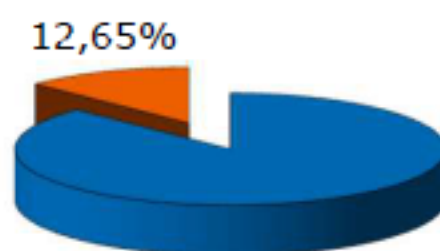


Popolazione stranieri residenti					
anno	n° residenti	n° residenti italiani	n° residenti stranieri	% di incremento rispetto all'anno precedente	% residenti stranieri
2002	32460	30679	1781		5,49%
2003	32827	30593	2234	25,44	6,81%
2004	32769	30290	2479	10,97	7,57%
2005	32668	30038	2630	6,09	8,05%
2006	32690	29811	2879	9,47	8,81%
2007	32599	29421	3178	10,39	9,75%
2008	32594	29105	3489	9,79	10,70%
2009	32606	28855	3751	7,51	11,50%
2010	32702	28631	4071	8,53	12,45%
2011	32788	28518	4270	4,89	13,02%
2012	32782	28399	4383	2,65	13,37%
2013	32330	28126	4204	-4,08	13,00%
2014	32221	28129	4092	-2,66	12,70%
2015	32492	28364	4128	0,88	12,70%
2016	32416	28486	3930	-4,80	12,12%
2017	32664	28669	3995	1,65	12,23%
2018	32761	28739	4022	0,68	12,28%
2019	32834	28691	4143	3,01	12,62%
2020	32510	28399	4111	-0,77	12,65%
2021	32333	28175	4158	1,14	12,86%
2022	32404	28164	4240	1,97	13,08%
2023	32539	28126	4413	4,08	13,56%
2024	32549	28017	4532	2,70	13,92%

Andamento popolazione stranieri residenti
dal 2002 al 2024

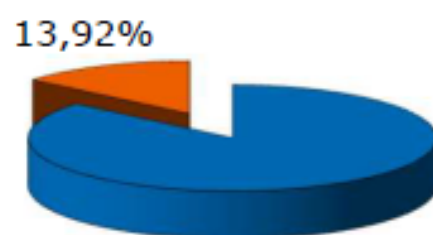


Residenti stranieri - 2020



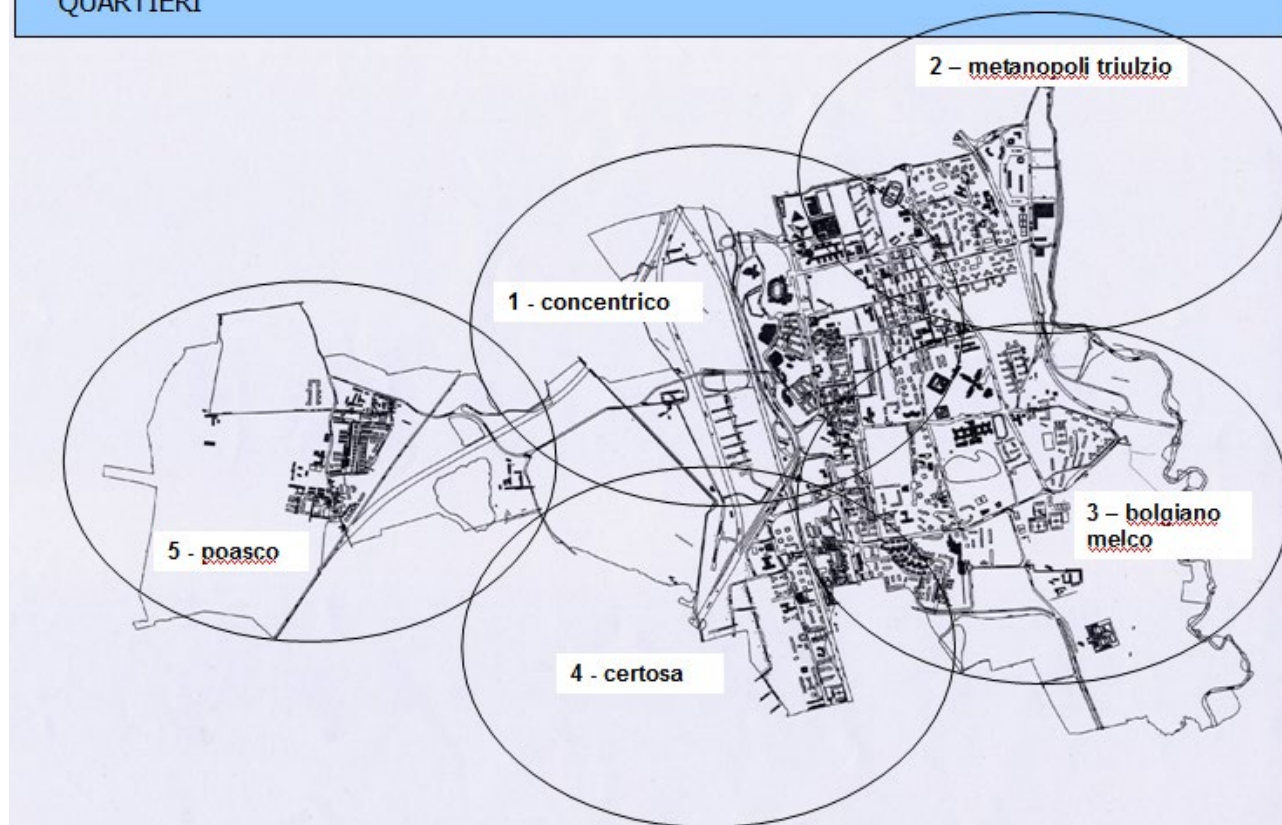
■ n° residenti italiani
■ n° residenti stranieri

Residenti stranieri - 2024



■ n° residenti italiani
■ n° residenti stranieri

NAZIONALITA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	NAZIONALITA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
DA DEFINIRE	35	29	64	TURKMENISTAN	7	11	18
ALBANESE	67	73	140	CONGOLESE	5	7	12
BRITANNICA	36	15	51	ALGERINA	11	9	20
SANMARINESE	1	-	1	ANGOLANA	4	7	11
SVIZZERA	1	2	3	IVORIANA	5	5	10
UCRAINA	58	187	245	BURUNDI	0	1	1
RUSSA	15	38	53	CAMERUNENSE	4	1	5
MACEDONE	-	1	1	EGIZIANA	292	212	504
MOLDAVA	12	18	30	ETIOPE	4	3	7
BIELORUSSA	-	4	4	GAMBIA	6	2	8
MONTENEGRINA	-	1	1	GHANESE	7	8	15
SERBA	2	1	3	GUINEA	2	-	2
KOSOVARA	1	-	1	GUINEA-BISSAU	1	1	2
AFGHANA	6	1	7	LIBICA	35	38	73
SAUDITA	8	4	12	MALI	1	-	1
BANGLADESH	42	12	54	MAROCCHINA	60	53	113
BIRMANA	1	-	1	MAURIZIO	4	7	11
SRI LANKA	59	70	129	NIGERIA	5	-	5
CINESE	34	53	87	NIGERIANA	36	56	92
COREA DEL SUD	8	14	22	SEYCHELLES	-	1	1
FILIPPINA	302	369	671	SENEGALESE	28	6	34
GIAPPONESE	3	6	9	SOMALA	1	-	1
GIORDANA	-	-	-	SUDAFRICANA	1	2	3
INDIANA	71	39	110	TOGO	1	2	3
INDONESIANA	6	11	17	TUNISINA	22	14	36
IRANIANA	24	19	43	ERITREA	3	2	5
IRACHENA	5	-	5	CANADESE	1	0	1
ISRAELIANA	4	1	5	CUBANA	5	10	15
LIBANESE	7	2	9	DOMINICANA	12	14	26
MALESE	-	1	1	SALVADOREGNA	32	40	72
NEPALESE	1	1	2	HONDUREGNA	2	2	4
PAKISTANA	29	12	41	MESSICANA	5	7	12
SINGAPORE	1	1	2	STATUNITENSE	4	10	14
SIRIANA	9	8	17	ARGENTNA	4	6	10
THAILANDESE	1	2	3	BOLIVIANA	15	25	40
TURCA	13	13	26	BRASILIANA	20	41	61
VIETNAMITA	3	4	7	CILENA	2	2	4
KAZAKISTAN	20	46	66	COLOMBIANA	8	10	18
UZBEKISTAN	1	-	1	ECUADOREGNA	35	56	91
ARMENIA	-	2	2	PARAGUAIANA	-	2	2
AZERBAIGIAN	4	6	10	PERUVIANA	119	149	268
GEORGIANA	20	91	111	URUGUAIANA	-	5	5
TAIWAN	-	3	3	VENEZUELANA	10	17	27
KENIOTA	0	2	2	APOLIDE	1	-	1



1.3 Il territorio allargato e superamento dei confini amministrativi

1.3.1 Rigenerazione Urbana

In considerazione dello sviluppo del contesto territoriale locale, emerge con forza una problematica legata alla qualità di alcuni programmi urbani, in particolare rispetto al tema delle aree produttive e direzionali dismesse, ma anche di contesti rurali, dovuti alla dismissione di molte cascine, sempre più numerosi e complessi da affrontare senza adeguati strumenti. Un fatto che non si limita ai temi della qualità urbana e territoriale, ma che intreccia anche temi di sicurezza, adeguatezza della dotazione dei servizi, qualità dell'ambiente e inquinamento del suolo. Alla luce di questo quadro, appare fondamentale dotarsi di politiche orientate alla valorizzazione dei processi di rigenerazione urbana. La Regione Lombardia, con legge regionale n. 18 del 26 novembre 2019, ha dettato gli indirizzi per consentire ai Comuni di potersi dotare di quegli strumenti urbanistici attuativi che possano metter in campo le azioni necessarie ad intervenire sulle tematiche di cui trattasi. Il Comune di San Donato Milanese ha approvato il nuovo Piano di Governo del Territorio, individuando ambiti sui quali possono essere attuati programmi di rigenerazione urbana, in cui si possono approfondire strategie, linee di indirizzo, criteri e strumenti comuni di intervento, finalizzati a delineare pratiche innovative e favorire i processi di riuso (anche temporaneo) del territorio, in chiave di sostenibilità e innovazione, integrando temi connessi alla mobilità, all'ambiente e allo sviluppo economico. Ciò anche in considerazione della possibilità di potersi raccordare in modo efficace con la programmazione metropolitana, nel Piano Territoriale Metropolitano, nel quale si auspica possano trovare spazio strumenti di perequazione e compensazione territoriale a supporto delle politiche di Zona omogenea. In questa fase si apre dunque la possibilità di avviare alcune operazioni pilota su aree sensibili, quali ad esempio la zona industriale di via Buoizzi a San Donato Milanese, di Sesto Ulteriano a San Giuliano Milanese, di Zeloфорamagno a Peschiera

Borromeo, al fine di individuare e mettere a fuoco adeguati strumenti per il trattamento delle problematiche.

Nel corso del 2024, dopo aver avviato AdP ex L.R. n.19/2019 relativo al procedimento di rilevanza sovracomunale ed interesse regionale, complesso ed articolato, relativo alla variante al PII "Sportlifecity" in variante al PGT riguardante l'area privata denominata "San Francesco" per la realizzazione del nuovo Stadio AC Milan e quartiere di intrattenimento, si riscontra una temporanea sospensione dell'iter amministrativo disposto dal "Comitato per l'Accordo" alla luce della manifestazione d'interesse successivamente presentata dal Milan sull'area di San Siro. L'intervento era considerato importante e strategica occasione per attenzionare il tema del trasporto pubblico per l'intera area del Sud Milanese con riferimento al potenziamento, adeguamento ed incremento della infrastruttura ferroviaria.

1.3.2 Smart Land

La visione che vede in Città metropolitana e nell'istituzione delle Zone omogenee importanti opportunità, sul fronte politico e istituzionale.

Va quindi sostenuto il processo di costruzione della Città metropolitana, nel quale i Comuni, anche attraverso una visione per Zone omogenee vogliono essere protagonisti. Rispetto al Piano strategico, fondamentale sarà la capacità di sviluppare politiche e costruire progetti che possano contribuire a formare e sviluppare un concetto di "cittadinanza metropolitana", nella prospettiva di una nuova identità collettiva.

Il Sud Est, a partire degli elementi di caratterizzazione che lo contraddistinguono, propone una visione di sviluppo per il proprio territorio in chiave di Smart Land. L'idea è quella di estendere al concetto di territorio i temi della città intelligente e sostenibile, attivando un processo che possa veicolare una serie di politiche e azioni progettuali orientate in tal senso. Applicando una logica di partecipazione e condivisione che, attraverso un luogo di sintesi veicolabile attraverso la Zona omogenea, trovi terreni stabili di confronto tra amministratori, forze economiche e sociali locali, associazioni e cittadini.

Nell'anno 2024 risulta avviato un percorso interlocutorio innovativo denominato "gemello digitale" che vede coinvolti diverse amministrazioni.

Un processo che si alimenta di progetti riferibili a molteplici campi d'azione: mobilità, pianificazione territoriale, ambiente e paesaggio, energia, sviluppo economico, welfare, semplificazione ed efficienza dei processi amministrativi.

Essendo molto vasto il campo delle azioni da mettere in moto, applicando la logica di selettività proposta dal Piano strategico, il Sud Est individuerà progetti funzionali all'avvio di un processo che imposterà un metodo e un modello operativo in grado di attivare nel tempo successive fasi di implementazione e sviluppo su più fronti.

1.4 Servizi in associazione/convenzione, protocolli di intesa, accordi di programma

Un segno tangibile della necessità di operare congiuntamente ad altri soggetti istituzionali e non, per favorire un approccio integrato, lo si ritrova nei tanti strumenti di pianificazione/programmazione e di gestione condivisa che coinvolgono, a diverso titolo, il Comune di San Donato. Alcune funzioni e alcuni servizi o la realizzazione di alcune opere sono svolte dal Comune in collaborazione con altri enti pubblici, attraverso gestioni associate, convenzioni, accordi di programma o protocolli di intesa. Nella tabella seguente si riepilogano gli accordi di programma, protocolli di intesa e convenzioni attualmente in essere:

Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune	ambito tematico	data sottoscrizione	Durata - scadenza
Accordo di Programma	Accordo di Programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari	Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi (Distretto Sociale Sud Est Milano), ATS della Città Metropolitana di Milano – ASST Melegnano-Martesana – Città Metropolitana di Milano	Piano di Zona 2025/2027 - Gestione servizi sociali	23/12/2024	31/12/2027
Convenzione	ASSEMI	Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi, Paullo, Tribiano	Gestione associata di servizi, interventi e prestazioni sociali	21/05/2009	20 anni dalla data di sottoscrizione
Accordo di collaborazione (art. 11 L. n. 241/1990)	Realizzazione della connessione ciclabile intercomunale tra il Comune di Peschiera Borromeo ed il Comune di San Donato Milanese	Comune di Peschiera – Regione Lombardia	Realizzazione pista ciclabile di collegamento da Peschiera fino alla stazione M3 di San donato	21/12/2015 Atto integrativo sottoscritto il 15/12/2016	5 anni dalla data di stipula ovvero sino alla conclusione delle opere. 50 anni dalla stipula
Convenzione	CUBI – Culture Biblioteche in Rete	Agrate, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago, Caponago, Carnate, Cavenago, Concorezzo, Lesmo, Mezzago, Ornago, Ronco, Sulbiate, Usmate, Vimercate, Cambiagio, Cornate, Busnago, Trezzano, Trezzo, Vaprio, Basiano, Grezzago, Pozzo, Roncello, Melzo, Vignate, Gorgonzola, Pioltello, Gessate, Rodano, Pessano, Segrate, Settala, Inzago, Liscate, Bellinzago, Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Cassano, Cerro al Lambro, San Colombano, Melegnano, San Giuliano, Paullo, Pantigliate, Peschiera Borromeo, Mediglia, Vizzolo, Dresano, Carpiano, Tribiano, San Zenone, Colturano, Zelo B.P., Rozzano	Gestione associata servizi bibliotecari	19/07/2022	31.12.2050
AdP l.r. 19/2019 (*)	Variante urbanistica area San Francesco	Regione; Citta Metropolitana; RFI; Gruppo FS; FS Sistemi Urbani	Rigenerazione urbana	Promosso nel mese di aprile 2024	18 mesi

(*) procedimento amministrativo sospeso temporaneamente

2. Il quadro delle situazioni interne

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale

Al fine di evidenziare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese realizzate nel periodo dal 2020 al 2024 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Il rendiconto dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 16/04/2025.

Sintesi dei dati finanziari a rendiconto del bilancio dell'ente

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	2024
Titoli 1-2-3 entrate correnti	31.996.373,54	29.209.364,65	30.654.526,53	33.117.879,72	37.361.035,28
titolo 4 entrate alienazioni e trasferimenti di capitale	2.606.225,66	4.604.551,59	5.187.962,01	14.673.229,92	2.971.655,12
titolo 6 entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 9 entrate da servizi per conto di terzi	3.993.195,82	4.358.594,64	3.947.715,35	4.799.261,90	5.332.527,28
TOTALE	38.595.795,02	38.172.510,88	39.790.203,89	52.590.371,54	45.665.217,68

SPESA	2020	2021	2022	2023	2024
titolo 1 spese correnti	27.970.715,56	28.680.682,17	30.735.241,02	30.232.954,41	31.193.543,69
titolo 2 spese in c/capitale	6.082.072,33	7.324.321,61	5.217.943,69	15.540.247,32	6.159.712,36
titolo 4 rimborso di prestiti	20.062,70	20.062,70	20.062,70	12.396,35	12.396,35
titolo 7 spese da servizi per conto di terzi	3.993.195,82	4.358.594,64	3.947.715,35	4.799.261,90	5.332.527,28
TOTALE	38.066.046,41	40.383.661,12	39.920.962,76	50.584.859,98	42.698.179,68

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, contributive e perequative, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie), sommato al fondo pluriennale vincolato in entrata sia sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1), comprese quelle confluite nel fondo pluriennale vincolato di spesa e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente". All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge o dai principi contabili (ad esempio, l'entrata da proventi dei permessi di costruire). L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre) e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), conteggiando anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

Di seguito si riportano i dati relativi al risultato di amministrazione redatto sulla base del Rendiconto per il quinquennio 2020-2024.

Gestione di competenza – Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2020	2021	2022	2023	2024
Vincolato	1.751.092,54	569.952,58	764.970,78	761.259,33	721.780,90
Parte destinata agli investimenti	5.992.723,20	5.278.918,27	7.544.146,29	6.207.973,85	3.276.935,53
Parte disponibile	8.113.168,24	9.302.449,39	8.739.231,65	4.217.623,95	10.855.315,50
Parte accantonata	5.255.453,65	6.541.700,09	7.341.915,97	13.429.293,56	12.092.630,80
TOTALE	21.112.437,63	21.693.020,33	24.390.264,69	24.616.150,69	26.946.662,73

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 31 dicembre	24.353.561,26	23.322.151,89	24.518.229,86	23.572.311,00	21.505.304,28
Totale residui attivi finali (+)	12.250.291,27	11.765.794,03	11.866.962,97	14.314.889,20	18.427.333,65
Totale residui passivi finali (-)	9.347.850,73	9.384.751,69	10.193.056,11	9.274.762,79	8.549.423,79
FPV spese correnti (-)	726.798,94	761.423,01	585.794,62	850.696,95	735.495,48
FPV spese c/capit. (-)	5.416.765,23	3.248.750,89	1.216.077,41	3.145.589,77	3.701.055,93
Risultato di amministrazione	21.112.437,63	21.693.020,33	24.390.264,69	24.616.150,69	26.946.662,73
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportato l'andamento dei residui nell'ultimo quinquennio.

Analisi dei residui distinti per anno

Residui attivi al 31.12	2020	2021	2022	2023	2024
titolo 1 entrate tributarie	8.840.380,25	7.853.252,65	7.836.934,65	6.654.411,88	6.350.625,45
titolo 2 trasferimenti da stato, regione ed altri enti pubblici	411.714,82	576.995,58	497.106,96	882.443,80	503.214,57
Titolo 3 entrate extratributarie	1.830.862,67	2.344.786,68	2.619.455,09	4.451.718,33	8.493.846,74
totale	11.082.957,74	10.775.034,91	10.953.496,70	11.988.574,01	15.347.686,76
conto capitale					
titolo 4 entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.156.804,89	980.668,15	910.891,87	2.323.877,93	3.077.228,64
titolo 5 entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.156.804,89	980.668,15	910.891,87	14.312.451,94	18.424.915,40
titolo 9 entrate da servizi per conto di terzi	10.528,64	10.090,97	2.574,40	2.437,26	2.418,25
TOTALE GENERALE	12.250.291,27	11.765.794,03	11.866.962,97	14.314.889,20	18.427.333,65

Residui passivi al 31.12	2020	2021	2022	2023	2024
titolo 1 spese correnti	6.816.162,78	6.300.954,11	6.145.934,99	6.781.728,79	5.567.408,53
titolo 2 spese in conto capitale	2.095.179,19	2.697.298,89	3.570.400,74	1.996.077,04	2.583.413,86
titolo 4 rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 7 spese per servizi per conto terzi	436.508,76	386.498,69	476.720,38	496.956,96	398.601,40
TOTALI	9.347.850,73	9.384.751,69	10.193.056,11	9.274.762,79	8.549.423,79

Evoluzione indebitamento dell'ente

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (triennio 2022-2023-2024):

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	73.202,91	53.140,21	40.743,86
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	20.062,70	12.396,35	12.396,35
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (per riduzione mutui)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	53.140,21	40.743,86	28.347,51
Nr. Abitanti al 31/12	32.404	32.539	32.549
Debito medio per abitante	1,64	1,25	0,87

L'indebitamento dell'ente è costituito da due FRISL con la Regione Lombardia che non prevedono la quota degli interessi e la cui scadenza è prevista rispettivamente negli anni 2025 e 2028. Il limite previsto dal Tuel 267/2000 all'art. 204, rapporto percentuale tra interessi passivi ed entrate correnti, è quindi nettamente rispettato e l'Ente potrebbe, dal punto di vista normativo, contrarre prestiti. Sarà possibile ricorrere all'indebitamento, se le risorse disponibili consentiranno la realizzazione di opere di primaria importanza per la città. Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze del conto economico e i valori patrimoniali dell'ultimo esercizio approvato (2024).

VOCI CONTO ECONOMICO	ANNO 2024
A) Componenti positivi della gestione	37.655.393,28
B) Componenti negativi della gestione	35.974.751,60
<i>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</i>	1.680.641,68
C) Proventi e oneri finanziari	4,99
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-33.974,41
E) Proventi e oneri straordinari	2.385.627,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.032.299,34
Imposte	511.541,73
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.520.757,61

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2024			
A) Crediti verso lo Stato e altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio netto	128.603.570,74
B) Immobilizzazioni	131.784.842,04	B) Fondo per rischi e oneri	3.329.640,18
C) Attivo circolante	31.255.595,38	C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Ratei e risconti	0,00	D) Debiti	8.578.671,19
		E) Ratei risconti e contributi agli investimenti	22.528.555,31
TOTALE DELL'ATTIVO	163.040.437,42	TOTALE DEL PASSIVO	163.040.437,42

La complessità gestionale, associata ai vincoli di finanza pubblica, impone un maggior controllo alla pianificazione delle risorse economico-finanziarie e alla necessità di incrementare l'efficienza nelle attività di riscossione delle entrate per migliorare strutturalmente gli equilibri finanziati. Il programma operativo prevede attività che monitorano il costante mantenimento del Bilancio in equilibrio, nonostante le contrazioni delle risorse finanziarie e l'evoluzione delle regole e dei vincoli di finanza pubblica. Il rispetto del pareggio di bilancio è un principio non derogabile che il Comune non può violare nemmeno a fronte di spese eccezionali intervenute in corso d'anno. Per tale motivo esso costituisce un obiettivo strategico perseguito dall'Amministrazione. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti. La situazione finanziaria economica e patrimoniale dell'Ente è positiva e la situazione della cassa risulta capiente. L'Armonizzazione dei sistemi contabili impone, con maggior attenzione che in passato, un'attenta valutazione delle proprie entrate sia tributarie che extratributarie. In quest'ambito l'Ufficio Tributi detiene un ruolo strategico. Il recupero dell'evasione fiscale non può che rappresentare un obiettivo altamente strategico con indubbi impatti contabili sia in termini di cassa sia di competenza. È pertanto necessario potenziare l'attività di verifica e monitoraggio della riscossione, sia volontaria sia sollecitata con accertamenti nei casi di mancato pagamento delle imposte. La finalità è di perseguire l'equità sociale tra i cittadini contribuenti, con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale dei tributi comunali. L'attività sarà focalizzata sul tributo comunale dei rifiuti (TARI) e sull'imposta patrimoniale locale (IMU).

2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si indicano i seguenti indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale:

- miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione;
- miglioramento della capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria.
- miglioramento della valorizzazione del patrimonio attraverso ottimizzazione razionale e funzionale degli spazi/locali/immobili disponibili e congrua attualizzazione qualitativa delle modalità e valori di assegnazione/gestione/concessione/utilizzo eventuale a terzi

L'attenzione sempre costante al rispetto dei pagamenti delle fatture entro la scadenza, permette all'Ente di avere un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti negativo e quindi di non essere soggetto a sanzioni. Si tratta di una media ponderata, in ragione dell'importo delle fatture, tra la data di pagamento delle fatture e la data di scadenza delle stesse. Il dato relativo all'anno 2024, pubblicato sul sito della trasparenza del Comune è di -8,99.

In tema di contrasto all'evasione, il Comune, contestualmente alla tradizionale finalizzazione dei controlli sulla fiscalità immobiliare di competenza dell'Ente locale, continuerà la partecipazione all'accertamento erariale, considerata la nuova convenzione con la Direzione Regionale della Agenzia delle Entrate, che garantirà la spinta all'azione di recupero dell'evasione dei tributi statali, fornendo strumenti tecnici e promuovere conoscenze in grado di favorire lo sviluppo qualitativo della partecipazione dei Comuni.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un necessario cambiamento di sistema nella gestione del patrimonio pubblico. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Si rileva per inciso anche che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 *"Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual"*. In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico.

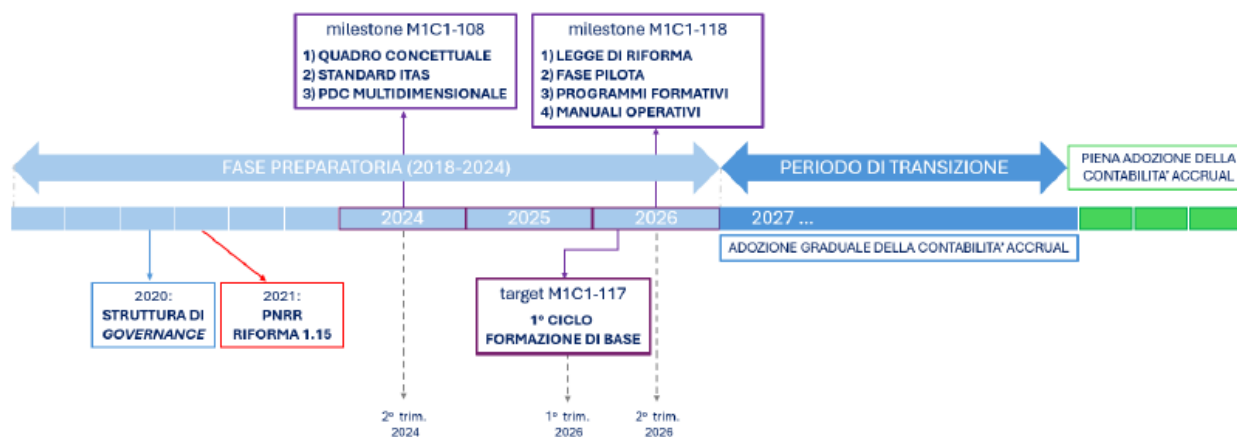
Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile;
- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

L'Italia ha optato per l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per tutte le pubbliche amministrazioni. Il percorso di adozione di tale sistema scelto dalla Struttura di governance della RGS per le pubbliche amministrazioni italiane, allineato con le prescrizioni previste dalla Riforma 1.15 del PNRR, è caratterizzato dall'utilizzo di un *"phase approach"* così strutturato:

- un "periodo preparatorio" (2018-2026) caratterizzato da un'attività di studio, di pianificazione e di definizione dell'impianto contabile (quadro concettuale, ITAS e piano dei conti multidimensionale) e dall'avvio della fase pilota (2025-2026);
- un "periodo di transizione" (dal 2027) disciplinato da una legge di riforma contabile che verrà emanata entro il 2026;
- una fase a regime, che il documento colloca non prima dell'anno 2030.

Figura 2 – Italia: tempistica per l'applicazione del sistema contabile accrual



Entro il secondo trimestre 2026 è quindi previsto il conseguimento degli ulteriori interventi della milestone M1C1-118, fra cui il completamento della fase pilota che prevede la predisposizione, da parte delle amministrazioni "sperimentatrici" (tra cui si annovera il Comune di San Donato Milanese), degli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) coerenti con il nuovo sistema di regole contabili Accrual, in parallelo alla produzione degli schemi di bilancio e di rendiconto previsti a normativa vigente.

Anche in virtù dei recenti chiarimenti posti dal MEF via nota del Servizio Studi Dipartimentale la Ragioneria Generale dello Stato la quale ha fornito importanti indicazioni sul percorso di attuazione della riforma 1.15 del PNRR, delineando in modo puntuale i prossimi steps attuativi, si delinea uno scenario temporale ampio per l'attuazione della riforma Accrual, che dovrebbe riguardare non al 2026 (termine della fase pilota), ma al 2030 (termine della fase transitoria).

In conclusione e in continuità rispetto all'adozione della contabilità Accrual, il Comune di San Donato Milanese sarà prossimamente impegnato nella rilevazione inventariale dei beni mobili comunali di modo rilevare contabilmente il patrimonio comunale dell'ente.

2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi (UT).

Si ritiene opportuno, in continuità con le precedenti versioni, richiamare specifico tema relativamente alle problematiche conseguenti all'aumento dei costi energetici e del caro materiali, che hanno caratterizzato le annualità fine 2021 e 2022 a livello nazionale. Tali condizioni hanno comportato l'emanazione da parte del legislatore opportuni provvedimenti finalizzati al sostegno economico ed alla eventuale dilatazione dei termini contrattuali.

Le ricadute sopra richiamate hanno interessato anche opere/interventi programmati dall'Amministrazione Comunale di SDM alle quali si è provveduto secondo principi di efficienza ed efficacia.

Seppur con ulteriori specifici dettagli riscontrabili in altre parti del presente documento, risultano attualmente in corso di esecuzione secondo la programmazione approvata ovvero in risposta ad esigenze contestuali sopravvenute:

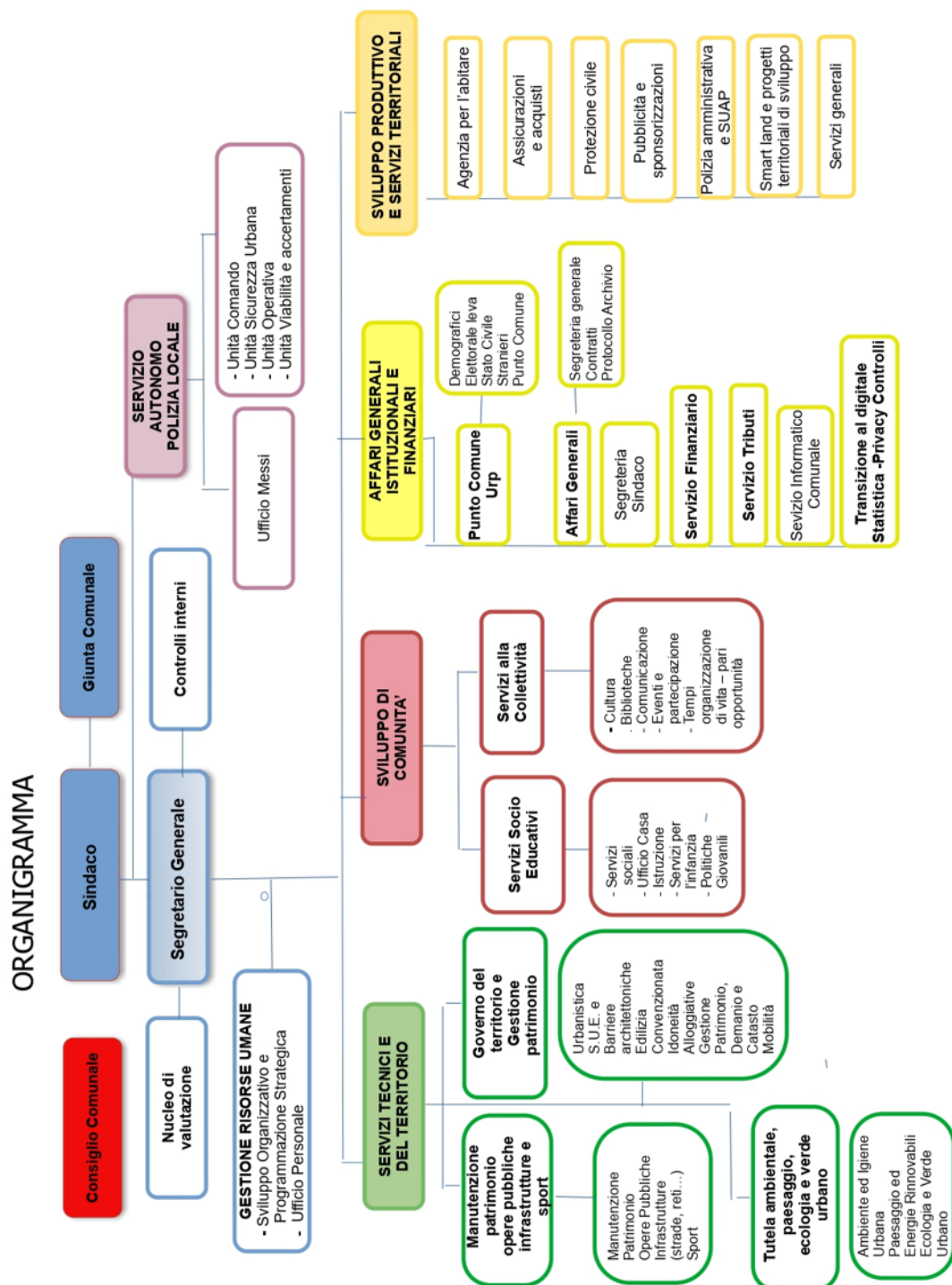
- Interventi/opere connesse al PNRR (rif. altra parte documento);
- Interventi vari di gestione e conservazione del patrimonio immobiliare con riferimento alla infrastruttura di viabilità, reti e servizi tecnologici, edilizia scolastica, edilizia istituzionale, edilizia sportiva, arredo urbano ed aree ludico-ricreative (rif. altra parte documento);
- Sottopasso di Poasco: i lavori sono stati conclusi secondo i programmi nella primavera 2023 e risultano attualmente soggetti agli adempimenti conseguenti alla fase di collaudo.
- Normalizzazione barriere stradali Raccordo San Donato – Bagnolo: i lavori sono stati conclusi. Attualmente soggetti agli adempimenti conseguenti alla fase di collaudo.
- Parco Mattei - Palazzetto: la struttura risulta in esercizio e conseguite le autorizzazioni necessarie all'espletamento di attività agonistiche con presenza di pubblico. Sono stati completati gli interventi di rifacimento della pavimentazione, installazione dei canestri e della nuova segnaletica pluridisciplinare. Risulta nella sua fase operativa il progetto relativo a nuovo tabellone multifunzionale.
- Parco Mattei - manutenzione straordinaria torri faro: Concluso l'iter burocratico-amministrativo relativo alla risoluzione, e la conseguente necessaria attualizzazione del

progetto, a seguito dell'avvenuto affidamento dell'appalto risulta avviata la fase operativa.

- Parco Mattei – interventi di rifunionalizzazione campi gioco (nn. 2 e 4) e sistemazione area esterna Basket con rifacimento delle pavimentazioni cromatiche: risultano ormai consolidati gli effetti positivi in termini di fruizione ed utilizzo connessi agli interventi effettuati. Attualmente in corso le ordinarie attività di controllo e monitoraggio;
- Riqualificazione energetica alloggi ERP: Attualmente in corso adempimenti conseguenti compreso rendicontazioni economico-finanziarie
- Riqualificazione energetica scuola King Via Di Vittorio: sono conclusi i lavori del lotto stralcio. Concluso il procedimento amministrativo relativo all'Accordo Bonario è stato portato a termine l'attualizzazione del progetto e la ri-programmazione nei documenti formali con l'inserimento dell'opera nell'annualità 2024. Avviato l'approfondimento in merito alla partecipazione del progetto a Bando Pubblico per garantire parte del finanziamento necessario per garantire l'avvio della fase operativa.
- Interventi conservazione e gestione infrastruttura viabilistica: Nel corso dell'anno 2024 sono stati programmati e realizzati interventi del lotto 2 relativi al progetto complessivo redatto nel 2023. Facendo seguito a criteri di priorità conseguenti alla necessità di garantire adeguati livelli prestazionali delle strade soggette all'usura della pavimentazione dovuta alle sollecitazioni del traffico, secondo la programmazione dell'Amministrazione Comunale con utilizzo di avanzo ha consentito la programmazione nel 2024 anche di un altro lotto. Nel corso dell'estate 2025 sono previsti ulteriori interventi di sistemazione della pavimentazione di alcune vie denominato lotto-4
- Intervento di riqualificazione ambientale area scolmatore (rif. altra parte documento);
- Interventi vari sistemazione aree ludiche: nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori di sistemazione di diverse aree ludico-ricreative presenti nel territorio, così come la realizzazione di nuova area a Poasco con programmazione di fine lavori entro il periodo estivo;
- Manutenzione straordinaria Piattaforma ecologica: (rif. altra parte del documento);
- Riqualificazione Skate-Park: nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori con conclusione prevista entro l'anno;
- Intervento efficientamento energetico Centro Sportivo via Maritano: Opera finalizzata al contenimento dei costi energetici attraverso la realizzazione di impianto Fotovoltaico con co-finanziamento regionale assegnato a seguito di partecipazione a Bando Pubblico. Lavori programmati nella seconda metà dell'anno 2023 e conclusi nel 2024. Attualmente in fase di rendicontazione regionale;
- Intervento efficientamento energetico Centro Sportivo Natatorio via Parri: Opera finalizzata al contenimento dei costi energetici attraverso la realizzazione di impianto Fotovoltaico con co-finanziamento regionale assegnato a seguito di partecipazione a Bando Pubblico. Lavori ri-programmati in relazione all'avvenuto affidamento in concessione del Centro Sportivo Natatorio a soggetto esterno e di verifiche strutturali della copertura, nella seconda metà dell'anno 2024. Concluso l'affidamento dell'appalto risulta avviata la fase operativa.

2.4 Il capitale umano

2.4.1 Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili



2.4.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

DOTAZIONE ORGANICA 2026-2028 A REGIME		
RIEPILOGO		
SETTORE	DOTAZIONE 2026-2028	POSTI COPERTI A REGIME IN ATTUAZIONE PIANO ASSUNZIONALE 2025
AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E FINANZIARI	54	54
RISORSE UMANE	6	6
SVILUPPO DI COMUNITA'	48	48
SERVIZI TECNICI E DEL TERRITORIO	34	34
SVILUPPO PRODUTTIVO E SERVIZI TERRITORIALI	8	8
SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE	36	36
DIRIGENTI E SEGRETARIO GENERALE	5	5
TOTALE	191	191

2.5 Le risorse informatiche

Il "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione", redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), rappresenta lo strumento di riferimento per tutte le attività di innovazione tecnologica e di trasformazione al digitale per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Comune di San Donato Milanese si è dotato di un proprio "Piano Triennale per la Transizione Digitale", che provvede ad aggiornare annualmente e che stabilisce i cardini su cui si articolerà la progressiva e completa digitalizzazione dei servizi Comunali.

Tale piano sostiene il percorso inclusivo di crescita digitale dell'Ente puntando sulla figura del Responsabile per la transizione al digitale, già prevista dal Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD) e nominato nel 2019, e sull'Ufficio per la transizione al digitale".

In linea con le indicazioni del Piano, proseguono le attività di razionalizzazione del data center comunale, l'adozione del Cloud e la diffusione dei servizi pubblici digitali, che utilizzano strumenti come CIE (Carta di Identità Elettronica), SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi), basati su meccanismi di autenticazione forte, l'App "IO" e la piattaforma PagoPA e la piattaforma SEND (Servizio Notifiche Digitali) che è uno strumento innovativo pensato per digitalizzare le notifiche a valore legale tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese.

La piattaforma PagoPA, gestita dalla società PagoPA S.p.A., utilizza un sistema di regole, standard e strumenti definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale e garantisce a privati e aziende sicurezza e affidabilità nei pagamenti, semplicità e flessibilità nella scelta delle modalità di pagamento e trasparenza nei costi di commissione e alle pubbliche amministrazioni, certezza e automazione nella riscossione degli incassi, riduzione dei costi e standardizzazione dei processi interni, semplificazione e digitalizzazione dei servizi.

Per uniformare e garantire la perfetta tracciabilità dei pagamenti da parte degli utenti dei servizi e attività dell'Ente i servizi sono stati progressivamente migrati sulla piattaforma PagoPA. L'utilizzo della piattaforma consente l'emissione di avvisi di pagamento PagoPA per servizi diversi. Tali avvisi possono essere pagati anche tramite l'utilizzo dell'App "IO".

Le attività di razionalizzazione del data center comunale, l'adozione del Cloud e la diffusione dei servizi pubblici digitali comporteranno inoltre adeguamenti sia sul versante hardware che su quello software delle risorse informatiche.

Il passaggio al Cloud, iniziato nel 2020 con la migrazione del sistema di posta elettronica, del Portale Istituzionale e degli applicativi gestionali della Polizia Locale, ha subito una notevole accelerazione nel corso del 2023, interessando la maggior parte degli applicativi trasversali all'Ente. Nel triennio 2026-2028 si prevede di proseguire nella stessa direzione continuando a trasferire sul "Cloud" servizi ancora gestiti "on premise".

Grazie alle candidature per finanziamento PNRR presentate, tra cui quella relativa alla "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", verranno implementati ulteriormente i servizi on-line per i cittadini e verrà data loro la possibilità di monitorare i loro procedimenti e conoscere, in ogni momento, lo stato delle loro pratiche.

Il Comune di San Donato Milanese ha avviato da tempo la dematerializzazione degli atti (delibere/determinazioni/provvedimenti/ordinanze), individuando il Polo archivistico dell'Emilia-Romagna (PARER) come conservatore e rinnovando l'incarico.

Completamente dematerializzato è l'iter del SUAP, l'acquisizione delle fatture elettroniche, la gestione delle lettere nell'applicativo del protocollo che in automatico dopo la firma acquisiscono il protocollo e possono essere spedite via Pec.

A supporto di innovazione, dematerializzazione e trasparenza costituisce elemento di base la gestione documentale come i processi di conservazione e di accesso agli atti. E' anche stato attuato quanto previsto dal D.lgs. n. 97/2016 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza") con l'introduzione di procedure di accesso agli atti conformi al Foia (Freedom Of Information Act). Il Decreto prevede anche che l'invio di documenti, in via digitale, debba avvenire senza alcun onere per il cittadino e su tale punto il Comune di San Donato Milanese è già operativo con l'invio di atti e documenti mediante mail o la loro messa a disposizione nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'aggiornamento tecnologico della dotazione hardware e software del Comune è un'attività costante e indispensabile per mantenere i livelli di efficienza, di qualità e di affidabilità dei servizi informatici, osservando per l'obsolescenza un orizzonte temporale massimo compreso tra 5 e 7 anni in base alla tipologia e alla funzione svolta dell'attrezzatura/software.

Il Comune è in linea con le disposizioni normative in vigore per quanto riguarda l'adozione delle necessarie misure in ordine a "Continuità Operativa" e "Disaster Recovery". Al fine di mantenere alti livelli di efficienza, di qualità e di affidabilità dei sistemi si provvederà al continuo ammodernamento dell'infrastruttura IT dell'Ente, e alla realizzazione di attività in ambito di cybersecurity dirette a rafforzare la sicurezza dell'intera infrastruttura informatica.

Tali azioni di razionalizzazione nell'utilizzo e nell'acquisizione delle risorse informatiche e di mantenimento degli standard di sicurezza proseguiranno anche nel corso del prossimo triennio. Il Comune di San Donato Milanese provvede ad ottemperare alle disposizioni del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (regolamento 2016/679) approvato in data 14 aprile 2016 dal Parlamento Europeo. Tale regolamento ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle violazioni di dati personali relativamente a tutti i trattamenti di dati personali effettuati dalle pubbliche amministrazioni e imprese.

Per "violazione dei dati personali" si intende "la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati".

Si distinguono due modalità di segnalazione di data breach: la comunicazione delle violazioni di dati all'autorità nazionale di protezione dei dati personali (prevista dall'art. 33 del regolamento) e la comunicazione ai soggetti cui si riferiscono i dati, nei casi più gravi (c.d. soggetti "interessati"), prevista dall'art. 34 del regolamento.

L'Ente si è adeguato alle disposizioni normative europee e provvede a mantenere aggiornati i documenti in uso tra cui il registro dei trattamenti, le informative, i nuovi standard per i contratti e la nomina dei Responsabili esterni.

Prosegue l'implementazione e l'aggiornamento delle procedure informatiche utilizzate dagli uffici comunali, nel rispetto degli adempimenti normativi e per l'efficientamento dei risultati organizzativi. Si prevede inoltre di razionalizzare, implementare e migliorare l'affidabilità delle banche dati del Comune, in particolar modo per la materia tributaria.

2.6 La governance delle partecipate

"Governance" è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale. In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività. La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

- Governance interna, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda";
- Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente holding";
- Governance interistituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. Consiste nello sviluppo di sistemi di governo societario al fine di garantire un controllo strategico/direzionale e di valutare i risultati e gli impatti delle scelte strategiche e gestionali in merito ai servizi pubblici erogati e alle attività gestite dalle società partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l'applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati alla finanza del Comune di San Donato Milanese sono di seguito rappresentati:

<i>Ente partecipato</i>	AZIENDA COMUNALE FARMACIE
<i>Codice fiscale</i>	11305000157
<i>Sede legale</i>	Via C. Battisti n. 2 - San Donato Milanese
<i>Capitale sociale</i>	423.270,00
<i>Risultati d'esercizio</i>	Al 31.12.2024 -125.291,00 Al 31.12.2023 36.988,00 Al 31.12.2022 145.556,00
<i>Quota partecipazione</i>	100%
<i>Natura partecipazione</i>	Azienda Speciale
<i>Data di costituzione della partecipata</i>	01/08/2016
<i>Stato di attività della partecipata</i>	attiva
<i>Finalità partecipazione</i>	1) Fornire, nell'ambito degli indirizzi dati dall'Amministrazione Comunale, i servizi indicati nel proprio Statuto, con continuità, tenendo conto degli interessi diretti ed immediati della collettività ed ispirando la gestione a criteri di efficacia, efficienza, economicità e redditività; 2) Svolgere le attività di cui sopra anche in località disagiate e poco remunerative, sotto il profilo economico, qualora lo richiedano ragioni di carattere socio assistenziale; 3) Adottare iniziative per l'informazione e l'educazione sanitaria diretta alla tutela della salute; 4) Provvedere all'erogazione di servizi attinenti alle attività svolte anche mediante forme dirette di gestione; 5) Partecipare ad iniziative promosse da Pubbliche Istituzioni in ambito sanitario e sociale; 6) Provvedere all'aggiornamento professionale del personale; 7) Promuovere iniziative sociali impiegando risorse proprie e contributi di terzi;
<i>Attività</i>	Gestione di n. 4 Farmacie Comunali site nel Comune di San Donato Milanese per: - l'esercizio di vendita al minuto, anche in modalità on-line, di specialità medicinali sia ad uso umano che veterinario, preparati galenici officinali, preparazioni galeniche magistrali, prodotti omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici (acque minerali, prodotti zootecnici ed altri), presidi medico chirurgici (PMC), articoli sanitari, prodotti per particolari regimi alimentari (alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici, complementi alimentari, integratori di regime e alimenti speciali, erboristeria salutare preconfezionata), prodotti cosmetici compresa la profumeria alcolica ed analcolica, prodotti a valenza sanitaria previsti dalla tabella merceologica per le farmacie; - la distribuzione intermedia dei prodotti di cui sopra a farmacie pubbliche, private, Aziende Ospedaliere ed in Case di Cura; - la somministrazione di ogni altro prodotto o l'erogazione di servizi collocabili per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico; - la produzione di forme farmaceutiche preconfezionate industrialmente; - la gestione, di servizi complementari o strumentali a quelli istituzionali; - qualsiasi altro servizio, con modalità da stabilire, che l'Amministrazione Comunale intendesse affidare all'Azienda. Le vendite si possono organizzare altresì utilizzando piattaforme. L'Azienda può svolgere la propria attività anche al di fuori del territorio del Comune di San Donato Milanese al fine di soddisfare esigenze riconducibili alla comunità locale o per il perseguimento delle finalità imprenditoriali previste nel piano programma a seguito di esplicita approvazione da parte del Consiglio Comunale. Tali attività fuori dal territorio del Comune di San Donato Milanese possono derivare o da convenzioni stipulate da tale Ente con altri Enti Locali ai sensi degli artt. 30 del D.lgs. 267/2000, ovvero da aggiudicazione di incarichi o concessione di servizi all'Azienda a seguito di partecipazione di questa a gare o concorsi banditi da altri Enti locali o terzi privati a seguito di autorizzazione dell'amministrazione comunale.

<i>Ente partecipato</i>	AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO
<i>Codice fiscale</i>	97529770154
<i>Sede legale</i>	Via Sergnano n. 2 - San Donato Milanese
<i>Capitale sociale</i>	159.948,00
<i>Risultati d'esercizio</i>	Al 31.12.2024 107.097,00 Al 31.12.2023 89.190,00

	Al 31.12.2022 0,00
<i>Quota partecipazione</i>	38,75%
<i>Natura partecipazione</i>	Azienda Speciale Consortile
<i>Data di costituzione della partecipata</i>	21/05/2009
<i>Stato di attività della partecipata</i>	attiva
<i>Finalità partecipazione</i>	Funzioni sociali, assistenziali, educative, sociosanitarie e sanitarie e più in generale gestione associata dei servizi alla persona.
<i>Attività</i>	L'Azienda, nella gestione dei servizi e delle attività, assume i seguenti principi gestionali: - rafforzamento della capacità di intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale in grado di contribuire a realizzare una rete locale integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione, ancorché collocato in posizione servente rispetto agli Enti Locali consorziati; - sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione dei rapporti tra costi e benefici degli interventi socioassistenziali, socio-educativi e socio-sanitari integrati; - accrescimento delle possibilità di investimento nel settore dei servizi alla persona; - sviluppo di approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di gestione e miglioramenti nella qualità del servizio erogato; - creazione in ambito di erogazione dei servizi specificamente orientati all'ottimizzazione e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'Azienda che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo demografico; a tale scopo l'Azienda è tenuta, nell'attuazione della gestione attraverso il piano programma annuale, ad operare in coerenza con i programmi e i contenuti del Piano Sociale di Zona; - determinazione di meccanismi di funzionamento orientati al soddisfacimento dei bisogni, che enfatizza la centralità del soggetto-utente dei servizi ed incentivano lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali; - approfondimento dei processi di integrazione e cooperazione tra i servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale; - mantenimento e qualificazione dell'integrazione socio-sanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona con particolare riferimento alle fasce più esposte a rischio di emarginazione o marginali; - consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai Comuni di minore dimensione demografica; - sviluppo dell'informazione, della comunicazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti, dei fruitori, delle loro associazioni e delle formazioni sociali territoriali; - attivazione e consolidamento delle forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi; - sviluppo attivo del ruolo del Terzo Settore, sia nella programmazione territoriale che nella progettazione e gestione dei servizi e degli interventi, anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato. L'Azienda intrattiene, inoltre, con le organizzazioni del volontariato e dell'associazionismo, le organizzazioni di cittadinanza presenti nel territorio e le organizzazioni sindacali, sperimentando anche nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

<i>Ente partecipato</i>	AFOL METROPOLITANA
<i>Codice fiscale</i>	08928300964
<i>Sede legale</i>	Via Soderini, 24 - Milano
<i>Capitale sociale</i>	1.099.754,00
<i>Risultati d'esercizio</i>	Al 31.12.2024 13.570,00 Al 31.12.2023 111.688,00 Al 31.12.2022 118.688,00
<i>Quota partecipazione</i>	0,57%
<i>Natura partecipazione</i>	Azienda Speciale Consortile
<i>Data di costituzione della partecipata</i>	01/01/2015
<i>Stato di attività della partecipata</i>	attiva

<i>Finalità partecipazione</i>	Promozione del diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e di povertà promuovendo interventi per la piena integrazione dei cittadini nel contesto sociale ed economico del proprio territorio.
<i>Attività</i>	Politica attiva del lavoro e di contrasto del rischio di disoccupazione di lunga durata che, sulla base della gestione delle funzioni amministrative pubbliche contemplate dalla legislazione nazionale e regionale in materia di mercato del lavoro, affidate ai Centri per l'Impiego, assicurino alle persone l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, percorsi per la ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato e attività rivolte in particolare ai lavoratori svantaggiati (Reg. CE 800/08) ed alle fasce deboli del mercato (L. 381/91); Educazione e formazione professionale, quali attività didattico/educative rientranti nel sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia e delle altre regioni comprendenti, l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione (L. 53/03) nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, all'orientamento, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, all'aggiornamento ed alla specializzazione professionale, all'autoimprenditorialità, alle diverse attività formative realizzate nell'ambito di percorsi integrati tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro; Integrazione lavorativa dei disabili e dei soggetti deboli: volti all'integrazione dei soggetti disabili e dei soggetti rientranti nelle fasce deboli del mercato (L. 381/91). La gestione di tali servizi è fortemente integrata ai servizi di educazione e formazione professionale indicati al punto precedente e attuabili nell'ambito delle competenze affidate ai Centri per l'Impiego (L. 68/00); Servizi di natura territoriale afferenti all'attività educativa, sociale, allo sviluppo economico, imprenditoriale e strutturale del territorio rivolti alle persone, alle imprese e/o alla collettività. Il Comune di San Donato Milanese partecipa in Afol Metropolitana in seguito ad atto di fusione del 15/12/2017 con Afolsud Milano. A seguito di procedura di fusione, dal 01 Marzo 2023 Euro lavoro s.c.a.r.l. è parte dell'azienda speciale consortile Afol Metropolitana. Questo percorso di integrazione porterà al miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini ed imprese e alla loro diffusione omogenea nel territorio.

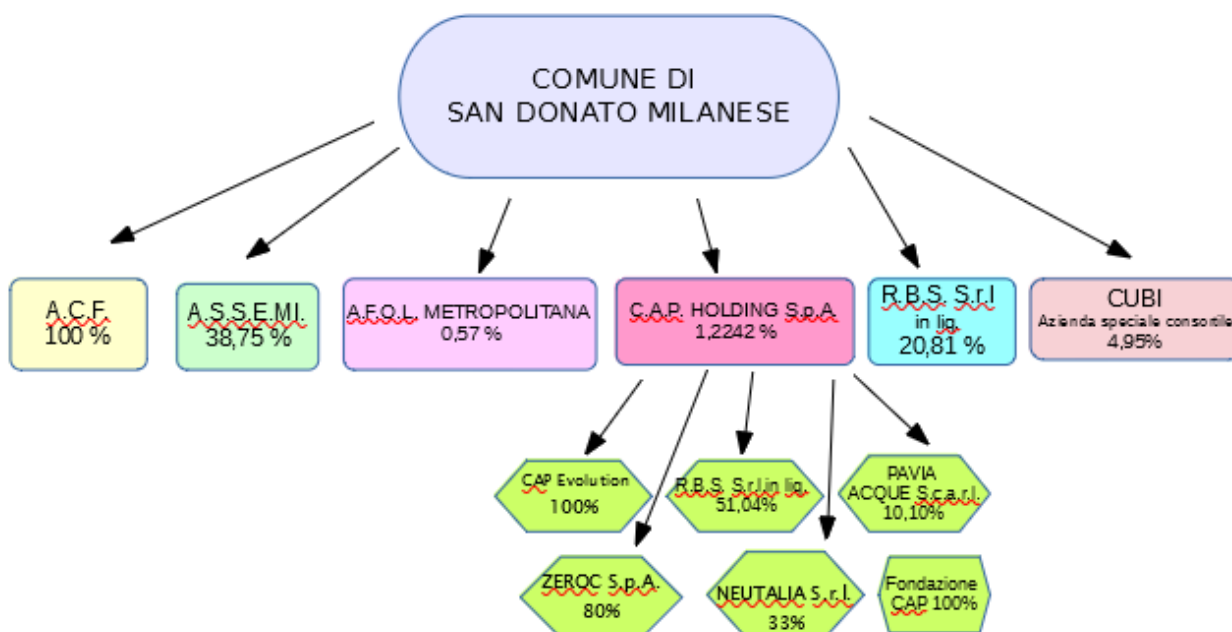
<i>Ente partecipato</i>	CAP HOLDING S.p.A. a capo del Gruppo CAP
<i>Codice fiscale</i>	13187590156
<i>Sede legale</i>	Via Rimini n. 38 - Milano
<i>Capitale sociale</i>	571.381.786,00
<i>Risultati d'esercizio</i>	Al 31.12.2024 79.607.128,00 Al 31.12.2023 7.247.294,00 Al 31.12.2022 521.404,00
<i>Quota partecipazione</i>	1,2242%
<i>Natura partecipazione</i>	Società per Azioni
<i>Data di costituzione della partecipata</i>	30/05/2000
<i>Stato di attività della partecipata</i>	attiva
<i>Finalità partecipazione</i>	Gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio della Città Metropolitana di Milano secondo il modello in house providing, cioè garantendo il controllo pubblico degli enti soci nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione. Attraverso un know how ultradecennale e le competenze del proprio personale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale del servizio idrico in grado di realizzare investimenti sul territorio ed accrescere la conoscenza attraverso strumenti informatici. Per dimensione e patrimonio il Gruppo CAP si pone tra le più importanti mono utility nel panorama nazionale.
<i>Attività</i>	Società a totale partecipazione pubblica, avente ad oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.lgs. 152 /2006 e ss.mm. nonché l'esercizio delle attività strumentali o funzionali al medesimo servizio, ivi comprese: - la progettazione e la gestione dell'impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque;

	- lo studio, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente in relazione all'attività di gestione integrata delle acque e di gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue; - la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; - la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione; - l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi anche comportanti autoriparazione su mezzi propri o in uso; - la gestione amministrativa dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato. - realizzazione di una Biopiattaforma, infrastruttura innovativa e sostenibile, unica in Italia, in coerenza con la politica di sviluppo dell'economia circolare del Gruppo Cap anche attraverso attività industriali di promozione dell'uso promiscuo degli asset esistenti, assicurandone il ritorno di convenienza economica per il Servizio Idrico Integrato. Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito elencate: CAP Evolution Srl – quota detenuta al 100% - Opera nell'ambito del servizio idrico integrato, segmento della depurazione delle acque reflue, sviluppo politiche energetiche e di trattamento dei rifiuti. ZEROC S.p.A. – quota detenuta 80% - Opera nella gestione del trattamento della FORSU presso l'impianto di Sesto San Giovanni. Rocca Brivio Sforza s.r.l. in liquidazione – quota detenuta pari al 51,04% - Detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società: NEUTALIA S.r.l. – quota detenuta al 33% Pavia Acque s.c.a.r.l. – quota detenuta pari al 10,10% Con delibera n. 23 del 29/05/2025 avente ad oggetto <i>"Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana – sinergie tra servizi a rete – acquisto da parte di Cap Holding SpA di partecipazioni sociali in AEMME LINEA AMBIENTE s.r.l. funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta – approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti"</i> il Consiglio Comunale ha deliberato di autorizzare e approvare l'acquisizione, da parte di Cap Holding SpA, di una partecipazione societaria in AEMME Linea Ambiente s.r.l., mediante acquisto da AMGA Legnano S.p.A. di una quota pari al 20% del capitale sociale della predetta società. I Comuni che intenderanno avvalersi dei servizi di tale società dovranno adottare, successivamente all'acquisizione della partecipazione indiretta, una specifica delibera di affidamento secondo la normativa vigente in materia.
--	---

<i>Ente partecipato</i>	ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
<i>Codice fiscale</i>	07007600153
<i>Sede legale</i>	Via Palermo, 1 - Milano
<i>Capitale sociale</i>	53.100,00
<i>Risultati d'esercizio</i>	Al 31.12.2024 134.729,00 Al 31.12.2023 163.259,00 Al 31.12.2022 180.567,00
<i>Quota partecipazione</i>	20,81%
<i>Natura partecipazione</i>	Società a responsabilità limitata
<i>Data di costituzione della partecipata</i>	11/05/1983
<i>Stato di attività della partecipata</i>	In liquidazione
<i>Finalità partecipazione</i>	Salvaguardia e valorizzazione complesso monumentale "Rocca Brivio"
<i>Attività</i>	La società, in liquidazione dal 2015, svolgeva attività di valorizzazione, tutela e conservazione del complesso storico-monumentale denominato "Rocca Brivio" con permanente fruibilità da parte del pubblico. In seguito all'esito infruttuoso di varie procedure per l'affidamento in concessione del Complesso Monumentale con il consenso dei soci, recentemente è stata individuata in modo particolare la possibilità di creare, all'interno della Rocca, un museo per la cui identificazione si è reso disponibile un esperto nella gestione di tale attività e già direttore della funzione specialistica "Valorizzazione del patrimonio artistico regionale" di Regione Lombardia. E' stata manifestata inoltre la volontà di partecipare ad un tavolo tecnico per la possibile trasformazione di Rocca Brivio S.r.l. in Fondazione.

	Il percorso di liquidazione della società rimane ancora in corso
--	--

<i>Ente partecipato</i>	CUBI – CULTURE E BIBLIOTECHE IN RETE
<i>Codice fiscale</i>	12509200965
<i>Sede legale</i>	Via Agnese Pasta n. 43 - Melzo
<i>Capitale sociale</i>	228.588,00
<i>Risultati d'esercizio</i>	Al 31.12.2024 4.540,00 Al 31.12.2023 74.317,00 Al 31.12.2022 3.989,00
<i>Quota partecipazione</i>	4,95%
<i>Natura partecipazione</i>	Azienda Speciale Consortile
<i>Data di costituzione della partecipata</i>	19/07/2022
<i>Stato di attività della partecipata</i>	attiva
<i>Finalità partecipazione</i>	Esercizio associato di attività volte a fornire servizi e promuovere innovazione in ambito bibliotecario, archivistico, culturale e formativo nel territorio del sud-est milanese e del vimercaese-trezzese
<i>Attività</i>	Gestione dei servizi bibliotecari, archivistici e culturali e realizzazione di interventi di formazione permanente che favoriscano la crescita e la diffusione di competenze e abilità tra le persone, in attuazione della programmazione degli enti competenti e degli indirizzi espressi dagli enti aderenti. La gestione dei servizi bibliotecari, archivistici e culturali comprende tutte le attività dirette a consentire la diffusione della conoscenza tramite ogni modalità a disposizione. L'azienda persegue i suoi fini istituzionali anche attraverso collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati, in osservanza delle condizioni stabilite dall'ordinamento giuridico. Effettua oltre l'80 % delle proprie attività nello svolgimento dei compiti assegnati dagli enti aderenti o di altre persone giuridiche dagli stessi controllati. Terminata la fase di start-up aziendale dell'azienda consortile e approvati il budget 2023-2025 nonché il Piano Programma, il 03/04/2023 è stato sottoscritto il contratto di servizio con riguardo ai servizi comuni a tutti gli enti aderenti, con scadenza al 31.12.2028. Parallelamente all'erogazione graduale dei servizi di base, l'Azienda sta lavorando alla messa a punto dei vari servizi a domanda la cui erogazione è pianificata a partire da gennaio 2024. Tali servizi riguarderanno: la gestione diretta delle biblioteche; l'ampliamento degli orari di apertura; la fornitura di un servizio smart library; la progettazione e l'organizzazione di corsi di formazione rivolti alla cittadinanza; la realizzazione di servizi di comunicazione.



La riforma della Pubblica amministrazione, volta alla riduzione e al maggior controllo delle imprese a partecipazione pubblica, ha come obiettivo principale, oltre al taglio dei costi, quello di renderle efficienti quanto le imprese private, applicando ad esse i modelli di governance ed i sistemi di controlli utilizzate dalle società a capitale privato. Tutto ciò rappresenta una notevole sfida per le amministrazioni locali, le quali hanno come priorità assoluta l'eliminazione dei soggetti inefficienti, il miglioramento economico-qualitativo dei servizi offerti e l'implementazione di un sistema di gestione dei rischi per il monitoraggio della continuità aziendale.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 e successivi del D. Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 7/02/2013.

Le modalità e gli strumenti attraverso cui il Comune esercita la Governance sulle aziende e società partecipate si distinguono in:

Controllo gestionale, che ricomprende i diversi interventi dell'Ente nelle fasi che caratterizzano l'attività aziendale. Si articola in:

- *Controllo strategico*, finalizzato a verificare la coerenza della scelta partecipativa, per l'erogazione del servizio, rispetto alle finalità istituzionali dell'ente ed ai bisogni della collettività, tenendo conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità che governano l'azione amministrativa;
- *Controllo operativo*, funzionale a definire e presidiare il raggiungimento degli obiettivi gestionali da parte delle società, la loro struttura interna, le modalità di erogazione e la qualità dei servizi forniti e l'efficienza dell'attività, in linea con i contenuti e le previsioni del contratto di servizio/della convenzione e con le motivazioni a fondamento della scelta partecipativa;
- *Controllo finanziario*, diretto a monitorare l'andamento e la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società/azienda, verificando anche i suoi riflessi sul bilancio del Comune, anche al fine di prevenire eventuali ricadute sugli equilibri finanziari dell'Ente;

Controllo amministrativo: tale tipologia di controllo è finalizzata ad accertare la correttezza delle procedure amministrative adottate dalle società partecipate rispetto agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente per le società a partecipazione pubblica, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, diretto a monitorare che gli amministratori e l'organo di controllo svolgano le necessarie verifiche ed adottino la corretta impostazione di ogni azione atta a tutelare il patrimonio sociale e la continuità aziendale.

Alcuni documenti e adempimenti amministrativi sono propedeutici all'esercizio della governance sulle società partecipate:

- Il *Documento Unico di Programmazione (DUP)* e la relativa Nota di Aggiornamento rappresentano il principale strumento di pianificazione e programmazione dell'ente locale attraverso cui formalizzare gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi nei confronti delle società partecipate. Assicura che le attività delle partecipate siano allineate con le politiche e gli obiettivi generali dell'ente locale;
- Il *Piano di Razionalizzazione periodica delle società partecipate* è il provvedimento di analisi dell'assetto delle partecipazioni societarie detenute, direttamente e indirettamente, dal Comune, da adottare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, finalizzato al monitoraggio delle stesse ed alla programmazione di eventuali misure di razionalizzazione, al ricorrere di specifici presupposti, individuati all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016;
- La *Relazione al Piano di razionalizzazione periodica* è il documento di rendicontazione dello stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione definiti con il piano di razionalizzazione periodica e dei relativi risultati conseguiti; il documento deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello a cui fa riferimento il relativo Piano;
- Il *Budget previsionale*, redatto entro l'inizio di ogni esercizio dalle società in house, rappresenta il principale strumento su cui si fonda l'esercizio del controllo analogo in quanto, sviluppando gli obiettivi gestionali assegnati e definendo le previsioni sull'andamento societario per l'esercizio successivo, consente al Comune di verificare il corretto andamento della gestione ed agli amministratori della partecipata di segnalare tempestivamente eventuali imprevisti e scostamenti;
- Il *Bilancio Consolidato* rappresenta lo strumento di rendicontazione contabile finalizzato ad ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali, finanziarie ed economiche del Gruppo Amministrazione Pubblica San Donato. Gli enti locali entro la fine di ogni esercizio devono adottare la delibera di aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento. Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, le società incluse nel perimetro di consolidamento del Comune sono tenute a rendere disponibili i dati e i documenti richiesti dalla Capogruppo, ed a predisporre le necessarie rielaborazioni extracontabili dei dati dei bilanci d'esercizio. Le società e aziende partecipate incluse nel perimetro di consolidamento sono tenute a rispettare le direttive impartite dal servizio finanziario, finalizzate a governare il flusso informativo e le tempistiche necessarie alla predisposizione del documento contabile. La conformità e la correttezza della documentazione trasmessa alla capogruppo costituisce una responsabilità dell'organo amministrativo e del referente delle società consolidate. La riforma dell'Accrual nella contabilità pubblica, prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per tutte le amministrazioni pubbliche a partire dal 2025. Nel contesto del bilancio consolidato, questo significa che la riforma mira a fornire una visione più completa e dinamica della situazione patrimoniale ed economica del gruppo di enti, considerando anche i

crediti e i debiti che maturano nel tempo, pertanto rappresenta uno strumento fondamentale per valutare l'impatto di questa riforma sull'intero gruppo di enti coinvolti.

2.7 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, la definizione è contenuta nell'art. 112 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali".

I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza. In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato. In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio. Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva. L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).
3. in favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del D.Lgs. nr. 50 del 19.04.2016.

L'art. 2 lett. c) d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato: - che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico; - oppure, che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità,

non discriminazione, qualità e sicurezza; - sono servizi previsti dalla legge, oppure trattasi di servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale; - l'art. 2, lett. d), d.lgs. 201/2022, invece, definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica: questi sono servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente; - l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori; - la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno.

Nel 2024, la relazione per la ricognizione è stata approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 12/12/2024.

Nel Comune di San Donato i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	Note
Cooperativa Sociale OR.SA	Asilo Nido	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica D.Lgs. n. 50/2016	Rinnovo affidamento triennale dal 01/09/2025 al 31/08/2028 in corso di perfezionamento
CIRFOOD Società Cooperativa	Ristorazione scolastica e altri servizi integrativi	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica D.Lgs. n. 50/2016	Rinnovo affidamento triennale dal 01/11/2025 al 31/10/2028 in corso di perfezionamento
Soggetto da individuare	Servizi integrativi e per la conciliazione (pre-scuola e prolungamento, spazio compiti e Centri ricreativi diurni)	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica D.Lgs. n. 36/2023	Affidamento in concessione triennale dal settembre 2004 al settembre 2027
Soggetto da individuare	Controllo tecnico ispettivo sul servizio di refezione scolastica	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento diretto D.Lgs. n. 36/2023	Affidamento biennale da settembre 2024 a agosto 2026
AFOL METROPOLITANA	Centri per l'Impiego: - Servizi per l'impiego amministrativi e certificativi - Servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro - Servizi di politica attiva del lavoro - Servizi per l'integrazione lavorativa di soggetti deboli - Servizi di formazione - Servizi territoriali - Progetti transnazionali	Servizio pubblico non a rilevanza economica	Organismo partecipato	Convenzione con Afol Metropolitana scadenza 31/12/2067
La Strada Società Cooperativa Sociale in ATI con Progetto A Società Cooperativa Sociale	Servizio minori, famiglie e comunità	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica D.Lgs. n. 50/2016	Rinnovo affidamento triennale dal 01/06/2024 al 31/05/2027
Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus	Attività residenziali, socio assistenziali e ricreative presso il Servizio Anziani	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica D.Lgs. n. 50/2016	Affidamento triennale dal 01/07/2023 al 30/06/2026 con possibilità di rinnovo
Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus (subentra la precedente nell'ambito della liquidazione del SIS)	Concessione Amministrativa della Casa dell'Accoglienza	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Durata 15 anni con verifica ogni tre anni del permanere delle condizioni per il prosieguo - Scadenza 12/2029

Propolis s.r.l.	Concessione Amministrativa Casetta del Lago (ora Il Pontile)	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Durata 20 anni - Scadenza 12/2035
Associazione per lo Sviluppo e la Salvaguardia degli Interessi degli Handicappati - Assia - Onlus	Servizi in favore di persone con disabilità – Centro Socio Educativo "Mandala"	Servizio pubblico a rilevanza economica	Convenzione	Durata 5 anni (scadenza 31.12.2029)
Azienda Sociale Sud Est Milano - A.S.S.E.MI.	Centro Servizi per l'Inserimento e l'Orientamento Lavorativo - (SAD) - Centro Diurno Disabili - (CAT) - Spazio Neutro (Incontriamoci Qui) - Tirocini risocializzanti - Residenzialità Psichiatrica leggera	Servizio pubblico non a rilevanza economica	In Convenzione - Organismo partecipato	Durata: Piano di Zona 2025/2027
Azienda Sociale Sud Est Milano - A.S.S.E.MI.	Piano di Zona: Area Azioni di Sistema – Gestione misure Non Autosufficienza - Consulenza territoriale per Servizio Protezione Giuridica – progettualità su tematiche specifiche	Servizio pubblico non a rilevanza economica	In Convenzione - Organismo partecipato	Durata: Piano di Zona 2025/2027
Tipografia Caregnato s.n.c.	Raccolta della pubblicità finalizzata alla realizzazione del periodico comunale	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Affidamento in concessione triennale dal 01/07/2023 al 30/06/2026
Grandi Viaggi Fogliani	Trasporto scolastico	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica D.Lgs. n. 50/2016	Rinnovo affidamento biennale dal 1/9/2025 al 31/08/2027 in corso di perfezionamento
Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus	Corsi, attività e iniziative finalizzati alla promozione della conoscenza e della pratica musicale e della danza, in tutte le loro varianti. Scuole Rock polivalente Via Parri e Civico Istituto Musicale c/o Scuola Media De Gasperi	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica D.Lgs. n. 50/2016	Affidamento in concessione amministrativa triennale fino al 30/06/2026
Fuoriluoghi Società Cooperativa Sociale Onlus	Sistema di Accoglienza Integrata (SAI) per richiedenti e titolari di protezione internazionale	Servizio pubblico non a rilevanza economica	Art. 55 D.lgs. n. 17/2017	Convenzione per Co-progettazione e attuazione del servizio dal 1/1/2023 al 31/12/2025
Soggetto da individuare	Sistema di Accoglienza Integrata (SAI) per richiedenti e titolari di protezione internazionale	Servizio pubblico non a rilevanza economica	Art. 55 D.lgs. n. 17/2017	Convenzione per Co-progettazione e attuazione del servizio dal 1/1/2026 al 31/12/2028
AMSA S.p.A.	Gestione ciclo dei rifiuti	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Scadenza 31.03.2026 – in fase di redazione relazione finale per eventuale rinnovo, come previsto da art. I.3 del CSA
A2A S.p.A.	Smaltimento frazione secca residua	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Scadenza 31-05.2025
Soggetto da individuare, A2A soggetto uscente	Smaltimento frazione secca residua	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Indetta nuova gara di affidamento
Montello S.p.A.	Smaltimento frazione organica	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Scadenza 31.05.2026
Cristoforo Società Cooperativa Sociale Onlus	Gestione piattaforma ecologica	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Scadenza 31.08.2025 – Procedura di nuovo affidamento in corso di perfezionamento
ECO.ROE. Service SRL	Servizio di campionamento, analisi, caratterizzazione, raccolta e smaltimento rifiuti urbani pericolosi e non sul territorio e negli edifici	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Triennale – Scadenza 31.12.2025

	comunali			
ATM	Trasporto pubblico locale	servizio pubblico a rilevanza economica	Convenzione comune di Milano	Scadenza 31.12.2025
Canile Rifugio Russo Alessandro	Servizio di custodia, mantenimento ed incenerimento cani randagi	servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento diretto	Scadenza 30.04.2026
FEMA srl	Servizio di disinfezione e disinfestazione edifici e plessi scolastici comunali, patrimonio erp e territorio comunale	servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento diretto	Biennale – scadenza 13.02.2026
Floricultura San Donato	Gestione servizio manutenzione del verde	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Scadenza 31.12.2025
Ing. Matteo Neri	Monitoraggio semestrale attrezzature ludiche presenti sul territorio comunale	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Durata triennale – scadenza 12.2027
GB Group	Gestione stazione biciclette	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Scadenza settembre 2026
Spazio Aperto Cooperativa Sociale	Gestione movimentazione biciclette	Servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Scadenza 31/07/2025 Risolto anticipatamente al 29/02/2024
Soggetto da individuare	Servizio gestione corsi sportivi comunali	servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento tramite gara	Affidamento con durata 5 anni
SCD SRL	Gestione servizi cimiteriali	servizio pubblico a rilevanza economica	Partenariato pubblico-privato	Scadenza 31.12.2035
HERA LUCE SRL	Gestione impianti illuminazione pubblica e semaforici	servizio pubblico a rilevanza economica	Concessione	Scadenza 31.12.2030
RENOVIT	Conduzione impianti termici	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Scadenza 30/09/2027
OMNIAGAS	Conduzione impianti termici	servizio pubblico a rilevanza economica	Gara ad evidenza pubblica	Proroga e indizione gara
Soggetto da individuare	Servizio bici e monopattini elettrici in sharing	servizio pubblico a rilevanza economica	Procedura negoziata	Procedura in corso di perfezionamento
Soggetto da individuare	Gestione corsi sportivi comunali e servizio di prenotazione palestre scolastiche	servizio pubblico a rilevanza economica	Procedura negoziata	Procedura in corso di perfezionamento

2.8 Coerenza con i vincoli del saldo di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 il predetto obbligo si sostanzia, così come disposto dall'art. 1, commi 820 e 821, della legge n. 145/2018 nell'obbligo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del fondo pluriennale vincolato e del debito. Tale nozione di equilibrio è stata da ultimo declinata con decreto del 01 agosto 2019, con il quale sono stati individuati i tre saldi che permettono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- saldo del risultato di competenza;
- saldo degli equilibri di bilancio;
- saldo dell'equilibrio complessivo.

Mentre i primi due sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, il saldo dell'equilibrio complessivo rappresenta gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo, resta in capo all'ente il dovere di tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Sezione Operativa (SeO) – Parte 1

1. Indirizzi e obiettivi strategici

1.1 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di San Donato 2026/2028

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Suddiviso in 6 Missioni principali, Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni. Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026. Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.
3. Infrastrutture per la mobilità
4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura.
5. Equità sociale, di genere e territoriale.
6. Salute.

All'interno delle diverse linee di finanziamento è necessario che il comune provveda alla definizione della fase attuativa del progetto e alla conseguente rendicontazione. La complessa architettura dello sviluppo dei cronoprogrammi e la novità del sistema di rendicontazione (REGIS) richiedono un investimento organizzativo trasversale. Proprio grazie ad una efficiente ed efficace organizzazione trasversale delle competenze e delle professionali coinvolte tra le varie Aree dell'Ente sono state garantite le attività gestionali (amministrative e tecnico-operative) e di rendicontazione con profitto e raggiungendo livelli performanti adeguati nel rispetto dei termini e vincoli previsti dalla stringente normativa specifica.

Con deliberazione G.C. n.132/2023 è stato approvato e successivamente sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Comune di San Donato Milanese e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano per la collaborazione e lo scambio di informazioni in relazione agli interventi finanziati dal PNRR realizzati in ambito comunale al fine di garantire una ulteriore efficienza ed efficacia nel controllo e monitoraggio dei procedimenti e degli operatori economici

Di seguito gli interventi del comune finanziati con risorse PNRR:

PNRR – M5C2.2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" – SANDO INFOMOBILITY – PER UNA MOBILITA' E UNA SOSTA INTELLIGENTE.

Il progetto SANDO-INFOMOBILITY, all'interno del PNRR nazionale, si inquadra nella Missione 5 - (Coesione e inclusione). In particolare rientra tra gli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 Investimento/Sub investimento 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA";

Di seguito la definizione: *"L'intervento Piani urbani integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune "principale" ed i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità".*

L'assegnazione delle risorse è avvenuta con il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

L'atto d'obbligo, connesso all'accettazione del finanziamento, è stato sottoscritto in data 10/05/2022 ed è stato concesso all'Ente il finanziamento dell'importo complessivo di euro 500.000,00, il quale all'art. 2 prevede i seguenti punti essenziali:

1. stipula del contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;
2. pagamento di almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
3. termine dei lavori entro il 31 marzo 2026;

Il servizio Mobilità ha predisposto il cronoprogramma dell'opera in cui sono rappresentate le fasi previste per l'attuazione dell'opera, in linea con i vincoli di assegnazione dei finanziamenti che risultano essere:

1. 30% dell'importo ad avvenuto affidamento dei lavori di cui il 10% in acconto ed il 20% alla stipula del contratto;
2. 60% sulla base degli stati di avanzamento lavori;
3. 10% con la trasmissione del certificato del collaudo al Ministero;

Descrizione progetto:

L'intervento nasce dall'esigenza di garantire – in un'ottica di riduzione dei tempi di attraversamento della città per raggiungere i poli attrattori e riorganizzare il sistema della mobilità interna - la migliore percorribilità delle strade urbane indirizzando gli utenti verso il sistema dei parcheggi esistenti in San Donato e procedendo ad una adeguata informazione sul tasso della loro occupazione. Il tutto accompagnato da:

- creazione di una base di dati geografica inerente alla mobilità;
- gestione di informazioni sul traffico in tempo reale;
- indirizzamento "intelligente" ai posti auto liberi nei parcheggi privati asserviti all'uso pubblico o in quelli pubblici.

Gli obiettivi principali alla base delle scelte progettuali sono stati quelli di intervenire sulle abitudini dell'utente automobilista, fornendogli in tempo reale informazioni inerenti alla mobilità cittadina, con la finalità di condizionarne alcune scelte a beneficio dei tempi di percorrenza necessari a raggiungere una determinata località, con un corretto utilizzo delle aree di sosta e di scambio intermodale. Altro obiettivo fondamentale perseguito è quello di fornire, in tempo reale, all'Amministrazione Comunale dati sul traffico da utilizzare quale indispensabile supporto per la valutazione di scelte e/o interventi da intraprendere (conoscere per decidere) ma anche per fornire notizie utili agli utenti (conoscere per informare) che si trovano in loco in funzione di una logica di condizionamento sulla scelta del "miglior" percorso cittadino.

Attualmente i lavori risultano conclusi e sottoposti alla fase di collaudo con anticipo rispetto ai vincoli previsti dal finanziamento con PNRR.

PNRR - M2C4 - 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ANTISISMICO SCUOLA VIA EUROPA - LOTTO 1- intervento di efficientamento energetico ed antisismico dell'edificio con riqualificazione delle facciate e dei serramenti esterni unitamente alla realizzazione di interventi strutturali necessari a garantire l'adeguamento antisismico dell'immobile per euro 1.850.000,00.

L'intervento è stato oggetto di cambio di fonte di finanziamento e sarà finanziato in quota parte da risorse dell'Ente (euro 950.000) e in parte da altre fonti ministeriali (euro 900.000).

L'intervento è inserito nella programmazione triennale dello oo.pp. nell'annualità 2023, nella quale è stata avviata la realizzazione dell'opera mediante lo sviluppo della progettazione a cura di progettista esterno all'Ente e mediante l'attività del Servizio OO.PP. e Gestione Infrastrutture e del Servizio Urbanistica attraverso la costituzione di una squadra di lavoro appositamente istituita con la funzione di creare le sinergie necessarie e l'ottimizzazione dei procedimenti previsti l'attuazione dell'investimento.

Le procedure di affidamento dei lavori sono state avviate nella prima metà del 2024 con scansione temporale utile a garantire il rispetto delle milestone e dei target previsti dalla linea di finanziamento, da svolgersi attraverso l'impiego di una Centrale di Committenza.

Nel 2025 si rileva che l'opera è in corso e in linea con il cronoprogramma.

PNRR - M5C12.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - "SCUOLA VIA EUROPA ADEGUAMENTI NORMATIVI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (2° LOTTO SERRAMENTI INTERNI, TINTEGGIATURE, LED) - opera conclusa, emesso collaudo e trasmessa rendicontazione entro termini di finanziamento.

PNRR - PUI (M5C2 - 2.2) - PROGETTO "COME-IN" DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA PARRI - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO - opera in corso di esecuzione (ex PNRR rifinanziata con Decreto-legge n. 19/2024 conv. in L. 56/2024) in linea con cronoprogramma.

PNRR - Rigenerazione Urbana (M5C2 - 2.1) - SCUOLA VIA CROCE ROSSA VIA CROCE ROSSA - ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RIQUALIFICAZIONE SERRAMENTI - Opera conclusa, terminate operazioni di collaudo, trasmessa rendicontazione intermedia entro termini di finanziamento.

PNRR - Rigenerazione Urbana (M5C2 - 2.1) - "CAMPAGNETTA" PROGETTAZIONE PARTECIPATA E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - Opera in corso attualmente oggetto di sospensione connessa a sopravvenuta situazione di rilevante criticità (istanza di fallimento) dell'operatore economico appaltatore dei lavori. Avviato procedimento legale-amministrativo finalizzato alle valutazioni di possibili soluzioni per il completamento dei lavori.

PNRR M2C4 - 2.2 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA "ARCOBALENO" via Di Vittorio - intervento di efficientamento energetico dell'edificio con realizzazione di nuova sistema di produzione e distribuzione dell'impianto termico per euro 300.000,00. L'intervento tuttavia è stato finanziato con risorse dell'Ente.

L'esecuzione dei lavori era prevista nel 2024 nel rispetto dei target e milestone previsti dalla linea di finanziamento. Risulta attualmente conclusa la procedura di affidamento dei lavori.

Si prende atto che la misura M2C4I2.2., che riguardava le Piccole Opere (tra le quali è compreso intervento scuola infanzia arcobaleno) in precedenza finanziate con L. n. 145/2018, è stata stralciata dal PNRR con D.L. 19/2024, convertito in L. 29 aprile 2024, n. 56.

Nel 2025 si rileva che l'opera è completata nella parte relativa all'impianto ed in corso di esecuzione per la realizzazione delle opere di variante programmate nel periodo di sospensione attività didattiche 2025.

PNRR - M5CI2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - SCUOLA INFANZIA VIA CEFALONIA SISTEMAZIONI ESTERNE – opera conclusa, emesso collaudo e trasmessa rendicontazione entro termini di finanziamento.

M5C2 1.3.1 HOUSING FIRST - VIA GREPPI CUP D84H22000430001 – Accordo di collaborazione con A.S.S.E.M.I. Soggetto attuatore Titolare, il Comune è Soggetto correlato Destinatario finale. Opera in corso di progettazione in linea con il cronoprogramma.

PISTA CICLABILE DI VIA GRANDI - RIFACIMENTO BARRIERA DI DELIMITAZIONE E PROTEZIONE ESISTENTE - opera conclusa, emesso collaudo ed attualmente in fase di completamento la rendicontazione richiesta in conformità con i termini e vincoli del finanziamento.

1.2 Obiettivi strategici per Missione e Programma

Missione 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 1: Organi Istituzionali

Organizzazione dei servizi a supporto delle attività istituzionali del Sindaco nei rapporti con i cittadini, con le istituzioni e con l'Associazionismo locale.

Organizzazione dei servizi di supporto al funzionamento degli Organi Istituzionali dell'Ente, Consiglio Comunale, Giunta Comunale e Commissioni Consiliari nel rispetto dell'adeguamento delle normative vigenti. Istruttoria annuale, a seguito di apposito avviso, delle candidature a rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Aziende Speciali. La Segreteria del Sindaco gestisce l'agenda del Sindaco, fissando gli appuntamenti e le riunioni sia interne che esterne, riceve le diverse richieste di informazioni o segnalazioni dei cittadini, rispondendo telefonicamente o per iscritto alle stesse. Gestire il raccordo tra l'agenda del Sindaco e le agende degli Assessori per la partecipazione alle diverse iniziative organizzate sul territorio sia dall'Amministrazione Comunale che dagli organismi esterni. Garantire il supporto e la partecipazione alle diverse attività istituzionali del Sindaco, compreso il supporto per l'organizzazione dell'evento che annualmente vede la consegna dei pubblici riconoscimenti e degli eventi istituzionali in generale tra cui le ricorrenze del 18 marzo, 25 aprile, del 2 giugno e del 4 novembre. Garantire e agevolare il rapporto tra i vari servizi comunali e il Sindaco in funzione di una sinergia che contribuisca a rendere sempre più efficace il raccordo tra il Sindaco e i cittadini nella relazione diretta.

Informazione e trasparenza

Prosegue la trasmissione in diretta streaming, sul sito del Comune, dei lavori del Consiglio Comunale per consentire a tutti i cittadini, anche ai non udenti con l'inserimento dei sottotitoli, di seguire lo svolgimento delle sedute ed essere costantemente informati su quanto viene deciso e sul lavoro svolto dai loro rappresentanti. Prosegue, quando prevista all'ordine del giorno, la trasmissione in diretta streaming, sul sito del Comune, della sessione del question time. Sul sito comunale è pubblicato l'archivio di tutte le sedute consiliari, dove è possibile effettuare la ricerca degli interventi dei vari consiglieri, sia per nominativo che per argomento. Tramite la stessa ditta esterna che gestisce la diretta streaming viene altresì garantito il servizio di trascrizione dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale e del question time, documenti pubblicati sul sito del Comune. Garantisce le riunioni delle commissioni consiliari nel rispetto delle disposizioni regolamentari e i relativi adempimenti.

Legalità ed etica pubblica

Continua l'adesione all'Associazione Avviso Pubblico e all'Anci; l'Amministrazione Comunale riceve periodicamente una newsletter che riporta tutte le iniziative svolte dall'Associazione Avviso Pubblico, procede e partecipa con il suo rappresentante alle riunioni del Direttivo. In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 33 il Segretario generale svolge le funzioni di responsabile della trasparenza e della anticorruzione, nonché le funzioni di responsabile del sistema dei controlli interni di legittimità dell'azione amministrativa, seguendo il programma del piano comunale per la prevenzione della corruzione approvato quale parte del PIAO. In materia di anticorruzione si procede con il fornire supporto al RPCT nell'attività di monitoraggio del piano anticorruzione, con l'analisi e la valutazione puntuale dei livelli di rischio dei principali processi dell'ente, aggiornando ove necessario la mappatura dei processi e la programmazione delle misure e delle iniziative che si intendono realizzare nel triennio 2026/2028, in linea con le indicazioni del Piano nazionale Anticorruzione, seguendo le linee guida dell'Autorità Nazionale. Svolgimento di supporto per l'attività di monitoraggio per la verifica della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza tra cui rientra anche l'analisi e la verifica delle segnalazioni pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing tramite l'apposito gruppo di lavoro istituito, la verifica della adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPCT e le attività di controllo interno successivo sui principali atti interni dell'Ente, nel settore degli appalti, attuato anche attraverso apposite check list. Supporto al RPCT anche per il monitoraggio in merito alla gestione del conflitto d'interesse. Al fine di aumentare le competenze del personale impiegato nelle aree di rischio e in particolar modo per tutti coloro che sono impegnati nei processi di affidamento di lavori, servizi e forniture viene favorita la formazione organizzando apposite sessioni annuali in tema di prevenzione della corruzione. Al fine di verificare l'effettivo aggiornamento delle pubblicazioni nell'ambito della sezione Amministrazione Trasparente, supporto all'RPCT nello svolgimento dei monitoraggi periodici. La normativa sulla trasparenza prevede la pubblicazione sul sito del curriculum degli Amministratori e dei Consiglieri Comunali, la dichiarazione annuale sulla situazione reddituale e patrimoniale e tutti i compensi da loro ricevuti nel corso di ogni anno, e la pubblicazione delle spese elettorali sostenute da ciascun candidato alle elezioni amministrative. L'aggiornamento delle dichiarazioni sulla situazione reddituale e patrimoniale deve essere effettuato ogni anno, dopo la scadenza della presentazione della relativa dichiarazione all'agenzia delle entrate i Consiglieri e gli Amministratori devono presentare la dichiarazione aggiornata presso la Segreteria generale, a tale scopo vengono predisposte lettere di richiesta e di sollecito per il reperimento di tali informazioni. Si

provvede altresì a richiedere annualmente ai Consiglieri e agli Amministratori la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'ex art. 20 del D. Lgs 39/2013. Si provvede inoltre, nel caso di Consiglieri dimissionari o a fine mandato a richiedere ai fini della pubblicazione, copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi e, entro tre mesi dalla cessazione la dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione prodotta, dichiarazioni che resteranno in pubblicazione per i tre anni successivi alla cessazione dall'incarico. I compensi vengono aggiornati semestralmente, a seguito della liquidazione dei gettoni di presenza alle sedute di Consiglio e delle Commissioni Consiliari, si procede altresì all'aggiornamento in caso di eventuali modifiche della composizione degli organi amministrativi collegiali. Costante attività di aggiornamento al fine di provvedere tempestivamente all'adeguamento delle specifiche sezioni dell'Amministrazione Trasparente a seguito di nuove disposizioni ANAC. Garantito il diritto di accesso civico generalizzato, accesso civico semplice e accesso documentale per il quale risultano pubblicati sul sito i relativi procedimenti on line, con relative informative, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento in materia di accesso vigente approvato da parte del Consiglio Comunale, nella seduta del 14 maggio 2019, con deliberazione n. 30. Svolgimento di monitoraggio periodico al fine di verificare l'aggiornamento della pubblicazione degli esiti del registro degli accessi civici generalizzati

PROGRAMMA 2: Segreteria Generale

Fornire supporto al Segretario generale per assicurare le funzioni di assistenza agli organi istituzionali dell'Ente in relazione alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e al regolamento. Svolgimento dell'attività propedeutica relativa alla nomina del nuovo segretario generale e all'insediamento della nuova Amministrazione Comunale. Fornire supporto all'organizzazione e gestione degli organi amministrativi collegiali; svolgimento dell'attività amministrativa con la predisposizione dei relativi atti per eventuali aggiornamenti relativi a consiglieri e assessori, comprese le commissioni consiliari, le ridefinizioni delle quote di indennità, i rimborsi. Fornire supporto agli uffici per la corretta conservazione, formalizzazione e generazione degli atti amministrativi con la conseguente rubricazione nel rispetto delle normative vigenti, garantendone l'iter procedurale dalla redazione alla pubblicazione finale all'albo online. Proseguire nel processo di dematerializzazione degli atti e dei procedimenti così come previsto dalle disposizioni normative. Proseguire il processo di versamento degli atti e dei contratti per provvedere alla loro conservazione presso la Regione Emilia Romagna soggetto terzo con il quale è stato stipulato l'accordo relativamente alle modalità e ai tempi di versamento per consentire la conservazione di tutti gli atti e i documenti in formato digitale. Partecipare, con funzioni di assistenza, alle riunioni del Consiglio Comunale. In ottemperanza alle disposizioni normative, pubblicare sul sito i dati relativi alla trasparenza degli Amministratori e degli atti. La Segreteria effettua un controllo per accertare che i soggetti abilitati al caricamento degli atti provvedano a collegare sia le determinazioni che le proposte di deliberazioni di Giunta e di Consiglio alla trasparenza per consentirne la pubblicazione nella sezione dedicata del sito. Procedere alla ricognizione semestrale di tutti gli atti soggetti al controllo: determinazioni dirigenziali, provvedimenti sindacali e dirigenziali, ordinanze sindacali e dirigenziali, contratti, compresi gli atti riferiti al PNRR, con particolare attenzione agli atti relativi ad affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture, al fine di consentirne il controllo da parte della Commissione, nel rispetto delle disposizioni di cui allo specifico regolamento. Procedere all'affidamento degli incarichi ai legali di volta in volta individuati per l'assistenza e la difesa dell'Ente nei ricorsi promossi da terzi nei suoi

confronti, attingendo ai nominativi dei legali dall'elenco di professionisti avvocati predisposto e periodicamente aggiornato per l'affidamento di incarichi suddiviso per le diverse sezioni del diritto. Per cause che prevedono risarcimento danni e apertura di sinistro, con coinvolgimento della compagnia assicuratrice dell'ente, procedere con l'individuazione del legale designato dalla stessa compagnia. Procedere nella funzione di Ufficio sanzionatorio con l'emissione di provvedimenti di conferma della sanzione comminata o di archiviazione del procedimento, a seguito di valutazione dei ricorsi proposti dagli interessati. Fornire supporto amministrativo per i diversi istituti di partecipazione dei cittadini previsti dallo Statuto Comunale.

Ufficio Contratti

Garantire il rispetto delle disposizioni normative e delle procedure per lo svolgimento delle gare d'appalto per garantire l'istruttoria anche preparando atti e documenti necessari all'espletamento delle gare, predisponendo bandi ed esiti di gara e loro pubblicazione, risposte ai quesiti degli operatori economici interessati, assistenza alle commissioni e stesura dei verbali. Procedere alla verifica dei requisiti e della documentazione richiesta e gestire le cauzioni provvisorie e definitive. Gestire il repertorio dei contratti e inviare mediante collegamento on line i dati all'anagrafe tributaria. Verifica per tutte le aree degli importi di tassa gare che devono essere versati rispettando le scadenze di legge. Assicurare ai servizi il supporto per le procedure di individuazione dei contraenti dell'Ente e per la formalizzazione dei relativi contratti. Rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare nell'interesse dell'ente le scritture private e gli atti unilaterali. Affiancare e assicurare consulenza, ai servizi dell'Ente nell'ambito dell'espletamento delle rispettive competenze. Prosegue la collaborazione, tramite convenzione, con la CUC dell'Area Vasta di Brescia per la gestione delle procedure afferenti a investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, anche con risorse previste dal PNRR. Attività formativa inerente al nuovo codice dei contratti.

Protocollo e Archivio

Provvedere, in collaborazione con lo sportello di Punto Comune, al ritiro della corrispondenza presentata all'Ente in cartaceo, all'apertura della corrispondenza in arrivo, alla protocollazione di tutta la corrispondenza in arrivo e per quella in partenza ad oggi non decentrata, sia in modalità analogica che digitale con il sempre maggiore ricorso, nella spedizione, alla PEC, per procedere nel processo di dematerializzazione dei documenti. Prosegue il decentramento della protocollazione della corrispondenza in partenza che ormai vede coinvolti tutti gli uffici comunali ad eccezione di alcune pratiche dei Servizi Sociali. Prosegue altresì la formazione del personale neo assunto per la relativa abilitazione ad unità protocollante e fascicolatore come anche la formazione integrativa per il personale già operante per il protocollo in partenza. Viene garantito il servizio di distribuzione della posta all'interno del palazzo comunale e la consegna della corrispondenza al gestore esterno che provvede alla relativa spedizione. Nel rispetto delle normative vigenti si procede alla stampa dei Registri di protocollo giornalieri per il conseguente versamento alla Regione Emilia Romagna per la loro conservazione. Provvedere alla redazione della distinta per la consegna al gestore esterno. Gestire l'archiviazione delle pratiche dell'Ente secondo le disposizioni regolamentari e normative soprattutto rispetto al processo di dematerializzazione dei documenti creando i fascicoli informatici necessari. Predisporre ogni anno un elenco dei documenti di scarto dall'archivio comunale da eliminare per decorrenza dei termini di conservazione e di scarso valore archivistico, storico e/o scientifico da inviare alla Soprintendenza per ottenere

l'autorizzazione alla loro distruzione e macero, collaborando altresì con l'Azienda Comunale Farmacie per lo scarto di vecchia documentazione dell'Ente giacente presso i loro archivi. Procedere al versamento nell'archivio di deposito di tutta la documentazione di archivio presente nei diversi uffici comunali per procedere ad una sistemazione generale dell'archivio cartaceo comunale in previsione dell'archiviazione digitale dei documenti. Provvedere alla tenuta degli atti giudiziari e alla loro consegna agli interessati, previa presentazione della cartolina lasciata dal messo comunale e di un documento di identità o di delega. Aggiornamento, ogni qualvolta si rende necessario, del manuale di gestione del protocollo informatico o di suoi allegati sia in adeguamento alla normativa sia a seguito di riorganizzazioni interne all'Ente, che del processo di decentramento della protocollazione e di aggiornamenti circa le trasmissioni telematiche.

PROGRAMMA 3: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato

Nel programma vengono ricomprese tutte le azioni riguardanti la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Il programma quindi prevede la gestione di tutte le attività legate alla programmazione economica e finanziaria: predisposizione degli schemi di bilancio, di rendiconto, del bilancio consolidato, della redazione del Documento Unico di Programmazione e del Piano Esecutivo di Gestione. I controlli effettuati hanno il fine di monitorare la situazione contabile dell'ente e mantenere costanti gli equilibri di bilancio al fine di prevenire eventuali situazioni di dissesto o deficitarietà. La gestione e redazione del bilancio è indubbiamente l'attività che caratterizza il Servizio finanziario. Il settore svolge un consistente lavoro di coordinamento e di valutazione per ottenere previsioni di entrata e di spesa che siano compatibili con le normative, con l'obiettivo del rispetto degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica. La valutazione e l'analisi finanziaria delle fonti e degli impieghi verrà effettuata in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026-2028.

Il Comune di San Donato Milanese è attivo anche nell'ambito del PNRR Riforma 1.15 *"Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual"* sia sotto il profilo della formazione tecnico-professionale dei propri dipendenti che sulla valutazione degli strumenti informatici più idonei per la migliore gestione e implementazione della suddetta Riforma.

Si ricorda che in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico.

Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile;
- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

La gestione del Bilancio si chiude con il Rendiconto della gestione, con il quale si determina il risultato di amministrazione. L'attività svolta rappresenta quindi una componente essenziale nel funzionamento dell'ente, in quanto, attraverso la predisposizione degli apposti documenti, si consente la pianificazione delle attività dello stesso e di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa. Il costante controllo dei flussi economici, in entrata e in uscita, consente di garantire l'adeguatezza delle scelte compiute e creare opportunità di confronto in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti nei programmi e negli altri strumenti di indirizzo politico. L'attività del servizio finanziario è prevalentemente regolata dalla legge, che stabilisce tra l'altro:

- scadenze, termini e modalità di elaborazione e trasmissione dei documenti contabili obbligatori, delle certificazioni e dei questionari;
- obblighi e scadenze in materia fiscale relativamente ai tributi per i quali il comune è soggetto passivo di imposta (IVA e IRAP);
- adempimenti relativi alla trasparenza e piattaforma certificazione dei crediti.

In questo quadro, caratterizzato da frequenti innovazioni, il settore non può prescindere da una costante attività di aggiornamento ed approfondimento delle novità normative e poiché si devono coinvolgere altri settori, è necessario un lavoro di assistenza e coordinamento con gli stessi. A seguito di quanto disposto dalla legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018), assume notevole importanza la rilevazione dell'ammontare dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati entro la fine dell'anno. Questo adempimento obbliga l'ente a comunicare alla Piattaforma Telematica per la Certificazione dei crediti, l'ammontare complessivo dello stock dei debiti e allo stanziamento nel proprio bilancio, nel caso fosse necessario, di un fondo di garanzia debiti commerciali. Il fondo viene istituito se si rilevano alcune condizioni quali: la mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardi nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla Piattaforma Telematica per la Certificazione dei crediti. Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 si ha l'obbligo di pubblicare sul sito dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, l'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e in numero delle imprese creditrici. Il monitoraggio dei bilanci dell'Ente avviene attraverso la trasmissione telematica dei dati alla BDAP. La normativa prevede la trasmissione del Bilancio di previsione, del Rendiconto della gestione e del Bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato. Nel rispetto delle norme e procedure previste dalle leggi vigenti il Servizio Finanziario monitora e controlla le operazioni di riscontro del Conto della Gestione reso all'Ente da parte degli Agenti Contabili interni a denaro e a materia, dei Conti dei Concessionari della Riscossione, del Conto del Tesoriere ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti cui sono giurisdizionalmente assoggettati. L'economato ha il compito di assicurare l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento degli altri settori e comporta la gestione di un budget per far fronte ad acquisti di piccolo importo.

Con l'introduzione del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 09 dicembre 2024, n. 189, all'art. 6 comma 1, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è stato disposto che le amministrazioni pubbliche devono adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi

all'esercizio di riferimento. Ogni trimestre si procede alla verifica e all'aggiornamento del Piano con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi.

Acquisti

Il Servizio provvede alle forniture di beni e servizi necessari al funzionamento operativo degli uffici della sede comunale e dei servizi esterni (Biblioteche, Cascina Roma, Centro Anziani, Centro Polivalente Parri), compreso il servizio di pulizia e di portierato degli immobili comunali. Definisce, individua e gestisce i contratti di manutenzione delle apparecchiature in dotazione ad uffici e servizi comunali.

Garantisce la gestione completa del parco veicolare, provvedendo alla fornitura di nuovi veicoli in sostituzione di quelli obsoleti con nuovi mezzi a basso impatto ambientale, con la relativa dismissione o vendita, e alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Assicurazioni

Il Servizio ha il compito di garantire l'indennità dell'Ente da richieste risarcitorie attraverso la stipula e la gestione di mirate polizze assicurative, avvalendosi della collaborazione di un servizio di brokeraggio e mantenendo i rapporti con gli studi legali per la gestione degli atti di citazione. Fornisce consulenza sia agli uffici che all'utenza. Al fine di mantenere solida la posizione assicurativa dell'Amministrazione, è necessaria una periodica e attenta disamina dei contratti e il conseguente adeguamento delle coperture alle mutate esigenze dell'Ente.

Magazzino

Garantisce sia presso la sede comunale che per i servizi esterni la consegna di materiale di cancelleria ed igienico/sanitario, con attività di verifica per il relativo approvvigionamento e sistemazione delle nuove forniture nei diversi spazi dedicati. Assicura attività di stoccaggio e consegna del materiale sportivo per i corsi comunali e per i seggi elettorali. Al fine di garantire il mantenimento dell'efficienza del servizio, viene svolto un costante monitoraggio dei consumi.

Servizio Messi

Vengono espletate le attività di competenza del messo comunale che garantisce il servizio di notificazione e pubblicazione all'albo pretorio.

PROGRAMMA 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Le decisioni dell'Amministrazione che riguardano le entrate sono caratterizzate dalla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare i servizi che rendono la Città funzionale e capace di rispondere ai bisogni dei suoi cittadini, in realizzazione degli obiettivi strategici espressi nel presente documento di programmazione.

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di alcuni tributi quali l'imposta municipale (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) l'addizionale sull'IRPEF, il Canone Unico Patrimoniale e l'Imposta di Soggiorno, avviata nel 2024.

I proventi dell'addizionale all'I.R.P.E.F. concorrono, unitamente alle altre entrate correnti, al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario del bilancio di previsione 2026-2028, sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000. A decorrere dal 2026 sarà sostituita la previgente modalità di prelievo del tributo in questione ad aliquote differenziate per scaglioni di reddito ad aliquota unica del 0,8 % aumentando la soglia di esenzione da euro 20.000,00 a euro 23.000,00. Pertanto, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito

complessivo sia inferiore o pari a 23 mila Euro – numero dichiaranti esenti sale da 8.852 (soglia a 20 mila Euro) a 10.524 pari al 43,76% dei dichiaranti totali -, mentre in caso di eccedenza del reddito oltre i 23 mila Euro, l'addizionale comunale all'IRPEF è dovuta per intero, per cui il limite di 23 mila Euro non costituisce in alcun modo una franchigia.

Nel 2026 si potenzierà l'incrocio tra banche dati comunali per individuare attività sospette e rafforzare il contrasto all'evasione in particolar modo dell'imposta patrimoniale locale (IMU) sulle fattispecie di aree fabbricabili.

Il Servizio Tributi gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- Il rispetto dei principi di perequazione fiscale mediante l'efficace lotta all'evasione fiscale posta in essere utilizzando i supporti informatici, il controllo del territorio e la collaborazione con gli altri uffici comunali e con altri enti (Agenzia delle Entrate, Anci);
- la salvaguardia delle entrate attraverso il recupero dei crediti in sofferenza, il controllo delle riscossioni, la difesa dell'ente nel contenzioso e la piena applicazione di strumenti deflattivi del predetto contenzioso;
- I servizi all'utenza attuati mediante assistenza e consulenza fiscale basati su strumenti di informazione via internet, sull'accoglienza generalizzata allo sportello, sulla consulenza mediante appuntamento e sul servizio di calcolo dei tributi per determinate fasce di utenza;
- L'elaborazione delle banche dati possedute finalizzata ad un adeguato supporto alle politiche di bilancio.

Il Servizio Tributi gestisce in forma diretta l'imposta municipale unica (IMU) e il tributo sui rifiuti (TARI), soprattutto in merito al continuo aggiornamento della banca dati, alle segnalazioni di incongruenze che possono condurre al recupero di imposta, al controllo di tutte le fasi inerenti all'emissione degli avvisi di pagamento, alla corresponsione dei rimborsi.

La gestione diretta costituisce un importante punto di forza del servizio consentendo risparmi di natura finanziaria ed un efficace rapporto diretto con l'utenza, tale modello gestionale continuerà a permanere anche nel triennio con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficiente la gestione delle banche dati.

Investire, potenziare, valorizzare l'attività dell'ente locale, con i necessari supporti ritenuti indispensabili per il perseguimento degli obiettivi, è una scelta che produce frutti nell'immediato, ma soprattutto nel medio e lungo periodo.

L'attività è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Pertanto, all'interno del Servizio Tributi, si è dato inizio a un nuovo impulso innovativo e strategico di contrasto all'evasione tributaria incentrato soprattutto sulla crescita professionale del personale, garantendo una più efficace gestione interna all'ufficio, in tempi e forme di consulenza programmate e temporalmente definite, consentendo allo stesso personale di dotarsi di conoscenze, strumenti ed esperienze fondamentali per proseguire le proprie funzioni di verifica e di controllo della fiscalità locale, senza successivi costi aggiuntivi o dipendenza esterna.

In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU/TARI che comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Controlli tempestivi ed efficaci che sappiano garantire certezza del diritto e buon senso, ma anche rispetto degli obblighi tributari evitando prescrizioni che alimentano scelte di elusione e di evasione.

Una struttura innovativa della fase di accertamento deve essere improntata alla individuazione degli obiettivi, alla contrazione dei tempi di verifica, all'ottimizzazione dei controlli simultanei per tributi diversi e ridurre in maniera consistente la mole dei residui attivi. Conseguentemente una riduzione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, con liberazione di risorse da destinare al miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati. Dal 2020, gli avvisi di accertamento relativi ai tributi comunali e agli avvisi di irrogazione delle sanzioni amministrative tributarie acquistano efficacia di titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari.

Per garantire maggiore efficienza, efficacia, economicità, equità ed etica alla gestione dei tributi locali, è necessario intervenire subito alla riduzione degli adempimenti che sono inutili e superflui e che rallentano l'azione amministrativa accrescendo al contempo i livelli di conflittualità con i cittadini. Tutto ciò, salvaguardando gli obblighi dichiarativi e il rispetto dei principi tributari sostanziali, senza i quali gli uffici tributi non sarebbero nelle condizioni di rendere efficacia e produttiva l'azione di controllo e di accertamento.

Particolare attenzione viene rivolta alle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti, che presenta una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel 2025 è stato avviato il recupero delle annualità 2020-2021 e nel 2026 si prevede la realizzazione dell'attività di accertamento per il recupero del mancato pagamento relativo ai debiti tributari per la TARI 2022 e 2023. È stata implementata anche un'attività di recupero della base imponibile TARI, per l'individuazione delle posizioni per le quali sia stata omessa la presentazione di regolare denuncia e quelle per le quali la denuncia sia stata presentata in modo infedele. Si procede con l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/1973 secondo la quale il Comune "segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche".

La quota riconosciuta ai Comuni per la partecipazione all'attività di recupero dell'evasione tributaria erariale e contributiva è definita in base alle maggiori somme riscosse a titolo definitivo. Viene, inoltre, effettuata l'attività di controllo ed inserimento delle dichiarazioni ed agevolazioni IMU, presentate a mano o trasmesse telematicamente dai contribuenti. Prosegue anche l'istruttoria delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU, TARI e TASI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Ministero in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato. Gli sportelli al pubblico continueranno ad offrire la propria assistenza ai contribuenti via email, telefonicamente e su appuntamento. Tra i servizi offerti vi è quello, ormai consolidato, di prenotazione, che consente all'utente di fissare data ed ora dell'appuntamento: la prenotazione può avvenire tramite l'apposita App e ha come finalità principale di segnare un radicale cambio di passo rispetto alla precedente visione tributaria. Infatti, nel prossimo triennio 2026-2028, si rafforzerà la Compliance digitale che rappresenta la migliore opportunità per ogni Ente di soddisfare gli obblighi amministrativi a cui ogni PA è chiamata, reperire risorse finanziarie attraverso processi di collaborazione con i cittadini affinché si effettuino pagamenti corretti e regolarizzare la propria posizione tributaria pregressa. Nel 2026 si adotterà una politica di "nudging" di spinta gentile, applicata agli adempimenti, tributari che consiste nell'indurre al pagamento i cittadini, individuando alcuni meccanismi comportamentali e cognitivi, tipo introducendo negli avvisi bonari delle frasi che inducono a compiere il dovere civico di "buon pagatore" o di "cittadino esemplare".

PROGRAMMA 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma ha per oggetto la gestione complessiva delle attività e compiti funzionali connessi alla valorizzazione del patrimonio comunale (beni immobili), all'acquisizione e dismissione dei beni e delle operazioni necessarie al funzionamento dei servizi comunali.

Comprende inoltre le spese per la tenuta degli inventari, in modo da rilevare la natura e il valore dei beni dell'ente, con il costante aggiornamento degli stessi tramite una procedura informatizzata (con lo scopo di tutelare la conservazione dei beni). La sistematica rilevazione delle caratteristiche e della consistenza delle diverse componenti patrimoniali costituisce la modalità tecnica-organizzativa con cui l'Ente assolve a due esigenze fondamentali della sua gestione patrimoniale che concernono:

- finalità di attribuzione di un corretto valore alle diverse componenti patrimoniali al fine di garantire una adeguata valutazione della consistenza;
- finalità conservative e di controllo che richiedono una esplicita attribuzione delle responsabilità in merito alla conservazione dei beni nelle migliori condizioni fisico-tecniche;
- finalità di promozione e valorizzazione dei beni pubblici.

L'inventario comunale è il documento obbligatorio che accompagna il rendiconto e che attesta la struttura patrimoniale dell'ente in termini di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il processo di armonizzazione contabile, così come previsto dal D.Lgs. 118/2011, ha dato il via a un processo di rinnovamento che ha interessato la Pubblica Amministrazione. Agli enti locali è infatti richiesta la produzione di una serie di documenti che certifichino il proprio stato patrimoniale e ne evidenzino le variazioni annuali in modo accurato. L'inventario dell'ente locale deve quindi essere aggiornato e coerente con la contabilità dell'ente e le sue voci dovranno essere correttamente codificate al fine di permettere una perfetta integrazione con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio. Riprendendo quanto esplicitato nell'allegato 4/3 di Arconet "principio applicato alla contabilità economico patrimoniale", vediamo come viene concettualizzata la definizione di immobilizzazione: *"Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi...Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio", che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio".* Le immobilizzazioni immateriali ricoprono una grande importanza all'interno dell'inventario dell'ente locale, tra queste distinguiamo: i costi capitalizzati, i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, le immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni materiali, posizionate all'interno dello Stato Patrimoniale Attivo dopo le immobilizzazioni immateriali, sono distinte, anche in base a quanto previsto dall'allegato 4/3, Principio applicato alla contabilità economico patrimoniale, in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Affinché un bene possa essere inserito all'interno dell'inventario dell'ente locale è fondamentale che, alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali siano fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o siano state assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione se realizzato in economia (inclusivo di

eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.

In merito alla valorizzazione dei beni pubblici, con particolare riferimento a quelli immobiliari, con atto deliberativo G.C. n.47/2024 è stato approvato bozza contratto tipo per la concessione di immobili e loro spazi, ed un atto di indirizzo per la gestione operativa di eventuali riduzioni al valore economico di mercato per utilizzo da parte di soggetti diversi. Tra gli indirizzi per la gestione operativa, oltre a dettagliate casistiche per le riduzioni, vengono previste forme di compensazioni per eventuali lavori di sistemazione spazi/locali e ribadito il principio dell'azzeramento dei costi relativi alle utenze a carico dell'Ente per spazi/locali/fabbricati utilizzati da soggetti esterni. In tal senso e in coerenza con la delibera sopra citata si ritiene di individuare almeno una sala o uno spazio pubblico tra quelle utilizzate in maniera autonoma e provviste di attrezzature di base, e calmierare la tariffa di utilizzo in caso si effettuino attività e incontri di natura associativa e politica di pubblico interesse.

PROGRAMMA 6: Ufficio Tecnico

Il programma ha per oggetto la gestione complessiva delle attività, sia di carattere amministrativo-burocratico che tecnico-operativo, connesse agli interventi ed opere finalizzati alla conservazione, gestione e manutenzione del patrimonio comunale (beni mobili e immobili).

In conformità con le indicazioni, obiettivi ed indirizzi della normativa vigente in merito alla programmazione dei lavori pubblici, nel programma si ritrova la priorità richiesta per interventi finalizzati alla conservazione e manutenzione del patrimonio funzionali a garantire adeguati livelli qualitativi e prestazionali dei singoli immobili.

Relativamente alla struttura interna dell'Area dei Servizi Tecnici e del Territorio, nel corso dell'anno 2025 la stessa è stata oggetto di modifiche della macrostruttura (deliberazione G.C. n.28/2025) ed evidenzia una temporanea carenza di personale conseguente al trasferimento presso altri enti di alcuni tecnici ed amministrativi.

Obiettivi da conseguire:

- manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricati ed infrastrutture di proprietà o comunale: si ritiene fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter mantenere alto il livello del servizio reso;
- mappatura del patrimonio comunale, con particolare riferimento agli immobili con rilevanza strategica, in termini di vulnerabilità sismica;
- attuazione del Programma Triennale delle Opere pubbliche, come da allegato;
- appalto calore: gestione ordinaria dell'appalto per la conduzione e manutenzione degli impianti termici e di climatizzazione degli edifici pubblici comunali; attività di controllo del gestore del servizio; gestione segnalazioni provenienti da utenti e plessi scolastici; predisposizione atti amministrativi gestione ordinaria e straordinaria;
- nell'ambito della gestione, conservazione, incremento e valorizzazione del patrimonio pubblico, l'azione programmatica dell'amministrazione comunale non si svolge solo attraverso il Programma Triennale delle Opere pubbliche ma anche attraverso altre forme di partenariato e sinergie con privati o altri Enti Pubblici: Accordi di Programma,

Accordi di collaborazione, Concessioni di Valorizzazione, Concessioni di riqualificazione e gestione beni comunali.

L'individuazione dei soggetti cui affidare i servizi di manutenzione minuta del patrimonio dovrà privilegiare, nell'ambito delle possibilità previste dalle disposizioni vigenti e previa verifica di adeguata e qualificata attitudine funzionale all'ottenimento degli obiettivi sopra richiamati, l'impiego del sistema cooperativistico del terzo settore secondo le indicazioni più ampie del programma di mandato finalizzato ad avviare collaborazioni tra Comune, imprese e lavoratori per progetti di (re)inserimento lavorativo nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e concorrenza mediante procedure di affidamento nell'ambito della L. 381/91.

Nell'ambito della progettazione, gestione e coordinamento degli appalti connessi alla manutenzione del patrimonio assume sempre maggior rilevanza la necessaria approfondita analisi degli aspetti economico-finanziari relativa alle risorse disponibili nel bilancio comunale funzionali a garantire, alla luce delle evoluzioni normative e dei costi connessi soprattutto alla conservazione ordinaria, adeguati livelli qualitativi delle prestazioni richieste.

Particolare attenzione viene garantita nello studio e sviluppo operativo delle novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n.36/2023) con riferimento alle varie forme di gestione ed ai principi di risultato che, introdotto all'art.1, si inquadra nel contesto della legalità e della concorrenza ma, tramite la sua codificazione, ribadisce che legalità e concorrenza da sole non bastano, perché l'obiettivo rimane la realizzazione delle opere pubbliche e la soddisfazione dell'interesse della collettività.

Il principio del "risultato," come codificato, enuncia quindi l'interesse pubblico primario del codice, come finalità principale che stazioni appaltanti ed enti concedenti devono sempre assumere nell'esercizio delle loro attività: l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, sempre nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, che vengono espressamente richiamati (rif. relazione accompagnatoria D.Lgs. n.36/2023).

Il principio del "risultato" costituisce quindi attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità ed è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'U.E. (rif. relazione accompagnatoria D.Lgs. n.36/2023).

PROGRAMMA 7: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

L'Ufficio Anagrafe cura la tenuta del registro della popolazione, delle schede di famiglia e delle schede individuali. In particolare:

- raccoglie e aggiorna le posizioni relative alle singole persone, le famiglie anagrafiche e le convivenze relative i cittadini italiani e stranieri residenti nel Comune e per i cittadini italiani residenti all'estero.
- gestisce con l'applicativo informatico dei servizi demografici la banca dati ANPR procedendo anche al suo aggiornamento;
- subentrato in gestione ANPR dei dati del servizio elettorale e entro fine anno subentro in ANPR anche dello stato civile;
- gestisce le convivenze di fatto e i relativi contratti di convivenza;
- rilascia le carte d'identità elettroniche valide per l'espatrio e garantisce la tenuta e l'aggiornamento delle stesse;

Sono attivi i POS PagoPa per la riscossione dei valori bollati e dei diritti di segreteria per le tariffe relative le certificazioni anagrafiche e le CIE. L'installazione di una cabina foto-automatica nell'atrio del palazzo municipale consente ai cittadini il rilascio immediato delle

foto per i documenti di riconoscimento. Continua l'assistenza ai cittadini attraverso l'app CieID per l'attivazione della CIE con accesso al livello 1 - 2 e 3 per utilizzarla come SPID. Sono state esposte all'ingresso di Punto Comune locandine e manifesti di informazione sulla scelta della donazione degli organi e tessuti ai cittadini interessati al rilascio della carta d'identità.

L'Ufficio Anagrafe si è attivato per rendere funzionale la semplificazione amministrativa e le autenticazioni di cui al DPR n. 445/2000, con la modifica del regolamento comunale per le autenticazioni delle sottoscrizioni e per il rilascio delle carte d'identità a domicilio aggiungendo la possibilità anche mediante modalità telematiche/videochiamate per coloro che sono impossibilitati a deambulare e/o impediti fisicamente.

Sono state dematerializzate le richieste al Comando della Polizia Locale per l'accertamento della dimora abituale tramite invio web dal portale demografici.

Sono stati modificati e aggiornati i numeri civici e interni di alcune di Vie del territorio comunale, per agevolare l'individuazione delle abitazioni per una corretta situazione anagrafica e tributaria.

Provvede alle rilevazioni e censimenti ISTAT e alle elaborazioni statistiche demografiche periodiche ed obbligatorie e all'invio con le nuove modalità telematiche. Provvede alle rilevazioni del censimento permanente.

L'Ufficio Elettorale provvede alla tenuta e alla revisione delle liste elettorali, aggiorna l'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore, di presidente di seggio elettorale e dei giudici popolari. Gestisce a seguito subentro l'aggiornamento in ANPR dei dati elettorali. Cura gli adempimenti per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Dovrà gestire lo svolgimento del rinnovo del Comitato di quartiere Poasco – Sorigherio che sarà nel 2026 mentre nel 2027 si svolgerà la consultazione per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Nel 2027 si svolgeranno le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale e le elezioni Politiche mentre nell'anno 2028 si terranno le Elezioni Regionali. L'Ufficio Leva provvede all'aggiornamento delle liste di leva. L'ufficio Elettorale effettua le revisioni semestrali e dinamiche tramite fascicolo elettronico.

L'Ufficio Stato Civile forma, conserva, aggiorna, registra tutti gli atti concernenti la nascita, il matrimonio, la morte e la cittadinanza, rilascia gli estratti e i certificati di stato civile. Cura le pubblicazioni matrimoniali. Registra le unioni civili. Riceve le DAT – dichiarazioni anticipate di trattamento e le inserisce nella Banca Dati Nazionale. I registri di Stato civile vengono stampati in formato A4 come da Decreto Ministeriale 09.11.2020 e conservati in appositi raccoglitori, e gestiti tramite un nuovo programma; chiusura dei registri cartacei degli atti in concomitanza del subentro in ANSC. L'ufficio di Stato Civile riceve le separazioni e i divorzi. L'ufficio di Stato Civile corregge e ricostruisce gli atti di Stato Civile smarriti o distrutti (prima di competenza del Tribunale Ordinario). Gestiscono l'istruttoria per il riconoscimento jure sanguinis della cittadinanza italiana e provvedono a concludere le concessioni della cittadinanza italiana con il giuramento e la trascrizione degli atti di stato civile. Gli uffici aggiornano e curano l'utilizzo del portale dei servizi demografici on line che consente l'accesso diretto dai cittadini sul sito web istituzionale, per il rilascio della certificazione anagrafica e di stato civile, per stampare l'autocertificazione, consultare direttamente la propria scheda individuale e di famiglia, presentare l'iscrizione o la cancellazione dall'albo degli scrutatori o dei presidenti di seggio. Sono sempre gli uffici ad aggiornare e curare le pagine riguardanti i servizi di Punto Comune sul sito web istituzionale dove è possibile procedere con le richieste online riguardanti le pubblicazioni di matrimonio, le richieste dei pass invalidi e degli assegni di maternità.

L'ufficio stranieri offre informazioni e consulenza su diverse pratiche e procedimenti di immigrazione. Pur non rientrando specificamente nelle attività obbligatorie dell'ente,

l'ufficio stranieri assiste la popolazione immigrata residente nel territorio comunale e non nell'espletamento di alcune pratiche amministrative, è di supporto agli uffici di prefettura e questura, al fine di agevolare l'inserimento e l'integrazione dello straniero, informandolo sulle regole d'accesso ai principali. Continua l'utilizzo dell'APPPIO sia per le comunicazioni anagrafiche (es. chiusura pratica) o comunicazioni tecniche operative (chiusura uffici, scadenze, ritiro tessere elettorali etc.). Si è fatto ricorso all'uso del cellulare a disposizione dell'ufficio per inviare ai cittadini messaggi e comunicazioni varie, appuntamenti etc. Attuato il nuovo sistema per le prenotazioni online nel rispetto delle disposizioni AGID e di rendicontazione dell'uso delle risorse finanziate con lo strumento PNRR.

PROGRAMMA 8: Statistica e Sistemi Informativi

Transizione al digitale – Statistica – Privacy

Gestione interconnessioni applicativi web trasversali all'Ente e coordinamento su alcuni tipi di indicazioni e interventi; Verifica e analisi problematiche, proposta correttivi, verifica applicazione e funzionamento attività correttive. In collaborazione con il Sic coordina le attività per evolvere verso soluzioni innovative il processo di dematerializzazione dei processi del Comune con particolare attenzione all'interazione con i cittadini. In particolare per il prossimo periodo opererà per la conclusione della gestione delle candidature ai bandi del PNRR pubblicati sulla piattaforma "PA Digitale 2026" relativi a "Misura 1 Componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" ancora in essere. Verifica la necessità di incrementare i servizi disponibili al pagamento spontaneo e la necessità di ampliamento dei servizi online con richiesta apertura pratiche su moduli digitali.

Opera sulla piattaforma della App IO per l'aggiornamento dei servizi e la loro eventuale integrazione anche in linea con i nuovi servizi che saranno attivati a seguito della partecipazione al nuovo bando PNRR. Si verificherà la necessità di aggiungere nuovi servizi su App IO. Consente l'erogazione, la manutenzione e la tenuta dei dati necessari alle indagini statistiche disposte dalle istituzioni pubbliche Istat e consentendo l'accesso a conoscenze strutturate agli uffici e servizi dell'Ente onde favorire il controllo e l'analisi della gestione dei servizi. Provvede alla pubblicazione dei dati aggiornati dagli uffici comunali relativi ad alcune attività del Comune in forma di open data sul portale regionale e per ausilio alla elaborazione degli allegati al bilancio e integrazione di atti amministrativi.

Provvede, nel rispetto del Regolamento Europeo per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla ricognizione dei trattamenti dati eseguiti dall'ente o per suo conto riportandoli nel registro dei trattamenti e verificando e integrando la matrice organizzativa.

Coordina le attività di adeguamento normativo in collaborazione e secondo le indicazioni del RPD (Responsabile Protezione Dati) individuato dall'Ente. Collaborazione al coordinamento del sistema dei controlli e gestione applicativi per la valutazione delle performance. Implementazione e gestione dei report per l'estrazione dei dati. Collaborazione trasversale alle aree per risoluzione problematiche sugli applicativi trasversali.

Sistemi Informativi

Il Servizio Informatico Comunale continuerà a svolgere un ruolo cruciale nella gestione della rete comunale, garantendo il corretto funzionamento dei servizi attraverso la manutenzione dell'infrastruttura IT e l'implementazione di nuove soluzioni software. Tra le sue attività principali rientreranno il monitoraggio delle risorse tecnologiche, l'ottimizzazione dei processi e l'adeguamento alle normative sulla digitalizzazione e dematerializzazione. Un ulteriore ambito di intervento riguarderà il miglioramento

dell'accessibilità ai servizi comunali, favorendone la fruizione da remoto da parte di cittadini e imprese. Per garantire elevati livelli di sicurezza e stabilità, il sistema sarà costantemente monitorato attraverso soluzioni avanzate basate su intelligenza artificiale, che consentiranno di individuare tempestivamente eventuali minacce e intervenire con le misure più adeguate. Parallelamente, verrà rafforzata la sicurezza degli accessi ai servizi digitali mediante l'adozione di nuove forme di autenticazione, al fine di garantire un accesso più sicuro e protetto alle risorse informatiche comunali. Contestualmente, saranno potenziati i programmi di formazione degli utenti e sensibilizzazione al tema della cybersecurity. Proseguirà il continuo miglioramento dei servizi di front office dedicati a cittadini e imprese, fornendo supporto tecnico per la creazione e l'aggiornamento di nuovi servizi online sempre più moderni e funzionali. L'Ufficio continuerà a gestire le dotazioni informatiche, provvedendo all'assegnazione di nuove postazioni di lavoro quando necessario e ottimizzando le prestazioni di quelle esistenti mediante l'aggiornamento dell'hardware. Continuerà inoltre a garantire assistenza tecnica per qualsiasi problematica relativa sia ai dispositivi sia ai software, assicurando un funzionamento efficiente e continuo delle infrastrutture tecnologiche. Particolare attenzione sarà riservata alla protezione dei dati, attraverso sistemi di backup e procedure di replica presso il sito di disaster recovery, al fine di garantire l'integrità e la disponibilità delle informazioni anche in caso di eventi imprevedibili. In materia di sicurezza informatica, l'Ufficio continuerà ad adottare le direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e le disposizioni previste dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), garantendo la conformità alle normative vigenti. Al fine di proteggere la rete da potenziali minacce informatiche, continueranno ad essere implementati sistemi di sicurezza avanzati per la rilevazione e la prevenzione di virus, ransomware, malware e contenuti dannosi, assicurando la massima tutela delle infrastrutture tecnologiche e dei dati. Infine, proseguirà il lavoro di distribuzione centralizzata degli aggiornamenti software per ottimizzare la gestione delle postazioni di lavoro, così come il monitoraggio del servizio WiFi pubblico, che verrà progressivamente ampliato in nuove aree per migliorare l'accesso alla connettività gratuita.

PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Si dovrà garantire la gestione amministrativa dei servizi cimiteriali.

È stata predisposta la piattaforma online dal sito istituzionale del Comune per la ricerca dei defunti nei cimiteri comunali, individuando dove sono sepolti e in quale manufatto. Installato totem/monitor presso cimitero Monticello per la ricerca dei defunti con la localizzazione del manufatto nei tre cimiteri comunali. Affissa planimetria Cimitero Monticello per agevolare ricerca defunti presso il cimitero stesso.

Nel 2026 verrà rinnovata la Convenzione per i trasporti recupero salme e funerali di povertà.

PROGRAMMA 10: Risorse Umane

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si configura con degli elementi di criticità dovuti al consistente avvicendamento di personale a seguito della continua mobilità dovuta alle molte selezioni attive nei diversi ambiti della pubblica amministrazione ma anche, soprattutto per profili tecnici specialistici, al ridotto numero di candidati alle prove di selezione a causa della ridotta attrattiva del posto pubblico per i giovani.

Spesso vengono assunte nuove unità di personale che dopo poco tempo si dimettono in quanto vincitori di altre selezioni. La clausola del mantenimento posto per il periodo di prova causa sensibili difficoltà nella gestione delle unità organizzative che, per far fronte agli importanti obiettivi che investono l'ente, necessitano di stabilità e continuità, garantendo, anche attraverso la formazione in itinere, la specializzazione del personale nel settore di appartenenza e la crescita professionale. Le criticità si rilevano sia nelle procedure di selezione e assunzione, che in quelle di sostituzione e in quelle organizzative dei singoli uffici. Far fronte a tale mobilità chiede al servizio personale, pur avendo anch'esso problematiche legate all'avvicendamento di personale, grande flessibilità e tempestività nella definizione delle soluzioni percorribili a beneficio del raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Con la riforma del calcolo delle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale, i Comuni possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al netto dell'IRAP a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le nuove assunzioni dovranno essere in ogni caso coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale e rispettose dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione. In merito alle posizioni dirigenziali che, in base alla struttura organizzativa dell'Ente di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 27/03/2025, constano di 4 unità, si rileva che al momento la posizione di dirigente del settore Sviluppo di Comunità è coperta con una posizione ex art. 110 c.1 TUEL.

Relazioni sindacali e contrattazione

Nell'anno 2026 si auspica che sia sottoscritto il CCNL Funzioni Locali 2022-2024 per i dipendenti non dirigenti. Ciò comporterà un'importante attività da parte del Servizio Personale per adeguare le retribuzioni, comprensive di arretrati, e tutte le procedure agli adempimenti conseguenti all'applicazione del nuovo contratto.

Il Decreto PA ovvero il Decreto-legge 14 marzo 2025, n.25 (convertito nella legge 9 maggio 2025, n.69), ha introdotto importanti novità nell'ambito del lavoro degli enti pubblici e in particolare:

- Possibilità di assumere fino al 15 % delle facoltà assunzionali con contratti di apprendistato (max 36 mesi), destinati a diplomati ITS e laureandi (3° anno)
- Prima dei concorsi non è più obbligatoria la mobilità volontaria; è sufficiente una semplice comunicazione (art.3) ma dal 2026, almeno il 15 % delle facoltà assunzionali deve essere destinato alla mobilità; in mancanza, si subisce una penalizzazione del 15 % per l'anno successivo; comandi cessano dopo 6 mesi e non riprendono per 18 mesi
- possibilità di scorrimento delle graduatorie interne o di altre PA a parità di profilo professionale, con individuazione nominativa in graduatoria
- Riserva fino al 10 % dei posti nei concorsi per persone con disabilità (legge 68/1999)
- Riserva del 15 % dei posti per gli ex-operatori del servizio civile nazionale.
- Inserimento nel PIAO di specifici fabbisogni legati alla transizione digitale, sicurezza informatica, IA e big data
- Le progressioni verticali rispondono agli stessi vincoli economici delle nuove assunzioni e si considerano simili ad un'assunzione, quindi devono rispettare i limiti previsti

- I comandi cessano dopo 6 mesi e non possono essere rinnovati per almeno 18 mesi
- *La bozza di CCNL enti locali 2022-2024 prevede diverse novità che potrebbero avere un importante impatto sul sistema di gestione delle risorse umane negli enti locali. In particolare:*

- introduzione di Misure per age management: mentoring e reverse mentoring tra generazioni
- possibilità di incrementare la posizione per il personale incaricato di EQ sino a euro 22.000, sempre nel rispetto del tetto anno 2016 ai sensi dell'art.23 c.2 del D.Lgs 75/2017 utilizzando i risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, che vengono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario;
- retribuzione accessoria per incarichi di posizione e risultato elevata fino a 22.000€ annui.
- sessione contrattuale obbligatoria entro il primo quadrimestre, senza rinvii
- permessi di studio flessibili: ore residue redistribuibili, flessibilità per tirocini
- Confermati gli incarichi di "Elevata Qualificazione", con possibilità di coordinare altri funzionari
- Libertà di finanziare incarichi di elevata qualifica con economie su assunzioni
- Semplificazione nei differenziali economici in base all'esperienza, favorendo chi ha già servizio nell'ente
- Possibilità di derogare al tetto previsto per il lavoro straordinario ex art. 14 del CCNL 1/4/1999, fermo restando il limite del salario accessorio ex art. 23, comma 2, del Dlgs 75/2017 demandando alla contrattazione integrativa la possibilità di applicazione della deroga;

Per quanto riguarda, invece, il nuovo CCNL area dirigenza e Segretari comunali 2019-2021, che si è stato sottoscritto il 16/7/2024, si applicheranno le condizioni concordate nel CCI dirigenza 2024-2026.

Il Servizio Personale, cui è attribuita direttamente la gestione del fondo incentivante dei dipendenti e dei dirigenti, provvede ogni anno a quantificare le risorse decentrate destinate al finanziamento degli istituti economici, compresi quelli definiti con il nuovo contratto decentrato.

Il limite della costituzione del fondo incentivante dei dirigenti e dei dipendenti da non superare, come ribadito dal nuovo CCNL, è dato dalla quantificazione del fondo salario accessorio dell'anno 2016.

Dall'anno 2019 si è ritenuto di considerare a livello unitario il trattamento accessorio del personale comprendendo i fondi dei contratti decentrati dell'area dirigenza e del personale non dirigente includendo anche del fondo per lo straordinario, nonché, dall'anno 2024 anche il fondo del Segretario Generale.

Il Decreto PA ovvero il Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 (convertito nella legge 9 maggio 2025, n. 69), prevede:

"A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio, sino al conseguimento di una incidenza delle somme destinate alla componente stabile del predetto fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione

organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali, non superiore al 48 per cento"

In considerazione del fatto che tali risorse integrative diventano poi parte stabile del Fondo risorse decentrate, occorre preventivamente verificarne la sostenibilità finanziaria negli anni successivi.

Obiettivi Operativi

Il Servizio Personale ha il compito primario di predisporre gli atti relativi alla gestione del personale, per l'applicazione ed il rispetto della disciplina economico-giuridici che regola la materia, in particolare:

- cura la programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale nonché degli atti propedeutici: gestisce, e quando necessario varia, il piano triennale del fabbisogno del personale dell'Ente articolato per categorie e profili professionali sulla base della programmazione quali-quantitativa dei fabbisogni del personale da assegnare alle varie aree e la formalizzazione degli atti conseguenti e necessari, di concerto con le altre strutture;
- cura la ricognizione annuale delle eccedenze del personale, gestisce le procedure selettive pubbliche per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato, gestisce le altre varie forme di assunzione (mobilità, categorie protette, ecc.) e i comandi e le assegnazioni temporanee, cura la costituzione del rapporto di lavoro;
- redige il Piano delle Azioni Positive per le pari opportunità,
- cura ed elabora il Piano della Formazione annuale per tutto il personale nelle sue componenti di formazione obbligatoria, trasversale e continua più specialistica. Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici. Il Servizio Personale predispone gli atti per l'attività di formazione attraverso l'attuazione degli interventi formativi rivolti al personale dipendente per la qualificazione e l'aggiornamento. Fornisce, inoltre il supporto amministrativo per la promozione e l'organizzazione di corsi, convegni e seminari, istruisce le pratiche per la partecipazione del personale ad attività di formazione promossa da enti terzi;
- garantisce l'informazione e la consulenza sui contenuti del contratto di lavoro, fornisce informazioni e consulenza giuridico-amministrativa in merito alle modalità applicative delle norme, nonché sullo stato d'attuazione dei provvedimenti;
- determina la proposta relativa alla spesa del personale nei singoli capitoli e provvede a segnalare agli uffici finanziari le variazioni da apportare agli stessi;
- gestisce la procedura di rilevazione e controllo delle presenze in servizio del personale comunale e corresponsione degli emolumenti spettanti (lavoro straordinario, reperibilità, turni ...) e gestione delle varie tipologie di orari;
- cura l'iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili per dipendenti e degli assegni vari al personale, provvedendo alla gestione ed elaborazione diretta degli emolumenti, alla liquidazione delle competenze degli amministratori, alla gestione dei prestiti, delle ritenute varie al personale e delle trattenute, alla verifica della quadratura della stampa degli stipendi mensili con relativa trasmissione al servizio finanziario per gli adempimenti consequenziali, elaborando ed inviando le denunce contributive - attraverso apposita procedura INPS, gestendo ed elaborando il modello CUD e la redazione e trasmissione telematica del modello 770 riepilogativo delle ritenute effettuate per redditi di lavoro dipendente;

- gestisce i rapporti con INPS gestione dipendenti pubblici e con gli altri enti per l'espletamento di pratiche di pensionamento per il personale dipendente, T.F.R., TFS, piccoli prestiti, cessioni del quinto dello stipendio, mutui ipotecari, riscatti e ricongiunzioni, ecc.;
- predispone e trasmette il Conto Annuale e la Relazione al Conto Annuale alla Ragioneria Generale dello Stato, il monitoraggio trimestrale del personale e rilevazioni statistiche varie (aspettative e permessi sindacali - anagrafe delle prestazioni - quote disabili - Monitoraggio lavoro flessibile, tassi di presenza/assenza, ecc.);
- assiste l'Ente nei rapporti con le organizzazioni sindacali, comprese trattative e vertenze che si rendono necessarie ed assiste la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata aziendale, in particolare per:
 - costituzione e suddivisione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dei dipendenti;
 - costituzione e suddivisione del fondo per la Dirigenza;
 - supporto alla delegazione trattante nella predisposizione di prospetti inerenti il Fondo di Produttività
 - adempimenti in materia di comunicazioni e pubblicazioni relative alla contrattazione integrativa
 - emanazione di note direttive ed interpretative ed espletamento di un'attività di controllo sulla corretta applicazione degli istituti previsti dal CCNL dei dipendenti degli EE.LL., con particolare riferimento al salario accessorio ed al fondo incentivante;
- cura la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo personale di ciascun dipendente;
- gestisce i procedimenti disciplinari demandati all'Ufficio Procedimenti Disciplinari e fornisce supporto alla dirigenza dell'Ente nella gestione dei procedimenti di competenza dei singoli dirigenti.
- Cura le attività di promozione di misure di welfare aziendale attraverso la gestione di convenzioni con soggetti pubblici e privati che possano garantire al personale dipendente l'accesso a servizi e/o acquisti a prezzi calmierati. E' in fase di attivazione l'adesione al programma di ATS "Luoghi di lavoro che promuovono salute". Si tratta di un'iniziativa di salute pubblica completamente gratuita per promuovere stili di vita sani all'interno di tutte le aziende, sia pubbliche che private. Nello specifico, il Programma WHP propone attività su:
 - Corretta alimentazione: indicazioni per scelte alimentari sane e bilanciate;
 - Attività fisica e movimento: promozione di stili di vita attivi attraverso attività fisiche regolari;
 - Contrasto al Fumo di tabacco: supporto per creare un ambiente di lavoro senza fumo e programmi di cessazione;
 - Contrasto ai comportamenti additivi: interventi per affrontare e prevenire comportamenti a rischio da alcol, sostanze e gioco d'azzardo;
 - Proposta di screening oncologici.
- Gestione delle attività legate alla sorveglianza sanitaria e alla sicurezza nei luoghi di lavoro in collaborazione con il RSPP e il medico competente. Coordinamento della formazione obbligatoria sulla sicurezza.

PROGRAMMA 11: Altri Servizi Generali

Lo Sportello Polifunzionale "Punto Comune", è il punto di contatto principale tra Cittadino e Comune. È un luogo che ospita una serie di uffici e servizi in cui si raggruppano molte competenze di front office dei diversi settori del comune, dall'anagrafe ai tributi, dal protocollo all'ecologia, e molto altro ancora, pur mantenendo le competenze e responsabilità di istruttorie complesse all'interno dei rispettivi uffici. I Cittadini trovano in un unico punto di accesso, le informazioni e le risposte per le loro pratiche, oltre la possibilità di utilizzare dei PC per l'accesso a internet o per scaricare modulistica o per inviare istanze online o chiedere assistenza per rilascio delle credenziali CIE di livello 1, 2 e 3. L'obiettivo di sviluppo è organizzare e gestire per avvicinare sempre di più i servizi offerti e richiesti alle esigenze dei cittadini, attraverso nuove modalità di relazione con la tensione al costante miglioramento attraverso un continuo investimento nella qualità dei servizi ed un uso tattico e strategico delle tecnologie disponibili. Stante la situazione del ricircolo di aria degli uffici presso Punto Comune è stato installato un sanificatore e purificatore d'aria presso lo spazio di attesa del pubblico. Viene messo a disposizione della cittadinanza un assistente virtuale evoluto utilizzando l'intelligenza artificiale tramite sito web, totem multimediale e QRcode oltre all'apertura di uno spazio all'ingresso, in prossimità del Totem dell'Avatar, riservato all'accoglienza della cittadinanza.

Centro stampa

Garantisce, anche con eventuale affidamento esterno, attività di supporto ai vari uffici per la realizzazione sia di materiale divulgativo (manifesti, locandine, brochure...), che di altro materiale a stampa, di varie tipologie, richiesto dagli uffici. Per quanto riguarda il materiale divulgativo, il servizio svolge anche attività di supporto dal punto di vista grafico, in collaborazione con il servizio Comunicazione. L'ufficio svolge anche il ruolo di ritiro e consegna di documentazione varia per conto dei diversi servizi dell'Ente.

Comunicazione

Al fine di attuare i principi di trasparenza e di accountability dell'agire dell'Amministrazione, nonché di accrescere le competenze proprie e necessarie alla cittadinanza attiva, in ambito di comunicazione si percorrono due percorsi tra loro complementari quali quello dell'informazione (si veda paragrafo su digitalizzazione linea PNRR "cittadino informato") e quello della narrazione di contenuti e valori connessi al mandato amministrativo. In tale contesto potrà essere elaborato il Piano strategico della comunicazione, con cadenza annuale, e ci si avvarrà di specifici strumenti diversificati per la raccolta di contenuti

Con l'obiettivo di promuovere partecipazione e cultura, inclusione e collaborazione, prioritario sarà continuare a promuovere la diffusione di una comunicazione comprensibile a tutte e tutti, inclusiva e volta alla diffusione della cultura del rispetto verso le diversità (sessismo, razzismo, abilismo, ageismo). Il programma "Parole O-Stili", in tal senso diventerà centrale per il perseguimento di un rinnovamento delle modalità di ascolto e relazione con i cittadini. L'ufficio continuerà a operare in modo trasversale rispetto alla struttura comunale, ottimizzando e rendendo omogenea (pur nella specificità di ciascun canale utilizzato) la comunicazione rivolta alla città, a modo che le comunicazioni risultino facilmente attribuibili all'Ente. Il Servizio continuerà a realizzare campagne di comunicazione e sensibilizzazione su temi rilevanti per l'amministrazione oltre a svolgere il ruolo di ufficio stampa, con la realizzazione della rassegna stampa quotidiana, la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, la gestione dei rapporti con i giornalisti del territorio e nel supporto ai servizi che, volta per volta, richiedano l'ausilio della "mediazione stampa" (per gestione emergenze, comunicazioni di pubblica utilità,

attività promozionale e quant'altro). Nel lavoro di potenziamento degli strumenti di comunicazione è da annoverarsi il progetto di adeguamento del sito istituzionale secondo le linee guida Agid, finalizzate a rendere più semplice la navigazione, il reperimento delle informazioni e la relazione del cittadino con la Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito delle attività di project management che si stanno consolidando nell'attuazione di singole progettualità, il servizio comunicazione esprime dei ruoli operativi che sono parte attiva in ogni fase di lavoro partecipando a specifici gruppi di lavoro.

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1: Polizia Locale e Amministrativa

Polizia locale

Il Comune di San Donato Milanese riconosce il ruolo fondamentale della Polizia Locale nel garantire la sicurezza urbana, il rispetto delle norme e la qualità della convivenza civile sul territorio. In un contesto sociale in continua evoluzione, in cui i cittadini richiedono una presenza istituzionale costante e visibile, l'attività della polizia locale assume una funzione strategica non solo in termini di controllo, ma anche di prevenzione, mediazione e prossimità. Pertanto, l'Amministrazione intende rafforzare il presidio del territorio e migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e operativa della Polizia Locale. Particolare attenzione sarà posta sulla vigilanza dei punti sensibili della città – come scuole, parchi, aree di aggregazione giovanile e zone commerciali- anche attraverso una maggiore presenza delle pattuglie sul territorio e il potenziamento della videosorveglianza.

Tra gli obiettivi prioritari figura anche il miglioramento della sicurezza stradale. Saranno potenziate le attività di controllo della circolazione e saranno promosse campagne di sensibilizzazione rivolte sia ai cittadini adulti che ai giovani, con iniziative educative nelle scuole e momenti informativi pubblici. L'obiettivo è non solo sanzionare i comportamenti scorretti, ma contribuire a diffondere una cultura del rispetto delle regole.

Inoltre, l'Amministrazione intende investire ulteriormente nella digitalizzazione dei servizi, per rendere l'azione della Polizia Locale più efficiente e accessibile. Verranno potenziati gli strumenti informatici e le dotazioni tecnologiche, favorendo un approccio integrato che consenta la gestione tempestiva delle segnalazioni, il monitoraggio in tempo reale del territorio e l'interazione diretta con i cittadini.

Un ulteriore punto centrale riguarda la formazione del personale. Saranno promossi corsi di aggiornamento continui sulle tematiche prettamente istituzionali e per l'uso delle tecnologie per il controllo del territorio con la predisposizione di personale specializzato per la creazione del "nucleo Droni" per una migliore osservazione e gestione dei fenomeni che insistono sul territorio cittadino.

Questo permetterà di mantenere alta la qualità del servizio, in linea con le esigenze di una comunità sempre più attenta e partecipe.

Sarà implementato il servizio del personale coprendo tutti i giorni dell'anno e la fascia serale/notturna dei giorni feriali.

Attraverso queste azioni si intende consolidare una visione di sicurezza non solo come controllo, ma come condizione necessaria per la piena vivibilità del territorio, costruita insieme ai cittadini con responsabilità, trasparenza e partecipazione.

Obiettivi strategici:

- garantire la sicurezza e il controllo del territorio;
- migliorare la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza;
- contrastare l'illegalità diffusa e gli episodi di microcriminalità;
- contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio;

- promuovere comportamenti civici e rispetto delle regole;
- Aumentare l'efficienza dei servizi di polizia locale anche con l'uso di tecnologie digitali
- Aumentare il presidio territoriale in termini di orari e di giorni

Obbiettivo operativo:

- 1) Rafforzamento del presidio del territorio: aumento pattugliamenti, aumento turnazione e giornate di presenza, controllo delle aree sensibili, collaborazione interforze;
- 2) Controllo della viabilità e sicurezza stradale: controlli autovelox, campagne educative presenza agli ingressi scolastici
- 3) Miglioramento servizio tramite digitalizzazione: utilizzo delle bodycam e della geolocalizzazione mezzi, portale sanzioni e informatizzazione delle sanzioni pecuniarie e accessorie su strada per la contestazione immediata;
- 4) Formazione e aggiornamento del personale: corsi su sicurezza urbana primo soccorso, normative aggiornate;
- 5) Costituzione di nuclei specializzati: nucleo drone, edilizia ed ecologia, nucleo annonaria e polizia amministrativa, nucleo Polizia giudiziaria, nucleo pronto intervento ed infortunistica stradale, nucleo motociclisti;
- 6) Prevenzione atti vandalici e degrado: videosorveglianza, controllo aree verdi;
- 7) Controlli, lungo tutto l'arco dell'anno, in quegli ambiti urbani maggiormente interessati dai fenomeni di abbandono dei rifiuti fuori dagli spazi previsti e in violazione degli orari di deposito utilizzando sistemi videosorveglianza urbana, anche con l'uso di alcune postazioni mobili, in collaborazione con l'ufficio ecologia.

Polizia Amministrativa

Il programma continua a garantire il rilascio delle autorizzazioni in materia di pubblica sicurezza. Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari. È implementato l'utilizzo del nuovo portale [Impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it) della Camera di Commercio che permette una gestione più puntuale ed efficiente delle pratiche sia dal punto di vista dell'operatore economico che dell'istruttoria tecnica degli uffici coinvolti.

Attività produttive

Archiviata l'esperienza eccezionale dell'emergenza epidemiologica connessa al virus covid-19 con le relative misure a sostegno delle attività produttive, il ritorno graduale alla situazione ordinaria comporta la necessità di garantire una gestione ottimale dei servizi per le Attività Produttive. L'implementazione del portale [Impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it) della Camera di Commercio consente sicuramente una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle pratiche relative ai settori del commercio di vicinato, artigiani, piccole e medie imprese, così da ridurre tempistiche e semplificare modalità ed adempimenti burocratico-amministrativi. Attenzione particolare viene garantita alla promozione di azioni ed attività finalizzate a supportare le attività presenti nel territorio nella ricerca di condizioni e situazioni utili al miglioramento complessivo della produttività e valorizzazione del tessuto economico. Tra queste si ritiene di estrema rilevanza l'attività di promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) condotta nei primi mesi dell'anno 2025. Le CER consentono di ridurre i costi per l'energia a favore di piccole e medie imprese che, mediante le Comunità, potranno consumare, produrre e scambiare la propria energia

collettivamente e quindi ottenere dei benefici economici, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta e autoconsumata. La promozione di tavoli di confronto con le associazioni di categoria consente di migliorare il rapporto diretto con i commercianti, così da condividere le linee di azione e realizzare iniziative a supporto del commercio locale attraverso eventi cittadini nei periodi estivi e del Natale.

Viene mantenuta e prosegue la premiazione delle insegne storiche come incentivo all'attività commerciale.

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Premessa

Nel declinare gli adempimenti relativi alle competenze del Comune in ordine al sostegno alla scuola, non si può prescindere da un dato di contesto. Sono noti gli effetti negativi che gli anni di pandemia hanno determinato nella popolazione infantile e nell'adolescenza sia dovuti a un malessere generalizzato riconducibile all'isolamento che alla disgregazione di paradigmi relazionali e generazionali consueti. Di questo c'è una percezione evidente in tutti gli ambiti di vita di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ma certamente la scuola, come luogo simbolo e simbolico della società, è stata fortemente messa in discussione.

La scuola è un microcosmo che si configura come una palestra privilegiata per la formazione dei giovani cittadini in crescita e necessita della collaborazione, dell'agire coeso di tutti i ruoli coinvolti, studenti e alunni, famiglie e docenti. Il momento presente è caratterizzato più dalla contrapposizione che dalla collaborazione e occorre "ricucire il cielo, che da tempo si è strappato tra scuola e famiglia" (Stefano Rossi, Mio figlio è un casino, Feltrinelli 2022), che è come dire, ricucire il cielo tra scuola e società, nella dinamica dialogica tra scuola e territorio posto a fondamento del sistema istruzione del Paese. L'educazione e la formazione dei più giovani rappresentano quindi un asse strategico nelle politiche comunali di mandato. A partire da un patrimonio consolidato di inestimabile valore, l'obiettivo è di elaborare un progetto ambizioso che, facendo leva sulla partecipazione della comunità educante nella sua accezione più ampia, che, riconoscendosi come tale, sappia coniugare qualità, innovazione e inclusione nei processi educativi e formativi. Verranno promosse proposte volte a supportare ragazzi e ragazze e genitori nei processi legati alla complessità del percorso scolastico, con particolare attenzione ai passaggi tra i diversi gradi di scuola anche attraverso azioni di peer education. Anche a fronte dei cambiamenti repentini nelle nostre vite, dipendenti anche dallo sviluppo costante della tecnologia, e grazie alla collaborazione con altri attori del territorio si promuoveranno nuove opportunità educative per la promozione delle competenze, in particolare sulle discipline STEM, lingue straniere, pensiero critico e competenze artistiche. La tematica che attraversa tutte le progettazioni è quella della cultura del rispetto che promuove la cultura della pace, investe in politiche di integrazione e di rispetto dell'ambiente.

L'Istruzione e cultura sono la base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere. In tema di istruzione, l'individuo ed i contesti di sviluppo dovrebbero essere visti come portatori di risorse. È necessario promuovere, fin dall'infanzia, la diffusione di una comunicazione inclusiva al fine di migliorare la cultura del rispetto verso le diversità (sessismo, razzismo, abilismo, ageismo).

Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, in chiave di educazione alla cittadinanza e di partecipazione attiva sarà occasione per ripensare l'idea di comunità e le trasformazioni del territorio a partire dal punto di vista di bambine e bambini. In questo

senso è necessario dar loro potere autentico, ascoltando idee e messaggi dei più giovani, quelli che loro stessi sono in grado di creare e diffondere.

Tavolo permanente di co-programmazione e co-progettazione

Per attivare i giovani e le giovani è necessario creare spazi di crescita e sperimentazione, con più creatività e meno preoccupazioni, con più passioni e meno obblighi portando questo confronto anche nel mondo della scuola.

Per dare concreta attuazione a quanto sopra si ritiene fondante operare con metodo e progetti che pongano come obiettivo prioritario la rigenerazione e la ricostruzione del sistema scuola territoriale, come sistema educativo, che, nella collaborazione tra tutti gli attori, comune, scuola, famiglie, comunità, si articoli su tre ambiti:

- Scuola come luogo e spazio fisico (programma manutenzione e cura degli ambienti)
- Scuola come luogo privilegiato di esperienza di educazione civica e di crescita nei valori del rispetto (gestione dei beni comuni, educazione ambientale, parole o stili, inclusione e integrazione)
- Scuola come spazio pubblico di quartiere e di esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva.

Con queste finalità si adotta il metodo della co-programmazione e co-progettazione tra i community holders, rendendo permanente il tavolo di lavoro (scuole, team di comunità, orientamento, 0 – 6) nelle sue diverse articolazioni, ma con la finalità di ricondurre a un obiettivo comune e condiviso che qualifichi annualmente l'offerta educativa della Città che è educante. Si riproporrà con cadenza annuale la realizzazione del Festival delle Esperienze Educative – FEED. L'Amministrazione Comunale, annualmente, in attuazione delle normative vigenti e sulla base delle risorse disponibili, concorre al funzionamento e alle attività della scuola attraverso:

- servizi e interventi (missione 4 – programma 6 – servizi ausiliari all'istruzione);
- erogazione diretta di fondi agli istituti scolastici (missione 4 – programma 7 - diritto allo studio).

Normativa di riferimento

D.Lgs. n. 297/1994 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione"

Legge n. 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"

Legge n. 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica"

Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"

Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Decreto Legislativo n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, comma 180 e 181, lett. f), della legge n. 107/2015"

Legge regionale n. 156/2017 "Legge di semplificazione"

Le Scuole del territorio e popolazione scolastica

Relativamente alla situazione delle scuole cittadine ci si rifà al Piano regionale di organizzazione della rete scolastica.

Istituti:

- Istituto Comprensivo via Libertà, con sede in via Agadir, comprendente:

- scuola dell'infanzia Rodari - via Moro
- scuola dell'infanzia Arcobaleno - via Di Vittorio
- scuola primaria Matteotti – via della Libertà
- scuola primaria Mazzini - via Kennedy
- scuola primaria King - via Di Vittorio
- scuola secondaria di 1° grado De Gasperi – via Agadir
- Istituto Comprensivo Margherita Hack, con sede in via Croce Rossa, comprendente:
 - scuola dell'infanzia Le Pagode (Cefalonia 1 e 2) - via Martiri di Cefalonia
 - scuola dell'infanzia Greppi - via Greppi
 - scuola dell'infanzia Calvino - via Unica Poasco
 - scuola primaria D'Acquisto – via Europa
 - scuola primaria Greppi - via Greppi
 - scuola primaria Calvino - via Unica Poasco
 - scuola secondaria di 1° grado Galilei – via Croce Rossa
- Scuola paritaria Maria Ausiliatrice, con sede in via Sergnano e in via Bellincioni, comprendente:
 - 1 asilo nido
 - 1 sezione primavera
 - 1 scuola dell'infanzia
 - 1 scuola primaria
 - 1 scuola secondaria di 1° grado
- Liceo Classico e Scientifico "Primo Levi", con sede in via Martiri di Cefalonia n. 46
- Istituto di Istruzione Superiore "Piero della Francesca", con sede in via Martiri di Cefalonia n. 46 (Amministrazione Finanza e Marketing, Costruzione Ambiente e Territorio; Istituto professionale Socio Sanitario)
- Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Mattei", con sede in via Martiri di Cefalonia n. 46 (istituto tecnico Tecnologico e Liceo Scienze Applicate)
- C.P.I.A. – 3 Milano, con sede centrale a Rozzano e sede associata in via Parri a San Donato Milanese
- Centro Formazione Professionale AFOLMET, con sede in via per Civesio

Popolazione scolastica (dato definitivo 2024/2025)

TABELLA A - SCUOLE DELL'INFANZIA						
IDENTIFICAZIONE ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO 2024/2025					
	iscritti	sezioni	residenti	non residenti	stranieri	disabili
COMPENSIVO VIA LIBERTA'						
G. Rodari - via Moro	89	6	76	13	17	3
Arcobaleno - via di Vittorio	109	6	99	10	37	7
COMPENSIVO M. HACK						
Cefalonia - via M. di Cefalonia	217	12	197	20	53	7
Greppi - via Greppi	68	4	51	17	39	1
Calvino – Poasco	56	3	49	7	9	0
Totali Parziali	539	31	472	57	155	18
MARIA AUSILIATRICE						
via Sergnano	162	7	98	64	9	4
sezione Primavera	20	1	16	4	1	0
Totali	721	39	586	135	165	22
TABELLA B - SCUOLE PRIMARIE						
IDENTIFICAZIONE ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO 2024/2025					
	iscritti	sezioni	residenti	non residenti	stranieri	disabili
COMPENSIVO VIA LIBERTA'						
Matteotti - via Libertà	255	14	223	32	66	22
Mazzini - via Kennedy	254	15	190	64	32	20
King - via Di Vittorio	163	10	137	26	70	21
COMPENSIVO M. HACK						
D'Acquisto - via Europa	339	18	285	54	69	23
Greppi - via Greppi	91	5	70	21	61	8
Calvino – Poasco	88	5	80	8	9	5
Totali Parziali	1190	67	985	205	307	99
MARIA AUSILIATRICE						
via Sergnano	405	15	196	209	12	13
Totali	1595	82	1181	414	319	112
TABELLA C - SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO						
IDENTIFICAZIONE ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO 2024/2025					
	iscritti	sezioni	residenti	non residenti	stranieri	disabili
COMPENSIVO VIA LIBERTA'						
De Gasperi - via Agadir	528	23	338	190	64	13
COMPENSIVO M. HACK						
Galilei - via Croce Rossa	385	19	289	96	116	30
Totali Parziali	913	42	627	286	180	43

MARIA AUSILIATRICE						
via Sergnano	246	9	122	124	6	9
Totali	1159	51	749	410	186	52
TABELLA D - SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO						
IDENTIFICAZIONE ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO 2024/2025					
	iscritti	sezioni	residenti	non residenti	stranieri	disabili
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "PRIMO LEVI"	1302	58	415	887	100	18
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE E LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO "ENRICO MATTEI"	956	42	156	800	217	40
ISTITUTO SUPERIORE "PIERO DELLA FRANCESCA"	860	41	172	688	201	55
AGENZIA PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO SUD MILANO	219	3	30	189	85	31
Totali	3337	144	773	2564	612	144

L'ente, mediante i propri uffici preposti, per le scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, site in edifici di proprietà comunale, provvede agli interventi relativi a:

- manutenzione straordinaria;
- manutenzione ordinaria;
- fornitura energia elettrica;
- riscaldamento edifici;
- fornitura acqua potabile;
- operatività linee telefoniche e trasmissione dati, unicamente in caso di attivazione da parte del Comune, con esclusione degli interventi sulle infrastrutture di rete, centralini e strumentazione interni, che rimangono nella disponibilità degli istituti.

PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica

Il servizio Istruzione garantisce alle 6 scuole per l'infanzia (compresa la scuola paritaria Maria Ausiliatrice di cui fa parte la sezione primavera) fondi, servizi, progetti e interventi collaborando con le dirigenze scolastiche come meglio declinato nel programma 7. In attuazione della legge sulla Buona Scuola, l'Amministrazione Comunale favorisce il raccordo tra i servizi per la prima infanzia (Asili nido, Tempo per le famiglie) e quelli della seconda infanzia (scuola dell'infanzia), costituendo un Tavolo di co-progettazione 0-6 anni in continuità con il percorso ed in attuazione dei contenuti elaborati nella carta pedagogica territoriale. L'ente aderisce formalmente anche al tavolo di coordinamento territoriale pedagogico di ambito (distretto sociale sud Est Milano) istituito ai sensi del D.Lgs. 65/2017 e attivato in base alle linee guida regionali di cui alla DGR 6397/2022 (si rimanda per un approfondimento del tema alla Missione 12 – programma 1 del presente documento).

PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

L'Ente garantisce alle scuole (compresa la scuola paritaria Maria Ausiliatrice), secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, fondi, servizi, progetti e interventi collaborando con le dirigenze scolastiche come meglio declinato nel programma 7.

Compatibilmente con le risorse di bilancio trasferisce fondi alle scuole secondarie di II grado del territorio.

PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione, in osservanza delle linee guida di ATS in ordine alla corretta alimentazione, viene gestito direttamente dal Comune tramite una Società di Ristorazione, con cui si è stipulato apposito contratto di servizio. Il servizio rientra tra i servizi pubblici a domanda individuale, per il quale viene richiesta all'utenza una compartecipazione ai costi, commisurata sulla base dell'ISEE familiare. L'iscrizione al servizio refezione da parte dei cittadini fruitori avviene online tramite portale dedicato. L'iscrizione avviene all'inizio del ciclo di istruzione o in caso di cambio scuola e resta valida per l'intero percorso. L'ufficio, tramite accesso diretto al portale INPS, acquisirà annualmente le attestazioni ISEE aggiornate. Ai fini del necessario e costante monitoraggio delle entrate da tariffa, l'ufficio mensilmente provvede alla verifica dei pasti consumati e alla relativa bollettazione PagoPA tramite alle famiglie tramite il portale dedicato. La disdetta del pasto in caso di assenza, effettuata attraverso apposita applicazione, rimane in carico del genitore. Il servizio viene fornito per le scuole dell'infanzia, per le scuole primarie, per il personale statale delle scuole (docenti e personale ATA). Ogni scuola dispone di una propria cucina (totale 9 cucine) presso la quale viene preparato il pasto. In ottica di efficientamento del sistema, nella salvaguardia degli equilibri tra sostenibilità e qualità, potranno essere valutate diverse forme di organizzazione del servizio. Stante l'alta presenza di alunni e alunne residenti in comuni limitrofi, soprattutto nelle scuole di confine con i comuni contermini, potrà essere valutata l'adozione di specifica convenzione con il Comune di residenza per l'applicazione di tariffa agevolata nei casi di famiglie con fragilità economica. È istituita una apposita Commissione Mensa, composta da rappresentanti delle scuole (genitori e insegnanti) e dell'Ente locale che viene rinnovata ogni anno scolastico. Per il funzionamento della commissione mensa sono definite delle apposite Linee Guida (approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 15.11.2018) elaborate grazie a un confronto collaborativo con la Commissione Mensa e ATS, che permettono una maggiore efficacia e razionalizzazione dei lavori della Commissione stessa, a cui viene affidato un compito di collaborazione finalizzata al miglioramento del servizio, più che di mero controllo di qualità. In merito al controllo già garantito dal personale interno, ci si avvale della collaborazione di un soggetto esterno, dotato di specifica professionalità e adeguate competenze tecniche per l'effettuazione di controlli puntuali sulla qualità del servizio. Rispetto alla cura dell'alimentazione e all'educazione alimentare si dà corso a iniziative per promuovere corretti e sani comportamenti alimentari.

Servizio di trasporto scolastico

Il Comune assicura il trasporto scolastico per gli alunni residenti a Poasco frequentanti le scuole secondarie di 1° grado del territorio;

Relativamente agli alunni delle scuole secondarie di 2° grado viene valutata annualmente la possibilità di fornire il servizio in base all'organizzazione didattica dei diversi istituti.

Servizi integrativi e di conciliazione dei tempi e degli orari (pre e post scuola, centri ricreativi diurni) *

È obiettivo dell'Amministrazione Comunale promuovere e sostenere le iniziative di conciliazione dei tempi e degli orari che si concretizzano in servizi educativi integrativi alla

scuola. I servizi integrativi oltre a rispondere alle esigenze di conciliazioni, vogliono diventare occasione per "aprire" le scuole al territorio in orario extra curricolare per offrire percorsi di laboratorio artistico, creativo e sportivo per favorire occasioni di socializzazione e di sviluppo psico-fisico e relazionale.

Nell'attuale gestione i servizi in argomento vengono realizzati mediante concessione amministrativa a soggetto del terzo settore con il quale è attivo un tavolo permanente di coprogettazione. Rientrano tra questi:

1. Pre-post scuola

È un servizio educativo integrativo che si svolge con le seguenti modalità:

Scuole infanzia: prolungamento dalle ore 16.00 alle 18.00

Scuola primaria: prescuola dalle ore 7.50 alle ore 8.25

prolungamento dalle ore 16.25 alle ore 18.00

Il servizio, gestito da educatori/animatori, propone ai bambini un momento educativo, di aggregazione e attività ludico-ricreative con programmazione settimanale di attività e laboratori. Il servizio si svolge all'interno dei plessi scolastici, in spazi idonei e comprende la custodia entrata/uscita dei plessi.

In fase di avvio dell'AS, sulla base degli orari di funzionamento delle scuole, il Servizio di Prolungamento può vedere una diversa articolazione dell'orario di funzionamento, a parità di condizioni, nell'ambito delle iniziative di conciliazione.

2. Centri Diurni ricreativi e attività estive diffuse

Durante i mesi estivi e in occasioni particolari di sospensione delle attività didattiche delle scuole vengono proposte attività educative e ricreative. Tutte le attività proposte rispondono ai bisogni, propri dell'età, di comunicazione, socializzazione, gioco ed apprendimento nel rispetto di un'attenta e qualificata programmazione educativa.

L'Amministrazione Comunale, sulla base delle disponibilità del bilancio, sostiene le attività a favore dei giovani che sono organizzate dagli Oratori all'interno dei propri Grest attraverso l'erogazione di un contributo alle Parrocchie. Con la finalità di realizzare una città educante, si è proceduto ad un ripensamento di tutte le attività estive dedicate ai bambini e ragazzi. Sono coinvolti tutti i soggetti e gli operatori interessati da tali attività, oratori, Associazioni sportive, Associazioni culturali ed altri, con la possibilità, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, di co-progettare in maniera integrata e uniforme le attività e la possibilità di accesso dei bambini residenti a tutte le offerte del territorio. L'Amministrazione intende valutare la possibilità di mettere a sistema tali forme di collaborazione anche avvalendosi dei contributi regionali o di altre forme di finanziamento.

Assistenza educativa specialistica per alunni disabili (presso scuola, centri estivi comunali e oratori) * (si veda Missione 12 – programma 2)

Cedole Librarie* Il comune fornisce gratuitamente i libri di testo agli alunni residenti che frequentano la scuola primaria, ai sensi del D.Lgs. 297/1994 e s.m.i. "Testi unici delle disposizioni legislative in materia di istruzione". È stata introdotta la digitalizzazione delle cedole librarie che consente alle famiglie aventi diritto di ritirare i volumi scolastici in qualunque libreria, mostrando il codice fiscale

Percorsi educativi * (si veda Missione 12 – Programma 1 e Missione 6 – programma 2).

Percorsi sportivi (interventi di attività ludico sportiva svolti da Associazioni territoriali) ** (si veda Missione 6 programma 1)

Percorsi di cittadinanza responsabile ** (si veda Missione 5 – programma 2 e Missione 6 programma 1)

Percorsi di orientamento * (si veda Missione 6 – programma 2)

Progetti di alternanza scuola lavoro** (si veda Missione 6 – programma 2)

** servizi e interventi obbligatori e/o contrattualizzati*

*** interventi attuabili in base alle disponibilità finanziarie*

PROGRAMMA 7: Diritto allo studio

Finalità

L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire la piena attuazione del diritto allo studio, per quanto di sua competenza eroga fondi alle scuole e ne sostiene il funzionamento.

Alla luce di nuovi programmi ministeriali ed europei in ordine al finanziamento alle scuole, si rende necessario procedere a una nuova definizione dei criteri per la quantificazione dei fondi, anche in considerazione delle nuove esigenze per il funzionamento delle scuole e della capacità degli istituti di razionalizzare le risorse disponibili e di diversa provenienza. Tutto quanto sopra al fine di rispondere a criteri di appropriatezza e sostenibilità.

I fondi erogati direttamente agli istituti scolastici si suddividono in:

- A) fondi per il funzionamento per l'attività didattica;
- B) Fondi per l'inclusione (disabilità e facilitazione linguistica);
- C) Fondi per il sostegno al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- D) Fondi per progetti educativi sostenuti dall'Amministrazione Comunale.

La definizione e la quantificazione delle suddette contribuzioni adottano come criterio imprescindibile dare la priorità al funzionamento delle strutture e all'accesso all'istruzione (es. utenze/ trasporto scolastico).

Altri fondi per il diritto allo studio

E) fondi agli studenti per Borse di Studio (assegnate come da delibera di Consiglio Comunale)

F) fondi erogati mediante Ente del Terzo settore accreditato per interventi di assistenza educativa specialistica

Criteri di ripartizione e assegnazione fondi vigenti

Fatta salva la natura delle forme di sostegno alla scuola, per quanto attiene alla definizione della quantificazione e della ripartizione dei fondi (di cui alle lettere da A) a D) previa verifica delle disponibilità di risorse finanziarie si precisa che il criterio prioritario è che le stesse debbano essere destinate prioritariamente al funzionamento della scuola (utenze e caro energia). La definizione annuale del piano per il diritto allo studio, elaborato dagli uffici previa verifica degli stanziamenti di bilancio, delle forme di finanziamento e attuazione di co-progettazione in tavoli dedicati con gli istituti scolastici nelle diverse articolazioni di partecipazione, verrà recepita in uno specifico documento prima dell'inizio di ogni anno scolastico. Con l'obiettivo di aumentare e potenziare l'efficacia e l'efficienza degli interventi necessari alla cura degli spazi scolastici si proseguirà con l'attuazione del protocollo Scuola-Comune per la conduzione degli immobili, compresa la gestione degli allarmi, la segnalazione delle necessità di interventi manutentivi, nonché l'eventuale effettuazione degli stessi (previa disponibilità delle risorse) che conterrà anche elementi utili all'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e di educazione civica. Tale protocollo,

che prende avvio nell'AS 25/26 verrà progressivamente implementato e annualmente aggiornato se necessario.

A) Fondi per l'attività didattica

La quantificazione del contributo nel suo ammontare complessivo, è effettuata di anno in anno, sulla base delle necessità delle scuole e in base alle effettive capacità di bilancio. Nella ripartizione della quota parte da destinare alle singole scuole, si tiene conto del numero degli alunni iscritti a ciascuna scuola e delle esigenze delle sezioni e delle classi di nuova istituzione.

B) Fondi per l'inclusione (disabilità e facilitazione linguistica)

Fondi per l'attività didattica alunni con disabilità (disabilità ex art. 12 c. 5 L. 104/92): viene erogato un contributo definito annualmente per ogni alunno disabile

Fondi facilitazione linguistica: viene erogato un contributo definito annualmente per ogni alunno NAI – Nuovo Arrivato in Italia da non oltre due anni.

Per quanto riguarda la mediazione culturale ci si avvale dei fondi FAMI – Fondo Asilo e Migrazione gestiti dal Distretto o da specifici progetti delle scuole.

C) Fondi per sostegno PTOF

La quantificazione del contributo nel suo ammontare complessivo, sulla base delle risorse disponibili, è effettuata di anno in anno, sulla base delle proposte formative avanzate dalle scuole, in base alle effettive capacità di bilancio. La liquidazione del contributo verrà disposta a rendicontazione delle attività svolte e al netto di eventuali altri finanziamenti o contributi chiesti alle famiglie. Nella ripartizione della quota parte da destinare alle singole scuole, si tiene conto del numero degli alunni residenti iscritti.

D) Fondi per la progettazione delle Scuole nell'ambito delle tematiche di interesse dell'Amministrazione

- Scuola come luogo e spazio fisico (cura degli ambienti)
- Scuola come luogo privilegiato di esperienza di educazione civica e di crescita nei valori del rispetto (gestione dei beni comuni, educazione ambientale, parole o stili, inclusione e integrazione)
- Scuola come spazio pubblico di quartiere e di esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva.

Le risorse per questo tipo di progettualità, previa verifica della disponibilità, dovranno essere riconducibili a iniziative e attività che sottolineino l'attenzione ad una cultura di non giudizio e alte aspettative ma un'attenzione all'autostima del singolo, che sostiene e apre alla possibilità di apprendimento, e al valore della comunità. L'amministrazione intende così concorrere alla realizzazione di un piano territoriale che promuova la formazione di cittadini attivi, oggi ragazzi e studenti e domani adulti.

Tali contributi, destinati alle scuole di ogni ordine e grado, sono compresi in un fondo determinato annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio. Si intende adottare una procedura per la raccolta dei progetti proposti dalle scuole, la loro valutazione e ammissione al finanziamento sulla base di scheda tecnica corredata da specifico budget, fonti di finanziamento e numero di alunni coinvolti. L'elenco dei progetti ammessi e finanziati diventerà parte integrante del piano annuale per il diritto allo studio, approvato con apposito provvedimento. La liquidazione di tali contributi verrà disposta a seguito di rendicontazione.

Assistenza educativa specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni/e delle scuole di San Donato Milanese

Nell'ambito del Diritto allo Studio, viene garantita l'Assistenza educativa specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità ai sensi della L.104/92, mediante apposite convenzioni tra comune, scuole e enti del Terzo Settore accreditati secondo le Linee Guida approvate con Deliberazione G.C. 57/2025. La nuova modalità di co-progettazione e co-gestione degli interventi è rivolta alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, pubbliche e paritaria del territorio del Comune di San Donato Milanese per il triennio 2025/2028.

Sperimentazioni educative

Riprendendo i contenuti di cui alle premesse della Missione 4, in continuità con i lavori e le riflessioni del Tavolo permanente di co-programmazione e co-progettazione ed in collaborazione con gli Istituti scolastici sarà impostato un percorso finalizzato alla realizzazione di sperimentazioni educative e didattiche di ampliamento dell'offerta delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio. Assieme ai dirigenti scolastici si lavorerà per individuare gli spazi e le risorse adatti allo sviluppo di un percorso innovativo che integri maggiormente tra loro gli ambienti di apprendimento e crescita dei/delle ragazzi/e. Si darà prosecuzione al percorso "Dalla parte dei genitori" in collaborazione con il Centro Psico Pedagogico di Daniele Novara per la diffusione e lo sviluppo di competenze educative rivolto ai genitori di bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni attraverso l'implementazione triennale di "Scuola genitori" (plenarie e laboratori), e realizzazione di opuscoli "Educati e felici" destinati alle fasce 6-10 e 11-14.

Sulla base delle risorse disponibili e delle attività frutto delle co-progettazioni verrà valutata l'attivazione, e le relative modalità, dello Sportello pedagogico diffuso.

Realizzazione edizioni annuali del Festival delle Esperienze Educative (FEED) finalizzato alla costruzione della città educante.

Altri interventi

L'impegno dell'Amministrazione Comunale si attua anche contribuendo a sviluppare l'offerta formativa in collaborazione con i vari Assessorati, gli uffici e i vari servizi dell'Amministrazione stessa, secondo il seguente elenco esemplificativo ma non esaustivo:

- sostenendo progetti per le scuole primarie e secondarie di primo grado, realizzati anche in rete tra le scuole di ogni ordine e grado, per stimolare ed accrescere la consapevolezza verso le problematiche ambientali;
- realizzando progetti culturali e artistici, creando sinergie con i Civici istituti musicali di arte e danza;
- collaborando con le scuole cittadine a sostegno di progetti e iniziative promosse dalle scuole stesse e legati alla cultura della legalità;
- supportando e promuovendo l'organizzazione di incontri programmati dalle scuole su tematiche culturali e/o civili;
- avviando una concreta sinergia tra Comune, Scuola e Associazioni/Società sportive, ottimizzando le risorse e le opportunità sul territorio in favore della promozione e dell'educazione alla salute;
- collaborando con gli alunni, i genitori, i nonni e le scuole e l'Amministrazione Comunale al Progetto "Pedibus" (lo scuolabus che va a piedi) e progetti alternativi di mobilità sostenibile facilitanti l'accompagnamento a scuola;
- sensibilizzando i ragazzi all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto attraverso iniziative e progetti realizzati anche in collaborazione con associazioni;

- strutturando le edizioni di scrittura creativa;
- programmando attività di sensibilizzazione per gli studenti e formazione per i docenti sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere.

Formazione Scuola e Lavoro

L'impegno dell'Amministrazione sul fronte dell'istruzione e dell'educazione non si esaurisce con il sostegno alle scuole del ciclo dell'istruzione obbligatoria, ma trova ambiti di particolare interesse nella formazione professionale e nell'orientamento con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di percorsi di emancipazione e realizzazione di prospettive di crescita umana oltre che occupazionali.

Particolare attenzione viene prestata all'abbandono scolastico e all'emersione del fenomeno NEET, Not Education, Employment, Training.

Partner fondamentale sul territorio sul tema della Formazione Professionale è AFOL-MET, Agenzia partecipata dal Comune, che sul territorio gestisce un CFP e il Centro per l'Impiego. Presso il Comune è stata attivata – a seguito di definizione della rete scolastica provinciale - una nuova sede del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) 3 sud di Rozzano presso il centro polifunzionale di via Parri, con il fine di ampliare l'offerta formativa rivolta alla popolazione adulta del territorio e di avviare una progettualità condivisa sui temi legati al contrasto della dispersione scolastica e formativa

Il lavoro sinergico tra i Servizi Socio Educativi comunali, AFOL e CPIA si propone di co-progettare percorsi formativi a favore di coloro le cui storie di vita hanno interrotto percorsi formativi regolari, hanno determinato la fuori uscita dal mondo del lavoro o, ancora, necessitano di una rinnovata autonomia economica e di percorsi di emancipazione. Si intende completare il panorama delle possibili offerte formative innovative, promuovendo – anche attraverso il tessuto produttivo locale – progetti di Istruzione Tecnica Superiore ITS in collaborazione con le esperienze presenti in area metropolitana.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Le attività oggetto del presente programma sono caratterizzate da due elementi fondamentali che si stanno consolidando come elementi peculiari e che richiedono specifiche competenze e specifico approccio metodologico:

- operare secondo un approccio di project management;
- assumere come presupposto che ognuna delle attività proposte si svolgono in spazi/luoghi che sempre più devono essere orientati a un concetto di ibridazione e polifunzionalità, oltre che di innovazione.

Requisito necessario per fare ciò è agire in termini di trasversalità all'interno dell'Area e di co-progettazione. Per una descrizione più dettagliata si rimanda a quanto declinato al successivo punto 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma 2 – Giovani.

Cultura

Nell'ambito delle azioni finalizzate al contrasto alle disuguaglianze e nei più ampi processi di miglioramento della qualità della vita cittadina, i servizi culturali saranno indirizzati a favorire la vivacità intellettuale e artistica della città, da considerarsi cruciale per creare un ambiente sinergico atto a stimolare e coltivare le intelligenze presenti sul territorio, per accompagnare lo sguardo sull'altro e scoprire la comunità, per immaginare, e realizzare, altri mondi possibili e auspicabilmente, migliori.

Saranno da promuovere e valorizzare le ricchezze artistiche, culturali, storiche, e naturali del territorio e il patrimonio di valore architettonico sia quello moderno sia quello legato alla storia secolare. Valorizzato e incoraggiato sarà il patrimonio associativo culturale esistente, anche attraverso la concessione di contributi, patrocini e sale/spazi comunali e garantendo supporto per la co-progettazione di iniziative e manifestazioni. Facendo della partecipazione un metodo anche per il lavoro culturale, saranno promosse forme di collaborazione e co-progettazione con le altre realtà operanti sul territorio, per ampliare le possibilità di accedere alle diverse forme dell'espressione artistica (teatro, cinema, musica, letteratura, fotografia e arti visive). Confermandone il ruolo centrale come spazio espositivo e sede di mostre fotografiche e artistiche, si continuerà nell'opera di rilancio di Cascina Roma, individuando soluzioni strutturali che siano sostenibili nel tempo e che siano in grado di farla diventare un epicentro di aggregazione intergenerazionale ed interculturale, in grado di sviluppare la creatività e co-progettazione di iniziative culturali, artistiche e ludiche. La promozione culturale potrà essere anche una leva per ripensare i luoghi della città, riprogettarne gli usi e le finalità incoraggiando e potenziando le iniziative culturali nelle aree periferiche e sviluppando la riflessione sui temi dell'interculturalità e del rispetto verso le diversità. Nello sviluppo delle azioni di diffusione della promozione culturale, sarà annoverata la possibilità di ospitare installazioni e mostre all'aperto per favorire occasioni culturali e di incontro tra i cittadini. Sarà valorizzata la scuola di musica danza e spettacolo, monitorando il buon andamento della gestione e valutando la possibilità di ampliarne le attività aprendo eventuali altri dipartimenti come l'arte e la fotografia, al fine di offrire un ventaglio più completo di stili. Sarà valorizzato il Cinema Teatro Troisi quale luogo significativo della cultura e delle arti performative riflettendo sulle opportunità di valorizzazione e ammodernamento della struttura.

Biblioteca

La Biblioteca cittadina con le sedi via Martiri di Cefalonia, via Parri e Poasco rappresenta una concreta possibilità di fare della cultura la base per una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere. In questo senso la sua gestione sarà improntata a farne luogo di educazione, inclusione, diffusione di conoscenza, promuovendo le attività finalizzate alla creatività dei più giovani e dando sviluppo alla consolidata collaborazione con le scuole, per sostenere la promozione della lettura e della scrittura. Si promuoveranno azioni e progetti volti alla ridefinizione delle biblioteche cittadine in luoghi deputati non solo alla pubblica lettura, ma spazi aperti alla comunità e alle sue istanze. Punto d'avvio e sperimentazione in tal senso sarà la sede di via Parri, alle cui potenzialità sarà dato sviluppo, anche attraverso un ripensamento complessivo della sua organizzazione verso una rinnovata relazione col quartiere. Si proseguirà nel costante aggiornamento del patrimonio librario, nel servizio di prestito interbibliotecario e via web e nel perseguimento dell'obiettivo di una sempre maggior inclusività, incrementando la disponibilità offerta dallo scaffale "audiolibro" dedicato ai non vedenti, ipovedenti e dislessici e dallo scaffale dedicato ai libri in CAA - Comunicazione Aumentativa e Alternativa. Si proseguirà nella collaborazione con le associazioni anche per promuovere le biblioteche cittadine come luoghi di incontro e socializzazione diffusi. Si darà impulso alla promozione di percorsi per avvicinare e stimolare alla lettura i bambini nella fascia 0-6, consolidando le attività del presidio Nati per Leggere. Si darà corso a iniziative di presentazione librerie tematiche e di promozione della lettura tra gli adulti attraverso i gruppi di lettura. I servizi culturali proseguiranno nella collaborazione con il team progetti e bandi, l'équipe trasversale dell'Area Sviluppo di Comunità finalizzata allo sviluppo di progettualità e alla costruzione di partnership volte all'innovazione e al reperimento di

risorse economiche integrative alle disponibilità dell'Ente. Nell'ambito delle attività proprie derivanti dall'appartenenza alla compagine societaria di CUBI, si manterrà costante nel tempo il monitoraggio dell'andamento della gestione dei servizi di base e al contempo verranno di volta in volta valutate opportunità di fruizione e ampliamento dei servizi bibliotecari (servizi a domanda), nell'ottica di introdurre forme di gestione connotate da elementi di flessibilità, economicità, efficienza ed efficacia, senza disperdere il patrimonio e il valore di animazione culturale di comunità riconducibile alla gestione diretta.

Partecipazione

La partecipazione sarà da considerare come metodo di lavoro al fine raccogliere conoscenze, incoraggiando la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini, dai grandi temi che si dovranno affrontare alle iniziative più piccole.

Con l'obiettivo di rilanciare i principi dell'amministrazione condivisa e promuovere gli strumenti della cittadinanza attiva (Patti di Collaborazione, bilancio partecipativo, forum tematici), condividerne l'efficacia in termini di azione amministrativa e riaffermarne il ruolo quali strumenti di trasformazione del rapporto tra cittadini e istituzione, sarà avviato un percorso di adeguamento e revisione degli strumenti stessi affinché siano efficacemente rispondenti ai cambiamenti occorsi sia nell'organizzazione interna dell'Ente, sia all'esterno tra i cittadini, promuovendo altresì il rilancio dei principi dell'amministrazione condivisa nell'ambito della comunità locale. Nel contempo si proseguirà nell'incoraggiare formule di partecipazione e promuovere pratiche di cittadinanza attiva come mezzo per trovare risposte efficaci a sfide complesse; rinnovare i rapporti con Enti del Terzo Settore, associazioni e cittadini attivi, affinché il perno di queste relazioni rinnovate siano la valorizzazione, il coinvolgimento e il riconoscimento anche di tutte le realtà informali. Alla cittadinanza attiva sarà riconosciuto il ruolo di perno centrale per una buona pratica di amministrazione condivisa, per l'intervento di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità, nel perseguimento dell'interesse generale. Saranno promossi momenti di incontro collettivo, in cui discutere direttamente con tecnici e decisori politici, riguardo alle decisioni da prendere, anche attraverso l'uso di linguaggi informali e diretti; assemblee in cui i cittadini non siano spettatori passivi, ma abbiano spazio e metodi per inserirsi nelle discussioni politiche. L'obiettivo da perseguire sarà la sottoscrizione di un Patto Urbano, grazie al quale ripartire dai luoghi concreti di vita per rigenerare la comunità e rilanciare gli spazi pubblici dal punto di vista strutturale e funzionale, affinché si trasformino in luoghi capaci di intercettare i bisogni e le proposte della comunità, anche nell'ottica della polifunzionalità e di una nuova destinazione di utilità sociale. Il percorso di ampliamento delle azioni volte alla partecipazione dei cittadini alla vita collettiva porrà particolare attenzione all'individuazione di modalità di coinvolgimento delle comunità non italiane e di co-progettazione di iniziative aggregative e di promozione dell'interculturalità. In particolare i servizi culturali, gli uffici partecipazione, tempo libero e eventi trovano nel mondo associativo locale il naturale interlocutore per la condivisione degli obiettivi e delle priorità e per la progettazione, lo sviluppo e la diffusione di attività e iniziative che, pur con caratteristiche specifiche, concorrono a promuovere la vita collettiva e il consolidamento della comunità cittadina e a rendere la città attrattiva, vivace, inclusiva e rispettosa. Proseguiranno, in un'ottica di consolidamento di pratiche sperimentali che hanno trovato un terreno fertile sul territorio, iniziative finalizzate a valorizzare l'impegno civico, pratiche di cittadinanza attiva e la partecipazione nella cura dei beni comuni, come la Civil Week ed il Forum Famiglie. Si darà avvio ad un percorso partecipativo che coinvolgerà la

cittadinanza ed i principali stakeholders finalizzato alla redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) cittadino.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1: Sport e Tempo Libero

Promozione dello sport

Lo sport non deve essere la mera ricerca di standard performativi, ma è principalmente un percorso di benessere fisico e mentale, di integrazione e di apprendimento di alcuni dei valori (come ad esempio lo spirito di squadra o la dedizione costante) che concorrono allo sviluppo della comunità. Con questo obiettivo saranno promosse azioni per rendere la pratica sportiva leva di inclusione, crescita per le popolazioni più fragili e a rischio emarginazione. Si dovranno ripensare i luoghi dedicati allo sport come luoghi di incontro intergenerazionale, anche in un'ottica aggregativo-culturale e promuovendo lo sport diffuso e inclusivo., affinché lo sport sia accessibile a tutte e tutti. Saranno implementate le politiche per favorire l'accesso alla pratica sportiva alle persone con disabilità e con bisogni specifici. Si proseguirà nel sostenere le attività delle organizzazioni che promuovono la pratica sportiva e nella realizzazione di iniziative e attività, anche attraverso il consolidamento della relazione con il Forum dello sport per favorire la condivisione dei valori, l'aggregazione e la collaborazione tra le associazioni sportive anche in chiave culturale, educativa e formativa favorendo l'incontro con le scuole a partire dalla primaria.

Tempo Libero ed Eventi

Il miglioramento della qualità della vita cittadina passa anche attraverso l'opportunità di incontrarsi, socializzare e fare dello stare insieme un modo per vivere la città e superare differenze e disuguaglianze, soprattutto in virtù del coinvolgimento dei cittadini anche nelle fasi di progettazione e programmazione. In tal senso si proseguirà nel promuovere e/o progettare, organizzare e realizzare manifestazioni per l'aggregazione cittadina e azioni di rinnovamento dello spazio urbano. Sulla base delle risorse a disposizione (umane tecniche ed economiche finanziarie) oltre che degli obiettivi e delle esigenze potrà essere valutato il ricorso a modalità di gestione e realizzazione delle attività aggregative e della promozione di eventi che rispondano a criteri di innovatività, attrattività, economicità di scala e sostenibilità. Nuova attenzione dovrà essere posta nella promozione di progetti di compartecipazione che vedano un maggiore coinvolgimento dei community holders finalizzati a disegnare presidi sociali e aggregativi. Si dovranno promuovere e incentivare iniziative che sviluppino la frequentazione delle "piazze" e dei parchi in chiave aggregativa, conviviale, culturale e artistica così come attenzione sarà da porre a un ripensamento dei quartieri come spazi di aggregazione, aumentando le opportunità d'incontro e socializzazione. Con la stessa finalità, ossia facilitare anche la proposta spontanea di occasioni d'incontro, si consoliderà un iter di semplificazione autorizzativa per l'organizzazione di piccole iniziative diffuse, a carattere socio-culturale e di intrattenimento e l'individuazione di luoghi e spazi cittadini atti a ospitare eventi con indicazione delle caratteristiche e delle possibilità di utilizzo. Anche le iniziative aggregative dovranno diventare l'occasione per affrontare il tema della cultura del rispetto. Nell'ambito della progettazione di eventi, si darà continuità al percorso di ricerca di sponsor e/o partner a sostegno di quelle attività considerate più significative per popolarità e attrattività.

Promozione Commercio

La collaborazione con il commercio locale è per l'Amministrazione Comunale da intendersi come cruciale per migliorare la qualità della vita cittadina, fare di San Donato una città accogliente e vivace, dove strutturare il senso di appartenenza e di condivisione.

Si proseguirà pertanto nel potenziamento delle azioni di promozione e supporto al commercio di vicinato con la finalità di vivere la città e coglierne le opportunità. Anche le azioni di rinnovamento dello spazio urbano non potranno prescindere dalla ridefinizione di partnership e dalla coprogettazione di attività con i commercianti, affinché gli eventi cittadini possano diventare attrattivi su scala intercomunale.

Sport

Risulta oggettiva la rilevanza attribuita allo sport e tutte le attività ad esso connesse da parte dell'Amministrazione Comunale dalla quantità e diversità/multifunzionalità di Immobili pubblici presenti nel territorio destinati allo svolgimento delle varie discipline.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di valorizzare lo sport come "strumento" sociale in grado di favorire e rafforzare il legame fra le persone, i gruppi, i contesti di vita.

Per raggiungere questo obiettivo i destinatari delle politiche in materia sportiva sono l'utenza finale (rendendo accessibile ad ogni età l'attività sportiva), le realtà che promuovono servizi sportivi (tramite forme di facilitazione rivolte alle associazioni in forma di contribuzione o agevolazioni tariffarie) e gli impianti sportivi al chiuso e all'aperto (offrendo alla città e ai diversi quartieri impianti sportivi moderni e funzionali).

Pensare le strutture sportive anche come luoghi di incontro intergenerazionali, capaci di essere versatili nel loro utilizzo, sia rispetto alle discipline sportive praticabili (es: diversi sport sullo stesso campo: basket, volley, calcetto...) sia in chiave aggregativo- culturale (es: nelle palestre possono realizzarsi anche altre attività/eventi non sportivi) temperando le esigenze con i vincoli normativi di pubblico spettacolo e prevenzione incendi. Preso atto del patrimonio immobiliare di proprietà comunale avente destinazione di utilizzo di carattere sportivo, che si caratterizza per una rilevante quantità e diversità di impianti con una adeguata e congrua distribuzione nel territorio in grado di rispondere in modo capillare alle differenti esigenze, risulta obiettivo dell'Amministrazione procedere alla rifunzionalizzazione degli spazi dismessi o non funzionanti e conservare, garantendo livelli prestazionali qualitativamente adeguati, quelli utilizzati in modo da metterli a disposizione delle ASD per svolgere non solo l'attività di addestramento giovanile ma anche l'attività agonistica. Per raggiungere l'obiettivo si procede nella razionale organizzazione e, per quanto possibile, standardizzazione burocratico-tecnico-amministrativa dei sistemi di gestione degli impianti pubblici (concessioni, utilizzo esclusivo, affidamento servizio ecc...), delle caratteristiche qualitative gestionali; delle modalità di controllo; delle durate contrattuali; delle valorizzazioni economiche;... già avviata e finalizzata ad una semplificazione delle procedure ed una migliore efficienza ed efficacia dei servizi offerti, con riferimento e condivisione dei principi riportati nella normativa vigente in merito D.Lgs. n.38/2021 che prevede per gli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali l'affidamento della gestione in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali. L'Amministrazione parallelamente, ed in attesa degli sviluppi di quanto sopra, promuove, tramite una concessione, i corsi sportivi comunali, con la funzione di integrare e completare la proposta sportiva del territorio alla cittadinanza.

La valorizzazione dell'impiantistica sportiva esistente viene gestita avviando un percorso per definire gli interventi necessari per portare a piena funzionalità tutti gli impianti esistenti (per gli sport esistenti e anche gli sport minori) e potenziare le strutture sportive

all'aperto ampliando le attuali e aggiungendone di nuove per nuovi sport. In questo modo risulta possibile definire un piano di investimenti e riqualificazioni sugli impianti esistenti e gestiti direttamente dall'Ente che possa garantire la possibilità di differenziare i luoghi dove praticare sport e per mettere in sicurezza e riqualificare tutti gli impianti sportivi al fine di praticare sport in ambienti efficienti e sicuri. Risulta ormai consolidato nelle sue fasi preliminari la promozione di forme sinergiche pubblico-privato (PPP -Partenariato pubblico privato- nelle sue diverse declinazioni) che permettono di valorizzare le risorse ed il Know-how del privato specializzato e dirottare le risorse del bilancio verso altri interventi manutentivi altrettanto prioritari per la città. Particolare attenzione viene prestata agli impianti sportivi della città che evidenziano specifiche necessità ovvero risultano dismessi da tempo (per esempio Centro Picchi), dove l'intervento in sinergia dovrebbe garantire interventi volti alla rigenerazione e riqualificazione complessiva degli impianti. Nel corso dell'anno 2025 si è consolidata la concessione dell'impianto natatorio di via Parri che, formatasi nell'ambito delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.38/2021, ha consentito la riapertura completa (interno/esterno) dopo anni di chiusura al pubblico e può essere considerata esempio concreto delle azioni di valorizzazione di cui sopra.

Specifica attenzione, ove possibile, viene prestata nel valutare la presenza di condizioni e presupposti per attingere nell'ambito di convenzioni urbanistiche alle risorse necessarie anche quali obblighi connessi alla tutela dell'interesse pubblico a carico del proponente. Sulle concessioni in essere permane l'azione di controllo sul corretto andamento della gestione, mentre su quelle in scadenza si provvederà all'avvio dei procedimenti tecnico-amministrativi necessari all'individuazione dei soggetti abilitati ai quali affidare la gestione degli immobili. Nell'ottica di ottimizzazione le procedure, si è provveduto ad affidare in concessione la gestione dei corsi sportivi comunali e contestualmente delle attività connesse all'utilizzo orario principalmente delle palestre scolastiche da parte delle associazioni, incluso del servizio di pulizia post attività. Prioritario e con elevata rilevanza strategica è l'impegno dell'Amministrazione per la riqualificazione complessiva del Parco Mattei che rappresenta, non solo un centro sportivo multidisciplinare, ma anche luogo di vita, tradizione e socializzazione della comunità cittadina. Riferimento deliberazione di Giunta Comunale n. 80/2024. Nel corso dell'anno 2025 si prevede la conclusione della fase amministrativa preliminare connessa ai procedimenti avviati e che, complessi ed articolati, vedono coinvolti anche due operatori economici esterni. Fase preliminare che prevede il completamento degli adempimenti previsti dalle specifiche normative di riferimento riguardanti la "sponsorizzazione ex. Art.134 del D.Lgs. n.36/2023" per il comparto terra; il Partenariato Pubblico Privato ex. Art. 4 del D.Lgs. n.38/2021 per il comparto acqua, necessarie per determinare programmazione della fase esecutiva.

La fase esecutiva viene prevista con sviluppo operativo nel triennio 2026/2028 dove si ipotizza vengano realizzati gli interventi di riqualificazione del centro sportivo sia nel comparto "terra" che nel comparto "acqua" attraverso un PPP. Al fine di garantire adeguata sicurezza e velocità nella realizzazione degli interventi risulta molto probabile, se non inevitabile, la chiusura del Parco per il periodo ritenuto congruo alle finalità ed obiettivi. Con tali interventi, l'Amministrazione intende rendere nuovamente disponibile alla cittadinanza un parco pubblico riqualificato efficientando la gestione complessiva e garantendo la fruibilità degli spazi, affinché il Centro sportivo Mattei di via Caviaga non sia solo un luogo in cui fare sport anche a livello agonistico ma anche un "polo attrattivo" di riferimento quale luogo di incontro per i cittadini di San Donato di manifestazioni non solo sportive anche a livello sovracomunale.

Specifica attenzione viene garantita nell'individuazione delle caratteristiche e modalità gestionali sia delle parti comuni che dei singoli impianti ed attrezzature presenti che,

successivamente alla loro riqualificazione completa, dovranno garantire flussi economici in grado di sostenere adeguatamente i costi generali connessi al Parco. Contestualmente si conferma l'obiettivo dell'Amministrazione per una sostanziale riduzione dell'impegno economico attualmente posto a carico del bilancio comunale nella parte ordinaria. Tale obiettivo si ritiene possa essere raggiungibile anche grazie ad una elevata qualità degli interventi sulle strutture presenti volte ad ampliare ed elevare qualitativamente l'offerta di discipline sportive durante tutto l'anno, oltre al contributo previsto per la parte di sponsorizzazione economica. In relazione agli impianti sportivi ritenuti idonei, è in corso la collaborazione con il servizio SUAP per standardizzare le procedure finalizzate ad acquisire le autorizzazioni per il pubblico spettacolo ai sensi del T.U.L.P.S., così da semplificare i processi e ridurre i tempi. Vista la carenza di impianti sportivi adeguati ad ospitare competizioni, è contestualmente in corso un'attività di verifica tecnica e documentale finalizzata all'ottenimento della licenza permanente di pubblico spettacolo in alcune strutture anche scolastiche. Un altro obiettivo è realizzare degli interventi di carattere manutentivo e altre attività in collaborazione con le associazioni/società sportive del territorio connesse con lo svolgimento dei giochi olimpici invernali del 2026, che vedrà la città coinvolta sia in quanto tappa della fiaccola olimpica sia in quanto proprietaria di impianti sportivi che potranno venire utilizzati da atleti e squadre olimpiche per allenamenti.

PROGRAMMA 2: Giovani

L'educazione e la formazione dei più giovani rappresentano un asse strategico, soprattutto se orientate a coniugare qualità, innovazione e inclusione, attraverso percorsi di rimozione degli ostacoli alla libera espressione e realizzazione. La complessità del percorso di vita e del percorso formativo saranno al centro di azioni di supporto a ragazzi/e e genitori – con attenzione ai passaggi tra i diversi gradi di scuola, anche attraverso forme di peer education – e di azioni di promozione degli interessi giovanili, attraverso un approccio orientato al sostegno della creatività e al protagonismo giovanile in ambito sportivo, musicale, artistico, imprenditoriale e politico, con il supporto di percorsi di dialogo e co-progettazione con le diverse realtà e servizi sia pubblici che del privato sociale.

L'Ente, inoltre, rimane un luogo per l'attuazione dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza, dei tirocini curriculari universitari e dei progetti di Servizio Civile Universale. I Servizi afferenti alle Politiche Giovanili fanno parte anche della più ampia articolazione del Servizio per i minori, le famiglie e la comunità, nell'ambito del lavoro di comunità destinato a quanti, bambin*, ragazz* e giovani, stanno crescendo agendo nelle età della vita il proprio ruolo di cittadin* verso l'età adulta. Intendendo per comunità l'insieme delle interazioni dei soggetti, individui, gruppi e istituzioni, che vivono e costruiscono un territorio in modo condiviso, il metodo di lavoro fa delle interazioni tra i ruoli la propria cifra fondante nel definire obiettivi comuni e condivisi, nonché nel condividere scelte operative e azioni, basandosi sul principio di una responsabilità condivisa che sia generativa di percorsi di capacitazione ed emancipazione. In ragione dello sviluppo di una città educante e della ricerca di un policentrismo in grado di rendere protagonisti luoghi diversi e le diverse realtà in essi presenti, i servizi dedicati ai giovani trovano una sede "diffusa" e "fluida" sul territorio, lavorando sulla riduzione delle disuguaglianze connesse alle caratteristiche territoriali. Risulta poi fondamentale per lo sviluppo delle politiche giovanili locali la presenza ai tavoli interistituzionali e la partecipazione a iniziative sovra-territoriali (promosse da Ministero, Regione e Città Metropolitana), oltre a quelle europee, al fine di creare sinergie tra diverse realtà,

condividendo buone pratiche per un approccio integrato e più efficace, e favorire l'accesso a risorse e opportunità esterne.

Centro d'Aggregazione Giovanile

Rimane un obiettivo consolidare il Centro di Aggregazione Giovanile sulla base dei bisogni dei giovani fruitori e delle famiglie, sviluppando strategie per il coinvolgimento dei ragazzi nella realizzazione di attività, progetti e laboratori nella sinergica collaborazione tra team tutela e team di comunità nell'ambito dell'appalto del Servizio Minori, Famiglie e Comunità (vedi anche Missione 12 programma 1) e promuovendo la vocazione polifunzionale del centro di via Parri. Il CiAGi, anche come realtà di libera aggregazione, si propone quale luogo per opportunità formative, educative e ricreative, individualizzate o collettive a favore di bambini, adolescenti e giovani con la finalità di creare occasioni di apprendimento, di crescita e di conoscenza del proprio contesto comunitario e cittadino sviluppando altresì reti di collaborazione con le associazioni del territorio, le agenzie educative e altre realtà, anche gruppi informali, che operano in campo sportivo, culturale e artistico. Nello specifico il Servizio mantiene sempre come principio basilare la partecipazione della famiglia in ogni progettualità educativa. Il Servizio articola la sua attività con una molteplicità di interventi in parte oggetto di programmazione nell'ambito del team di comunità (servizi comunali, agenzie educative, associazioni sportive, associazioni di promozione sociale culturali e Enti del Terzo Settore assegnatari di specifici incarichi) e in parte sulla base di progetti che nascono in risposta a diverse esigenze che possono emergere nel corso del tempo. Metodologicamente quindi il tavolo di co-progettazione è un tavolo permanente e sempre attivo accomunato dalla ricerca costante di obiettivi comuni e condivisi.

InformaGiovani

Il Servizio Informagiovani è un servizio consolidato dell'Ente che ha l'obiettivo di diffondere informazioni e opportunità per i giovani, informare sulle possibilità di mobilità europea, orientare e ampliare le possibilità di scelta, incrementare le attività di supporto e di coinvolgimento dei giovani. Il Servizio ha sede presso Cascina Roma e prevede delle aperture itineranti in luoghi frequentati dai giovani, oltre alla gestione dei canali social e di specifiche azioni di orientamento scolastico e professionale in collaborazione con il tavolo permanente dell'orientamento. Anche in collaborazione con questo Servizio, sarà affrontato il tema del contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica con coinvolgimento di associazioni e terzo settore per interventi a sostegno delle scuole nel supporto all'orientamento allo studio. È allo studio una nuova forma di gestione e implementazione dell'Informagiovani, con la partecipazione attiva dei giovani stessi, affinché il Servizio possa diventare un hub di supporto alla costruzione di percorsi di sviluppo ed autonomia, incubatore di idee e proposte in risposta ai desideri e alle aspettative attualmente emergenti, anche con il coinvolgimento di altri servizi esterni ma in rete. Verrà inoltre rafforzata la connessione con la rete degli Informagiovani e lo sviluppo dello spazio fisico, oltre che digitale, con particolare attenzione alle tematiche dell'internazionalizzazione, dell'emancipazione e dell'autonomia dei giovani.

Politiche del lavoro

Il tema del lavoro e dell'occupazione è un tema delicato e complesso e certamente critico. Il Comune non ha competenze dirette in termini di politiche attive del lavoro, ma l'attenzione allo sviluppo della comunità territoriale porta a dare particolare attenzione a tutte le iniziative di coordinamento e consolidamento della presenza dei servizi per il lavoro

presenti in città (Afol e servizi accreditati) e della loro accessibilità e di dialogo con le realtà produttive. Il Comune inoltre, nell'ambito delle politiche giovanili e sociali, si impegna a integrare all'interno dei propri progetti azioni orientate allo sviluppo delle competenze, alla promozione dell'autonomia e al sostegno all'occupabilità.

Gli spazi pubblici

Assume un significato particolare per i giovani cittadini l'obiettivo di vivere la città come la propria casa e di promuovere le sperimentazioni urbane e la rigenerazione. Per far sì che il diritto alla città diventi fattivamente un diritto esigibile è necessario un cambio di paradigma per concepire lo spazio pubblico, nelle sue sfaccettature, come un luogo di vita collettiva. Si prevede quindi la riqualificazione degli edifici, a partire dal loro uso, come elemento di arricchimento dal punto di vista dei servizi offerti dal punto di vista sociale, culturale e aggregativo. Occorre quindi pensare a spazi diversi o a ri-pensare quelli esistenti, anche con caratteristiche di ibridazione. L'Area Sviluppo di Comunità, oltre ai servizi gestiti direttamente, ha all'attivo diversi contratti di appalto/concessione o convenzioni che interessano, nella realizzazione dei singoli affidamenti, spazi pubblici urbani (indoor e outdoor) utilizzati anche per finalità diverse e nuove rispetto alla destinazione d'uso iniziale. Tali usi rispondono all'esigenza di creare spazi di socialità per una nuova offerta culturale, ricreativa, sociale e anche commerciale. L'ibridazione degli spazi risponde anche all'esigenza di perseguire il principio di sostenibilità economica migliorando la performance dei servizi attraverso uno specifico management del riuso, fatto anche di usi transitori e temporanei coerente con la dinamicità delle esigenze nel tempo e/o per categoria di city users. Un tale approccio fa dell'orientamento alla sostenibilità economica anche un'occasione di aumento dell'occupabilità e di reperimento di risorse da fonti diversificate, in un'ottica estesa di economia circolare. In termini di output ci si pone l'obiettivo di monitorare gli attuali spazi pubblici utilizzati e quelli non pienamente utilizzati e di ripensarne l'uso e la fruibilità alla luce delle esigenze della programmazione e dei servizi, con l'obiettivo della diffusione nella città di diversi punti di accesso e della coesistenza di servizi diversi, mix funzionale, non in modalità "condominio", ma con caratteristiche di integrazione e flessibilità e di comunità.

Il progetto pilota è il centro polifunzionale di via Parri, sede di diversi servizi, che si propone come hub di accesso e orientamento alle offerte del territorio, nell'ottica di ridefinire un design di servizi in connessione fra di loro, che siano in grado di generare nuovi percorsi di emancipazione (il PNRR finanzia il "re-styling" esterno, con questo obiettivo si lavora al contenuto). Promuovere il "ri-uso" raccoglie la sfida di rilanciare gli spazi pubblici di quartiere, dal punto di vista strutturale e funzionale, perché diventino luoghi capaci di intercettare, attraverso servizi di ascolto localizzati e/o decentrati, sia il disagio sociale sommerso ed emergente sia il fermento di attivazione sociale e culturale, volto alla promozione dell'emancipazione umana e sociale, in forma individuale, collettiva e comunitaria. Le progettazioni su singoli spazi pubblici saranno programmate annualmente sulla base delle esigenze e delle disponibilità di finanziamento anche attraverso appositi bandi.

Un altro progetto che si inserisce nella cornice del riuso degli spazi pubblici attraverso una gestione ibrida è la riqualificazione dell'ex mensa dell'Omnicomprendivo. In quello spazio, situato in una posizione centrale della città ma abbandonato da anni, si potrebbe offrire, durante l'orario scolastico, un servizio di ristorazione agli studenti dei tre Istituti presenti nell'Omnicomprendivo. Al di fuori di questi orari, la struttura potrebbe aprirsi a un pubblico giovanile più ampio, offrendo non solo servizi di ristoro, ma anche iniziative e progetti culturali, occasioni di aggregazione e attività di orientamento allo studio e al lavoro. Negli

ultimi sei anni, la destinazione d'uso di questo spazio è stata oggetto di diversi percorsi partecipativi promossi a livello locale e sovralocale, che hanno contribuito a definire un quadro di esigenze e proposte da parte della comunità.

Grazie al numero consistente di potenziali utenti, il progetto potrebbe raggiungere la sostenibilità economica e contribuire, almeno in parte, al recupero dell'investimento necessario per la riqualificazione. All'interno di questo percorso, portato avanti da Città Metropolitana (proprietaria dell'immobile), il Comune si farà parte attiva per promuovere lo sviluppo dell'immobile in coerenza con le strategie di valorizzazione del territorio, favorendo l'attivazione delle energie locali per il rilancio della struttura.

Team progetti e bandi

Il Team Bandi e Progetti è un'equipe trasversale all'interno dell'Area Sviluppo di Comunità, che ha l'obiettivo di sviluppare progettualità e costruire partnership volte all'innovazione e al reperimento di risorse economiche integrative alle disponibilità dell'Ente, attraverso la costruzione di progettualità complesse e partenariati qualificati.

In coerenza con gli indirizzi delineati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Delibera G.C. 75/2023), si conferma l'esigenza di rafforzare un assetto organizzativo capace di operare secondo logiche di project management, sviluppando gruppi di lavoro multidisciplinari e acquisendo competenze tecniche funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico. L'accesso a fonti di finanziamento – provenienti da ministeri, enti regionali, fondazioni erogative e programmi europei – costituisce oggi una leva essenziale per sostenere e sviluppare interventi in ambiti prioritari quali cultura, pari opportunità, promozione dello sport, welfare, politiche giovanili, servizi educativi e rigenerazione urbana. In questo contesto, si intende strutturare in modo sistemico un approccio metodologico e organizzativo orientato alla progettazione integrata, capace di connettere programmazione strategica, sostenibilità economica e innovazione sociale. Attraverso il coordinamento del Team Bandi e Progetti, l'Ente promuove un'azione sinergica tra uffici interni e realtà esterne, pubbliche, private e del Terzo Settore, con l'obiettivo di:

- rafforzare la capacità dell'Amministrazione di intercettare risorse da fonti diverse;
- valorizzare le competenze interne e il know-how diffuso;
- attivare percorsi di co-progettazione e co-finanziamento pubblico-privato;
- garantire una più stretta coerenza tra linee di finanziamento e obiettivi strategici dell'Ente.

Il Team è attualmente impegnato in un percorso operativo di formazione e azione, con diversi progetti già avviati o in fase di definizione, sia in forma autonoma che in partenariato. Inoltre è in corso di valutazione l'ampliamento delle modalità di raccolta fondi, con particolare attenzione alle opportunità offerte da sponsorizzazioni, crowdfunding e strumenti innovativi di partenariato.

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 2: Edilizia Residenziale Pubblica e Locale e Piani di Edilizia Economico-Popolare

In attuazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, armonizzato con le necessità mutate e dare completa attuazione all'obiettivo di una città a consumo del suolo zero, stanno perfezionandosi una serie di Piani Attuativi che, conformemente alle previsioni di riduzione del consumo di suolo e degli obiettivi urbanistici stabiliti, comporteranno il recupero e lo sviluppo di una parte del territorio comunale.

Gli atti di pianificazione attuativa in oggetto si differenziano per rilevanza, estensione, caratteristiche, tipologia e destinazione funzionale ed interessano diverse aree del territorio. Sicuramente caratterizzati da una sostanziale consistenza ed elevata rilevanza risultano essere i seguenti:

- Area San Francesco: Nel corso del 2025 è proseguita da parte dell'Amministrazione Comunale, l'istruttoria della variante facente parte dell'AdP ex L.R. n.19/2019, procedimento di rilevanza sovracomunale ed interesse regionale, complesso ed articolato, relativo alla variante al PII "Sportlifecity" in variante al PGT a seguito della proposta presentata dalla proprietà per la realizzazione del nuovo Stadio AC Milan e quartiere di intrattenimento. L'iter in corso ha visto concludersi nell'ambito della VAS la fase di scoping ad attualmente è interessata da una sospensione dei termini disposta dal Comitato per l'Accordo in relazione alla sopravvenuta presentazione da parte della società del Milan di una istanza nell'area di San Siro di Milano. L'operatore ha comunque avviato approfondimenti sul sito e suo possibile sviluppo in considerazione del progetto già approvato nel 2021, al fine di giungere al perfezionamento della sottoscrizione della convenzione.
- Area Centro Città e De Gasperi Ovest: Il Piano De Gasperi Ovest/Centro città risulta avviato da tempo e nel corso dei primi mesi del 2025 ha visto concludersi il procedimento di VAS relativo alla proposta di variante presentata. Si è chiusa la fase di VAS, con il Decreto di non assoggettabilità del procedimento tecnico-amministrativo per attuazione del Piano nell'ambito di una istanza di variante dove risulta presente un incremento/modifica delle dotazioni pubbliche e di miglioramento della qualità dell'ambiente, compreso la previsione della realizzazione di nuova Scuola Primaria, rispondente ai più attuali e performanti criteri costruttivi ed alle normative in materia di efficientamento energetico ed organizzazione dei locali e spazi didattici, da localizzarsi presso l'area comunale libera tra le vie Jannozzi, Sergnano e Correggio, nel corso dell'anno 2025 viene ipotizzata la conclusione del procedimento amministrativo relativo alla Variante così da consentire l'avvio della fase operativa;

Risultano altresì attivi e soggetti ad istruttoria tecnica i seguenti altri interventi:

- Ampliamento Policlinico: lo sviluppo attualmente raggiunto dal "masterplan" dell'Ospedale prevede la realizzazione del corpo volano attualmente in fase di cantiere mentre risulta concluso e collaudato il nuovo parco urbano con posticipo relativo al completamento del tratto di pista ciclabile subordinata alla sistemazione ambientale dell'alzaia dello scolmatore attualmente in fase di realizzazione da parte dell'A.C. (riqualificazione ambientale scolmatore lotto 1);
- Nuovo immobile Via Buoizzi: risulta in fase di conclusione l'iter tecnico-amministrativo preliminare all'approvazione da parte della Giunta Comunale relativo ad importante intervento per la realizzazione di un immobile a destinazione di logistica in via Buoizzi e Lama che comporta la riqualificazione dell'area con miglioramento della viabilità e dei collegamenti esistenti. L'intervento in conformità con le previsioni del PGT prevede la rigenerazione delle aree e la realizzazione del nuovo magazzino comunale. Nell'anno 2025 è ipotizzata la conclusione della fase amministrativa ed avviata quella operativa;
- Nuovo immobile ricettivo in variante: L'iter istruttorio relativo alla proposta in variante al PGT di realizzare un nuovo immobile di carattere ricettivo (hotel) in variante al PGT risulta impegnato nel procedimento di VAS dove, in particolare, è stata avviata la fase di scoping. L'intervento propone anche un importante ricaduta in termini di valorizzazione sia di efficientamento energetico e tutela ambientale che di riqualificazione completa di un immobile comunale sportivo dismesso da tempo. Nel corso dell'anno 2025 risulta ipotizzabile la conclusione del procedimento di VAS preliminare alla successiva

presentazione del Programma Integrato di Intervento in variante al PGT di competenza consigliare;

- Ricomposizione via Correggio: risulta in fase di conclusione l'iter tecnico-amministrativo preliminare all'approvazione da parte della Giunta Comunale relativo ad importante intervento per la ricomposizione di area commerciale con sostituzione di vecchio edificio con nuova realizzazione di immobile residenziale. L'intervento prevede interventi di interesse pubblico finalizzati alla riqualificazione urbanistica del contesto circostante in termini di camminamento, aree verdi, pavimentazioni stradali ed attrezzature funzionali al TPL;
- Ricomposizione via Olona: risulta in fase di conclusione l'iter tecnico-amministrativo preliminare all'approvazione da parte della Giunta Comunale relativo all'intervento di ricomposizione residenziale in via Olona che prevede anche una riqualificazione urbanistica delle aree pertinenziali con destinazione a verde urbano e percorsi ciclo-pedonali;
- Piano Attuativo residenziale Poasco-via Milani: risulta avviato l'iter relativo all'Ambito n.2 del Piano già in fase di realizzazione che prevede la realizzazione del completamento del progetto complessivo per un intervento esteso di carattere residenziale con realizzazione di aree di verde urbano quale standard;
- Area III° e IV° ENI: Nell'ambito della promozione della realizzazione di luoghi attrezzati e flessibili a servizio delle attività professionali ed economiche come servizi di interesse generale, anche sfruttando le opportunità connesse agli interventi di Rigenerazione Urbana (co-working; imprese innovative; start-up; alloggi studenti), attenzionando il destino di alcune strutture esistenti da riqualificare, proseguono interlocuzioni con la proprietà delle aree e con enti sovracomunali per un approfondimento del Piano approvato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;

Al fine di valutarne l'interesse pubblico sotteso all'avvio di un procedimento di variante al PGT, nel corso dell'anno 2025 si riscontra l'avvio dell'istruttoria relativa a proposta di rigenerazione urbana AR.01 via Fellini. Risultano riprese le interlocuzioni tecnico-amministrative relative al Comparto Edilizio di Monticello finalizzate alla ripresa dei lavori relativi al completamento delle lavorazioni residuali mancanti riguardanti le opere di urbanizzazione previste nella convenzione sottoscritta e riguardanti anche la sistemazione extra-comparto della viabilità.

Nell'ambito del Progetto riguardante l'assetto del territorio e Urbanistica risultano altresì attivi i seguenti procedimenti:

- Conclusione delle tematiche connesse agli obblighi convenzionali relativi agli interventi di interesse pubblico relativi all'intervento di trasformazione urbanistica ormai concluso denominato "Baruffaldi", con riferimento allo spostamento della cabina enel, alloggi residenziali convenzionati ed opere di urbanizzazione residuali;
- Recupero del tracciato ferroviario a percorso ciclopeditone di collegamento della frazione di Poasco con Milano;
- Valorizzazione del nostro territorio in un ambito paesistico ambientale sovracomunale all'interno dello sviluppo strategico di Città Metropolitana, che – passando dal ruolo attualmente assolto dal Parco Agricolo Sud Milano nell'ottica della costituzione del Parco Metropolitano (con particolare attenzione al patrimonio rappresentato da castelli, rocche, abbazie, ville e cascine) – miri alla promozione di interventi, in alleanza con i Comuni limitrofi, per la valorizzazione degli ambiti verdi del territorio agricolo, definendo un nuovo rapporto tra città, imprese, agricoltura e alimentazione, per recuperare così la tradizione agricola e gastronomica esistente;

Accanto alla revisione del PGT, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale proseguirà nei l'Amministrazione Comunale risulta impegnata in rapporti di collaborazione rispetto alle seguenti iniziative:

- collaborazione con il Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Comuni del Tavolo della Paullese per l'attuazione del progetto di desemaforizzazione della Paullese in San Donato Milanese;
- collaborazione con il Comune di Milano (MM), Città Metropolitana di Milano, Comuni del Tavolo della Paullese per l'attuazione del progetto di realizzazione prolungamento linea 3 della metropolitana;

Rispondendo all'indirizzo dell'Amministrazione Comunale di poter valutare ed approfondire lo sviluppo della qualità urbana del territorio, anche nell'ambito di prospettive e disposizioni previste in convenzioni urbanistiche anche in merito ad interventi di Edilizia Residenziale Pubblica, attraverso interventi su aree strategiche risulta redatta e disponibile documentazione tecnica relativa a:

- Studio preliminare di fattibilità rifunionalizzazione dell'area di Piazza della Pieve;
- Studio preliminare e suggestioni per la riqualificazione della Piazza Jannozzi;

Tale documentazione, seppur caratterizzata da un livello preliminare di valori e contenuti, costituisce elemento di supporto per le valutazioni e considerazioni di indirizzo da parte dell'Amministrazione, e risulta adeguata anche per l'eventuale ottimizzazione di procedure per finanziamenti pubblici destinati alla riqualificazione urbana.

PROGRAMMA 2: Edilizia Residenziale Pubblica e Locale e Piani di Edilizia Economico-Popolare

L'Ufficio Agenzia per l'abitare svolge una serie di attività e servizi legati al patrimonio abitativo sia pubblico che privato e svolge una pluralità di azioni, coordinando filoni di azione che attengono a diversi settori dell'Amministrazione Comunale, attiva processi di mobilità degli inquilini, supporta la definizione di accordi di locazione tra privati tramite il cosiddetto canone concordato, gestisce le domande di idoneità alloggiativa. Nell'insieme, l'Agenzia detiene un patrimonio di conoscenza sempre più preciso e comprensivo dell'offerta abitativa in città e in particolare dello stock di proprietà pubblica. Obiettivo strategico sarà quello di rafforzare e sviluppare l'Agenzia per l'abitare, come unità che possa operare in modo integrato, a cavallo tra settore urbanistico e settore servizi sociali, coniugando esperienze e programmi d'azione strettamente coordinati, ampliando il suo raggio d'azione ai comuni aderenti al Distretto Sociale Sud Est Milano di cui il comune di San Donato Milanese, in attuazione al regolamento regionale 4/2017, è capofila per la elaborazione e gestione del Piano annuale e triennale dell'esigenza abitativa.

L'Agenzia per l'abitare dovrà quindi diventare un nucleo che dia impulso e svolga un ruolo di regia e accompagnamento di progetti pilota, quali:

- Sviluppo di progetti di housing in associazione con attività lavorative anche nell'ambito di proprietà oggetto di confisca e sottratte alla criminalità organizzata;
- Avvio di procedure per lo sviluppo di un progetto di rigenerazione urbana, in conformità a quanto previsto nel nuovo PGT, che permetta la conversione di immobili produttivi in disuso in nuove unità abitative disponibili in locazione a prezzi calmierati e in nuovi spazi e servizi di interesse pubblico;
- Progettazione di percorsi per favorire la mobilità, orizzontale e verticale, di inquilini nell'ambito del patrimonio di edilizia residenziale pubblica al fine di una allocazione più appropriata alle dimensioni o alle particolarità dei nuclei familiari;
- Gli edifici inefficienti sono spesso legati alla povertà energetica e a problemi sociali. Le famiglie vulnerabili sono particolarmente esposte all'aumento dei prezzi dell'energia, in

quanto spendono una quota maggiore del loro bilancio in prodotti energetici. Per questo motivo l'amministrazione sta effettuando una ricognizione dei punti di criticità e sviluppo al fine di contrastare il fenomeno.

Saranno programmati degli incontri con gli inquilini degli stabili SAP per affrontare il tema delle spese di gestione. Si aggiornerà il precedente dato del 2023 sul Censimento dello stato di occupazione di immobili privati per comprendere la reale offerta abitativa e studiare le diversificate modalità di risposta al bisogno, in particolare per incrementare l'offerta di alloggi a soggetti con esigenze di affitto temporaneo (studenti, lavoratori, giovani coppie).

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ***PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale***

Fondamentale per l'Amministrazione è garantire la qualità del territorio e la salvaguardia dei beni pubblici. San Donato Milanese è caratterizzata da un grande patrimonio arboreo, da un elevato livello qualitativo e manutentivo del verde pubblico, che contribuisce in maniera determinante alla salubrità dell'aria ed alla qualità della vita cittadina.

Si promuoverà una fruizione dei parchi più ampia e libera ma consapevole, garantendo una costante manutenzione e consentendo l'accesso anche a passeggini e carrozzine attraverso la realizzazione di camminamenti e la posa di arredo urbano inclusivo al fine di creare luoghi d'incontro e socializzazione per tutti. I parchi urbani presenti in città possono rappresentare anche luoghi di "salute" e di "promozione" di attività/discipline sportive anche di carattere innovativo per la realtà locale che ne possano valorizzare, compatibilmente ai vincoli e prescrizioni eventualmente esistenti, un utilizzo differenziato ed intensivo da parte della comunità quale punto di rafforzamento della socializzazione e della cura della persona e della salute.

La tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale sono tra le azioni più importanti nel governo della città e si promuoveranno campagne informative per sensibilizzare alla cura dell'ambiente e degli ecosistemi. Per quanto riguarda l'educazione ambientale, culturale, sensibilizzazione e presa di coscienza il Servizio Ambiente mantiene tra le sue competenze la collaborazione con gli altri servizi comunali nelle iniziative promosse dall'amministrazione comunale garantendone il supporto logistico per gli aspetti del verde e della raccolta rifiuti); promuovendo stage di allievi delle scuole sandonatesi interessati all'Ecologia ed all'Ambiente, alla Mobilità sostenibile. A seguito adesione progetto "Forestami" si parteciperà ai tavoli tecnici per la definizione delle fasi di progettazione e realizzazione.

Avviare con gli enti preposti campagne di monitoraggio della qualità dell'aria e predisporre studio sulle emissioni CO2 e attività di compensazione svolta dalle alberature presenti sul territorio. Proseguimento attività rimozione rifiuti e ripristino stato dei luoghi dell'area orti scolmatore. Risulta ormai conclusa la predisposizione, in sinergia e quale supporto tecnico con Area Sviluppo di Comunità – Ufficio Partecipazione, del nuovo regolamento orti urbani al fine di fornire uno strumento operativo alla definizione di modalità di concessione/gestione e di promozione della cittadinanza attiva. In adempimento e coordinamento con gli indirizzi del PASM ed attivata nel 2024, nel corso dei primi mesi del 2025 è stata conclusa l'attività di progettazione/studio di fattibilità preliminare tecnico-economica finalizzata alla rinaturalizzazione dell'area di via Lambro ed all'individuazione di modelli tipo di orti urbani da realizzare anche in altre aree del territorio.

Sempre nell'ambito della partecipazione e sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente con particolare riferimento a quello urbano rappresentato dai parchi e dalle aree verdi, risulta impegno dell'Amministrazione definire processi e forme di partecipazione diretta da parte della comunità interessata. Sempre nell'ambito dell'ambiente e con la finalità di migliorarne

la tutela, conclusa e consolidata nell'apprezzamento ed utilità dell'attività di monitoraggio del territorio comunale in merito alla presenza di coperture edilizie di fabbricati contenenti amianto ed alla mappatura della "potenzialità energetica" fornita in termini di capacità fotovoltaica delle coperture degli immobili nel territorio, risulta avviata l'azione di promozione e sensibilizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) attraverso gestione di manifestazione pubblica di interesse. La stessa si è conclusa nei primi mesi dell'anno 2025 con risultati ed adesioni positivi. Nell'ambito delle CER si evidenzia come il Comune è stato assegnatario di finanziamento FONDAZIONE CARIPLO per un progetto di CERS ritenuto performante e che prevede l'installazione di FTV sul edificio scolastico.

Si conferma la figura dell'Energy Manager con la finalità di poter definire e condividere, nonché promuovere e divulgare, strategie funzionali ad un uso migliore dell'energia così da poterne beneficiare in termini di sostenibilità ambientale connessa alla riduzione dei consumi ed alla implementazione delle fonti energetiche rinnovabili (comunità energetiche e fotovoltaico).

Importanti relazioni di coordinamento tecnico-operativo sono state avviate con il PASM e con ERSAFF per la gestione di progetti e processi finalizzati alla tutela, salvaguardia e conservazione dell'ambiente nel territorio.

In esecuzione ed adempimento della deliberazione G.C. n.19/2024 con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi e preso atto dello stato di fatto relativamente alla gestione e valorizzazione patrimonio pubblico di rilevanza ambientale, concessione spazi e locali di immobili di interesse pubblico appartenenti al patrimonio comunale con particolare riferimento al Gattile, Oasi Levadina e zona aree didattiche, Orti urbani di via Lambro, si sono conclusi i procedimenti relativi all'individuazione dei soggetti per l'assegnazione degli spazi. Rispetto alla delibera risultava già conclusa nel 2024 quella relativa all'Oasi e Aree didattiche (assegnata al WWF).

Quale considerazione di carattere generale e ripresa anche nell'ambito del servizio tecnico in altra sezione del DUP, risulta opportuno sottolineare che nell'ambito della progettazione, gestione e coordinamento degli appalti connessi alla manutenzione del patrimonio avente rilevanza ambientale/naturalistica/paesaggistica e decoro assume sempre maggior rilevanza la necessaria approfondita analisi degli aspetti economico-finanziari relativa alle risorse disponibili nel bilancio comunale funzionali a garantire, alla luce delle evoluzioni normative e dei costi connessi soprattutto alla sua conservazione ordinaria, adeguati livelli qualitativi delle prestazioni richieste.

Nel triennio 2026–2028, il Comune intende consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, la resilienza climatica e l'innovazione tecnologica applicata alla gestione del territorio. Gli indirizzi strategici mirano a integrare strumenti, progetti e azioni trasversali per migliorare la qualità della vita, promuovere la giustizia ambientale e rafforzare il senso di comunità.

Il Comune intende avviare, nel prossimo triennio, l'elaborazione e l'attuazione del Piano Aria Clima, in coerenza con gli obiettivi fissati dal PAESC – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Il Piano costituirà il quadro di riferimento per definire azioni strategiche in materia di mobilità sostenibile, efficientamento energetico, tutela della salute pubblica e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Il Piano Comunale del Verde rappresenterà un elemento strategico per la tutela e la valorizzazione del verde urbano e periurbano, guidando interventi di forestazione urbana, rigenerazione ecologica e incremento della biodiversità, in un'ottica di infrastruttura verde multifunzionale. Saranno altresì implementate misure per il contrasto delle isole di calore urbane, tra cui interventi di demineralizzazione, messa a dimora di alberature in aree ad

alta densità edilizia, promozione di superfici permeabili e utilizzo di materiali a bassa emissività termica.

Il gemello digitale urbano, acquisito nel 2025, verrà impiegato come strumento di supporto avanzato alla pianificazione e alla gestione ambientale. La piattaforma permetterà simulazioni dinamiche, analisi predittive e monitoraggi in tempo reale su clima, mobilità, consumi energetici e uso del suolo.

Grande attenzione sarà dedicata alla comunicazione ambientale e alla sensibilizzazione della cittadinanza, attraverso campagne informative, percorsi educativi nelle scuole, eventi tematici, strumenti digitali e attività partecipative. L'obiettivo è promuovere comportamenti responsabili, stimolare il senso civico e rendere i cittadini protagonisti attivi della transizione ecologica.

Fondamentale per l'Amministrazione Comunale garantire specifica, adeguata ed esaustiva attività informativa nei confronti della comunità utilizzatrice e fruitrice degli spazi e servizi a supporto delle decisioni finali assunte.

PROGRAMMA 3: Rifiuti

San Donato ha grandi possibilità per registrare importanti risultati in termini di riduzione dei rifiuti solidi urbani coinvolgendo, attraverso un "accordo" condiviso, tutti i soggetti che si vogliono impegnare in questa grande sfida.

L'obiettivo viene confermato nel promuovere un cambio di passo verso una città più pulita e a basso impatto ambientale ed economico, puntando molto alla riduzione degli sprechi, alle opportunità che ci offre l'economia circolare e la cultura del riuso.

Si continua quindi nella promozione delle promosse pratiche di sostenibilità e azioni per l'abbattimento della produzione di plastica.

Viene valorizzata la raccolta porta a porta ampliandone l'efficacia attraverso azioni sistematiche di potenziamento delle frazioni recuperabili riducendo contestualmente le frequenze di raccolta della frazione secca residua per le tutte le utenze presenti sul territorio. Incentivare il riuso ed il recupero di alcune tipologie di rifiuto mediante specifiche campagne di sensibilizzazione con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata. Al fine di garantirne l'adeguata applicazione viene confermata una costante attività di controllo e contrasto da parte della Polizia Locale all'abbandono dei rifiuti e alle non corrette modalità di raccolta consentirà sempre più di poter applicare il principio normativo "chi inquina paga".

Purtroppo si riscontra con sempre maggiore frequenza e diffusione nel territorio il fenomeno dell'abbandono incondizionato di rifiuti con ricadute dannose sia in termini di degrado urbano che, soprattutto, di performance comunali nella raccolta differenziata rispetto ai valori di riferimento provinciali e dei costi conseguenti a carico dell'intera comunità. Nel corso del 2025 si è dato avvio all'importante intervento di manutenzione della piattaforma ecologica, finalizzata anche a preservare le condizioni per il rinnovo dell'autorizzazione, che prevede la sistemazione della pavimentazione, dell'illuminazione e del sistema di accesso, così come la realizzazione di un impianto di videosorveglianza. Specifica attività di coordinamento operativo con l'appaltatore, Città Metropolitana Milanese e soggetto privato esterno è risultata necessaria per garantire l'individuazione, allestimento e messa in funzione di area adeguata alternativa per evitare l'interruzione del servizio di rilevante interesse pubblico. Fatto salva la necessaria disponibilità di risorse risulta ipotizzata nelle annualità successive l'intervento di completamento relativo al rifacimento della recinzione. Sempre relativamente alla Piattaforma Ecologica risulta allo studio l'ottimizzazione delle attività gestionali con sua valorizzazione e razionale gestione nell'ambito dell'appalto generale di Igiene Urbana.

In linea con i principi dell'economia circolare, ed in collaborazione con il gestore ambientale, il Comune promuoverà l'utilizzo della piattaforma digitale per il riuso di oggetti in buono stato, incentivando modelli di consumo sostenibili, riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo forme di mutualismo civico.

PROGRAMMA 4: Servizio idrico integrato

Obiettivi del servizio sono principalmente la collaborazione con gli altri enti coinvolti nel processo al fine di promuovere e partecipare ai tavoli di lavoro interistituzionali per individuare le soluzioni ai diversi problemi esistenti e sollecitare la programmazione e la realizzazione degli interventi necessari al miglioramento dei servizi erogati (acquedotto, fognatura, depurazione, pulizia caditoie stradali).

Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato le competenze residuali dirette nella gestione delle reti a carico del Comune comportano la necessità di garantire elevati livelli di efficienza ed efficacia nei rapporti di collaborazione con gli enti/soggetti gestori.

Consolidato risulta nel merito il rapporto con la società CAP che garantisce la gestione programmata anche degli interventi specifici nella pulizia delle caditoie stradali.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 2: Trasporto pubblico locale

Una città moderna deve favorire una mobilità sostenibile ed ecologica, in grado da un lato di rispondere alle esigenze di spostamento e dall'altro di tutelare la salute, riducendo l'inquinamento ambientale, il traffico urbano e aumentando la sicurezza stradale.

Prosegue l'azione per l'aggiornamento del PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, con l'obiettivo di mettere sullo stesso piano la mobilità pedonale, ciclistica, automobilistica e dei mezzi pubblici. Viene previsto l'avvio della fase operativa di aggiornamento del documento.

Il cambiamento è radicale perché programmare e pianificare in tal senso significa disegnare una nuova visione di città, più sicura, più salubre, più sociale, più accessibile, ma, soprattutto, ridà alle persone un valore più prezioso: la libertà di scegliere come muoversi.

La mobilità è un tema trasversale che riguarda tutti e ha un impatto diretto e quotidiano sulle relazioni sociali, sulle attività economiche, sulla tutela delle persone più deboli, sulla salute delle persone, sulla salvaguardia dell'ambiente: in poche parole, sulla qualità della vita. I tre cardini di sviluppo di tali politiche saranno quindi:

- Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, attraverso:
 - Costanti contatti con l'Agenzia del TPL nell'ambito di un più razionalizzato piano di bacino che dirotti le risorse sul potenziamento dei servizi alla collettività;
 - La possibilità di promuovere intermodalità all'interno del territorio ed eventuali sperimentazioni.
- Mobilità dolce: potenziare l'uso sostenibile della bicicletta, attraverso la sperimentazione di progetti di incentivazione dell'uso della bici in collaborazione con le scuole e le aziende del territorio;
- Realizzazione Progetto Infomobility che si pone come obiettivo l'implementazione di un sistema di gestione dell'offerta di sosta sul territorio nelle aree a parcheggio pubblico presenti sul territorio.

Relativamente alla Mobilità Dolce, avviare un'analisi approfondita supportata dal monitoraggio del reale sviluppo attualmente presente nel territorio, dall'apprezzamento dei cittadini e dell'utilizzo dei sistemi alternativi previsti, con riferimento anche agli attuali costi

sostenuti dalla collettività, così da poter eventualmente attivare sia ulteriori forme di promozione che interventi di razionalizzazione economica.

Sul tema, con deliberazione G.C. n.8/2024 avente ad oggetto *"Mobilità dolce e gestione dell'urbano - bike sharing e velostazione - sistema di gestione del servizio. Atto ricognitorio e considerazioni di efficienza ed efficacia - indirizzi operativi"*, nel prendere atto e valutare i dati non soddisfacenti del territorio sono state approvati sistemi alternativi di promozione, incremento ed agevolazione della mobilità dolce, integrativi rispetto alla realizzazione imprescindibile di una rete integrata e capillare di percorsi ciclabili, possano essere rappresentati a titolo esemplificativo da:

- agevolazioni compensative da riconoscere per km percorso in sinergia con le realtà commerciali di sdm (negozi di vicinato);
- interventi di realizzazione di sistemi efficaci e comodi di deposito sicuro delle bici;
- convenzioni con realtà del territorio per incentivare sistemi di noleggio delle bici;
- convenzioni con realtà del territorio volti a premiare l'uso delle bici.

Proseguono le interlocuzioni con Agenzia TPL e i Mobility Manager delle aziende del territorio per il miglior coordinamento, integrazione e ottimizzazione degli interventi sulla mobilità sostenibile.

Valutare la presenza di condizioni e presupposti per rimodulare l'attuale sistema dei parcheggi per dare risposte alle criticità emerse nel corso degli anni anche per quanto riguarda lo spazzamento stradale.

Viene mantenuto, quale supporto al RUP, la figura professionale esperta in trasporti individuata così da poterne condividere analisi, approfondimenti, strategia e proposte in merito al tema generale della mobilità/viabilità e parcheggi anche in relazione agli sviluppi urbanistici previsti dal PGT aventi ricadute sulle infrastrutture esistenti, ovvero agli sviluppi regionali del TPL (linea 3 MM).

Con deliberazione G.C. n.170/2023 avente ad oggetto *"Mobilità e gestione dell'urbano. Servizio di gestione ed organizzazione delle aree di sosta a rotazione con pagamento affidato in concessione. modifiche ed integrazioni in aggiornamento per attualizzazione e riequilibrio economico"* sono state approvate la rimodulazione di alcuni degli elementi del sistema di sosta a pagamento vigente nel territorio urbano funzionale ad una necessaria attualizzazione del Piano finalizzata ad incrementare l'efficienza e la rispondenza del servizio all'evoluzione economica ed urbanistica intervenuta negli ultimi anni, nonché a ripristinare l'equilibrio economico contrattuale alterato dalle molteplici e differenti modifiche intercorse. Nel corso del 2024 tali modifiche sono state sottoposte al monitoraggio e verifiche opportune al fine di valutarne l'efficienza ed efficacia, oltre alla rispondenza agli obiettivi prefissati. Nel 2025 è prevista la definizione conclusiva del procedimento con la determinazione finale delle condizioni tecnico-economiche attualizzate per la concessione del servizio ad operatore economico esterno per il tempo residuo di validità contrattuale. Avviare ove necessario un confronto per garantire l'accessibilità ai parcheggi pubblici dei palazzi uffici e dei grandi ambiti commerciali a favore della cittadinanza, in particolare nei momenti di chiusura degli uffici e dei negozi, per decongestionare dalla presenza di automobili le aree commerciali della città, favorendo la sicurezza, l'aggregazione ed il commercio di vicinato attraverso il godimento dello spazio pubblico con la realizzazione di maggiori spazi pedonali o di urbanistica tattica.

Nell'ambito dei parcheggi pubblici risultano avviate le seguenti specifiche attività ed azioni finalizzate alla propria valorizzazione:

- procedimento tecnico-amministrativo conseguente alla deliberazione G.C. n. 134/2023 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato l'atto di indirizzo per la gestione di area a parcheggio asservita ad uso pubblico prevista dall'art. 9 convenzione attuativa

dell'art.6.2.2. della convenzione urbanistica di lottizzazione rep-42334 del 4.11.1993, relativa ai parcheggi interrati situati in via Unione Europea;

- attività di controllo e monitoraggio obblighi convenzionali a carico del Policlinico di San Donato relativi alla gestione del parcheggio con riconoscimento di corrispettivo annuo a vantaggio del Comune;

- procedimento tecnico-amministrativo relativo agli immobili destinati a parcheggio realizzati nell'ambito dell'intervento urbanistico del nuovo Palazzo Uffici ENI quali opere di urbanizzazione standard ceduti al patrimonio pubblico.

Nell'ambito del diritto alla mobilità ad integrazione di quanto riportato nel dettaglio in altra sezione del DUP si evidenzia che nel corso dell'anno 2025, in adempimento all'indirizzo condiviso dal Consiglio Comunale, con deliberazione G.C. n.128/2024 ha avuto avvio il procedimento di predisposizione del P.E.B.A. – PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE del Comune di San Donato Milanese" secondo modalità e procedure indicati nelle linee guida regionali approvate con deliberazione Regionale n. XI / 5555 del 23/11/2021. Nella stessa delibera viene richiamato il primo concetto cardine di una Città per Tutti, con riferimento al "Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale", per porre in evidenza le recenti evoluzioni sociali e normative, accumulando il requisito di accessibilità e inclusione a quello di usabilità e di benessere/comfort legato alla sostenibilità, ambientale e sociale, per una Città per Tutti, recependo l'approccio Design for All, raccomandato dall'Unione Europea, in particolare nei documenti prodotti con alcuni mandati specifici, quale il Mandato UE M/420 del 2008.

PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma ha per oggetto la gestione complessiva delle attività connesse alla manutenzione del patrimonio stradale comunale nel rispetto delle procedure del Codice dei Contratti e del Patto di Stabilità.

Quale considerazione di carattere generale e ripresa anche nell'ambito del servizio tecnico in altra sezione del DUP, risulta opportuno sottolineare che nell'ambito della progettazione, gestione e coordinamento degli appalti connessi alla manutenzione delle infrastrutture stradali assume sempre maggior rilevanza la necessaria approfondita analisi degli aspetti economico-finanziari relativa alle risorse disponibili nel bilancio comunale funzionali a garantire, alla luce delle evoluzioni normative e dei costi connessi soprattutto alla sua conservazione ordinaria, adeguati livelli qualitativi delle prestazioni richieste

Obiettivi ordinari da conseguire:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria strade e marciapiedi: si ritiene fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio stradale esistente in modo da poter mantenere alto il livello del servizio reso. Si tratta quindi innanzitutto di intervenire dove occorra ripristinare la corretta funzionalità delle strade e dei marciapiedi, andando ad eliminare le criticità dovute alla presenza di barriere architettoniche;
- Controllo delle infrastrutture di servizio a rete presenti e pertinenti all'infrastruttura stradale (caditoie, banchine, illuminazione pubblica, fognatura ...) per la gestione ottimale in sinergia con gli enti/soggetti gestori della loro manutenzione e conservazione dei livelli prestazionali richiesti;
- Attuazione del Programma Triennale delle Opere pubbliche, riportato in allegato al presente DUP;
- Garantire il costante ripristino e la manutenzione delle piste ciclabili esistenti.

- Assicurare l'avvio di un piano di adeguamento normativo delle barriere di sicurezza con particolare riferimento alle arterie adiacenti ovvero in scavalco di viabilità di interesse strategico nazionale autostradali e ferroviarie.
- Assicurare la sicurezza di ponti e viadotti di competenza comunale.
- Assicurare adeguata tutela delle infrastrutture presenti nel caso di interventi di trasformazione del territorio secondo le previsioni del PGT che prevedono estensioni, modifiche, integrazioni al fine di garantirne comunque la compatibilità ovvero ricercare miglioramenti qualitativi delle prestazioni richieste (riduzione traffico, riduzione emissioni inquinanti, regolarità del traffico ecc...)
- Particolare attenzione viene richiesta e garantita in merito agli interventi riguardanti le infrastrutture viabilistiche previste nell'intervento urbanistico di rilevanza sovracomunale nell'area San Francesco, di cui si è trattato in altre parti del presente documento.

Ulteriore obiettivo di carattere rilevante risulta il progetto di "Infomobility", che, progetto affidato nel corso dell'annualità 2023, risulta attualmente ormai concluso ed in fase di collaudo e rendicontazione. Il progetto nasce dall'esigenza di garantire – in un'ottica di riduzione dei tempi di attraversamento della città per raggiungere i poli attrattori e riorganizzare il sistema della mobilità interna – la migliore percorribilità delle strade urbane indirizzando gli utenti verso il sistema dei parcheggi esistenti in San Donato e procedendo ad una adeguata informazione sul tasso della loro occupazione il quale prevede la realizzazione di pannelli informativi smart consentendo una gestione complessiva dell'offerta di sosta sul territorio. Gli obiettivi principali alla base delle scelte progettuali sono stati quelli di intervenire sulle abitudini dell'utente automobilista, fornendogli in tempo reale informazioni inerenti alla mobilità cittadina, con la finalità di condizionarne alcune scelte a beneficio dei tempi di percorrenza necessari a raggiungere una determinata località, con un corretto utilizzo delle aree di sosta. Presso ciascun parcheggio, in corrispondenza dei punti di accesso, è prevista l'installazione di display (ledwall) con l'indicazione del numero di posti auto liberi, incluso il numero di posti liberi riservati a persone con disabilità.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un sistema di infomobilità che connetta i seguenti parcheggi: V° Palazzo Uffici, Stazione Ferroviaria, Piazza della Pieve, Via Marcora e Via Gela.

Missione 11: Soccorso civile

PROGRAMMA 1: Sistema di Protezione Civile

Il Piano di Emergenza Comunale rappresenta lo strumento di pianificazione degli interventi e delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso avvenga una determinata emergenza, per coordinare al meglio gli interventi di protezione civile in caso di disastri naturali (frane, allagamenti, ecc.) assicurando alla popolazione interventi mirati alla loro sicurezza, in ausilio agli Enti Istituzionali preposti.

Con deliberazione C.C. n.48/2024 è stato approvato il nuovo Piano di Emergenza dove viene garantito sia il necessario e costante aggiornamento sui rischi di vasta area che l'aggiornamento efficace ed efficiente delle relative risposte emergenziali.

Nel Piano viene riportata la organizzazione puntuale della macchina comunale rispetto al territorio, e recepiti gli input provenienti dal Servizio Intercomunale di Protezione Civile COM20, in sinergia con gli altri piani comunali. Al fine di garantire il mantenimento di un elevato standard qualitativo, occorre una costante formazione da parte dei soggetti partecipanti e coinvolti. A tal proposito, si prevede l'organizzazione di momenti di diffusione dei contenuti e esercitazioni a carattere comunale e della Città Metropolitana

allo scopo di testare l'efficienza delle operazioni di soccorso dei Volontari di Protezione Civile. Nel più generale programma di aumento della sicurezza del paese si colloca anche l'esigenza di garantire l'operatività della Protezione Civile in materia di prevenzione, previsione ed eventuale gestione di emergenze connesse a fatti calamitosi che potrebbero coinvolgere l'intera popolazione attraverso una sistematica pianificazione ed una accurata sensibilizzazione della cittadinanza.

Con la finalità di rendere la Protezione Civile adeguata alle sfide ed impegni richiesti viene strutturata una organizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi con il servizio comunale referente in grado di ottimizzare la pianificazione delle specifiche esigenze e necessità in termini di attrezzature e formazione, così da poterne programmare in modo efficace ed efficiente le conseguenti attività di acquisto e fornitura.

Viene altresì coordinata attività di promozione del servizio di Protezione Civile finalizzata alla sensibilizzazione della collettività per eventuale interesse a farne parte, così come risulta avviato il sistema operativo nowtice finalizzato a garantire la distribuzione capillare, veloce e chiara di messaggi e/o allert in materia di possibile pericolo e modalità operative da seguire.

Obiettivi connotanti il Programma risultano essere:

- garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale;
- costante controllo e verifica della operatività e funzionalità delle attrezzature ed automezzi in dotazione;
- partecipazione ai tavoli tecnici del Servizio Intercomunale di Protezione Civile COM20;
- attenzione costante a Bandi regionali per migliorare ed adeguare le attrezzature in dotazione al Gruppo Volontari.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Gli obiettivi strategici poggiano sul concetto di sviluppo sostenibile nella sua accezione più ampia, che non riguarda solamente l'ambiente ma altresì la comunità fatta di persone, comunità intesa come un gruppo di individui che condividono interessi comuni, si identificano l'uno nell'altro, hanno una cultura comune e partecipano ad attività condivise.

Per poter raggiungere questo obiettivo, occorre contrastare le disuguaglianze e le disparità sociali, investire sul Sociale e sviluppare una cultura del rispetto. Si vuole dare particolare attenzione e ruolo strategico alle famiglie, intese nella loro più ampia accezione, come quel nucleo di persone in relazione tra loro e con il mondo esterno che nel corso della vita si trovano ad affrontare situazioni differenti caratterizzate o dall'età o da eventi significativi critici. Si intende superare la logica di pensare servizi indirizzati a bisogni, ma servizi e interventi che possano essere opportunità per ogni cittadino/a di mettere in gioco le proprie risorse, di sentirsi sempre e comunque un valore e di poter agire il proprio ruolo attivo e responsabile. Le famiglie sono altresì risorse le une per le altre e – senza pretendere che le famiglie si sostituiscano ai servizi di competenza dell'Ente – si favoriranno le iniziative a sostegno della solidarietà familiare, della prossimità e dell'accoglienza. Le scelte che caratterizzeranno le attività di cui al presente strumento di programmazione saranno orientate a individuare percorsi, dispositivi, opportunità e servizi a disposizione dei cittadini e delle famiglie affinché tutti possano raggiungere un completo sviluppo della propria persona, essa stessa risorsa per la comunità, indipendente dalla condizione individuale. Particolare menzione va riservata al lavoro di rivisitazione e progettazione del sistema dei servizi e degli interventi sociali che vede coinvolto attivamente l'Ente nell'ambito del Piano Sociale di Zona per la realizzazione di progetti

finanziati dal PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Si riporta scheda riepilogativa:

INVESTIMENTI PNRR	SOTTO INVESTIMENTI	CAPOFILA E PARTENR	LIVELLI ESSENZIALI PRESTAZIONI SOCIALI - LEPS	Budget triennale
Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.1. Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie.	PARTNER: AMBITO PAULLESE	ATTUAZIONE LEPS P.I.P.P.I.	211.500,00
	1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	PARTNER: AMBITO PAULLESE, AMBITO VISCONTEO	ATTUAZIONE LEPS DIMISSIONI PROTETTE PUNTO UNICO DI ACCESSO - PUA	330.000,00
	1.1.4. Interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali	PARTNER: AMBITO PAULLESE, AMBITO DI LODI	ATTUAZIONE LEPS SUPERVISIONE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E PREVENZIONE DEL BURN OUT	221.000,00
Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità: è finalizzato ad allargare all'intero territorio nazionale le progettualità per la "vita indipendente" e per il "dopo di noi"		AMBITO SAN GIULIANO MILANESE		715.000,00
Investimento 1.3 - Housing temporaneo: è finalizzato a promuovere forme di residenzialità basata sui modelli dell'housing first" (prima la casa)		AMBITO SAN GIULIANO MILANESE	Sinergia con attuazione LEPS Pronto intervento sociale finanziato con PON INCLUSIONE AVVISO PRINS	710.000,00

PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il programma di governo mette al centro delle sue azioni la trasformazione di San Donato in una città a misura di bambino e bambina ripensando tempi, spazi e flussi della città per renderli a misura dei bambini, bambine e adolescenti, garantendo loro spazi di opportunità e di crescita, attraverso una cultura del sostegno alla loro autonomia e sicurezza. A partire dalla compartecipazione all'emersione dei bisogni, anche più nascosti, attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi potranno essere formulati percorsi di co-programmazione e co-progettazione di servizi di qualità. L'esperienza maturata nel contesto del programma P.I.P.P.I. sin dal

2019 e ora diventato LEPS e rientrando nelle programmazioni di ambito, del Team di comunità e degli interventi per il Sistema 0-6 (vedi oltre) hanno posto le basi per proporre nuove progettazioni nel campo della prevenzione e dello sviluppo delle competenze genitoriali ed educative che coinvolgano le famiglie e le agenzie del territorio. Saranno quindi attivati percorsi rivolti ai genitori e alle famiglie per ripensarne il ruolo, assieme a quello degli educatori, dei docenti e, più in generale, degli adulti di riferimento, e aiutare a riflettere su cosa possano fare gli adulti per creare le migliori condizioni per un cammino di crescita di bambini/e ed i ragazzi/e che sia ricco e stimolante, in primis nel rapporto con le scuole e il territorio.

Servizi per i minori e le famiglie e la comunità

Rientrano qui le attività atte a individuare le criticità e le esigenze che si manifestano in un momento particolare della vita e che richiedono la realizzazione di un cambiamento favorevole per superarle. Si propongono interventi di accompagnamento e supporto alla famiglia e ai suoi componenti con la prima finalità di concorrere alla capacitazione e all'autodeterminazione della propria progettualità familiare e di vita. Rientrano qui anche i percorsi di accompagnamento e supporto alla genitorialità, anche in concerto con altri servizi e progettualità presenti sul territorio, sia su richiesta diretta della famiglia che su invio dell'Autorità Giudiziaria o di altri enti territoriali. Per garantire l'attuazione di ogni intervento e progetto finalizzato alla tutela e alla protezione dei minori con particolare attenzione al lavoro di prevenzione e di comunità, lavorano in modo coordinato due *Team*, team comunità e team tutela. Nello specifico i due team promuovono un lavoro con le famiglie affinché cambiando la prospettiva di approccio alla situazione, si pongano in essere interventi cheentino sull'alleanza e sull'agire delle persone per cui e con cui devono essere pensati.

Il *Team comunità*, specificamente orientato alla promozione e prevenzione, con un forte taglio pedagogico - educativo e psicologico, lavorando con estrema flessibilità si propone di cogliere in anticipazione i bisogni e le esigenze comunitarie.

L'attività del *team comunità* si articola a titolo esemplificativo in:

- lavoro educativo di comunità di concerto con il Servizio Politiche Giovanili e in particolare con il Centro di Aggregazione Giovanile (attività educativa, animazione territoriale giovanile);
- laboratori e lavori di gruppo con insegnanti, famiglie, ragazzi/e;
- interventi educativi diffusi;
- attività intergenerazionali;
- Percorsi di volontariato e PCTO sociali in collaborazione con il Team di Comunità;
- Interventi di sviluppo di comunità con il coinvolgimento delle realtà sociali territoriali (es. Esplorando Mondi Possibili).

Il *Team tutela*, necessariamente dotato di un approccio più tecnico e specialistico, entra in gioco in seconda battuta e solo su situazioni specifiche, anche su mandato dell'autorità giudiziaria e applicando la metodologia del Programma P.I.P.P.I. - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.

Essere genitori insieme

Il momento presente pone diverse sfide e interrogativi all'essere genitori ed è quanto mai vero che in tale situazione occorre individuare nuove alleanze, occasioni di confronto e solidarietà. L'adolescenza in particolare con il suo carico di trasformazioni e di quesiti invita a sperimentare forme di ascolto ed educazione empatica anche attraverso la creazione di gruppi AutoMutuoAiuto – AMA – e di peer education con la finalità di affrontare insieme le

sfide educative e le criticità del momento (dipendenze, disagio psicologico, abbandono scolastico, etc.).

Sistema 0-6

Il comune adotta iniziative specifiche per il Sistema 0-6 di cui al D.Lgs. 65/2017 integrando la propria iniziativa del tavolo di coprogettazione 0-6 (vedasi Missione 4 – programma 1) anche attraverso la partecipazione attiva al Coordinamento pedagogici territoriale.

I Coordinamenti Pedagogici Territoriali (d'ora in poi C.P.T.) sono "un organismo stabile nel tempo, che comprende e riunisce i Coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti sul un territorio (statali, comunali, paritari, privati). Costituiscono un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato 0-6, svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei, attraverso il confronto professionale collegiale". La definizione è tratta dal documento contenente le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

- Il C.P.T. punta ad ampliare la platea degli utenti dei servizi 0-6 anni e a riqualificare i servizi, in un'ottica di sistema. Con questi obiettivi il C.P.T. agevola una progettualità coerente, insistendo su:
 - percorsi di continuità verticale, tra servizi 0-3 e 3-6 anni (anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia) e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo di istruzione.
 - percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.
- Il territorio di competenza del C.P.T. è l'area geografica del Piano di Zona, cioè l'Ambito territoriale individuato in base alla Legge n. 328/00 e alla Legge Regionale n. 3/2003.

I Comuni sono tenuti a coordinare la programmazione dell'offerta educativa 0-6 anni sul proprio territorio, costruendo una rete integrata e unitaria di servizi e scuole.

Convenzione scuola paritaria

Nella cornice normativa del sistema 0-6 e nell'ambito delle iniziative a sostegno delle famiglie e di concerto con quanto previsto in ambito di diritto allo studio si mantiene il monitoraggio e l'attuazione della convenzione con la scuola paritaria Maria Ausiliatrice per contenimento rette per la scuola dell'infanzia e la sezione primavera. La Convenzione in essere arriva a naturale scadenza nel giugno 2026. Si procederà a una valutazione specifica al fine di verificare la sussistenza di esigenze per la definizione di accordi convenzionali nell'ambito del sistema 0-6.

Asilo nido

L'asilo nido è un servizio socio-educativo, normato da apposito Regolamento rivolto a bambini dai 3 mesi ai 3 anni ed alle loro famiglie. L'Asilo Nido concorre al pieno sviluppo psico-fisico, cognitivo ed affettivo delle bambine e dei bambini, promuove l'autonomia e la socializzazione ed educa alla consapevolezza e al rispetto delle diversità. In questo modo il servizio, affiancando e sostenendo la famiglia nel compito educativo e di cura, nella conciliazione dei tempi e ritmi di lavoro, favorisce indirettamente l'inserimento sociale e lavorativo dei genitori. L'Ente conferma l'adesione alla misura "Nidi Gratis" di Regione Lombardia e la collaborazione tra il Concessionario del Servizio, le famiglie e l'INPS per garantire la piena applicazione delle misure di riduzione o gratuità della frequenza al servizio. I posti disponibili risultano essere 186, come da autorizzazione al funzionamento. Sul territorio quindi sono presenti n. 4 asili nido comunali:

- Asilo Nido "Girasole" in via Europa con capienza di n. posti 70;
- Asilo Nido interaziendale "L'albero azzurro" in via Europa con capienza di n. posti 15;
- Asilo Nido "Coccinelle" in via Di Vittorio con capienza di n. posti 65;
- Asilo Nido "Pulcini" - frazione Poasco - con capienza di n. posti 36.

Gli Asili nido comunali sono gestiti in concessione amministrativa da una Cooperativa Sociale rinnovata nell'anno 2025. Contribuisce ulteriormente alla creazione di politiche per le famiglie e ad una corretta attenzione ai minori, l'attuazione delle progettualità innovative previste nella offerta della Cooperativa concessionaria del servizio nido, in particolare si è attuata una nuova forma di inserimento dei bambini, riducendo i giorni necessari, con una modalità che contempera l'attenzione pedagogica e la conciliazione dei tempi vita lavoro delle famiglie.

Tempo per le famiglie

La proposta educativa pedagogica del nido si integra con il servizio Tempo per le famiglie, anch'esso gestito dalla Cooperativa, ed ogni altra proposta promossa direttamente dall'Ente, coerentemente con l'aggiornamento e la promozione delle linee guida pedagogiche della comunità per la fascia 0/6. Il Tempo per le Famiglie nasce con l'intento di essere uno spazio educativo, un luogo di incontro e scambio tra adulti e tra bambini/e, che offre:

- ai bambini l'opportunità di stare con gli adulti e con i pari in una situazione di gioco, in un ambiente protetto e strutturato in spazi stimolanti e pensati per la loro specifica fascia d'età;
- agli adulti accompagnatori l'occasione di osservare i/le propri/e bambini/e in un ambiente appositamente pensato, instaurando nel contempo con gli altri adulti relazioni finalizzate al confronto e alla condivisione di esperienze;
- alla coppia adulto/a – bambino/a l'accoglimento delle specifiche caratteristiche offrendo stimoli ed esperienze che possano essere di sostegno alla relazione e di sviluppo delle capacità e delle competenze già presenti in ciascuno

Il Tempo per le Famiglie è aperto tutte le mattine dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e prevede una frequenza su 2 o 3 giorni a settimana in base a specifica programmazione annuale. Il Servizio offre alle famiglie un luogo protetto e curato per incontrarsi, confrontarsi, scambiare esperienze e dubbi sulla crescita dei/delle propri/e figli/e e condividere un modello educativo nel rispetto dei riferimenti culturali di ciascuno e delle singole esperienze di vita. Il Tempo per le Famiglie diviene uno spazio di ascolto e di osservazione delle relazioni adulto/a-bambino/a, bambino/a-pari e bambino/a-adulto/a, rivolte a migliorare il benessere delle famiglie, dove sono il confronto e la familiarità del rapporto a permettere la scoperta di piccole e grandi strategie educative per capire, affrontare e risolvere gli eventuali dubbi o problemi quotidiani. La missione fondamentale del Tempo per le Famiglie ovvero essere un luogo di comunità, un luogo di cura condivisa del/della bambino/a insieme ad altri/e adulti/e, educatori/educatrici.

Sulla base dell'età dei/delle bambini/e inseriti/e nei diversi gruppi verranno proposte:

- esperienze artistico espressive (es. musica, canto, disegno e pittura);
- esperienze di manipolazione;
- esperienze di avvicinamento alla lettura;
- esperienze ludico -motorie libere o guidate con particolare attenzione all'outdoor education che invita ad utilizzare maggiormente gli spazi esterni;
- esperienze di scoperta e manipolazione di oggetti e materiali di comune per i/le più piccoli/e allo scopo di favorire lo sviluppo sensoriale, canale privilegiato di

apprendimento nel primo anno di vita (es. gioco euristico, cestino dei tesori) e percorsi sensoriali per i più grandi;

- esperienze creative attraverso l'esplorazione di materiali naturali.

Alle attività mattutine del tempo per le famiglie, utilizzando gli ampi e versatili spazi dell'edificio polifunzionale di Via Parri, si aggiungono attività integrative anche in orario pomeridiano dedicate alla primissima infanzia e alle famiglie attraverso un'offerta integrata di proposte di sostegno alla genitorialità oltre che di socializzazione e confronto tra genitori. Nella progettazione del servizio viene dato spazio anche alla disponibilità di spazi per iniziative di aggregazione e ludiche per bambine e bambini e famiglie (es. feste di compleanno).

PROGRAMMA 2: Interventi per la disabilità

Una vita autonoma per le persone con disabilità: particolare attenzione merita il superamento delle forme di inaccessibilità ai servizi e agli spazi e all'incentivo all'accesso delle persone con disabilità al lavoro e a una propria autonomia abitativa, anche attraverso progettualità che considerino le altre realtà che si interessano di inserimenti lavorativi.

Si darà impulso al lavoro della Consulta per la Disabilità affinché promuova nel territorio tutte quelle iniziative tesa a rendere la città accogliente, accessibile e inclusiva (monitoraggio e abbattimento di barriere architettoniche, percorsi sicuri, attenzione alle forme di comunicazione, informazione e interazione per le persone con disabilità sensoriali, emersione delle disabilità "invisibili", progettazione del "dopo di noi") L'inclusione troverà forma nella promozione dello sport diffuso, anche in spazi pubblici aperti ed aperto anche per chi ha problemi di mobilità. L'emersione dei bisogni sarà promossa attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi, a partire dalla Consulta per la Disabilità. Sempre insieme alla Consulta si lavorerà per destinare un'area alla creazione di un giardino sensoriale terapeutico, aperto a tutti i cittadini e le cittadine, ma con un'attenzione ai soggetti più fragili, dove possono ritrovare l'equilibrio psico-fisico di cui hanno bisogno. Un'attenzione speciale verrà data alla frequentazione del giardino sensoriale per le persone che soffrono, ad esempio, di Alzheimer o demenza senile. Attraverso un percorso partecipativo che coinvolgerà la cittadinanza ed i principali stakeholders alla redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) cittadino (si veda anche Missione 5 programma 2 – Partecipazione).

Servizio di assistenza educativa specialistica per l'integrazione scolastica

Si veda Missione 4 programma 7.

PROGRAMMA 3: Interventi per gli anziani

La cura della fragilità è un'occasione di umanizzazione e di coesione della comunità nei confronti delle persone che più hanno bisogno. Attraverso progetti di compartecipazione all'emersione dei bisogni, attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi, potranno essere implementate soluzioni votate all'autonomia, flessibili e personalizzate per consentire la permanenza, il più a lungo possibile, nel proprio contesto familiare ed iniziative e attività per la valorizzazione di momenti di socializzazione senza barriere, in collaborazione con le associazioni ed i commercianti. Queste premesse guideranno la gestione degli interventi di assistenza e cura della popolazione anziana che nella nostra città si svolgono principalmente all'interno del centro anziani di via della Chiesa, siano esse gestite direttamente che attraverso appalti o forme di co-progettazione e partenariato con

associazioni, sindacati, enti del terzo settore. L'assistenza domiciliare e la cura di prossimità, il Centro Diurno, il Centro Diurno Assistenziale, il Centro Alzheimer, i servizi di Assistente di Comunità e la Casa Famiglia saranno così pensati, consolidando la "comunità senza pareti" quale assetto del servizio anziani. Si darà corso allo studio e alla progettazione per la realizzazione di una struttura di accoglienza diurna e residenziale per persone con decadimento cognitivo, valutandone i presupposti di realizzazione strutturale e di gestione, nonché di inserimento nel sistema delle unità di offerta socio assistenziale e/o socio sanitarie. Affiancheranno gli interventi di cura proposti nell'ambito delle prestazioni sociali, attività e progetti finalizzati a promuovere in ambito territoriale forme di integrazione socio sanitaria e di welfare di comunità. Saranno promosse e sostenute l'aggregazione e la socializzazione in spazi pubblici diffusi in città per gli anziani autosufficienti e non soprattutto nei periodi di maggiore solitudine. Saranno promosse e sostenute iniziative di valorizzazione delle competenze delle persone anziane autosufficienti per creare servizi di valore per le famiglie (es spazio compiti) o iniziative di solidarietà sociale quali trasporti sociali anche attraverso la collaborazione del volontariato locale.

Particolare attenzione verrà data alle iniziative tese a informare e tutelare gli anziani più fragile ed esposti a truffe ai loro danni, in collaborazione con Polizia Locale e forze dell'ordine.

PROGRAMMA 4: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

La coesione sociale, in un contesto come quello attuale, dipende molto anche dal grado di coinvolgimento delle attività di vicinato nella rete di supporto sociale del comune, degli altri soggetti del terzo settore, delle scuole, dei gruppi informali e delle famiglie.

Il Welfare di comunità diviene strumento di attivazione delle reti di sostegno per una città più inclusiva e solidale, reti capaci di attivarsi in tutte le situazioni di vulnerabilità e con un approccio da community holder o "community care givers". La situazione attuale sta restituendo un panorama di nuove fragilità che sono per lo più connesse al tema della salute mentale che interessa tutte le fasce della popolazione con una particolare preoccupazione per i giovani e i giovanissimi. In merito a questo tema, si lavorerà per rendere disponibili momenti formazione per famigliari di persone che soffrono di disagio psichico, azioni di prevenzione in particolare per i/le giovani e giovanissimi/e della nostra città, anche con l'obiettivo di dare risposte a quanto emerso dalla ricerca Selfie condotta a San Donato nel 2023. Ulteriore intento è quello di aumentare la collaborazione con i servizi di salute mentale del nostro ambito, così da portare avanti progetti sinergici, volti al ridurre il disagio delle persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Altro ambito di attenzione è quello delle dipendenze anch'esso trasversale alle generazioni. C'è necessità di interventi di cura e di prevenzione per i quali si perseguirà come strategica la ricostruzione di reti territoriali sia tra i servizi preposti che con il mondo del volontariato e dell'associazionismo. Verrà dato forte impulso al contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo in città, dando piena operatività ai contenuti della Carta Etica d'Ambito attraverso un protocollo di intesa locale con il coinvolgimento degli stakeholders interessati (attività commerciali, FFOO, scuole ecc.) nell'ambito del contrasto e della prevenzione rivolta agli/alle adolescenti della nostra città. Sarà sviluppata una specifica azione di comunicazione sociale, non solo per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse collettivo, ma altresì per informare e far conoscere alla cittadinanza azioni e competenze dell'ente locale in un'ottica di trasparenza, compartecipazione e corresponsabilità,

funzionali alla sostenibilità dei servizi. Si promuoverà il “gioco buono”, obiettivo della citata carta etica, attraverso la realizzazione del festival annuale del gioco nel mese di aprile.

Lavoro fragile

Un ambito di particolare criticità è rappresentato nel Paese dalla questione occupazionale. Il dato ISTAT del secondo trimestre 2025 pone il tasso di occupazione al 62,7%, quello di disoccupazione rimane al 7 %, mentre il tasso di inattività scende al 33,1%.

La maggiore criticità viene data da quanti si trovano in condizioni tali da farli rientrare nelle progettazioni che si possono definire di “lavoro fragile” e che il sistema fatica ad accogliere e sostenere, elemento suffragato anche dalle analisi rispetto all’impatto del reddito di cittadinanza. Nell’ambito quindi degli interventi sociali si presterà attenzione all’analisi di tutte le misure di sostegno al lavoro fragile con l’obiettivo di favorire il più possibile occasioni di emancipazione anche in percorsi di protezione e/o accompagnamento scongiurando laddove possibile la deriva assistenzialistica e promuovendo la piena realizzazione delle persone. Sarà dato corso a tavoli di confronto per la realizzazione di progetti sperimentali finalizzati alla creazione di occasioni di *lavoro sociale* ed inserimento lavorativo per persone con difficoltà temporanee o strutturali anche attraverso lo strumento dell'art 14 del D.Lgs. 276/2003, Legge Biagi, in collaborazione con tutti gli enti e gli organismi attivi e accreditati in tali ambiti.

Sostegno economico

La condizione di impoverimento nei mesi più duri della pandemia ha portato alla necessità di sostenere le famiglie con misure economiche straordinarie, con ulteriori misure di sostegno possibili grazie alla rete sociale cittadina, del sistema delle mense e punti di erogazione di generi alimentari e beni di prima necessità. La ripartenza economica ha disegnato una situazione diversa, migliorata, ma che non cancella l’importanza della presenza territoriale delle attività mutualistiche, da diffondere sul territorio, sostenendo empori solidali di scambio e riuso di abbigliamento e mobili, orientamento per il lavoro, laboratori formativi e più complessivamente luoghi di incontro e di supporto per le famiglie. Il Comune aderisce alle misure regionali e nazionali relative al sostegno economico a favore di particolari categorie di cittadini, primo fra tutti il reddito di cittadinanza, nidi gratis e misure regionali per il sostegno all’abitare, in collaborazione con ASSEMI nell’ambito della programmazione sociale. In attuazione del “Regolamento distrettuale degli interventi sociali di carattere economico, finalizzati al contrasto della povertà ed all’inclusione sociale, a favore del singolo e del nucleo familiare” sarà applicata la ricomposizione delle tariffe prevedendo anche forme di compartecipazione alle spese di ricovero in strutture residenziali, di frequenza ai centri diurni e di accesso ai servizi domiciliari rispondenti a una precisa politica di sostegno ai compiti di cura delle famiglie. A conclusione del percorso di supervisione del servizio sociale professionale saranno applicate nuove modalità di definizione e valutazione del bisogno economico.

Accoglienza

Sarà implementata la nuova programmazione triennale sulla base delle risorse ministeriali concesse per il nuovo percorso di co-progettazione per proseguire la propria azione di Ente titolare del progetto del Sistema Accoglienza Integrazione S.A.I., di accoglienza fino a un massimo di 19 uomini adulti titolari o richiedenti protezione su invio del Servizio Centrale istituito presso il Ministero dell’Interno. Cifra significativa del progetto è il corso di educazione civica nato in seno al progetto con possibilità di estenderlo ad altri cittadini

migranti, non accolti nel SAI, ma che desiderano acquisire informazioni, conoscenze e competenze di cittadinanza. Il possibile allargamento si configura altresì come occasione di inclusione tra nuovi cittadini. Accanto ai progetti di accoglienza continueranno ad essere attivate iniziative di sensibilizzazione e di promozione di una cultura della cittadinanza che va verso l'apertura "all'altro", a partire dai percorsi educativi e formativi rivolti ai più giovani di educazione alla diversità, all'accoglienza e alla conoscenza delle cause del disagio e della fragilità. Si darà corso a sperimentazioni relative al coinvolgimento degli ospiti del progetto SAI in attività connesse al lavoro di cura e/o a progetti solidaristici anche come occasione di orientamento al lavoro rispetto al progetto di vita e migratorio. Su quest'ultima linea è data attuazione al progetto FAMI "ORA MI SENTO A CASA - Percorsi di emancipazione e autonomia" in collaborazione con l'ufficio bandi e progetti e al progetto FAMI "DI.QU.I ! – Strategie di digitalizzazione, qualificazione e innovazione del sistema dei servizi pubblici e scolastici dell'Ambito di San Giuliano Milanese" in collaborazione con l'Azienda Sociale Sud Est Milano.

Volontariato

Il Tavolo di Coordinamento del Volontariato è una realtà attiva sul territorio. Gli incontri sono svolti regolarmente lungo l'arco dell'anno e le Associazioni hanno avuto la possibilità di conoscersi, sviluppare sinergie, programmare insieme attività e conoscere le iniziative dell'Ente per favorire la partecipazione. Ogni iniziativa si avvia con la condivisione di un tema comune di interesse della comunità, attorno al quale si prevedono e si attuano diversi momenti che riguardano la promozione del tema, fino alla raccolta di fondi ed alla successiva destinazione. Il sopra descritto sistema di relazioni con e tra le Associazioni ha portato alla decisione di individuare un luogo di riferimento: la Casa delle Associazioni di Bolgiano. Il primo piano dell'edificio è stato assegnato in concessione alle associazioni che hanno risposto al bando pubblico, i cui criteri hanno valorizzato la sinergia tra i gruppi associativi nella proposta di attività e progetti. Si proseguirà anche nel consolidamento del progetto Vi.Vo, avviato durante il periodo di lockdown, e finalizzato all'attivazione di una rete di "vicini" volontari diffusa sul territorio cittadino con l'obiettivo di essere ricettori di esigenze e bisogni. Nel corso della primavera 2020 ha avuto grande impulso l'attività di raccolta di generi alimentari e di prima necessità da destinare a famiglie in condizioni di fragilità: anche in questo ambito si continuerà a promuovere la modalità di lavoro condiviso tra i gruppi associativi e tra questi ultimi e i Servizi Comunali (vedasi il coordinamento bisogno alimentare). Oltre alla promozione delle attività delle singole Associazioni, si vuole dare impulso al volontariato civico attraverso i patti di collaborazione e i progetti di solidarietà, oltre che sperimentare e proporre nuove iniziative cittadine quali a titolo di esempio unità di strada cittadina per l'emergenza freddo e assistenza gravi povertà, custodia sociale e ascolto telefonico. Le esperienze fatte, le sfide e le suggestioni del momento attuale costituiscono una situazione ideale per avviare una riflessione e un approfondimento a livello comunitario sul valore del volontariato sociale anche in collaborazione con la Civil week.

Rete interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere

Continua ad essere di prioritario interesse la promozione di un'azione di sistema nella lotta alla violenza di genere. Con il rinnovato Protocollo d'Intesa triennale si intende consolidare e rafforzare la Rete Territoriale Interistituzionale composta dai 14 Comuni dei Distretti Sociali Sud-Est Milano e del Pausanese, le Forze dell'Ordine, i Servizi Sanitari ed il Terzo

Settore. Il Comune di San Donato Milanese, che mantiene il ruolo di capofila della Rete, oltre ad ospitare sul proprio territorio il Centro Antiviolenza e coordinare le azioni susseguenti ai bandi di finanziamento regionali dedicati, intende promuovere attività di sensibilizzazione, conoscenza e prevenzione della problematica della violenza di genere attraverso una "trasversalità" d'azione con gli altri servizi comunali (politiche sociali, politiche giovanili, cultura, attività produttive, istruzione, tempo libero ed eventi). Si mantiene la partecipazione attiva ai progetti promossi da ATS Milano Città Metropolitana, finalizzati al trattamento degli uomini autori di violenza, promuovendo la conoscenza anche di questa rete di servizi quale elemento complementare agli interventi di contrasto alla violenza sulle donne. Nella cornice del progetto approvato da Regione Lombardia si darà corso a campagne comunicative sul territorio comunale finalizzate al potenziamento dell'informazione e della diffusione della cultura di contrasto alla violenza in più momenti e occasioni dell'anno. Si procederà all'adesione alla nuova programmazione regionale 2026/2028 e alla promozione della Rete per l'allargamento a nuovi partner e per la diffusione delle sue modalità operative integrate e condivise.

Ufficio Tutele Protezione giuridica

Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un incremento considerevole di persone beneficiarie di una forma di protezione giuridica disposta da Giudice Tutelare.

Rispondendo ad un bisogno di "vicinanza" e "facilitazione", è stato strutturato lo Sportello di Prossimità in collaborazione con Regione Lombardia per fornire ai cittadini informazioni in merito agli istituti di volontaria giurisdizione, depositare telematicamente i relativi atti e svolgere la funzione di tramite tra Tribunale e cittadinanza per la ricezione di comunicazioni e notificazioni da parte delle cancellerie. Per facilitare ulteriormente la cittadinanza si continuerà nell'interlocuzione con il Tribunale di Milano al fine di rendere effettivo il servizio anche per quanto riguarda il rilascio di copie conformi dei provvedimenti emessi dai giudici evitando ai cittadini di recarsi presso la cancelleria.

Salute e Benessere

L'Amministrazione intende collaborare con le farmacie comunali, con ATS e ASST affinché si possa sviluppare a livello locale una visione più ampia di benessere e salute delle persone, da intendersi come i beni più preziosi che una comunità deve preservare, realizzare e promuovere. Lo sviluppo di un nuovo welfare di prossimità consentirà di mettere in campo una concezione più ampia di promozione del benessere e della salute. Con gli organi competenti si persegue l'azione di ripristinare i servizi territoriali e di prossimità – consultorio, punto prelievi, medicina di base - finalizzati alla tutela della salute dei cittadini. Si darà quindi attuazione agli esiti del lavoro del tavolo con ASST Melegnano Martesana e Fondazione Don Gnocchi per l'individuazione delle nuove funzioni del Centro Socio Sanitario di via Sergnano, sia per i servizi temporanei in attesa della nuova Casa di Comunità, sia per i servizi permanenti previsti dal 2026 per l'attivazione di un polo dedicato all'età evolutiva.

Oltre a ciò, a partire dal dato demografico e in coerenza con il Piano di Sviluppo Territoriale 2025 -2027 di ASST Melegnano Martesana, si darà corso a percorsi progettuali tesi a concretizzare e diffondere sul territorio interventi e attività di natura sanitaria e socio sanitarie destinati alla popolazione con patologie croniche con particolare attenzione agli anziani fragili (diabete e situazioni correlate, malattie cardiovascolari). Un focus specifico, anche in collaborazione con i servizi sociali, sarà dedicato ai cittadini con disturbi cognitivi e demenze con attenzione a quanti svolgono compiti di care giving.

Particolare attenzione sarà posta alla prevenzione e lotta alle dipendenze da stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo anche attraverso l'interlocuzione con le realtà socio-sanitarie e di volontariato che operano in questo ambito. Si proseguirà nel garantire il servizio di manutenzione e assistenza tecnica per defibrillatori semiautomatici di proprietà comunale (DAE) assegnati a vari soggetti esterni o strutture del territorio aggiornando il sito dell'AREU nazionale. Inoltre si incentiveranno con attività specifiche e trasversalmente ai diversi servizi comunali, stili di vita sani e capaci di ridurre il rischio di malattie, proseguendo nel lavoro di confronto e programmazione e interlocuzione con realtà del territorio che si occupano di disagio mentale giovanile.

PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie

La famiglia rappresenta un importante luogo di crescita e cura delle relazioni personali ed è il primo luogo in cui si crescono i figli, ci si prende cura delle persone anziane, malate o disabili. Per questa funzione e ruolo svolto nella società è importante dedicare ad essa politiche specifiche di sostegno. Si proseguirà nel lavoro di promozione di "Famiglie in Comune", il forum delle famiglie in ottica di co-progettazione di servizi che possano supportare il loro ruolo di cura, di educazione e anche di sviluppo personale dei caregiver che ne fanno parte. Un piano di intervento sulle povertà crescenti, sull'emergenza abitativa, sulla dispersione scolastica e sulle altre conseguenze della pandemia e della crisi economica costituisce una priorità. Una particolare attenzione viene inoltre riservata alle famiglie attraverso l'avvenuta costituzione di un Forum, alla valutazione della sperimentazione – di concerto con il Servizio Entrate – del fattore famiglia nella definizione delle forme di partecipazione economica ai servizi a domanda individuale e/o di accessibilità ai servizi (es. bonus sport), all'attuazione di ogni forma di comunicazione e informazione diretta alle famiglie nelle diverse fasi delle vita con la finalità di rendere sempre più consapevoli e competenti rispetto alle opportunità offerte dal territorio (kit informativo). Nell'ambito della costruzione di politiche per l'educazione digitale a partire dai bambini, proponendo buone pratiche e patti fra genitori, scuola, pediatri, istituzioni, oratori, scout si è aderito alla rete nazionale denominata "Patti Digitali", promossa dal Centro di Ricerca "Benessere Digitale" dell'Università di Milano-Bicocca in collaborazione con tre associazioni attive nel campo dell'educazione consapevole all'uso dei media (Mec, Aiart Milano e Slowworking) allo scopo di promuovere la nascita e lo sviluppo di Patti Digitali di Comunità per l'uso della tecnologia e si è creato a cura del Forum Famiglie un patto digitale di comunità che sarà promosso sul territorio cittadino.

Si promuoveranno altresì momenti di sensibilizzazione ai rischi/truffe legate al digitale e non, in collaborazione con la Polizia postale

Politiche di genere e pari opportunità

L'Amministrazione Comunale intende fare della promozione della cultura del rispetto una delle chiavi di interpretazione dello sviluppo della comunità locale. Si dovrà pertanto implementare l'azione di informazione e sensibilizzazione sul tema della tutela dei diritti, di tutte e tutti. La cultura del rispetto verso la diversità e una riflessione strutturata nel tempo sui temi del sessismo, del razzismo, dell'abilismo, dell'ageismo è da intendersi pertanto come fondamento per ridisegnare un nuovo patto urbano fondato sulla relazione, l'ascolto, l'inclusione capace di coinvolgere tutti gli attori locali, dai singoli cittadini alle associazioni, dagli organismi sociali alle scuole. Saranno, inoltre, programmati interventi educativi per la prevenzione delle malattie degenerative croniche e delle patologie alcol-correlate. Si proseguirà nell'azione di diffusione di conoscenza e informazione in materia di contrasto alla violenza di genere, di pari opportunità, salute e politiche femminili. Anche

attraverso la sperimentazione di nuovi strumenti di comunicazione, sarà dato impulso al lavoro di sensibilizzazione sul tema del linguaggio non discriminatorio, a partire dalla verifica dell'adequatezza della modulistica e degli atti pubblici.

PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa

Le politiche per l'abitare mirano a facilitare il godimento del diritto ai servizi abitativi da parte dei soggetti più fragili e più bisognosi nella consapevolezza che la casa non sia solo una fonte di stabilità imprescindibile per guardare al futuro con serenità, ma sia anche precondizioni su cui si basa il progresso materiale e spirituale della società.

Le politiche per l'abitare si sostanziano in due ambiti specifici, l'accesso all'abitare e il mantenimento e la buona conduzione dell'alloggio. Per quanto riguarda l'accesso, in riferimento alle esigenze abitative della popolazione più fragile (anziani, giovani, giovani coppie/famiglie, disabili, vittime di violenza e chi esce dai percorsi di accoglienza) saranno promossi:

- progetti di compartecipazione all'emersione dei bisogni più nascosti attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi, con l'obiettivo di proporre forme di abitare innovative, anche in chiave mutualistica e di co-housing;
- la co-programmazione e la co-progettazione con i soggetti del terzo settore, del volontariato, le aziende consortili e partecipate e gli enti sovralocali al fine di individuare interventi per dare risposte alla questione abitativa, costruendo soluzioni diverse, anche innovative e rispondenti alle diverse esigenze dei cittadini;
- il "Protocollo d'intesa per il miglior raccordo operativo finalizzato alla tutela delle fragilità in fase di escomio" promosso dalla Prefettura di Milano per garantire una gestione coordinata tra tutti gli attori coinvolti nelle procedure di sfratto al fine di orientare e supportare la popolazione più fragile;
- il "Protocollo per l'esecuzione degli ordini di liberazione degli immobili pignorati" promosso dal Tribunale di Milano - Sezione Esecuzioni Forzate Immobiliari con l'obiettivo di favorire un'azione coordinata tra l'Autorità giudiziaria e l'Ente locale nelle fasi esecutive delle procedure immobiliari, al fine di tutelare gli occupanti in condizioni di fragilità sociale e abitativa;
- la co-programmazione e la co-progettazione dell'Agenzia per l'abitare distrettuale - C.A.S.A con A.S.S.E.Mi. in attuazione alla programmazione sociale di zona per individuare risposte ai diversi bisogni abitativi dei cittadini e affrontarne le problematiche in modo integrato creando sinergie tra i cittadini e i servizi territoriali.

Per quanto invece riguarda il mantenimento e la buona conduzione dell'alloggio, con approccio cooperativo fra le aree della struttura comunale si darà corso a tavoli di progettazione e lavoro tematici per lo sviluppo di strumenti operativi di gestione e regolamento.

Rispetto all'attività ordinaria dell'Ufficio Casa si manterrà il monitoraggio delle situazioni di morosità e, in collaborazione con l'agenzia per l'abitare, all'attivazione di percorsi di educazione finanziaria, moral suasion in situazioni di difficoltà e accompagnamento.

1.3 Indirizzi strategici per le società/aziende controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di

servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, devono perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività. In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del D. Lgs. 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del D. Lgs. 267/00 secondo cui spetta al Consiglio Comunale la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del D. Lgs. 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di San Donato, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 07/02/2013.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale", definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 15/10/2024, con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente. Le società e gli enti partecipati dal Comune di San Donato, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo, della rilevanza dei rapporti o della strumentalità rispetto alle politiche dell'amministrazione sono:

1. AZIENDA COMUNALE FARMACIE – Azienda Speciale – quota partecipazione 100%;
2. AFOL METROPOLITANA – Azienda Consortile - quota partecipazione 0,57%;
3. AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO – Azienda Speciale Consortile – quota partecipazione 38,75%;
4. C.A.P. HOLDING S.p.A. – quota partecipazione 1,2242%;
5. ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione – quota partecipazione 20,81%;
6. C.U.B.I. – Azienda Speciale Consortile – quota partecipazione 4,95%;

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- mantenimento degli equilibri economici della gestione, anche per prevenire effetti negativi del loro andamento sugli equilibri dell'Ente;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Tra gli obiettivi dell'Ente, in attuazione alle linee strategiche contenute nel programma di mandato, si conferma di particolare rilevanza il costante monitoraggio del sistema delle partecipazioni detenute, avviato anche in adempimento agli obblighi introdotti dalla normativa vigente.

Il processo di riordino delle società partecipate ha visto, nel corso degli ultimi anni, varie modifiche: a partire dalla legge n. 190 del 23/12/2014 "Legge di Stabilità per l'anno 2015" che, all'art. 1 comma 611 conteneva la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali" e stabiliva che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive

modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”.

Il Comune di San Donato Milanese ha dato esecuzione alla normativa di cui sopra e sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 ha predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 25.03.2015 integrato dalla Relazione attuativa approvata con deliberazione n. 10 del 31.03.2016 avente ad oggetto “Processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co.612 L. 190/2014) – relazione conclusiva” prevedendo alcuni interventi qualificanti:

- riduzione del numero degli enti partecipati, tramite lo scioglimento e la messa in liquidazione della società Rocca Brivio Sforza Srl, in quanto società di natura solo patrimoniale e non necessaria per realizzare le finalità istituzionali;
- revoca dello stato di liquidazione della società Azienda Comunale di Servizi Srl, resa possibile dal completamento del processo di risanamento e ristrutturazione dei debiti che ha portato alla dismissione di tutti i rami di attività precedentemente gestiti, ad eccezione del ramo Farmacie e conseguente trasformazione della società in azienda speciale per la gestione del servizio farmacie.

In tale contesto del processo di trasformazione e consolidamento dell'azienda speciale controllata Azienda Comunale Farmacie, operativa dal 01/08/2016, la stessa, come tutte le farmacie, sia pubbliche che private, opera in un contesto di graduale riduzione dei margini operativi, oltre che di diversificazione della rete distributiva (apertura di parafarmacie, nuove aperture, concentrazione dei punti vendita presso grandi gruppi di respiro nazionale o multinazionale, vendita di prodotti generici presso la grande distribuzione, e-commerce). L'Azienda deve fronteggiare l'attuale scenario anche operando sul fronte del contenimento dei costi. Inoltre, in quanto azienda pubblica, deve prefiggersi il raggiungimento anche di obiettivi non strettamente economici ma di pubblica utilità.

Le principali direttrici lungo le quali si articolerà la sua attività nel prossimo triennio:

- miglioramento della visibilità complessiva nell'ambito del territorio cittadino;
- organizzazione della farmacia come un vero e proprio Centro Servizi;
- progetto “farmacia oncologica”;
- Progetto “laboratorio galenico”;
- Progetto “terapia personalizzata”;
- sensibilizzazione della clientela rispetto alla valenza e importanza del ruolo delle farmacie pubbliche quale presidio della salute e del benessere;
- periodico aggiornamento della carta dei servizi esistente;
- organizzazione di giornate di prevenzione;
- potenziamento del sito e-commerce;
- implementazione della carta fedeltà;
- pieno sfruttamento e ammodernamento dei sistemi gestionali aziendali;
- potenziamento delle sinergie in ambito extra-territoriale;

E' avviato l'iter per lo spostamento degli uffici amministrativi in spazi adeguati alle nuove esigenze aziendali anche alla luce dell'implementazione dei nuovi servizi che sono stati attivati/potenziati nel corso del 2024. Pertanto entro la fine del 2025 verrà effettuato lo

spostamento degli uffici amministrativi presso l'immobile comunale di via Martiri di Cefalonia n. 5. Gli spazi verranno dati in concessione. In seguito all'approvazione della Revisione della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di San Donato Milanese, il Consiglio Comunale con atto n. 17 del 27/4/2023, ha deliberato di esercitare il diritto di prelazione sulla nuova sesta sede farmaceutica (zona 10), al fine di garantire l'apertura di una quinta farmacia comunale, conferendo l'attivazione e gestione della stessa all'Azienda Speciale ACF, iter non ancora concluso.

Nel corso del 2025 si dovrà procedere, inoltre, all'aggiornamento del Contratto di Servizio con l'Azienda Comunale Farmacie per disciplinare l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio pubblico afferente la conduzione delle farmacie comunali, fissando gli obblighi reciproci volti a garantire, da un lato, l'autonomia gestionale dell'Azienda e dall'altro il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale nonché definire la diversa disciplina di quantificazione del canone dovuto al Comune per l'esercizio delle farmacie non più come un valore fisso ma parametrato al fatturato.

L'emanazione del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche T.U.S.P.) e del D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società partecipate" ha apportato alcune novità in tema di controlli sulle società partecipate da pubbliche amministrazioni ed ha altresì disposto nuovi obblighi in materia di razionalizzazione del proprio sistema di partecipazioni societarie.

Tra questi obblighi si evidenzia quello relativo all'art. 24 del T.U.S.P., che impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di adottare un piano di verifica dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni dirette e indirette e la loro rispondenza con i criteri di ammissibilità individuati dalla norma, che l'adempimento relativo all'art. 20 del T.U.S.P., in cui si prevede l'adozione di un piano di revisione annuale, da approvare entro il 31 dicembre, quale verifica delle azioni e dei risultati conseguiti nelle attività di razionalizzazione.

Il Comune di San Donato Milanese ha costantemente ottemperato alle previsioni del T.U.S.P. per le annualità 2017-2024, approvando sia il documento di aggiornamento della Revisione Periodica e le contestuali relazioni dello stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione nel rispetto della normativa. Il suddetto adempimento, previsto dal T.U.S.P., si integra con la rilevazione annuale dei dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del decreto legislativo 19/8/2016 n. 175 TUSP e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti, condotta dal Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art. 17 del Dl. N. 90/2014.

Azioni strategiche

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;

- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Promuovere il contenimento dei costi di struttura e di funzionamento;
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) previste per gli enti partecipati, come riformati dal DL 97/2016.

Si approvano quindi i seguenti indirizzi generali:

a) in materia di personale:

- Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane.
- Programmazione della gestione delle risorse umane comunicata all'amministrazione comunale, trasmettendo annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.
- Erogazione della produttività al personale in modo strettamente legata a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).
- Adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

b) di natura gestionale:

per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

In particolare:

- il mantenimento degli equilibri economici della gestione, anche per prevenire effetti negativi del loro andamento sugli equilibri dell'Ente;
- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo;
- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino, con analisi di customer satisfaction sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, con costi a carico dell'azienda;

c) bilancio consolidato

Il bilancio consolidato consente una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo formato dall'Ente Locale e degli organismi da esso partecipati e controllati, cosiddetto G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica), che dà conto delle sole transazioni dei componenti il gruppo con i soggetti esterni. Ai sensi del D. Lgs. 118/2011, al fine di redigere il bilancio consolidato, dopo l'aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica e la determinazione dell'area soggettiva di consolidamento sulla base degli ultimi dati di bilancio disponibili, l'ufficio partecipate definisce le direttive da impartire agli organismi partecipati per la predisposizione dei propri dati di bilancio e provvede alla redazione del bilancio consolidato. La realizzazione delle attività a loro carico costituirà obiettivo gestionale per tutte le società/organismi rientranti nel consolidato dell'Ente. La realizzazione di tutte le

attività necessarie ai fini della redazione del bilancio consolidato, secondo le direttive impartite dall'Ente (riconciliazione dei saldi reciproci con l'Ente e con le altre partecipate, massimo livello di dettaglio possibile in nota integrativa relativamente alle partite correlate, riclassificazione bilancio d'esercizio o, in caso di mancata approvazione dello stesso, del preconsuntivo secondo lo schema di cui allegato 11 del D. Lgs. 11872011 e trasmissione dell'intero fascicolo di bilancio o di documenti preconsuntivi equivalenti) e nel rispetto dei tempi dallo stesso dettati, costituirà obiettivo gestionale di tutti gli organismi partecipati compresi nell'area di consolidamento del Comune di San Donato Milanese. In particolar modo la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società e gli organismi partecipati, asseverata dai rispettivi organi di revisione e tesa ad evidenziare analiticamente eventuali discordanze ed a fornirne motivazione, rappresenta al di là dell'obbligatorietà, uno strumento fondamentale anche ai fini delle procedure di elaborazione del bilancio consolidato. Pertanto l'attività di verifica, gli esiti della stessa e la produzione della relativa attestazione asseverata costituiranno obiettivo gestionale di tutti gli organismi partecipati.

2. Strumenti di rendicontazione dei risultati

2.1 Il sistema dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni (approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 1/2013) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di San Donato ha stabilito, fra l'altro, di:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);
- Sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale degli esiti dell'attività di misurazione e valutazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale: gli obiettivi ordinari, di sviluppo e di risultato contenuti nel Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano della Performance sono collegati agli obiettivi strategici del DUP: l'attuazione dei primi concorre alla realizzazione delle strategie dell'ente, il tutto viene gestito a mezzo di specifico applicativo integrato con il sistema contabile. La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene di norma semestralmente (dati al 30/06 e al 31/12) con riferimento al semestre oggetto di analisi, verificando la realizzazione delle azioni strategiche previste per il semestre, e per l'intero anno a consuntivo.

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo Competente
Report semestrale controllo di regolarità amministrativa	Consolidare il perseguimento dei principi di buon andamento e imparzialità della PA ai sensi dell'art. 97 della costituzione	Dati al: 30/06 31/12	31/07 31/01 (anno n+1)	Commissione presieduta dal segretario
Report semestrale	Verifica il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento delle	Dati al: 30/06	31/07 30/04	Consiglio Comunale

controllo di gestione	fasi/attività programmate al fine di evidenziare eventuali ritardi e/o criticità allo scopo di favorire la riprogettazione di azioni non correttamente pianificate	31/12	(anno n+1)	
Relazione performance	Verifica a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi annuali e rileva il livello di performance dell'ente attraverso un set di indicatori definito per singole linee di attività (schede performance)	Dati al 31/12	30/06 (anno n+1)	Giunta/Consiglio Comunale previa validazione NDV
Report Annuale Controllo Strategico	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP al fine di rappresentare come l'attività svolta partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio.	Dati al 30/06	31/07	Consiglio Comunale
Relazione di fine mandato	Rende conto dell'operato dell'Amministrazione Comunale con Dati riferiti al quinquennio: sia in termini di attuazione delle strategie, che in termini di bilancio	2022-2027	almeno 60 giorni prima la scadenza del mandato	Sindaco

2.2 La qualità dei servizi e dei processi

La legge 7 dicembre 2012, n. 213, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 all'art. 3 introduce una serie di misure volte a rafforzare i controlli in materia di enti locali. Il D.Lgs. 174/2012, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, disegna infatti un impianto normativo basato sul principio per il quale il miglioramento dell'azione amministrativa si ottiene attraverso il "rafforzamento" del sistema dei controlli. Focalizzandosi sul sistema dei controlli interni, le disposizioni più recenti intervengono definendo un ampliamento dei confini individuati in precedenza e cioè introducendo nuove tipologie di controlli e modificando i confini di alcune fra quelle definite in precedenza. Tradizionalmente il sistema si componeva di quattro elementi ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione;
- la valutazione del personale con qualifica dirigenziale;
- il controllo strategico.

La Legge 213/2012 esplicita le seguenti forme di controllo e introduce tre nuove tipologie di controlli (il controllo degli equilibri finanziari, controllo sugli organismi gestionali esterni all'ente - in particolare le società partecipate - il controllo della qualità dei servizi).

1) *controllo di regolarità amministrativa e contabile*: volto a garantire che l'azione amministrativa si svolga nel rispetto dei principi di legittimità, regolarità e correttezza;

2) *controllo di gestione*: valuta l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

3) *controllo strategico*: valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

4) *controllo degli equilibri finanziari della gestione*, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

5) *controllo degli organismi gestionali esterni dell'ente*: verifica, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;

6) *controllo della qualità dei servizi erogati*, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Nello specifico, all'art. 3 comma 2 lettera e) si prevede quindi che il sistema di controllo interno sia diretto a garantire, tra le altre cose, il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Si tratta di una tipologia di controllo finalizzata a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni all'ente, che fruiscono dei servizi erogati dal Comune (e dai suoi organismi gestionali esterni). L'attività in questione deve essere disciplinata in apposito regolamento nel quale devono essere identificati i soggetti deputati al relativo svolgimento, interni od esterni all'organizzazione, le modalità di rilevazione e le metodologie adottate per la stessa. L'Ente ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01/2013 il regolamento in oggetto che disciplina al capo VII il controllo di qualità dei servizi. All'art. 26: sistema e strumenti di misurazione della qualità dei servizi erogati direttamente, il Comune definisce, per i servizi erogati direttamente, nell'ambito del Piano della performance, specifici parametri e fattori standard di produzione ed erogazione da cui dipende la misurazione della qualità degli stessi servizi. Il Comune presiede anche il controllo della qualità dei servizi erogati attraverso soggetti terzi, prevedendo specifiche clausole negli strumenti di regolazione dei rapporti reciproci (contratti di servizio). Il controllo della qualità dei servizi è altresì garantito attraverso l'affinamento dei parametri e degli indicatori di misurazione degli obiettivi strategici, gestionali ed operativi previsti, monitorati e rendicontati nell'ambito degli strumenti impiegati per il controllo strategico, il controllo di gestione ed il controllo di regolarità amministrativa. Un sistema di rilevazione della qualità dei servizi deve considerare anche il processo d'erogazione del servizio e l'organizzazione che ne ha consentito la realizzazione (contesto interno). Da questo discende la necessità di impegnare i servizi interni, all'individuazione degli standard prestazionali e all'eliminazione delle criticità rilevate nelle procedure in una logica di miglioramento continuo dei servizi sia interni che esterni.

Sezione Operativa (SeO) – Parte 2

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

In questa sezione vengono indicati gli obiettivi operativi a valenza triennale. Gli obiettivi operativi trovano poi un'ulteriore declinazione all'interno della sezione performance del Piano Integrato di attività e Organizzazione e affidati alla gestione dei Dirigenti.

Incarichi di patrocinio legale

CAUSE	AVVOCATO	Oggetto del contendere	Tribunale
Costituzione parte civile procedimento penale	Avv. Fabrizia Vaccarella	Procedimento penale	Tribunale ordinario - In trattazione
Ricorso al Tribunale Civile ordinario di Milano	Avv. Fabrizia Vaccarella	Risarcimento ex dipendente	Tribunale Civile di Milano
Enipower spa	Studio Galbiati Sacchi Avv. Maria Cristina Colombo e Mattia Casati	Per annullamento /riforma ordinanza TAR regolamento applicazione canoni patrimoniali	Consiglio di Stato
Procedimento penale nei confronti di M.S., R.S. e M.P.	Avv. Fabrizia Vaccarella	decreto di citazione diretta a giudizio – art. 552 c.p.p.	Tribunale ordinario di Milano
Consorzio Quartieri Affari	Studio Galbiati Sacchi Avv. Maria Cristina Colombo e Mattia Casati	Per annullamento delibera G.C. n. 81/2021	TAR Lombardia
Atto di citazione da parte di SIPIE	Avv. Barbara Savorelli	Per acquisizione fascicolo procedimento ATP RG 43882/2021 e assumerne relazione finale e allegati e per risarcimento danno	Tribunale di Milano
ASIO S.r.l.	Studio Galbiati Sacchi Avv. Maria Cristina Colombo e Mattia Casati	annullamento delibera CC 15 del 15/04/2022 variante PGT	T.A.R. Lombardia
Master 3 sas	Studio Galbiati Sacchi Avv. Maria Cristina Colombo e Mattia Casati	annullamento delibera CC 15 del 15/04/2022 variante PGT	T.A.R. Lombardia
Coop. Edilizia Il Fontanile	Studio Galbiati Sacchi Avv. Maria	Per risarcimento danni ingiusti	T.A.R. Lombardia
Società Laros	Avv. Sarli Angela	Avverso sentenza TAR n. 844/2023	Consiglio di Stato
Soggetti diversi R.G. 634/2024	Avv. Cerami	Per annullamento atti variante urbanistica per realizzazione di intervento di trasformazione urbanistica di carattere sportivo (Stadio AC Milan) tra cui la delibera GC n. 15/2024	T.A.R. Lombardia
Consorzio Quartieri Affari	Studio Galbiati Sacchi Avv. Maria Cristina Colombo e Mattia Casati	Motivi aggiunti R.G. n. 1852/2021 per annullamento deliberazione Giunta Comunale n. 15 del 24/01/2024 "Governo del territorio. Area San Francesco. Proposta iniziale di variante urbanistica per realizzazione di intervento di	T.A.R. Lombardia

		trasformazione urbanistica di carattere sportivo (stadio AC Milan) con rilevanza sovracomunale. Valutazione favorevole alla percorribilità"	
Soggetti diversi R.G. 634/2024	Avv. Cerami	Per annullamento atti variante urbanistica per realizzazione di intervento di trasformazione urbanistica di carattere sportivo (Stadio AC Milan) tra cui la delibera GC n. 15/2024	T.A.R. Lombardia
Coop. Edilizia Le Corti di Monticello	Studio Galbiati Sacchi Avv. Maria Cristina Colombo e Mattia Casati	Per risarcimento danni ingiusti	Consiglio di Stato
ASIO srl	Studio Galbiati Sacchi Avv. Maria Cristina Colombo e Mattia Casati	Per annullamento delibera CC 21/2024 variante urbanistica	T.A.R. Lombardia
Procedimento n. 31168/2024	Avv. Fabrizia Vaccarella	Per accertare e dichiarare illegittimità, nullità o comunque inefficacia provvedimento sanzionatorio disposto dal Comune	Tribunale di Milano
Atto di citazione	Avv. Marco Di Maria	avverso l'ingiunzione fiscale n. 151/2025	Tribunale di Lodi

Elenco immobili comunali

Edifici di vario genere	Scuole e asili
Palazzo Municipale	Asilo Nido "Girasole"
Biblioteca comunale	Asilo Nido "Coccinelle"
Cascina Roma	Scuola Materna "G. Rodari"
Edificio geriatrico - vecchio	Scuola Materna "M. di Cefalonia"
Edificio geriatrico - nuovo	Scuola Materna "Di Vittorio"
Caserma Carabinieri	Scuola Elementare "Mazzini"
Caserma Polizia Stradale	Scuola Elementare "Matteotti"
Palazzina - Progetto A	Scuola Elementare "S. D'Acquisto"
Palazzina - Centro di recupero	Scuola Elementare e Materna "Greppi"
Centro Socio Sanitario	Scuola Elementare "Martin Luther King"
Cinema Troisi	Scuola Elementare e Materna Poasco "I. Calvino"
Edificio Polifunzionale di Via Parri	Scuola Media "De Gasperi"
Edificio pubblico di Via G. di Vittorio n. 25	Scuola Media "Galilei"
Centro polifunzionale - ex Scuola Bolgiano	
Immobile presso Condominio agave pioppeto quercia	
Deposito biciclette piazza IX novembre	Box, posto auto, magazzino, cantina e negozi
Velostazione di Via Marignano	Negozi - Via Di Vittorio n. 26
Piattaforma Ecologica - Monticello	Negozi Via Unica Poasco n. 23
Cascina Bolgiano	Negozi - Via Unica Sorigherio 1
Edificio "Il Pontile"	Box Via Di Vittorio n. 20/B
Prefabbricato Protezione Civile	Box Via Unica Poasco n. 23
Parcheggio interrato di Via Curiel n. 5	Box Via Unica Poasco n. 23
Parcheggio interrato via Vannucchi	Box - Via Certosa n. 2 - n. 21
Parcheggio interrato via Falcone e Borsellino	
	Box - Via Certosa n. 2 - n. 22
Strutture sportive	Box - Via Certosa n. 2 - n. 23
Campo sportivo "Fortunato"	Box - Via Gramsci n. 6
Campo sportivo "Nardelli"	Box - Via Certosa n. 2 - n. 24
Campo Sportivo "Squeri"	Box - Via C. Schuster n. 3
Centro sportivo "Picchi"	Box - Via Unica Sorigherio 1/D
Campo sportivo "Sala"	Posto auto scoperto- Via C. Schuster n. 3
Piscina comunale	Posto auto scoperto- Via C. Schuster n. 3
Centro sportivo via XXV Aprile	Magazzino - Via C. Schuster n. 3
Centro Sportivo "Mattei" di via Caviaga	Cantina - Via Unica Sorigherio 1
Centro Sportivo di Via Maritano/Monticello	Cantine - Via Certosa 2
Centro Sportivo Via delle Cascine di Poasco	
Appartamenti e immobili	
Appartamenti - Via Bordolano n. 5	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 3T - C14
Appartamenti - Via C. Schuster n. 3	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 4P - C04
Appartamenti - Via C. Schuster n. 3	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 4T - C13
Appartamenti - Via C. Schuster n. 3	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 5P - C05
Appartamenti - Via C. Schuster n. 3	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 5T - C12
Appartamenti - Via C. Schuster n. 3	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 6P - C08
Appartamenti - Via C. Schuster n. 3	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 6T - C09
Appartamenti - Via Certosa n. 2 - interno 1	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 7P - C07
Appartamenti - Via Certosa n. 2 - interno 2	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 7T - C10
Appartamenti - Via Certosa n. 2 - interno 3	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 8P - C06
Appartamenti - Via Certosa n. 2 - interno 4	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 8T - C11
Appartamenti - Via De Gasperi n. 6	Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 3P - C03
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 1	Appartamenti - Via Di Vittorio 19 - Alloggio 1
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 10	Appartamenti - Via Di Vittorio 19 - Alloggio 2
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 2	Appartamenti - Via Di Vittorio 19 - Alloggio 4
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 3	Appartamenti - Via Di Vittorio 53 - Alloggio 4
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 4	Appartamenti - Via Di Vittorio 53 - Alloggio 6
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 5	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 10
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 6	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 11
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 7	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 2
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 8	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 3
Appartamenti - Via della Chiesa 1 - Alloggio 9	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 4
Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 1P - C01	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 5
Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 1T - C16	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 7
Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 2P - C02	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 8

Appartamenti - Via della Chiesa 3 - Alloggio 2T - C15	Appartamenti - Via Di Vittorio 69 - Alloggio 9
Appartamento - Via Di Vittorio n. 20/B	Appartamenti - Via Spilamberto n. 1
Villetta residenziale – Via Di Vittorio 75	Appartamenti - Via Spilamberto n. 9
Villetta residenziale – Via Di Vittorio 95	Appartamenti - Via Spilamberto n. 9
Appartamenti - Via Fermi n. 12	Appartamenti - Via Triulziana 14 - Alloggio 1
Appartamenti - Via Fermi n. 14	Appartamenti - Via Triulziana 14 - Alloggio 2
Appartamenti - Via Gagliano n. 3	Appartamenti - Via Triulziana 14 - Alloggio 3
Appartamenti - Via Gagliano n. 3	Appartamenti - Via Triulziana 14 - Alloggio 4
Appartamenti - Via Gramsci n. 6	Appartamenti - Via Triulziana 14 - Alloggio 5
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 1 C22	Appartamenti - Via Triulziana 14 - Alloggio 6
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 10 C6	Appartamenti - Via Triulziana 46/48 - Alloggio 1
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 11 C7	Appartamenti - Via Triulziana 46/48 - Alloggio 2
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 12 C8	Appartamenti - Via Triulziana 46/48 - Alloggio 3
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 13 C26	Appartamenti - Via Triulziana 46/48 - Alloggio 4
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 14 C9	Appartamenti - Via Triulziana 46/48 - Alloggio 5
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 15 C27	Appartamenti - Via Triulziana 46/48 - Alloggio 6
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 16 C10	Appartamenti - Via Triulziana 46/48 - BAR
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 17 C11	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 1
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 18 C12	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 10
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 19 C28	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 11
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 2 C1	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 12
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 20 C13	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 13
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 21 C29	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 14
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 22 C14	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 15
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 23 C30	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 16
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 24 C15	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 17
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 25 C31	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 18
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 26 C16	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 19
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 27 C32	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 2
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 28 C17	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 20
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 29 C33	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 3
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 3 C23	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 4
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 30 C18	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 5
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 31 C34	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 6
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 32 C19	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 7
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 33 C35	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 8
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 34 C20	Appartamenti - Via Unica Bolgiano 7 - Alloggio 9
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 35 C36	Appartamento - Via Unica Poasco n. 2
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 36 C21	Appartamento - Via Unica Poasco n. 23
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 4 C2	Appartamento - Via Unica Poasco n. 4
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 5 C24	Immobile - Via Unica Poasco n. 2
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 6 C3	Immobile - Via Unica Poasco n. 4
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 7 C25	Vano sottotetto - Via Unica Poasco n. 23
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 8 C4	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 6 - Alloggio 1
Appartamenti - Via Leopardi - Alloggio n. 9 C5	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 6 - Alloggio 2
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 1	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 6 - Alloggio 3
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 10	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 6 - Alloggio 4
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 11	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 6 - Alloggio 5
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 12	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 6 - Alloggio 6
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 13	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 8 - Alloggio 10
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 14	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 8 - Alloggio 11
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 15	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 8 - Alloggio 12
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 2	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 8 - Alloggio 7
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 3	Appartamenti - Via Unica Sorigherio 8 - Alloggio 8
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 4	Appartamenti - Via Vittorio Veneto 2 - Alloggio 1
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 5	Appartamenti - Via Vittorio Veneto 2 - Alloggio 2
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 6	Appartamenti - Via Vittorio Veneto 2 - Alloggio 3
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 7	Appartamenti - Via Vittorio Veneto 2 - Alloggio 4
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 8	Appartamenti - Via Vittorio Veneto 4 - Alloggio 5
Appartamenti - Via Monte Bianco 32 - Alloggio 9	Appartamenti - Via Vittorio Veneto 4 - Alloggio 6
Appartamenti - Via Parri n. 27	Appartamenti - Via Vittorio Veneto 4 - Alloggio 7
Appartamenti - Via Parri n. 29	Appartamenti - Via Vittorio Veneto 4 - Alloggio 8
Appartamenti - Via Po 6 - Alloggio 3	Negozi - Via Di Vittorio

Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Previsioni generali di entrata

La maggior parte degli edifici pubblici di San Donato è stata costruita negli anni '60 e '70 e progettata secondo logiche costruttive e di utilizzo di materiali senza misure di risparmio energetico. La vetustà degli immobili, il loro utilizzo intensivo e l'evoluzione normativa e tecnologica sopravvenuta, a distanza di anni, comporta per molti di essi come gli edifici scolastici e la sede municipale, la necessità di importanti, rilevanti e sostanziali interventi di manutenzione edile straordinaria, se non addirittura di vere e proprie ristrutturazioni.

Risulta in corso la realizzazione di interventi finalizzati alla qualificazione degli edifici comunali con un'attenzione alle misure di efficientamento energetico, prevedendo la realizzazione di differenti soluzioni possibili anche grazie all'evoluzione tecnologica delle singole componenti (cappotti termici, la sostituzione dei serramenti e laddove possibile l'installazione di pannelli fotovoltaici ecc...). Le fonti di finanziamento venivano attribuite prevalentemente da fondi propri o messi a disposizione da enti superiori ma, con la finalità di costituire valide alternative, risulta opportuno incentivare e favorire la possibilità di attivare partenariati con società private (ESCO) finalizzati al risparmio energetico oltre all'impiego di fondi da PNRR e altri contributi pubblici. Quale considerazione di carattere generale e ripresa anche nell'ambito del servizio tecnico in altra sezione del DUP, risulta opportuno comunque sottolineare che nell'ambito della progettazione, gestione e coordinamento degli appalti connessi alla manutenzione del patrimonio nel suo complesso assume sempre maggior rilevanza la necessaria approfondita analisi degli aspetti economico-finanziari relativa alle risorse disponibili nel bilancio comunale funzionali a garantire, alla luce delle evoluzioni normative e dei costi connessi soprattutto alla sua conservazione ordinaria, adeguati livelli qualitativi delle prestazioni richieste.

Nell'ambito della conservazione del patrimonio particolare attenzione viene garantita prioritariamente agli edifici scolastici e di edilizia sociale.

Riferimenti dettagliati e specifici si ritrovano nelle varie sezioni del DUP relative.

Il Programma Triennale riporta nelle schede ministeriali compilate ed allegate nella parte del presente documento ad esso destinate le informazioni di dettaglio come previsto dallo stesso codice. Trova ormai conferma l'avvio del procedimento tecnico-amministrativo preliminare relativo alla Riqualificazione del Parco e Centro Sportivo E. Mattei già richiamato nelle pagine precedenti, in adempimento e continuità con il riferimento all'art.175 del nuovo Codice Appalti D.Lgs. n.36/2024 quale esigenza pubblica idonea ad essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato.

Adeguato aggiornamento ed integrazione nei documenti di programmazione rispetto al semplice richiamo di cui all'art.175 verrà garantita una volta raggiunta la fase del procedimento che prevede la disponibilità di documentazione tecnico-economico-amministrativa adeguata alla finalità in conformità con il Codice (docfap e/o pft) in relazione ad importi ed annualità di avvio lavori).

L'individuazione dell'Intervento tra quelli idonei al Partenariato Pubblico Privato discende dal confronto preliminare di convenienza e fattibilità con l'appalto tradizionale che, già sviluppato nel documento denominato Sportplan, è stato valutato in termini quali/quantitativi in quanto alcune dinamiche possono essere apprezzate in questa fase solo sotto il profilo qualitativo. Attraverso il confronto con il mercato esterno ed anche in termini procedurali e relative tempistiche, con connesse eventuali criticità di percorso, viene rafforzata e supportata l'idoneità che l'intervento possa essere co-finanziato con risorse private in grado di ottimizzare il rapporto costi e benefici.

Allegati parte integrante

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

L'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" prevede che gli enti locali disciplinino, con propri regolamenti l'ordinamento generale degli uffici e servizi che deve prevedere i ruoli, la dotazione organica, la loro consistenza complessiva e i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro.

L'art. 91 del citato D. Lgs. 267/00 prevede inoltre che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e che siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale.

L'art. 48 del D.Lgs. 267/00 infine prevede che sia di competenza della Giunta Comunale l'adozione dei regolamenti degli uffici e dei servizi.

Giova ricordare che l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, così come da ultimo modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011, prevede:

- al comma 1, che "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica";
- al comma 2, che "Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere".

Sulla scorta di detto quadro normativo, nel rispetto delle disposizioni regolamentari interne, come da note interne dei Dirigenti delle aree, conservate agli atti dell'Ufficio Personale, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente. Per quanto attiene alle politiche assunzionali che questo Ente intende attuare nel triennio 2026-2028, si ritiene utile premettere che, ai sensi dell'art. 6, commi 1, 2, 3, 4 e 6 e dell'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

- c. 1: "Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali";
- c. 2: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili a perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"

- c 3: "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmatici e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente".
- c. 4: "le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modifiche ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale",
- c. 6: "Le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".
- art. 6 ter: "Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'art. 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali."

Con il Decreto 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. il 27 luglio 2018, il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha definito le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche necessarie per l'attuazione dell'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 prima citato come introdotto dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017 di riforma del pubblico impiego. In particolare, le linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e altre norme specifiche vigenti. La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente. Stando, pertanto, alle indicazioni riportate nelle "Linee di indirizzo" la dotazione organica è un numero, un valore, un importo che per gli enti locali è pari al massimo sostenibile di spesa di personale. Da un punto di vista prettamente operativo, l'art. 33 c.2 del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni della L. 58/2019, come modificato dal c. 853, art. 1 L. n. 160/2020, stabilisce: *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti*

dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto (omissis) sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché' un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (omissis)“.

Il Decreto 17.03.2020 *Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*, pubblicato in G.U. il 27.05.2020, individua, all'art. 4 c.1, con la tabella 1, i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto sopra non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La tabella 1 (rapporto di spesa del personale con entrate correnti) del Decreto sopra citato rappresenta, in relazione a ciascuna fascia demografica, i rispettivi valori soglia di riferimento. Quindi, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo primo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia.

Sull'argomento in esame è stata emanata la circolare esplicativa del Ministero della Pubblica Amministrazione, datata 13 maggio 2020, in attuazione dell'art. 33 c.2 del D.L.34/2019 convertito con L.58/2019 che:

- specifica alcuni elementi critici della definizione dei due concetti di spesa di personale e di entrate correnti, descrivendo di fatto quali sono i dati di riferimento da inserire nel calcolo;
- *specifica in merito alla mobilità che dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale i comuni non sono più enti che hanno limitazioni alle assunzioni. Pertanto viene a cadere il concetto di "neutralità della mobilità dato che il nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale è fondato sul principio della pura sostenibilità finanziaria. Una volta stabilito qual è il budget assunzionale a tempo indeterminato sulla base del nuovo decreto ministeriale, una mobilità in entrata andrà ad assorbire parte di tale spazio, anche se l'unità è proveniente da altro comune;*

Il Fabbisogno di personale 2026-2028 deve risultare funzionale all'organizzazione dell'Ente, da ultima definita con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 27/3/2025 avente per oggetto l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027, con la quale si è ridefinita la struttura organizzativa in 4 aree poste alle dipendenze di un dirigente e 1 servizio autonomo gestito da posizione organizzativa, come di seguito riportato:

AREA SERVIZI TECNICI E DEL TERRITORIO
AREA SVILUPPO DI COMUNITÀ
AREA AFFARI GENERALI ISTITUZIONALI E FINANZIARI
AREA SVILUPPO PRODUTTIVO E SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE

con l'allocazione del Servizio Personale alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

In merito al rapporto fra DUP e PIAO in base all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 nel DUP deve essere inserita la "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale", da leggersi in combinato disposto con l'art. 6 del D.L. 80/2021, del PIAO, il quale deve contenere anche il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

A questa sovrapposizione di contenuti non corrisponde una piena surrogabilità fra i due documenti (DUP e PIAO), che hanno una collocazione sistematica e di conseguenza un iter profondamente diversi. Mentre il DUP rappresenta il presupposto programmatico del bilancio di previsione e come tale la sua approvazione compete al consiglio e deve intervenire a monte del preventivo, il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale che deve essere approvato dalla Giunta.

Si ritiene, pertanto, che la programmazione del fabbisogno del personale andrà prima sviluppata nel quadro del DUP, in coerenza con il contesto programmatorio complessivo e con la capacità finanziaria dell'ente e, successivamente, dovrà essere ulteriormente declinata a livello operativo nel PIAO.

Pertanto, una volta definita la dotazione organica in coerenza con li limiti previsti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale e con la definizione di capacità assunzionale nel DUP, i profili professionali e le modalità assunzionali saranno previste nel PIAO che sarà approvato successivamente.

Con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia la dotazione di spesa potenziale massima, sia le facoltà assunzionali per questo ente che così si dettagliano:

A) Dotazione di spesa potenziale massima

B) Lavoro flessibile

C) Capacità assunzionali

A) DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE MASSIMA

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
Art. 33 c.2 della L.58/2019, come modificato dal c. 853, art. 1 L. n. 160/2020	I comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione,

Art. 6 Decreto 17.03.2020	sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto sopra non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (valore medio della spesa di personale del triennio precedente 2011-2013, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali).
--------------------------------------	---

A2. Situazione dell'ente

Si evidenzia, per il rispetto del limite dell'art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che il numero di unità di personale previste in attuazione del Piano del Fabbisogno di Personale 2025/2026/2027 che andrà a regime a seguito della soppressione dei posti di area inferiore previsti in progressione verticale fra le aree e delle cessazioni che non verranno sostituite, è pari a n. **191** dipendenti oltre a 4 dirigenti e il Segretario Generale, e risulta inferiore al numero di unità di personale in servizio nel triennio 2011-2013 (media n. dipendenti = n. **212**). Tenuto presente che gli aumenti contrattuali intervenuti non risultano da considerare in detto limite, si dà atto che la spesa di personale del triennio 2026/2027/2028 rispetterà le disposizioni di legge in tema di spesa di personale.

Pertanto questo ente assicura, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale.

Per quanto riguarda la verifica dei presupposti per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dall'art. 33 c.2 della L.58/2019, come modificato dal c. 853, art. 1 L. n. 160/2020, e dall'art. 6 Decreto 17.03.2020, si rinvia al prospetto di calcolo (All A), elaborato in applicazione del sopra citato decreto e circolare esplicativa.

Si evidenzia che l'art. 4 del sopra citato Decreto prevedono per l'anno 2025 che solo i Comuni che nell'anno 2024 si collocano al di sotto del valore soglia, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica per l'anno 2024;

Si dà atto che il Comune di San Donato Milanese rientra in tale fattispecie come meglio riportato nella sezione C) Capacità assunzionali.

A3. Programmazione

Considerate le proposte dei Dirigenti, tenendo conto delle cessazioni preventivate riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti e tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale, si procederà ad elaborare la programmazione del fabbisogno del personale nel PIAO

2026/2028 secondo le capacità assunzionali meglio di seguito descritte ed anche riportate nella Tabella A "CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020)".

B) LAVORO FLESSIBILE

B1. Normativa

Il comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 prevede:

c. 2. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza (omissis). Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. È consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.

Il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che disciplina il rapporto di lavoro a tempo determinato, con particolare riferimento ai seguenti articoli, prevede:

Art. 19- Apposizione del termine e durata massima

1. Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi.

Art. 21 - Proroghe e rinnovi

1. Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a trentasei mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco di trentasei mesi a prescindere dal numero dei contratti.

Art. 29 - Esclusioni e discipline specifiche

4. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Sull'argomento merita un richiamo anche l'art. 60 del CCNL del Comparto Funzioni Locali firmato in data il 16/11/2022, nonché, per quanto riguarda il lavoro flessibile, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo seguente:

c.28 A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni ... (omissis) ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. ... (omissis) ...

Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sull'argomento in esame fa testo altresì la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

L'art.110 c.1 del TUEL D.Lgs. 267/01 e ss.mm.ii. che si riporta:

"1. Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad. accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.";

In tema di rapporti di lavoro a tempo determinato si ricorda che, a seguito delle dimissioni dal 01.08.2019, è stata assunta, a seguito di apposita procedura selettiva, una dirigente ai sensi dell'art.110 c.1 del TUEL per coprire la vacanza del posto di direzione dell'area Sviluppo di Comunità il cui rapporto di lavoro risulta prorogato fino al 31/12/2027 (Decreto del Sindaco n. 93 del 22/12/2022). Con medesima procedura ai sensi dell'art. 110 del TUEL è stata assunta, per coprire il posto resosi vacante a seguito di dimissioni, una comandante per il Servizio Autonomo di Polizia Locale il cui rapporto di lavoro ha attualmente scadenza con il mandato del Sindaco come da Decreto del Sindaco n. 66 del 28/10/2024

Per entrambi tali incarichi risulta applicabile l'art.16 c.1 quater del D.L.113/2016 convertito con L.160/2016 che prevede che all'art. 9 c. 28, del D.L. 78/2010 decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 122/2010, dopo l'ottavo periodo è inserito il seguente: «Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma (tetto spesa assunzioni flessibili e a tempo determinato anno 2009) le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Ricordato altresì il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, risulta la seguente situazione.

B2. Verifica situazione dell'Ente

Rilevata la seguente tabella riassuntiva:

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009		
riferimento	tipologia	Spesa 2009
art. 9, c. 28 1° periodo	spesa per le forme flessibili di lavoro	euro 157.266,00 Tempo determinato + euro 225.000,00 Cococo= euro 382.266,00

Nell'anno 2026 non sono previste assunzioni a tempo determinato.

Si dà atto dell'incarico dirigenziale ex art.110 TUEL che, come meglio sopra evidenziato, non rientra nel limite dell'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010.

Si evidenzia pertanto che nell'anno 2026 viene rispettato il tetto complessivo della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009 in quanto non utilizzata la spesa possibile pari ad Euro 382.266,00.

Si ritiene di utilizzare eventualmente detta disponibilità per le sostituzioni di personale a tempo indeterminato avente diritto alla conservazione del posto in caso di cessazione oppure per ulteriori comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale che dovessero presentarsi nel corso dell'anno.

Propedeutico alla programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato negli enti locali risulta il prospetto di calcolo allegato (Tabella A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, in applicazione del sopra citato decreto, da cui emerge che questa amministrazione ha un valore soglia definito come percentuale pari a 25,33% che si posiziona al di sotto della soglia minima pari al 27%, come definito dalla tabella 1 del DM sopra citato, e pertanto ha una sostenibilità potenziale di spesa per il personale per l'anno 2026 pari a euro 8.142.772,91.

Nel bilancio 2026 la spesa di personale prevista è pari a euro 7.720.933,00

Inoltre si dà atto che, in questo Ente, viene garantito il rispetto delle quote di appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 fatto salvo una assunzione che verrà ricercata mediante riserva nei concorsi previsti.

Inoltre propedeutica alle assunzioni è la verifica del rispetto dei seguenti presupposti:

- aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n.75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001) d;
- aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- aver approvato il PIAO contenente:
 3. il piano di azioni positive per il triennio in materia di pari opportunità (art.48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
 4. il Piano delle Performance;
- aver approvato il rendiconto della gestione;
- aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché aver inviato gli stessi, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato (art. 9, commi da 1-quinques a 1-octies, D.L. n. 113/2016);
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008.
- non essere in stato di deficitarietà strutturale o in dissesto;

Considerato che nel corso dell'anno 2026 vi possono essere cessazioni non programmate di dipendenti si procederà alla sostituzione mediante scorrimento graduatoria del proprio ente, mobilità, concorso pubblico o scorrimento graduatoria di altri enti.

Al fine di valorizzare le professionalità interne all'ente, in stretta connessione con le attività svolte e sulla base della programmazione dei potenziali fabbisogni professionali, nel 2025 sono state svolte n. 7 progressioni verticali dalla categoria Operatore Esperto (ex B) ad Istruttore (ex C) disposte ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, che prevede la possibilità di utilizzo dello 0,55% del Monte salari 2018 senza l'obbligo della riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili da destinare all'accesso dall'esterno.

In attuazione di quanto sopra:

- la dotazione organica di questo ente ha in bilancio una spesa nell'importo finanziario (escluso IRAP) pari a Euro 7.720.933,00
- la previsione di bilancio aggiornata sulla base del piano assunzionale 2025-2027 (a regime) è pari ad Euro 7.952.248,00
- sulla base del prospetto di calcolo, Tabella A del presente atto, elaborato sulla base delle indicazioni del Decreto ministeriale del 17.03.20, questa amministrazione ha una capacità di spesa per il personale (escluso IRAP) pari a euro 8.142.772,91
 - il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2026/2027/2028 a regime, comprensivo delle assunzioni anno 2025 e delle progressioni verticali non ancora effettuate o previste anche a seguito di cessazione del personale previsto nel PTFP 2025-2027 sono riassunte nella tabella che segue:

DOTAZIONE ORGANICA 2026-2028 A REGIME		
RIEPILOGO		
AREA/SERVIZIO	DOTAZIONE 2026-2028	POSTI COPERTI
AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E FINANZIARI	54	54
RISORSE UMANE	6	6
SVILUPPO DI COMUNITA'	48	48
SERVIZI TECNICI E DEL TERRITORIO	34	34
SVILUPPO PRODUTTIVO E SERVIZI TERRITORIALI	8	8
SERVIZIO AUTONOMO CORPO DI POLIZIA LOCALE	36	36
DIRIGENTI E SEGRETARIO GENERALE	5	5
TOTALE	191	191

Per l'anno 2027 e per l'anno 2028 si conferma la programmazione del personale dell'anno 2026.

Tabella A

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020)			
1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3			
COMUNE DI	SDM		
POPOLAZIONE	32549		
FASCIA	F		

VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27%		
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31%		
Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia	Tabella 3 (Valore soglia
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%
2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2			
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2024	37.361.035,28	33.711.147,18	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	33.117.879,72		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	30.654.526,53		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2023		3.552.729,00	
Media entrate- FCDE 2023		30.158.418,18	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		25,33%	
VALORE SOGLIA		27,00%	
SCARTO PERCENTUALE RISPETTO AL VALORE SOGLIA		1,67%	
limite spesa		8.142.772,91	
SPESA A BILANCIO 2026		7.720.933,00	
PREVISIONE DI SPESA A REGIME – DOPO PIANO ASSUNZIONALE 2025		7.952.248,00	
CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA		190.524,91	

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili 2026-2028

La valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, stimolata sia dalla recente normativa in materia che dalle esigenze dei singoli proprietari di unità immobiliari convenzionate, è calcolata con l'obiettivo di procedere sia al riordino e alla ottimizzazione del patrimonio in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, sia in un'ottica strategica – dinamica della gestione del patrimonio comunale nei casi in cui non si riscontri il necessario interesse pubblico, oppure in se meglio utilizzabile per l'interesse della collettività. Accanto a questi principi si deve procedere alla contestuale valorizzazione del principio di equità di governo del territorio, acquisendo a patrimonio quei beni che di fatto sono "governati" e gestiti dal Comune oramai da decenni e garantendo, a tutti coloro che lo concordino con la struttura tecnica-operativa, uniformità di gestione dei beni pubblici primari (strade). L'analisi patrimoniale ed il confronto con le esigenze del territorio evidenzia la necessità di procedere nel triennio 2026-2028, a:

- completamento del processo di trasformazione del Diritto di superficie in diritto di proprietà ex L. 448/98 e smi, anche attraverso la definizione di nuove linee guida operative di ormai imminente approvazione, con l'eliminazione dei vincoli di godimento alle convenzioni di cui all'art. 31 comma 49-ter della L. 448/98 e smi – come modificato dalla L. 135/2012, armonizzando gli indici previsti per il calcolo del valore di trasformazione con la moderna realtà territoriale;
- completamento del processo di acquisizione di beni ai sensi del l'articolo 31, comma 21 e 22 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 che recita: 21: "in sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;
- valorizzazione (anche mediante alienazione o sfruttamento dei diritti reali di godimento) di beni non più strumentali (financo sportivi) alle funzioni istituzionali.

In merito alla valorizzazione dei beni pubblici, con particolare riferimento a quelli immobiliari, con atto deliberativo G.C. n. 47/2024 è stato approvato bozza contratto tipo per la concessione di immobili e loro spazi, ed un atto di indirizzo per la gestione operativa di eventuali riduzioni al valore economico di mercato per utilizzo da parte di soggetti diversi. Tra gli indirizzi per la gestione operativa, oltre a dettagliate casistiche per le riduzioni, vengono previste forme di compensazioni per eventuali lavori di sistemazione spazi/locali e ribadito il principio dell'azzeramento dei costi relativi alle utenze a carico dell'Ente per spazi/locali/fabbricati utilizzati da soggetti esterni.

Nel corso dell'anno 2025 è prevista l'approvazione del Regolamento per la trasformazione in proprietà del diritto di superficie e per l'affrancazione che, alla luce delle diverse e specifiche modifiche normative sopravvenute sul tema, risulta finalizzato a costituire nuovo elemento regolamentare di riferimento per una materia caratterizzata da estrema complessità e disomogeneità operativa da parte dei singoli Enti Locali.

Sempre nel corso dell'anno 2025 si perfezionerà l'alienazione dell'immobile di Via Gramsci,6 di cui al fg. 21 mapp.le 108 alla Azienda Comunale ACF per la nuova sede della farmacia.

Inoltre si procederà alla alienazione/permuta della Via Lama nell'ambito del PII produttivo, di iniziativa privata, Mercurio Srl, individuata catastalmente al foglio 19 mappale 471 per una lunghezza di circa ml. 238 ed una larghezza di ml. 6,50, in favore della Società Attuatrice, che realizzerà in conformità alle previsioni del Piano di Governo del Territorio nuova strada di collegamento con la Via Buoizzi secondo il tracciato riportato

schematicamente nella Scheda d'ambito dell'ARU "A" e che sarà iscritta a patrimonio comunale.

Nell'ambito della valorizzazione per locazione del patrimonio pubblico, con particolare riferimento a quello residenziale, nel corso dell'anno 2026 si procederà al bando relativo all'unità immobiliare di circa 120mq. denominata "lascito Latella" con vincolo di utilizzo di parte dei proventi.

Inoltre nell'ambito della valorizzazione per alienazione del patrimonio pubblico, nel corso del 2026, si procederà al bando relativo all'immobile di Via Bolgiano con destinazione residenziale e dell'immobile con destinazione ad autorimessa interrata in via Curiel, previa perizia di stima preliminare all'approvazione del bilancio 2026-2028.

Nel Piano di Alienazione e valorizzazione 2026-2028 verranno inseriti gli immobili per i quali l'Amministrazione ne individuerà cessato o superato l'interesse pubblico nonché l'utilizzo/destinazione istituzionale.

Piano triennale 2026-2028 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PREMESSA

Le previsioni dell'art. 2, commi da 594 al 599, della Legge Finanziaria 2008 hanno introdotto misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Le misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

La Legge 24 dicembre 2007 n° 244 all'art. 2, comma 594, ha stabilito che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Le succitate disposizioni normative, nello stabilire il principio del contenimento della spesa di funzionamento, non recano alcuna indicazione operativa sulla determinazione del quantum, né sul come contenere la spesa, rimettendo all'autonoma determinazione degli enti locali il compito di indicare le azioni da intraprendere.

A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale, è stato elaborato il presente piano 2026 - 2028, considerata la situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche, che corredano le stazioni di lavoro, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali.

Di seguito, vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni normative finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per il Comune, tenendo comunque in giusto conto che le funzionalità e la sostenibilità degli interventi in funzione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi da erogare alla collettività.

PARTE PRIMA: Le dotazioni strumentali

Le misure di razionalizzazione

Per "dotazioni strumentali" sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio.

Le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non possono prescindere dal processo di riordino dei livelli operativi necessario per assicurare il più efficiente impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine vengono individuati tre livelli operativi:

- postazione di lavoro: postazione individuale;
- ufficio: postazioni di lavoro collocati in una medesima stanza;
- area di lavoro: insieme di uffici che insistono su una stessa area e che possono condividere strumentazioni di uso comune.

Ad ogni livello operativo corrisponde una dotazione standard di attrezzature preventivamente individuate, funzionale a coniugare l'esigenza di mantenere efficienti i tempi e l'organizzazione del lavoro con quella di ridurre i costi e rendere più economica e snella la gestione.

1. L'individuazione delle dotazioni standard

L'area di lavoro è un insieme di uffici collegati da un punto di vista operativo/funzionale o logistico. Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si fanno convergere a livello dell'area di lavoro le strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo durante la giornata lavorativa. In particolare, ci si riferisce:

- fotocopiatrice multifunzionale- scanner;
- stampante di rete;

Il numero di postazioni presenti risulta adeguato allo svolgimento delle mansioni dei diversi uffici comunali e in grado di soddisfare i requisiti di sicurezza e ottimizzazione delle risorse.

A seconda delle necessità, si continuerà nella sostituzione graduale delle postazioni problematiche, operando una ridistribuzione delle nuove macchine negli uffici ove si reputerà siano più utili funzionalmente.

La dotazione standard della postazione di lavoro, sia direzionale che operativa, deve essere composta da:

- un personal computer con monitor LCD (a basso consumo energetico), sistema operativo ed applicativi necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa assegnata;
- un telefono connesso alla centrale telefonica con sistema VoIP;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio/area di lavoro;
- un collegamento ad uno scanner individuale e/o di rete presente nell'ufficio/area di lavoro.

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive a quelle standard sopra individuate dovranno essere analiticamente motivate e corredate da un'analisi costi/benefici.

Si continuerà a dematerializzare la documentazione prodotta all'interno dell'Ente, mediante un sistema informatizzato di gestione dei procedimenti amministrativi e a mezzo di applicativi che sviluppino e concludono processi interamente dematerializzati con ricorso alla firma digitale/grafometrica. Si otterrà in tal modo un miglioramento dei tempi di esecuzione degli stessi procedimenti, la dematerializzazione della documentazione e la relativa riduzione dei supporti cartacei.

Si rileva che l'utilizzo della firma digitale e della posta certificata, consente di inviare comunicazioni valide, senza l'utilizzo del supporto cartaceo, e l'utilizzo del sistema postale solo per alcuni procedimenti, con conseguenti vantaggi di natura economica, quali: risparmio sulla carta, sul toner, sulle spese postali, e di maggiore efficacia delle comunicazioni.

Il processo di dematerializzazione sta vedendo una forte accelerazione grazie all'avvio della Piattaforma Notifiche Digitali (SEND), e del Domicilio Digitale che consente di raggiungere i cittadini sulla loro casella di posta elettronica certificata (PEC) o App "IO" evitando in questo modo l'invio di costose comunicazioni cartacee ove possibile.

L'attivazione di portali e servizi on line consente di rendere maggiormente fruibili e accessibili i servizi comunali riducendo anche i costi dei materiali di consumo.

La crescente spinta normativa all'utilizzo della tecnologia da parte delle pubbliche amministrazioni, per erogare servizi a cittadini ed imprese sempre più snelli ed efficienti, impone all'Ente di reingegnerizzare i propri sistemi informativi territoriali adottando tecnologie e servizi di ultima generazione sia dal punto di vista infrastrutturale che applicativo.

2. Criteri di gestione delle dotazioni strumentali

Le dotazioni informatiche assegnate alle postazioni di lavoro dei servizi comunali devono essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

il tempo di vita programmata di un personal computer o di una stampante è di almeno 5 anni;

la sostituzione potrà avvenire solo in caso di guasto quando la valutazione costi/benefici della riparazione non sia economicamente conveniente;

nel caso in cui la dotazione strumentale non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, ove possibile, dovrà essere reimpiegata in ambiti dove sono richieste performance inferiori;

l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità, tenendo conto in particolare:

a) delle esigenze operative dell'ufficio;

b) del ciclo di vita del prodotto;

c) degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

gli acquisti, come imposto normativamente, verranno effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP ed il relativo Mercato Elettronico e la piattaforma regionale SINTEL, e comunque nel rispetto delle disposizioni normative che vincolano gli Enti locali nel ricorso al mercato libero.

Per quanto riguarda la gestione delle dotazioni informatiche, esiste l'ufficio comunale SIC, che si occupa dell'assistenza delle postazioni di lavoro (hardware e software), dell'assegnazione di nuove postazioni di lavoro, nonché del funzionamento del sistema informatico in generale e del salvataggio dei dati.

Il suddetto ufficio interviene nella soluzione dei problemi, avendo cura di organizzare l'acquisto di personal computer da assegnare ai diversi uffici comunali in caso di guasto irreparabile o di temporanea riparazione.

La distribuzione degli aggiornamenti software sulle postazioni è stata centralizzata permettendo, anche in questo caso, una gestione più razionale ed efficiente, valutando anche il ricorso a software open source.

3. Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro deve avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- riduzione delle stampanti attualmente in dotazione: utilizzo di stampanti di rete possibilmente condivise tra più utenti;
- tendenza alla riduzione del numero di modelli di stampante adottati effettuando acquisti massivi con l'obiettivo di semplificare la gestione e ridurre i costi;
- le stampanti datate ancora funzionanti, ove possibile, verranno mantenute in vita fino allo smaltimento del materiale di consumo attualmente giacente in magazzino;

- nell'immediato l'indicazione attesa per le stampanti datate dovrà essere quella di non effettuare interventi di manutenzione straordinaria.

Le stampe a colori, quasi del tutto eliminate quelle prodotte dalle singole postazioni, quando necessarie, dovranno essere affidate e sviluppate dal centro stampa comunale. Il medesimo dovrà registrare il numero di copie ed il destinatario delle stesse.

Ciò dovrebbe garantire il raggiungimento dei seguenti risultati:

- a) riduzione del costo di copia;
- b) uniformità tipologica e riduzione quantitativa delle scorte di toner da tenere in magazzino, con effetti positivi sui costi di approvvigionamento;
- c) riduzione dei costi di manutenzione delle stampanti;
- d) integrazione stampanti di rete/fotocopiatrici;
- e) riduzione dei costi di approvvigionamento delle stampanti.

Con questa strategia, inoltre, saranno ottimizzati gli acquisti dei materiali di consumo, nel senso che non sarà più necessario dover considerare le tante tipologie di cartucce diverse col rischio che una possibile scorta vada incontro a scadenze o che l'uscita di produzione un particolare modello renda inutilizzabile l'acquisto già effettuato.

4. Criteri di utilizzo delle fotocopiatrici

L'utilizzo delle fotocopiatrici deve essere improntato ai seguenti criteri:

- a) le fotocopiatrici in proprietà dovranno essere sostituite, all'occorrenza, con macchine acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP;
- b) prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete;
- c) dimensionare la capacità di stampa dell'apparecchiatura in relazione alle esigenze di fotorigrafia e stampa di ogni singola area, massimizzando il rapporto costo/beneficio. Inoltre, le nuove fotocopiatrici a noleggio devono essere scelte tenendo conto delle esigenze di copiatura degli uffici cui sono destinati e, quindi, dimensionati al volume di copie da produrre.

5. Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali se non nei casi di guasto irreparabile, di obsolescenza dell'apparecchiatura o di costi eccessivi e sproporzionati derivanti dall'approvvigionamento del materiale di consumo. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua eventuale riallocazione in altra postazione.

L'obiettivo per le dotazioni strumentali è il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, cercando continuamente la maggiore efficienza ed efficacia, ai fini del contenimento delle spese e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

PARTE SECONDA: La telefonia mobile

Le misure di razionalizzazione

L'art. 2, comma 595, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha stabilito che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba

assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (noleggio, traffico telefonico). I margini di azione per raggiungere questo risultato si sviluppano lungo due direttrici:

- limitazione dell'utilizzo di cellulari;
- ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico.

1. Limitazione dell'uso di apparecchi cellulari

La dotazione degli apparecchi cellulari, oltre che al Sindaco, alla Giunta, al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale è strettamente funzionale a quei servizi e/o a determinati dipendenti per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità, tenuto conto della struttura organizzativa e delle competenze delle Aree.

Relativamente all'attribuzione dei telefoni cellulari e delle schede telefoniche agli amministratori, si ritiene coerente con le finalità istituzionali il loro utilizzo da parte degli assegnatari, in correlazione con le funzioni inerenti al mandato.

Si deve superare la logica del "cellulare personale" per arrivare all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario per svolgere la particolare attività, e che quindi diventa interscambiabile tra i diversi dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc., consentendo di ridurre il numero di apparecchi in dotazione presso l'Ente.

Non è prevista una integrazione di dotazione di utilizzo di apparecchi cellulari ma solo una razionalizzazione per una diversa assegnazione anche in funzione dell'avvio del controllo del territorio e delle strutture mediante applicazioni.

2. Ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico

Il principio di contenimento delle spese telefoniche comporta l'adozione di misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni offerte dai gestori di telefonia mobile. Il principio del contenimento può essere mitigato a fronte di soluzioni tecniche che consentano la limitazione o il controllo delle chiamate.

PARTE TERZA: Le autovetture di servizio

Le misure di razionalizzazione

Analogamente a quanto precisato per le dotazioni strumentali e per la telefonia, le misure da adottare per le autovetture di servizio mirano alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo del parco auto, con l'obiettivo di contrarre la relativa spesa annua di gestione. (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli, ecc.).

In realtà, le indicazioni della Legge Finanziaria 2008 hanno formalizzato una logica già attivata dall'Ente, che ormai da qualche anno adotta azioni mirate per il controllo ed il contenimento della spesa inerente all'utilizzo e la manutenzione degli automezzi di servizio. Non sono utilmente individuabili misure alternative di trasporto, considerata la natura dei servizi che il Comune deve assicurare. L'unica possibilità alternativa è l'utilizzo dei mezzi privati, con corrispondente rimborso al personale dipendente autorizzato che ne faccia uso. I margini di azione per raggiungere i risultati attesi si sviluppano lungo tre direttrici:

1) ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti: occorre promuovere un utilizzo intensivo delle autovetture, per poter raggiungere lo stesso risultato (numero di missioni e chilometri percorsi) con meno mezzi a disposizione, abbattendo in questo modo

i costi fissi legati all'impiego dell'autovettura di servizio;

2) limitazione dell'utilizzo di autovetture: si prevede una regolamentazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio, che disciplini e riduca l'utilizzo di autovetture ad uso esclusivo e dia priorità a mezzi di trasporto alternativi;

3) ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico: è il caso del ricorso al noleggio dell'autovettura, anziché dell'acquisto del mezzo, ovvero dell'impiego di sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale ed alto rendimento.

Gli assegnatari delle autovetture di servizio devono curare:

la manutenzione periodica delle auto;

le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture;

l'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;

la pulizia ed il decoro dell'automezzo.

Al fine di potenziare le diverse attività di controllo, è fatto obbligo a tutti gli utilizzatori di dotarsi di specifici fogli di marcia, sui quale annotare quotidianamente le motivazioni dell'uso e i chilometri percorsi.

Di seguito, vengono indicate le misure di razionalizzazione che, in concreto, dovranno essere adottate. In ogni caso si dovrà fare ricorso alle convenzioni CONSIP, ove attivate, al fine di conseguire maggiori benefici in termini di economicità degli acquisti, miglioramento dei livelli di servizio dei fornitori ed accelerazione delle procedure.

Per quanto riguarda l'acquisto di buoni benzina il Comune, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, ricorre alle convenzioni quadro definite dalla CONSIP, come ribadito dall'art. 2, comma 573, della Legge 244/2007.

1. Ridefinizione fabbisogno di autovetture

La ridefinizione del fabbisogno di autovetture di servizio considera la necessità di ottimizzare il rapporto tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti, promuovendo un impiego intensivo del mezzo, piuttosto che un utilizzo esclusivo da parte dei diversi servizi. Questo consentirà di ridurre il numero delle autovetture in dotazione degli uffici e dei servizi comunali, mediante la limitazione dei mezzi assegnati in uso esclusivo ai soli casi in cui questi vengano impiegati dalla Polizia Municipale e/o dalla Protezione Civile e/o servizi sociali, ovvero necessitino di allestimenti particolari per un determinato uso incompatibile con altri.

2. Dismissione delle autovetture

L'individuazione delle autovetture eventualmente da dismettere tiene conto, in via prioritaria, del grado di obsolescenza raggiunto, che rende anti-economico l'utilizzo dei mezzi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo, e, in secondo luogo, dei sistemi di alimentazione o di carburazione ad alto impatto ambientale ed economico.

La dismissione degli automezzi, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, avverrà mediante:

- alienazione;
- cessione ad enti e associazioni di volontariato;
- rottamazione.

3. Utilizzo di sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale

Nel corso del 2022 l'Amministrazione Comunale, al fine di ridurre i costi di esercizio e in un'ottica "green", ha acquistato n 2 vetture totalmente elettriche per sostituire altrettanti veicoli di servizio con motori endotermici.

Nello stesso anno è stata affidata alla società Duferco la concessione di spazi pubblici per la durata di dodici anni per il posizionamento di colonnine di ricarica di veicoli elettrici con i relativi stalli di sosta, implementando il numero di colonnine disponibili da 8 a 15.

PARTE QUARTA: Gli immobili ad uso abitativo e di servizio

Le misure di razionalizzazione

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 594, lettera c), della Legge 24 dicembre 2007, n. 224, vengono imposte azioni per l'individuazione di misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con l'esclusione dei beni infrastrutturali.

In questo ambito, è intervenuto l'art. 8, comma 2, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, ribadendo che gli Enti Locali adottano misure per il contenimento della spesa per locazioni passive, manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili.

Gli adempimenti richiesti dalla normativa si inseriscono nell'ambito di un processo continuativo ed autonomo di razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare.

Le misure finalizzate alla razionalizzazione dei suddetti immobili, oltre che orientate ad un generale contenimento delle spese di gestione, si inquadrano sostanzialmente nelle linee di azione in applicazione del disposto dell'art. 58, Legge 133 del 6 agosto 2008 (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari).

L'Amministrazione Comunale deve valorizzare nel miglior modo il proprio patrimonio immobiliare disponibile ed ottenere la miglior resa in termini economici e/o sociali.

Il presente piano prevede le seguenti misure da adottare.

1. Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

L'Ente ha il compito fondamentale di garantire che il patrimonio immobiliare, ricchezza della collettività, nel tempo, venga gestito con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado: questo è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa, riducendone al contempo i costi. La complessità della gestione degli immobili è un tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, considerate le possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione o di sola manutenzione.

2. Razionalizzare l'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici

L'esigenza di contenimento delle spese deve considerare le spese riguardanti i locali adibiti a sede di uffici pubblici, che determinano un costo palese nel caso di ricorso a locazioni passive, ma che allo stesso modo originano un costo d'uso nel caso di utilizzo di immobili in proprietà. Relativamente a questa ultima fattispecie risulta opportuna nelle azioni seguenti, con particolare riferimento alla lett.b), una razionale comparazione con la necessaria ottimizzazione delle risorse economiche disponibili.

A tal fine si prevede:

a) la rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà, valutandone l'adeguatezza rispetto alle necessità dei servizi, la funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti e dei cittadini, anche rispetto alla loro ubicazione sul territorio comunale;

b) la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi mediante riorganizzazione e riallocazione degli uffici attraverso rilasci, accorpamenti e trasferimenti;

c) l'attivazione della procedura di scarto degli atti d'archivio non indispensabili od obbligatori per legge. L'attivazione di questo procedimento deve essere finalizzata a ridimensionare significativamente gli spazi da assegnare agli archivi cartacei, in considerazione anche del processo di informatizzazione in corso, o comunque razionalizzarli, ripartendo i locali in modo funzionale e con criteri di economicità.

3. Contenimento dei costi connessi alle locazioni passive

Non ci sono in essere contratti di locazioni passive.

4. Dismissione dei beni immobili

L'individuazione degli immobili eventualmente da dismettere verranno individuati nel "Piano delle alienazioni immobiliari", di cui all'art. 58 del D.L. n° 112/2008, convertito dalla Legge n° 133 del 06/08/2008.

Il suddetto "Piano delle alienazioni immobiliari" è inserito nel Documento Unico di Programmazione (art. 58, comma 1, D.L. 112/2008).

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 / 2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN DONATO MILANESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma ☐			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.027.911,67	3.953.850,00	5.050.379,00	12.032.140,67
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.027.911,67	3.953.850,00	5.050.379,00	12.032.140,67

Il referente del programma
BRESCIANINI NADIA

Note:
 (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
 (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																			
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato	
																		Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)
S00828590158202400012	2026	J59I23001770004	NO	SI	ITC4C	SERVIZI	79820000-8	RACCOLTA PUBBLICITA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PERIODICO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	DE MATTEIS ISABELLA	36	SI	23.050,00	46.100,00	46.100,00	23.050,00	138.300,00	0,00	
S00828590158202400011	2026	J59I23001760004	NO	SI	ITC4C	SERVIZI	80510000-2	GESTIONE ATTIVITA CIVICA SCUOLA DI MUSICA	PRIORITA MASSIMA	DE MATTEIS ISABELLA	36	SI	177.000,00	344.000,00	344.000,00	172.000,00	1.037.000,00	0,00	
S00828590158202400009	2026	J51H22000000004	NO	SI	ITC4C	SERVIZI	85310000-5	ATTIVITA RESIDENZIALI, SOCIO-ASSISTENZIALI, RICREATIVE PRESSO IL SERVIZIO ANZIANI	PRIORITA MASSIMA	TASSINARI LICIA	36	SI	187.410,00	370.000,00	370.000,00	185.000,00	1.112.410,00	0,00	
S00828590158202400017	2026		NO	NO	ITC4C	SERVIZI	50230000-6	SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE STRADALE E PRONTA DISPONIBILITA GIUGNO 2026/ MARZO 2028	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	22	SI	87.500,00	150.000,00	37.500,00	0,00	275.000,00	0,00	
F00828590158202400006	2026		NO	NO	ITC4C	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTTRICA IMMOBILI COM.LI - ADESIONE CONVENZ CONSIP GIUGNO 2026/MAGGIO 2027	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	12	SI	470.000,00	330.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	
F00828590158202400003	2026		NO	NO	ITC4C	FORNITURE	65210000-8	FORNITURA GAS IMMOBILI COM.LI ADESIONE CONVENZ. CONSIP (LUGLIO 2026/GIUGNO 2027)	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	12	SI	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
S00828590158202500005	2026		NO	NO	ITC4C	SERVIZI	90513200-8	SERVIZI DI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO E/O RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA (FORSU) - PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE 01.06.2026-31.05.2029	PRIORITA MASSIMA	MARTIGNAGO TATIANA	36	SI	160.000,00	240.000,00	240.000,00	80.000,00	720.000,00	0,00	
F00828590158202600001	2026		NO	NO	ITC4C	FORNITURE	09324000-6	FORNITURA TELERISCALDAMENTO IMMOBILI COMUNALI 2026- 2029	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	48	SI	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	3.200.000,00	0,00	
S00828590158202500004	2027		NO	NO	ITC4C	SERVIZI	45262500-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE VIA CAVIAGA FACCHINAGGIO E PICCOLA MANUTENZIONE GENNAIO 2027-FEBBRAIO 2028	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	14	SI	0,00	190.000,00	32.000,00	0,00	222.000,00	0,00	
S00828590158202500001	2027	J51B21005180004	NO	SI	ITC4C	SERVIZI	85312000-9	SERVIZI MINORI FAMIGLIE E COMUNITA'	PRIORITA MASSIMA	TASSINARI LICIA	36	SI	352.951,67	600.500,00	600.500,00	250.208,33	1.804.160,00	0,00	

S00828590158202500002	2027	J59I23001730004	NO	SI	ITC4C	SERVIZI	85312400-3	CONCESSIONE SERVIZI INTEGRATIVI E PER LA CONCILIAZIONE	PRIORITA MASSIMA	TASSINARI LICIA	36	SI	0,00	160.000,00	400.000,00	640.000,00	1.200.000,00	0,00	
F00828590158202500002	2027		NO	NO	ITC4C	FORNITURE	65210000-8	FORNITURA GAS IMMOBILI COMUNALI ADESIONE CONVENZIONE CONSIP LUGLIO 2027-GIUGNO 2028	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	12	SI	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
F00828590158202500003	2027		NO	NO	ITC4C	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI ADESIONE CONVENZIONE CONSIP GIUGNO 2027-MAGGIO 2028	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	12	SI	470.000,00	330.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	
S00828590158202600001	2027		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	60000000-8	SERVIZIO DEL TRASPORTO SCOLASTICO	PRIORITA MASSIMA	TASSINARI LICIA	24	SI	0,00	93.250,00	232.100,00	139.260,00	464.610,00	0,00	
F00828590158202600002	2028		NO	NO	ITC4C	FORNITURE	65210000-8	FORNITURA GAS IMMOBILI COMUNALI ADESIONE CONVENZIONE CONSIP LUGLIO 2028-GIUGNO 2029	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	12	SI	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	0,00	
F00828590158202600003	2028		NO	NO	ITC4C	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI ADESIONE CONVENZIONE CONSIP GIUGNO 2028-MAGGIO 2029	PRIORITA MASSIMA	FRONZUTI RICCARDO	12	SI	0,00	0,00	470.000,00	330.000,00	800.000,00	0,00	
S00828590158202600002	2028		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	85312110-3	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE GESTIONE ASILI NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	PRIORITA MASSIMA	TASSINARI LICIA	36	SI	0,00	0,00	706.936,00	5.377.729,50	6.084.665,50	0,00	
S00828590158202600003	2028		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	55524000-9	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA E ALTRI SERVIZI RISTORATIVI	PRIORITA MASSIMA	TASSINARI LICIA	36	SI	0,00	0,00	620.993,00	4.954.666,00	5.575.659,00	0,00	
S00828590158202600004	2028		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	92300000-4	ATTIVITA' DI SUPPORTO PER ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI CULTURALI E AGGREGATIVE	PRIORITA MASSIMA	DE MATTEIS ISABELLA	36	SI	0,00	0,00	250,00	417.000,00	417.250,00	0,00	
S00828590158202600005	2028		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	85311000-2	SISTEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE (SAI)	PRIORITA MASSIMA	TASSINARI LICIA	36	SI	0,00	0,00	0,00	1.062.000,00	1.062.000,00	0,00	

Il referente del programma
BRESCIANINI NADIA

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 / 2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN DONATO MILANESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO (1)
S00828590158202400006	J51B22000230004	ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA FINALIZZATA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' AI SENSI DELLA L. 104/92	2.918.600,00	PRIORITA MASSIMA	PROCEDURA ESPLETATA AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II. C.D. CODICE DEL TERZO SETTORE E NON CON D.LGS 36/2023 CODICE CONTRATTI PUBBLICI. NON E' UN SERVIZIO
S00828590158202500006	J59I23001750004	GESTIONE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE E TEATRALI TROISI	1.505.000,00	PRIORITA MASSIMA	AFFIDATO CON ALTRA PROCEDURA

Il referente del programma
BRESCIANINI NADIA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Programma triennale opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2026-2028									
OPERE DA TRIENNALE									
CDC	cap.	CUP	N.	Descrizione dell'intervento		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	RUP
						Importo	Importo	Importo	
81	202055/0	J57H25000390004	1	Interventi di manutenzione straordinaria STRADE - Piano Asfalti ed eliminazione barriere architettoniche marciapiedi		250.000,00	250.000,00	250.000,00	CAVENAGHI
81	202055/0	J57H23000750004	2	barriere stradali - lavori di normalizzazione delle tratte adiacenti a viabilità autostradale e ferroviaria - lotto 1			200.000,00		FRONZUTI
73	202015/0	J51B21005210004	3	Caserma Carabinieri - Lavori di adeguamento antisismico			350.000,00		FRONZUTI
73	202015/0	J53C24001080004	4	Scuola primaria King via Di Vittorio - Riqualificazione energetica ed adeguamento antisismico immobile e manutenzione straordinaria aree esterne			2.150.000,00		FRONZUTI
73	202015/0	J58E22000350004	5	Palazzo comunale - Interventi di adeguamento normativo antincendio dell'archivio			600.000,00		FRONZUTI
81	202055/0	J57H19001840004	6	Riqualificazione e rifunionalizzazione Piazza della Pieve			1.000.000,00		FRONZUTI
81	202055/0		7	barriere stradali - lavori di normalizzazione delle tratte adiacenti a viabilità autostradale e ferroviaria - lotti 2 e 3				300.000,00	FRONZUTI
73	202015/0		8	Palazzo comunale - Adeguamenti normativi ed efficientamento energetico - involucro edilizio				400.000,00	FRONZUTI
73	202015/0	J52C21002360004	9	Caserma Polstrada - Lavori di adeguamento antisimico				570.000,00	FRONZUTI
81	202055/0	J57H21002710004	10	Riqualificazione urbanistica via Rodari				200.000,00	CAVENAGHI
81	202055/0	J57H21002500004	11	Piazza Jannozzi - Progettazione partecipata e Riqualificazione urbanistica				600.000,00	FRONZUTI

73	202015/0	J59J21015170001	12	EDIFICI SCOLASTICI: Adeguamenti normativi, efficientamento energetico Scuola via Agadir, completamento rimozione amianto pavimentazioni			500.000,00	FRONZUTI
				SOMMANO OPERE DA TRIENNALE		250.000,00	4.550.000,00	2.820.000,00

			STANZIAMENTI CANONI RIMBORSO INVESTIMENTI I.P.					
			Descrizione dell'intervento			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
						Importo	Importo	Importo
82	202060/0		1	Piano illuminazione Pubblica: interventi di manutenzione straordinaria		421.000,00	421.000,00	421.000,00
			TOTALI			421.000,00	421.000,00	421.000,00

			INTERVENTI EXTRA-TRIENNALE					
73	202014/0		1	IMMOBILI COMUNALI - interventi di conservazione, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza (finanziato con trasformazione da diritto di superficie in proprietà ex L. 167)		250.000,00	250.000,00	250.000,00
73	202015/0		2	IMMOBILI COMUNALI - interventi di conservazione, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza		150.000,00	50.000,00	50.000,00
81	202055/0		3	INFRASTRUTTURE STRADALI E VIABILITA' DOLCE/AREE PEDONALI - Interventi di conservazione, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza		100.000,00	50.000,00	100.000,00
84	202062/0		4	Ambiente - interventi di conservazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e riqualificazione		50.000,00	50.000,00	50.000,00
84	103344/0		5	manutenzioni ordinarie aree verdi		400.000,00	400.000,00	400.000,00
			TOTALI			950.000,00	800.000,00	850.000,00

			RIEPILOGO				
					Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
			0) PREVISIONE DI ENTRATA		1.638.707,01	5.824.615,14	4.121.855,39
			1) PREVISIONE DI SPESA				
87	204001/0		2) ACCANTONAMENTO 8% DESTINATO AL CULTO ex art. 73 L.R. 12/2005		17.707,01	53.615,14	30.855,39
			3) STANZIAMENTO CANONI RIMBORSO INVESTIMENTI LLPP		421.000,00	421.000,00	421.000,00
			4) OPERE DA TRIENNALE		250.000,00	4.550.000,00	2.820.000,00
			5) INCARICHI ESTERNI		-	-	-
			6) INTERVENTI EXTRA TRIENNALE		950.000,00	800.000,00	850.000,00
			7) SOMMANO		1.638.707,01	5.824.615,14	4.121.855,39

Riepilogo entrate	cap	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Primarie	45005001	114.294,89	347.131,17	308.120,59
Secondarie	45005002	221.337,62	670.189,28	385.692,33
CCC	45005005	633.635,50	1.102.294,69	842.108,46
Smaltimento rifiuti	45005003	-	-	-
oblazioni/sanzioni	45002007	-	-	10.934,00
Monetizzazione	45005006	314.439,00	250.000,00	200.000,00
Entrata ex 167	44004002	250.000,00	250.000,00	250.000,00
capitali da privati	42002004			
diritti di escavazione	31001005	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Convenzione DGE - Addendum finalizzato Parco Mattei (non destinabile a altri ambiti di intervento)	42002004	-	-	-
alienazione aree e fabbricati	44004001	100.000,00	50.000,00	50.000,00
avanzo vincolato				
altre fonti di finanziamento	42002001		3.150.000,00	2.070.000,00
Totale		1.638.707,01	5.824.615,14	4.121.855,39

Sezione Operativa

Legenda

Legenda Missioni/Programmi:	
01/01	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 01: Organi istituzionali
01/02	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 02: Segreteria generale
01/03	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
01/04	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
01/05	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
01/06	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 06: Ufficio tecnico
01/07	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
01/08	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 08: Statistica e sistemi informativi
01/10	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 10: Risorse umane
01/11	Missione n. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 11: Altri servizi generali
03/01	Missione n. 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Programma 01: Polizia locale e amministrativa
03/02	Missione n. 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana
04/01	Missione n. 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Programma 01: Istruzione prescolastica
04/02	Missione n. 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Programma 02: Altri ordini di istruzione
04/06	Missione n. 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione
04/07	Missione n. 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Programma 07: Diritto allo studio
05/02	Missione n. 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
06/01	Missione n. 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Programma 01: Sport e tempo libero
06/02	Missione n. 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Programma 02: Giovani
08/01	Missione n. 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio
08/02	Missione n. 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare
09/02	Missione n. 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09/03	Missione n. 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma 03: Rifiuti
09/04	Missione n. 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma 04: Servizio idrico integrato
10/02	Missione n. 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Programma 02: Trasporto pubblico locale
10/05	Missione n. 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali
11/01	Missione n. 11: SOCCORSO CIVILE Programma 01: Sistema di protezione civile
12/01	Missione n. 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
12/02	Missione n. 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE Programma 02: Interventi per la disabilità
12/03	Missione n. 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE Programma 03: Interventi per gli anziani
12/04	Missione n. 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
12/05	Missione n. 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE Programma 05: Interventi per le famiglie
12/06	Missione n. 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE Programma 06: Interventi per il diritto alla casa
12/09	Missione n. 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

20/01	Missione n. 20: FONDI E ACCANTONAMENTI	Programma 01: Fondo di riserva
20/02	Missione n. 20: FONDI E ACCANTONAMENTI	Programma 02: Fondo crediti dubbia esigibilità
20/03	Missione n. 20: FONDI E ACCANTONAMENTI	Programma 03: Altri fondi
50/01	Missione n. 50: DEBITO PUBBLICO	Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
50/02	Missione n. 50: DEBITO PUBBLICO	Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
99/01	Missione n. 99: SERVIZI PER CONTO TERZI	Programma 01: Servizi per conto terzi – partite di giro
Legenda Referenti politici:		
F. Squeri	Francesco Squeri - Sindaco - Sviluppo Economico - Attività Produttive - Commercio - Comunicazione - Cultura - Urbanistica e Polizia Locale;	
C. S. Barone	Carlo Salvatore Barone – Vicesindaco - Verde Pubblico - Protezione Civile - Tutela Animali - Orti Urbani - Rifiuti - Parchi - Cittadinanza attiva e Partecipazione;	
V. Marzani	Valentina Marzani – Assessore - Istruzione - Servizi Educativi per l'Infanzia - Famiglia - Associazionismo no profit;	
F. Micheli	Francesca Micheli - Assessora - Servizi Sociali - Politiche per l'Abitare - Pari Opportunità - Piano Sociale di Zona - Coesione Sociale;	
M. Mistretta	Massimiliano Mistretta – Assessore - Lavori Pubblici - Mobilità/Sostenibilità - Piano Sosta - Arredo Urbano;	
V. Resta	Valeria Resta - Assessora - Politiche del Lavoro - Politiche Giovanili - Biblioteche - Eventi - Tempo Libero;	
A. Taverniti	Achille Taverniti – Assessore - Bilancio e Tributi - Rapporti con le Partecipate - Patrimonio - Attuazione Programma - Marketing Territoriale - Personale;	
M. G. Zuin	Massimo Giovanni Zuin – Assessore - Sport - Salute e Benessere - Programmazione Impianti Sportivi;	
Legenda Aree:		
STT	Area Servizi Tecnici del Territorio – Dirigente Domenico Martini	
AAGGF	Area Affari Generali Istituzionali e Finanziari – Dirigente Nadia Brescianini	
SVICO	Area Sviluppo di Comunità – Dirigente Licia Tassinari	
SPST	Area Sviluppo Produttivo e Servizi Territoriali – Dirigente Giampaolo Porta 1)	
SAPL	Servizio Autonomo Polizia Locale - Comandante Samanta Zacconi	
SGRU	Servizio Gestione Risorse Umane – Segretario Generale Stefanea Martina	

1) Con provvedimento Sindacale n. 45 del 19/07/2024, stante assenza del titolare, l'Area risulta così assegnata:

- servizi generali sede municipale e assicurazioni e acquisti - Area Affari Generali Istituzionali e Finanziari
- agenzia per l'abitare - Area Sviluppo di Comunità
- servizi protezione civile, smart land e progetti territoriali di sviluppo, Suap e Polizia Amministrativa, Pubblicità e Sponsorizzazioni - Area Servizi Tecnici del Territorio

Tabella obiettivi

SEZIONE OPERATIVA										
Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
01/01	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Assistenza alle attività istituzionali del Sindaco	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Enti partecipati dal Comune - Regione, Prefettura - Città Metropolitana		Continuativa	Efficacia
01/01	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Garantire i servizi e le attività di supporto agli Organi istituzionali e al segretario generale.	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Cittadini		Continuativa	Efficacia Efficienza
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Garantire gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle riunioni degli organi amministrativi e per la pubblicità/trasparenza degli atti assunti	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Cittadini		Continuativa	Efficacia Efficienza Tempestività
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Procedere l'implementazione dei processi informatizzati e garantire il versamento degli atti/documenti prodotti e acquisiti per la conservazione	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree Amministratori Cittadini	Amministratori Cittadini Dipendenti		Continuativa	Efficacia Quantità
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Garantire le attività amministrative per l'assistenza legale dell'Ente	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Cittadini Compagnie Assicuratrici		Continuativa	Efficienza Efficacia
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Garantire le funzioni di ufficio sanzionatorio comprese quelle riferite alla negoziazione assistita per soluzioni di separazioni personali, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio, di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, con emissione di provvedimento finale di conferma sanzione o archiviazione	F. Squeri	AAGGF	Polizia Locale	Imprese Cittadini		Continuativa	Efficacia Tempestività
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Garantire gli adempimenti amministrativi per la gestione dell'Albo comunale delle Associazioni e per l'accesso alle sale comunali	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Associazioni e cittadini		Continuativa	Efficacia Tempestività
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Aderire ai progetti proposti dalle associazioni che operano per la legalità	F. Squeri	AAGGF		Associazioni Amministratori Cittadini Scuole		Continuativa	Efficacia Tempestività
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Gestione e assistenza attività di protocollazione e fascicolazione e pratiche di archivio e loro conservazione	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Cittadini Dipendenti		Continuativa	Efficienza Efficacia

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Gestione amministrativa e istruttoria delle procedure di gara e stipula dei contratti	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Imprese Cittadini		Continuativa	Efficacia Efficienza Tempestività
01/02	Attività istituzionale	Qualità dei servizi	Garantire l'adeguamento normativo e alle disposizioni regolamentari dei diversi processi di area e trasversali	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Cittadini dipendenti		Continuativa	Efficacia Efficienza Tempestività
01/03	Organizzazione	Acquisti	Garantire l'approvvigionamento del materiale necessario al funzionamento degli uffici e dei servizi comunali	A. Taverniti	SPST	Tutte le aree	Uffici e servizi comunali		Continuativo	Efficacia - Economicità da rilevare anche analisi del costo unitario di singoli beni a campione o servizi
01/03	Organizzazione	Parco veicolare	Provvedere alla gestione globale del parco veicolare	A. Taverniti	SPST	Tutte le aree	Uffici e servizi comunali		Continuativo	Efficacia - Economicità - Integrità: analisi dei rapporti tra percorrenze e costi di gestione.
01/03	Organizzazione	Appalto pulizia immobili	Gestire il contratto di appalto di pulizia degli immobili comunali nel rispetto delle norme previste dal capitolato	A. Taverniti	SPST	Tutte le aree	Uffici e servizi comunali		Continuativo	Qualità: dalla soddisfazione dei clienti e dalla continuità/ regolarità - Controllo regolare amministrazione del personale da parte delle ditte appaltatrici - Controllo sull'utilizzo dei prodotti a basso impatto ambientale
01/03	Organizzazione	Appalto servizio portierato	Gestire il contratto di appalto del servizio di portierato degli immobili comunali nel rispetto delle norme previste dal capitolato	A. Taverniti	SPST	tutte le aree	Uffici e servizi comunali Amministratori Scuole Cittadini Associazioni e Imprese		Continuativo	Qualità: dalla soddisfazione dei clienti e dalla continuità/ regolarità - Controllo regolare amministrazione

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
										del personale da parte della ditta appaltatrice
01/03	Organizzazione	Assicurazioni	Assicurare adeguate coperture ai rischi dell'Ente	A. Taverniti	SPST	AAGGF (Servizio Punto Comune) per consegna modello richiesta risarcimento (Segreteria) per istruzione pratica costituzione in giudizio	Uffici e servizi comunali Cittadini		Pluriennale	Economicità - valutazione della spesa per franchigie - valutazione estensione copertura rischio considerati i massimali - Efficacia
01/03	Organizzazione	Magazzino	Assicurare la tempestiva fornitura del materiale necessario al funzionamento dei servizi contenendo la dimensione delle rimanenze	A. Taverniti	SPST	Tutte le aree	Uffici e servizi comunali		Annuale	Efficacia tempestività di consegna - Andamento nel tempo del volume delle rimanenze
01/03	Bilancio in ordine	Gestione economale e agenti contabili	Garantire le attività Economali e degli Agenti Contabili. Predisposizione rendiconti e attività connesse con la Corte dei Conti.	A. Taverniti	AAGGF	Tutte le aree	Cittadini		Continuativo	Efficacia Efficienza Tempestività
01/03	Bilancio in Ordine	Rivalutazione della soggettività IVA dei servizi, prestazioni e uso del patrimonio pubblico (valutazione delle prestazioni per le quali il comune prevede dei ricavi o possono essere	Mappatura e valutazione delle prestazioni erogate dal comune e assunzione provvedimenti correttivi. Recupero risorse dai servizi attualmente senza corrispettivo, in particolare per l'utilizzo del patrimonio pubblico.	A. Taverniti	Tutte con Coord. di AREA AAGGF	Tutte le aree	Amministratori e cittadini		2026-2028 (suscettibile di costante adeguamento)	Efficacia, efficienza, correttezza amministrativa - n. di prestazioni verificate per ogni anno almeno 30

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
		suscettibili di ricavo)								
01/04		Collaborazione e all'accertamento erariale con l'invio delle segnalazioni qualificate	Rivedere gli aspetti organizzativi inerenti la gestione delle banche dati, funzionali all'individuazione di segnalazioni qualificate e analisi degli ambiti d'intervento, soprattutto l'ambito dell'urbanistica con le plusvalenze dell'aree fabbricabili e B & B abusivi. Inoltre, in considerazione delle informazioni in possesso da parte dei Comuni relative alle pratiche edilizie (CILA, SCIA ecc.), risulterebbero utili per la segnalazione di soggetti che hanno partecipato ad operazioni di abusivismo edilizio, che potrebbero rivelarsi significativi nell'ambito del controllo dei bonus edilizi.	A. Taverniti	AAGGF	Agenzia delle Entrate come soggetto responsabile della fase accertativa	Contribuenti		Continuativa	Indicatore di outcome incremento base contributiva per finanziamento dei servizi
01/04		Migliorare la capacità di riscossione dei crediti tributari	Aumentare l'attività di accertamento al fine di ridurre lo spazio temporale che intercorre tra l'anno d'imposta e quello che si eseguono i controlli, con l'obiettivo di rendere più rapidi i flussi finanziari del recupero del gettito fiscale evaso e ampliare la base imponibile dei soggetti passivi, con possibile riduzione del peso sul singolo contribuente e con il miglioramento dei livelli di riscossione.	A. Taverniti	AAGGF				Continuativa	Indicatore efficacia (miglioramento della capacità media di riscossione). Determinare a priori la percentuale.
01/04		Costituzione della banca dati immobiliare	Costituire una banca dati immobiliare unica, sicura e coerente catastalmente, permettendo al Comune di partecipare attivamente al processo di riforma del catasto con la creazione dell'anagrafe immobiliare integrata. Infatti, con tale strumento, l'Amministrazione potrà perseguire obiettivi di attuazione di equità fiscale individuando comportamenti omissivi, errori e irregolarità contributive, riportando le informazioni ottenute all'interno del	A. Taverniti	AAGGF	Con tutte le aree che generano entrate	Contribuenti e utenti		Continuativa	Indicatore impatto (creazione di chiave uniche per interoperabilità delle banche dati dell'Ente)

SEZIONE OPERATIVA										
Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
			software di gestione dei tributi e procedendo alle operazioni di accertamento nelle forme e modalità previste dalla normativa e dai regolamenti comunali. La conoscenza puntuale del territorio e l'evidenziazione delle posizioni contributive non coerenti con le informazioni della banca dati immobiliare permetterà di stabilire le priorità delle operazioni di accertamento e le risorse da poter dedicare, in tempi ed in investimenti.							
01/05	Tutelare il territorio	Valorizzazione beni patrimoniali	Definizione, aggiornamento e attuazione Piano pluriennale Alienazioni e Valorizzazioni tramite: completamento del processo di trasformazione del Diritto di superficie in diritto di proprietà ex L. 448/98 e smi, - completamento del processo di acquisizione di beni ai sensi dell'articolo 31, comma 21 e 22 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 - valorizzazione (anche mediante alienazione o sfruttamento dei diritti reali di godimento) di beni non più strumentali (financo sportivi) alle funzioni istituzionali. si conferma l'avvenuto completamento del procedimento previsto per le seguenti alienazioni: - i locali di Via Gramsci n. 6, situati al piano terra con soppalco che, per la loro particolare conformazione e disposizione, potrebbero prestarsi ad una attività socio/sanitaria-farmacia nell'ambito di una progettualità che posa coinvolgere l'Azienda Comunale, valutando eventualmente l'opportunità del conferimento del bene; - i locali/uffici di Via Martiri di Cefalonia, 5 (ex Caserma dei Carabinieri) Unica	A. Taverniti	STT	Servizio finanziario	Amministratori Cittadini		Annuale	Efficacia Efficienza Tempestività

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
			Bolgiano, per i quali può valere la medesima considerazione in termini di destinazione d'uso. Inoltre si programma la valorizzazione degli immobili di via Gramsci (donazione Latella) e di Bolgiano ex uffici ACS							
01/05	Bilancio in ordine	Ottimizzazione e procedure di aggiornamento o periodico dell'inventario e ricognizione beni mobili	Individuazione e implementazione di una nuova modalità gestionale per l'aggiornamento costante dell'inventario. Attraverso un nuovo modulo software, la procedura informatizzata sarà integrata con la contabilità finanziaria ed economica, nella versione web, al fine di un miglioramento ed un beneficio dell'attività amministrativa in termini di efficienza ed efficacia. ricognizione dei beni mobili al fine di rilevarne la consistenza reale. Avere un inventario sempre aggiornato è fondamentale per l'ente, questo permette di assicurare la completa interazione tra le movimentazioni finanziarie che intervengono nel corso dell'esercizio e gli incrementi patrimoniali. Rilevazione inventariale aggiornata dei beni mobili comunali anche in relazione all'implementazione della contabilità accrual.	A. Taverniti	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori e cittadini		Annuale	Efficacia Efficienza Tempestività
01/06	Tutelare il territorio	Servizi Ordinari	Gestione processi di progettazione e esecuzione dei lavori pubblici; Efficace gestione dei servizi manutentivi (Pronto Città)	M. Mistretta	STT				Pluriennale	Efficacia Efficienza Tempestività
01/06	Sport	Riqualificazione Parco Mattei	In corso procedimento tecnico-amministrativo relativo alla Riqualificazione del Parco e Centro Sportivo E. Mattei in adempimento e continuità con il riferimento all'art. 175 del nuovo Codice Appalti D.Lgs. n.36/2023 quale esigenza pubblica idonea ad essere soddisfatta attraverso Forme di partenariato pubblico-privato.	M. Mistretta	STT	AAGGF: per Bandi e Sviluppo contratti			Pluriennale	Efficacia Efficienza Tempestività

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
01/07	Organizzazione	Qualità dei servizi	Provvedere alla tenuta e aggiornamento dei registri di anagrafe e stato civile	F. Squeri	AAGGF		Cittadini		Continuativa	Attività garantita nel rispetto dei tempi fissati dalle disposizioni normative
01/07	Organizzazione	Qualità dei servizi	Tenuta e revisione delle liste elettorali, albi scrutatori di seggio, presidenti di seggio, anche online e giudici popolari.	F. Squeri	AAGGF		Cittadini		Continuativa	Attività garantita nel rispetto dei tempi fissati dalle disposizioni normative
01/07	Organizzazione	Qualità dei servizi	Organizzazione e svolgimento consultazioni elettorali.	F. Squeri	AAGGF		Cittadini		Continuativa	Attività garantita nel rispetto dei tempi fissati dalle disposizioni normative
01/07	Organizzazione	Qualità dei servizi	Garantire l'informazione e consulenza su pratiche e procedimenti di immigrazione assistenza per domande online di immigrazione e di cittadinanza	F. Squeri	AAGGF		Cittadini		Continuativa	Attività garantita nel rispetto dei tempi fissati dalle disposizioni normative
01/08	Relazione con i cittadini. Qualità dei servizi	Efficientare le risorse per migliorare la qualità del lavoro e per nuovi servizi a favore dei cittadini	SERVIZI ONLINE - miglioramento fruibilità dei servizi: ottimizzazione dei nuovi servizi online con eventuale ridefinizione delle diverse sezioni - valutazione inserimento nuovi servizi. Monitoraggio utilizzo del sistema di richiesta appuntamento e di segnalazione disservizi. Sistema PAGO PA – Piattaforma nazionale dei pagamenti: monitoraggio ed eventuale aggiornamento delle tassonomie dei servizi di pagamento – adeguamento per configurazione eventuali nuove tipologie di entrate. APP IO - Servizi con messaggistica integrata e non: l'utilizzo e lo sviluppo della Piattaforma SEND anche tramite applicativo Smart PND. ACCESSO AI PORTALI: rivalutazione dei possibili nuovi percorsi di accesso tramite eIDAS per estendere la fruizione di questi	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Imprese Cittadini		continuativo	Quantità – Efficacia - Efficienza - Economicità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
			servizi anche ai cittadini dell'Unione Europea, che vi possono così accedere tramite le identità digitali pubbliche dei propri Paesi di provenienza.							
01/08	Organizzazione	Efficientare le risorse per migliorare la qualità del lavoro e per nuovi servizi a favore dei cittadini	Aggiornamento hardware e software sia delle postazioni di lavoro che del data center per garantirne efficienza e sicurezza.	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Dipendenti		Continuativo	Quantità - Efficacia - Tempestività
01/08	Organizzazione	Efficientare le risorse per migliorare la qualità del lavoro e per nuovi servizi a favore dei cittadini	Consolidamento e potenziamento delle funzionalità di Punto Comune in risposta alle esigenze della cittadinanza	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Dipendenti Cittadini		Continuativo	Efficacia - Efficienza
01/08	Organizzazione	Efficientare le risorse per migliorare la qualità del lavoro e per nuovi servizi a favore dei cittadini	Potenziamento del portale istituzionale e dei servizi online dedicati a cittadini e imprese	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Dipendenti Cittadini Imprese		Continuativo	Efficacia - Efficienza - Qualità
01/08	Organizzazione	Efficientare le risorse per migliorare la qualità del lavoro e per nuovi servizi	Gestione Tecnica del Servizio WiFi pubblico nei luoghi individuati	F. Squeri	AAGGF	AGTAOP	Cittadini		Continuativo	quantità - efficacia.

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
		a favore dei cittadini								
01/08	Organizzazione	Garantire la funzionalità dei sistemi operativi	Gestione tecnica - operativa servizio di replica dati e salvataggio	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Dipendenti Cittadini Imprese		Continuativo	Qualità - Efficacia
01/08	Organizzazione	Garantire la funzionalità dei sistemi operativi	Gestione tecnica dei servizi di fonia IP (VOIP)	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Dipendenti		Continuativo	Qualità - Efficacia
01/08	Organizzazione	Garantire la funzionalità dei sistemi operativi	Attività di implementazione tecnologica, operative e di formazione per la gestione della Cybersecurity	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Dipendenti		Continuativo	Qualità - Efficacia
01/08	Organizzazione	Qualità dei servizi	Consolidamento applicativi migrati in Cloud ed erogati in modalità SaaS con acquisizione di nuovi servizi Cloud e realizzazione di adempimenti Agid in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Dipendenti Cittadini		Continuativa	Efficienza - Efficacia – Qualità
01/08	Organizzazione	Qualità dei servizi	Gestione e coordinamento attività di statistica - privacy - transizione al digitale. Aggiornamento sistema di raccolta dati/pubblicazione in ambito Regionale-Statale. Adeguamento e monitoraggio del rispetto del GDPR.	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	Amministratori Dipendenti Cittadini Imprese		Continuativa	Quantità - Tempestività
01/10	Organizzazione	Applicazione CCNL dipendenti – Sottoscrizione CCI dipendenti	Revisione parte economica e parte giuridica. Monitoraggio della corretta applicazione degli istituti di assenza, delle indennità previste dal CCNL e dello svolgimento di attività straordinarie. Il monitoraggio viene fatto dal punto di vista giuridico ed economico, Approvazione nuovo Contratto decentrato economico, Quantificazione e ripartizione fondo incentivante dipendenti	A. Taverniti	SGRU	Delegazione trattante per contrattazione - Dirigenti	Nucleo di Valutazione - RSU e OO.SS. - Dipendenti – Utenti		Annuale	N, di report periodici elaborati sull'avanzamento delle liquidazioni sui capitoli di bilancio per straordinari ed indennità. Approvazione CCDI e liquidazione performance

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
01/10	Organizzazione	Sottoscrizione CCI personale dirigente - applicazione	Sottoscrizione e approvazione CCI personale dirigente e applicazione parte economica neo CCNL dirigenti. - Liquidazione performance al personale dirigente	A. Taverniti	SGRU	Delegazione trattante per contrattazione	Nucleo di Valutazione - RSU e OO.SS. - Dipendenti - Utenti		Annuale	Approvazione CCI e liquidazione performance
01/10	Organizzazione	Formazione e supporto	Rivisitazione modalità di formazione/aggiornamento mediante webinar a distanza e programmazione delle attività. Percorso di tutoring per i nuovi assunti	A. Taverniti	SGRU	Servizi comunali	Dipendenti - Cittadini		Continuativo	n° dipendenti che partecipano a corsi/seminari mediante webinar o in presenza
01/10	Organizzazione	Sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro	Gestione delle attività legate alla sorveglianza sanitaria e alla sicurezza nei luoghi di lavoro in collaborazione con il RSPP e il medico competenze. Coordinamento della formazione obbligatoria sulla sicurezza.	A. Taverniti	SGRU	Area tecnica per i sopralluoghi periodici e gli interventi necessari sulle strutture	Dipendenti		Continuativo	n. dipendenti sottoposti a visite periodiche; n. corsi attivati e n. dipendenti partecipanti n. sopralluoghi effettuati
01/10	Organizzazione	Ampliamento e ottimizzazione e programmi gestionali servizio personale	Interventi sul programma informatico gestionale del servizio al fine di aumentare l'interazione digitale e le funzionalità on line attraverso il Portale delle Risorse Umane. Passaggio al cloud del portale gestione presenze. Implementazione del fascicolo personale del dipendente digitale.	A. Taverniti	SGRU	SIC per supporto informatico	Dipendenti - Dirigenti		Annuale	Ampliamento funzioni portale risorse umane
01/10	Organizzazione	Gestione giuridica ed economica del personale	Gestione giuridica - Gestione economica, previdenziale e assicurativa	A. Taverniti	SGRU	Dirigenza per autorizzazione	Dipendenti		Continuativo	Si/NO
01/10	Organizzazione	Funzione di Controllo	Rendicontazione e conti annuali (Conto Annuale e Relazione al Conto Annuale alla Ragioneria Generale dello Stato), monitoraggio trimestrale del personale, rilevazioni statistiche varie aspettative e permessi sindacali - anagrafe delle prestazioni	A. Taverniti	SGRU	Tutte le aree			Continuativo	Temporale: rispetto scadenze
01/11	Organizzazione	Servizi di uso generale e di funzionamento dell'ente	Gestione efficiente dei servizi di distribuzione posta presso Enti esterni - consegna manifesti per affissione - centro stampa	A. Taverniti	SVICO	Tutte le aree		Amministratori Cittadini	Continuativa	Tempestività - Quantità - Economicità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
01/11	Cultura del rispetto	Riprendere il dialogo con i cittadini - comunicazione	Promuovere la diffusione di una comunicazione inclusiva al fine di migliorare la cultura del rispetto verso le diversità (sessismo, razzismo, abilismo, ageismo). Sviluppo del programma "Parole O-Stili".	F. Squeri	SVICO	Tutte le aree	Cittadini		Continuativo	Tempestività - Efficacia
01/11	Organizzazione	Riprendere il dialogo con i cittadini - comunicazione	Garantire la gestione omogenea, tempestiva e puntuale degli strumenti di comunicazione - digitali e non - a disposizione dell'Ente per assicurare la più ampia e trasparente informazione ai cittadini.	F. Squeri	SVICO	Tutte le aree	Cittadini		Continuativo	Tempestività - Efficacia
01/11	Organizzazione	Riprendere il dialogo con i cittadini - comunicazione	Adeguamento sito web linee guida AGID design	F. Squeri	SVICO	Tutte le aree	Cittadini		Continuativo	efficacia
01/11	Organizzazione	Riprendere il dialogo con i cittadini - comunicazione	Attuare il consolidamento di un percorso pluriennale di formazione, supervisione e supporto all'ente nelle diverse articolazioni organizzative in ambito di comunicazione e processi partecipati utile a costruire una relazione proattiva e continuativa con la città e rendere i cittadini protagonisti del cambiamento	F. Squeri	SVICO	Tutte le aree	Cittadini	Cittadini	Continuativo	Efficacia
01/11	Organizzazione	Garantire il servizio di notificazione e pubblicazione all'albo pretorio.	Espletamento delle attività di competenza del messo comunale	A. Taverniti	SAPL	Tutte le aree			Continuativo	Quantità - Tempestività
01/11	Organizzazione	PUNTO COMUNE	Ampliare le funzioni assegnate agli sportelli multifunzionali nella logica di una sempre maggiore fruizione dei servizi da parte della città, apertura punto di accoglienza con introduzione di un totem con funzione di assistente virtuale.	F. Squeri	AAGGF	Tutte le aree	cittadini		Continuativa	numerici - efficienza – efficacia - Qualità - Tempestività
03/01	Contrasto alle disuguaglianze	Polizia amministrativa	Assicurare il tempestivo esercizio di autorizzazione e vigilanza nell'ambito	F. Squeri	SPST	SAPL	Cittadini, imprese		Annuale	temporale

SEZIONE OPERATIVA										
Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
	Parchi e spazi pubblici Relazione e ascolto	a e di pubblica sicurezza	della polizia amministrativa e di Pubblici Servizi							
03/01	Valorizzare il commercio di Vicinato e attività storiche	Valorizzare le attività di Vicinato, le imprese artigiane e di servizi, quali elementi dello sviluppo economico del territorio e come fattore che contribuisce alla coesione, all'identità della città. Promuovere azioni che incentivino e incoraggino il piccolo commercio, non solo come fenomeno economico, ma anche come beneficio per salvaguardare la vivacità della città, la sicurezza la salute e il Ben-Essere	Proseguire con il Riconoscimento degli esercizi storici	F. Squeri	SPST	SVICO, STT, Comunicazione	Cittadini, commercianti, imprese, artigiani		Annuale	temporale

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
03/01	Progetto "Infomobility"	Implementare un sistema di gestione dell'offerta di sosta sul territorio nelle aree a parcheggio pubblico presenti sul territorio.	Attuazione del progetto di "Infomobility", previsto nel programma Triennale delle Opere pubbliche in quota PNRR, il quale prevede l'installazione di pannelli informativi e realizzazione di un sistema di conteggio stalli disponibili per 5 parcheggi del territorio al fine di indirizzare coloro che entrano in San Donato dalle principali direttrici di traffico e fornire se necessario, informazioni sulla viabilità	M. Mistretta	STT	-	Cittadini, imprese	Cittadini	Annuale	Tempestività - Efficacia
03/01	Piano della sosta	Adeguamento del piano della sosta con riferimento anche alla verifica dell'attuale situazione ed evoluzione viabilistica	Completare attività avviata nel 2023 con aggiornamento linee guida PUMS al termine di un percorso partecipativo al fine di adeguare se necessario il piano della sosta alla luce di mutati scenari a seguito fine emergenza Covid e nuovi sviluppi a seguito aggiornamento PGT.	M. Mistretta	STT	PL	Cittadini, imprese	Cittadini	Annuale	Tempestività - Efficacia
03/01	Gestione aree parcheggio	Valutare interventi di sistemazione dei parcheggi esterni periferici	Mettere "a sistema" i parcheggi esterni periferici (completamento progetto Infomobility), attuare sinergie con il sistema delle navette aziendali e con il TPL	M. Mistretta	STT	PL	Cittadini, imprese	Cittadini	Pluriennale	Tempestività - Efficacia
03/01	2. Investimenti sul Sociale: ampliare i servizi per anziani, per disabili, per famiglie.	Aumentare la percezione di sicurezza con maggior presidio finalizzato al controllo del territorio e delle aree sensibili	Rafforzare il presidio del territorio aumentando la presenza della polizia locale sia attraverso l'estensione oraria con turni serali/notturni sia l'incremento delle giornate festive anche infrasettimanali, rendendo il servizio con una presenza su 365 gg.	F. Squeri	SAPL		Cittadini, imprese, commercianti, artigiani	Cittadini	Triennale	Qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
03/01	2. Investimenti sul Sociale: ampliare i servizi per anziani, per disabili, per famiglie	Aumentare la percezione di sicurezza attraverso l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza e delle soluzioni tecnologiche	Il livello raggiunto dal sistema di videosorveglianza e di lettura targhe consente una buona gestione del presidio del territorio. È ora necessario implementare ulteriormente la presenza di telecamere smart in grado di monitorare siti particolarmente sensibili e ausiliare la polizia locale alla lotta agli abbandoni incondizionati di rifiuti	F. Squeri	SAPL		Cittadini	Cittadini	Annuale	Quantità - Qualità
03/01	2. Investimenti sul Sociale: ampliare i servizi per anziani, per disabili, per famiglie.	Implementazione dei livelli di sicurezza percepita attraverso percorsi di educazione alla legalità da proporre agli istituti scolastici	Proseguire il costante lavoro di incontri con le scuole ampliando anche ad incontri con i genitori sia sulla parte di educazione stradale che sulla parte della legalità. Il fine ultimo è quello di creare, con il sapere, una società più consapevole al rispetto delle regole della convivenza civile	F. Squeri	SAPL	SVICO	Cittadini	Cittadini	Pluriennale	Quantità
03/01	2. Investimenti sul Sociale: ampliare i servizi per anziani, per disabili, per famiglie.	Gestione del servizio della polizia locale con la creazione di nuclei operativi	Organizzazione del Corpo della polizia locale con rifacimento organigramma e istituzione di nuclei specializzati quali: nucleo drone; edilizia ecologia; annonaria e polizia amministrativa; polizia giudiziaria; pronto intervento ed infortunistica stradale; motociclisti	F. Squeri	SAPL		Cittadini	Cittadini	Pluriennale	Qualità
03/01	7. Muoversi bene: investire nella mobilità dolce, nella sicurezza stradale.	Ampliamento delle Zone Scolastiche	La tutela dell'utenza debole passa attraverso scelte operative che mutano i contesti del territorio cittadino, preservandolo dalla circolazione dei veicoli. Uno di questi ambiti sono le aree limitrofe agli istituti scolastici, negli orari di entrata e di uscita degli alunni. La proposta di nuove Zone Scolastiche va nel senso di una migliore razionalità della circolazione e la tutela dell'utenza debole.	F. Squeri	SAPL	SPST	Cittadini	Cittadini	Pluriennale	Quantità e Qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
03/01	7. Muoversi bene: investire nella mobilità dolce, nella sicurezza stradale.	Creazione di stalli di sosta per i veicoli a due ruote	La mobilità dolce, in particolare quella caratterizzata dalla micro-mobilità elettrica e dai veicoli a due ruote ha la necessità di avere un elemento di razionalità in particolare nella sosta. Per questo motivo è necessario trovare ambiti di sosta per i veicoli a due ruote (motocicli, ciclomotori, velocipedi) e quelli ad essi assimilati (monopattini elettrici), per gestire meglio la domanda che si ha soprattutto nel periodo estivo.	F. Squeri	SAPL	SPST	Cittadini	Cittadini	Pluriennale	Quantità
04/01	Contrasto alle disuguaglianze	Garantire servizi in strutture efficienti e sicure	Garantire la fornitura alle scuole dell'infanzia per funzionamento attività didattiche	V. Marzani	SVICO	STT: Servizio Opere Pubbliche e Gestione Infrastrutture	Istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie		Triennale	Efficienza
04/02	Cultura del rispetto	Istruzione e Cultura	Supportare l'orientamento nel mondo della scuola delle famiglie neo arrivate a San Donato, promuovendo corsi di italiano per stranieri	V. Marzani	SVICO		CPIA - Caritas		Triennale	Qualità
04/02	Contrasto alle disuguaglianze	Garantire servizi in strutture efficienti e sicure	Garantire la fornitura alle scuole primarie e secondarie di primo grado per funzionamento attività didattiche	V. Marzani	SVICO	STT: Servizio Opere Pubbliche e Gestione Infrastrutture	Istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie		Triennale	Efficienza
04/06	Contrasto alle disuguaglianze	Città a misura di bambino e bambina	Ripensare tempi, spazi e flussi della città per renderli a misura dei bambini, bambine e adolescenti. Promozione di occasione di incontro anche presso le strutture scolastiche, in orari non scolastici	V. Marzani	SVICO	-	Enti del terzo settore - Istituzioni Scolastiche		Triennale	Qualità
04/06	Contrasto alle disuguaglianze	Diritto allo studio	Promozione del diritto allo studio e contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica attraverso la collaborazione e la coprogettazione tra tutti gli attori della comunità educante e mediante messa in rete di spazi di incontro, ludici e di studio diffusi in tutti i quartieri	V. Marzani	SVICO	-	Enti del terzo settore - Istituti Comprensivi		Triennale	Qualità
04/06	Muoversi bene	Pedibus	Rilanciare pedibus come modello di mobilità alternativa in prossimità delle	V. Marzani M. Mistretta	SVICO	SICUR			Triennale	Qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
			scuole							
04/06	Contrasto alle disuguaglianze	Garantire qualità, sicurezza ed efficienza dei servizi integrativi scolastici - REFEZIONE SCOLASTICA	Attuare tutti gli interventi necessari per garantire la qualità del servizio anche con controlli puntuali	V. Marzani	SVICO	STT: Servizio Opere Pubbliche e Gestione Infrastrutture	ATS - ASST - Istituzioni scolastiche pubbliche - Commissione mensa - Controllore qualità		Triennale	Qualità
04/06	Contrasto alle disuguaglianze Relazione e ascolto	Digitalizzazione e servizi on line attraverso una gestione informatizzata dei processi relativi ai servizi scolastici integrativi	Gestione iscrizioni, pagamenti e insoluti refezione scolastica tramite software	V. Marzani	SVICO	AAGGF: Servizio URP/Punto Comune per gestione iscrizioni - Servizio informatico comunale per gestione applicativi	Software house		Triennale	Efficienza
04/06	Contrasto alle disuguaglianze	Garantire una corretta alimentazione ed interventi di educazione alimentare	Provvedere a mantenere i rapporti con gli Istituti Scolastici, Commissione Mensa, l'agenzia Tutela della Salute e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale per la corretta gestione della refezione scolastica e la promozione di iniziative di educazione alimentare	V. Marzani	SVICO		ATS - ASST - Istituzioni scolastiche pubbliche - Commissione mensa - Controllore qualità - Gestore refezione		Triennale	Qualità
04/06	Contrasto alle disuguaglianze	Garantire qualità ed efficienza dei servizi - Diritto allo studio	Garantire l'accesso alla scuola mediante erogazione di servizio o sostegno economico alle famiglie per gli alunni residenti a Poasco/Sorigherio	V. Marzani	SVICO	-	Istituzioni scolastiche pubbliche		Annuale	Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
04/06	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Promuovere e sostenere la centralità dei processi educativi che vedono attive famiglie, scuole e Comune, anche attraverso le iniziative di conciliazione dei tempi e degli orari che si concretizzano in servizi educativi integrativi alla scuola	Garantire il coordinamento, la gestione, il controllo e il monitoraggio dell'affidamento dei servizi integrativi e per la conciliazione (pre-scuola e prolungamento presso le Scuole Primarie, prolungamento presso le Scuole dell'Infanzia, spazio compiti e CRDE). Garantire il coordinamento e il monitoraggio del servizio di custodia entrata/uscita dei plessi di scuola primaria durante il servizio di prolungamento, ad opera del Servizio Acquisti - Area Sviluppo produttivo e servizi territoriali	V. Marzani	SVICO	SPST	Istituzioni scolastiche		Triennale	Efficienza, economicità
04/06	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Progettare un sistema integrato di servizi affinché siano rispondenti a un progetto educativo complessivo e a una gestione non frammentata	Promuovere forme di collaborazione e coprogettazione con le altre realtà operanti sul territorio, per ampliare le possibilità di accedere a diverse attività ai giovani residenti	V. Marzani	SVICO	-	Oratori, Associazioni sportive e culturali, Operatori privati - Ufficio sport		Triennale	Qualità
04/07	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Diritto allo studio	piano annuale diritto allo studio – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE PERMANENTE	V. Marzani	SVICO		scuole		Triennale	Qualità, efficienza
04/07	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Diritto allo studio	Contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica con coinvolgimento di associazioni e terzo settore per interventi a sostegno delle scuole nel	V. Marzani	SVICO		Enti del terzo settore		Triennale	Qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
			supporto allo studio							
04/07	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Educazione e formazione	Progettazione del festival dell'educazione con la partecipazione della comunità educante, coniugando qualità, innovazione e inclusione	V. Marzani	SVICO		Enti del terzo settore - Istituzioni Scolastiche		Triennale	Qualità
04/07	Contrasto alle disuguaglianze	Educazione e formazione	Promuovere nuove opportunità educative per lo sviluppo delle competenze STEM, lingue straniere, pensiero critico e arte – Sperimentazione ITS	V. Marzani	SVICO		Enti del terzo settore - Istituzioni Scolastiche		Triennale	Qualità, numerico
04/07	Cultura del rispetto	Istruzione e Cultura	Promuovere, sin dall'infanzia, la diffusione di una comunicazione inclusiva al fine di migliorare la cultura del rispetto verso le diversità. Educare al rispetto dell'ambiente, al consumo responsabile e al rispetto dell'arredo urbano. Sviluppo del programma "Parole O-Stili"	V. Marzani	SVICO		Enti del terzo settore - Istituzioni Scolastiche		Triennale	Qualità, numerico
04/07	Relazione e ascolto	Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze	Rilanciare il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze in chiave di educazione alla cittadinanza e di partecipazione attiva	V. Marzani	SVICO		Istituzioni Scolastiche		Triennale	Qualità
04/07	Contrasto alle disuguaglianze	Sostenere la comunità educante	Valutare in base alle disponibilità delle risorse il sostegno alle attività delle scuole, dei diversi ordini e gradi, anche in ambito di co-progettazione e di definizione del piano per il diritto allo studio	V. Marzani	SVICO		Istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie		Triennale	Qualità, efficienza
04/07	Contrasto alle disuguaglianze	Promuovere e garantire percorsi di inclusione	Garantire agli alunni residenti l'assistenza educativa specialistica finalizzata all'autonomia e all'integrazione scolastica.	V. Marzani F. Micheli	SVICO		Istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie - Famiglie - ATS ASST - Enti del terzo settore		Triennale	Qualità, efficienza
04/07	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Promuovere occasioni e interventi atti a favorire un buono sviluppo psico-fisico	Team di comunità allargato alla comunità educante e in sinergia con gli interventi del Servizio per i minori, le famiglie e la comunità di cui al MIS/PRG 12/01	V. Marzani V. Resta F. Micheli	SVICO		Istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie - Associazionismo locale - Famiglie		Triennale	Qualità, efficienza

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
		per i/le minori								
04/07	Cultura del rispetto	Promuovere una cultura della cittadinanza	Programmare e realizzare attività di sensibilizzazione per gli studenti e formazione per i docenti sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere	V. Marzani F. Micheli	SVICO		Istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie - Associazionismo locale - Centro Antiviolenza		Triennale	Qualità, efficienza
04/07	Contrasto alle disuguaglianze	Diritto allo studio - Accessibilità alle proposte formative/educative	Monitoraggio della convenzione con Scuola Paritaria Maria Ausiliatrice, integrazione con l'Ente per le progettualità e il suo prosieguo	V. Marzani	SVICO		Istituzioni scolastiche paritarie		Triennale	Qualità, efficienza
04/07	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Diritto allo studio	Avviare un percorso di attivazioni di sperimentazioni educative	V. Marzani	SVICO		Famiglie, cittadini, Istituzioni scolastiche	Istituzioni scolastiche, Associazioni sportive e culturali	Continuativo	Efficacia, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	Gestire le biblioteche come luoghi di educazione, inclusione e diffusione di conoscenza, promuovendo anche attività finalizzate alla creatività dei più giovani	V. Resta	SVICO		Cittadini iscritti alla biblioteca	Azienda CUBI	Continuativo	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto Spazi pubblici	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze,	Promuovere la lettura nella fascia di età 0-6 - presidio Nati per leggere	V. Resta	SVICO		Cittadini singoli e associati	Sistema interbibliotecario	Continuativo	Efficacia, efficienza, qualità

SEZIONE OPERATIVA										
Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
		comunità, appartenenza e benessere								
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto Spazi pubblici	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	Promuovere le biblioteche anche come luoghi di incontro e socializzazione, anche nell'ottica del criterio della polifunzionalità INSTALLAZIONE DI CASSETTE DEI LIBRI PER IL BOOK-CROSSING	V. Resta C. S. Barone	SVICO	GTAUOP	Cittadini singoli e associati	Sistema interbibliotecario	Continuativo	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	Monitoraggio dell'accordo di partecipazione all'azienda speciale consortile CUBI	V. Resta A. Taverniti	SVICO		Cittadini	Azienda CUBI	Continuativo	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto Spazi pubblici	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	Continuare l'opera di rilancio di Cascina Roma individuando soluzioni strutturali che siano sostenibili nel tempo e che siano in grado di farla diventare un epicentro di aggregazione intergenerazionale ed interculturale, in grado di sviluppare la creatività e co-progettazione di iniziative culturali, artistiche e ludiche.	F. Squeri C. S. Barone	SVICO	STT: per valutazioni di fattibilità e progettazioni. Altri servizi per progettazione attività. Ufficio comunicazione e centro stampa. Ufficio assicurazioni.	Cittadini	Cittadini, associazioni culturali, terzo settore, enti privati	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto	La cultura come base per la costruzione di	Valorizzare la scuola di musica danza e spettacolo, aprendo all'interno eventuali altri dipartimenti come l'arte e la fotografia, al fine di offrire un ventaglio	F. Squeri	SVICO	Civica Scuola di Musica, Associazioni culturali	Cittadini		Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
	Spazi pubblici	una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	più completo di stili.							
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto Spazi pubblici	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	Promuovere e valorizzare le ricchezze artistiche, culturali, storiche, e naturali del territorio e il patrimonio di valore architettonico sia moderno che quello legato alla storia secolare. Valorizzare e incoraggiare il patrimonio associativo culturale esistente, anche attraverso la concessione di contributi, patrocini e sale/spazi comunali e garantendo supporto per la progettazione di iniziative e manifestazioni	F. Squeri V. Marzani	SVICO	Associazioni, cittadini. Ufficio comunicazione e Centro stampa	Cittadini singoli e associati	Associazioni culturali	Continuativo	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto Spazi pubblici	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	Sviluppare aree di progettazione per incoraggiare e potenziare le iniziative culturali nelle aree periferiche della città, con particolare attenzione ai temi dell'interculturalità e del rispetto verso le diversità. Promuovere la possibilità di ospitare installazioni e mostre all'aperto per favorire occasioni culturali e di incontro tra i cittadini	F. Squeri	SVICO	Associazioni, cittadini. Ufficio comunicazione e Centro stampa	Cittadini		Continuativo	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto Spazi pubblici	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	Promuovere forme di collaborazione e coprogettazione con le altre realtà operanti sul territorio, per ampliare le possibilità di accedere alle diverse forme dell'espressione artistica (teatro, cinema, musica, letteratura, fotografia e arti visive)	F. Squeri	SVICO	Associazioni, cittadini, enti del terzo settore. Ufficio comunicazione e Centro stampa	Cittadini		Continuativo	Efficacia, efficienza, qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto Spazi pubblici	La cultura come base per la costruzione di una cittadinanza che sviluppa intelligenze, comunità, appartenenza e benessere	Valorizzazione del Cinema Teatro Troisi quale luogo significativo della cultura e delle arti performative riflettendo sulle opportunità di valorizzazione e ammodernamento della struttura	F. Squeri	SVICO		Cittadini		Continuativo	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Spazi pubblici Relazione e ascolto	La partecipazione e come metodo di lavoro	Promuovere e valorizzare forme di cittadinanza attiva riconoscendola centrale per una buona pratica di amministrazione condivisa, per l'intervento di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani/spazi pubblici, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità, nel perseguimento dell'interesse generale; rinnovare i rapporti con Enti del Terzo Settore, associazioni e cittadini attivi, affinché il perno di queste relazioni rinnovate siano la valorizzazione, il coinvolgimento e il riconoscimento anche di tutte le realtà informali.	C. S. Barone	SVICO	Tutte le aree del Comune interessate dalle proposte di patto presentate dai cittadini. Ufficio comunicazione e centro stampa.	Cittadini singoli e associati. Gruppi informali		Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Spazi pubblici Relazione e ascolto	La partecipazione e come metodo di lavoro	Promuovere momenti di incontro collettivo, in cui discutere direttamente con tecnici e decisori politici, riguardo alle decisioni da prendere, anche attraverso l'uso di linguaggi informali e diretti; assemblee in cui i cittadini non siano spettatori passivi, ma abbiamo spazio e metodi per inserirsi nelle discussioni politiche	C. S. Barone	SVICO	Tutte le aree del Comune interessate - Ufficio Comunicazione e Centro Stampa.	Cittadini		Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Spazi pubblici Relazione e ascolto	La partecipazione e come metodo di lavoro - Patto urbano	Ripartire dai luoghi concreti di vita per rigenerare la comunità e rilanciare gli spazi pubblici dal punto di vista strutturale e funzionale, che devono diventare luoghi capaci di intercettare i bisogni e le proposte della comunità, anche nell'ottica della polifunzionalità	C. S. Barone	SVICO	Tutte le aree del Comune interessate - Ufficio Comunicazione e Centro Stampa.	Cittadini singoli e associati. Scuole, Enti del terzo settore		Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Spazi pubblici Relazione e ascolto	La partecipazione e come metodo di lavoro	Individuare modalità di partecipazione attiva per le comunità non italiane presenti sul territorio e co-progettare iniziative aggregative e di promozione dell'interculturalità, con comunicazioni comprensibili a tutte e tutti PROGETTI DI INTEGRAZIONE DELLE FAMIGLIE SOPRATTUTTO IN AMBITO SCOLASTICO	C. S. Barone Marzani Micheli	SVICO	Ufficio stranieri, Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini		Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
05/02	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Spazi pubblici Relazione e ascolto	La partecipazione e come metodo di lavoro Lavoro di comunità	Il primo piano dell'edificio polifunzionale di Bolgiano, chiamato Casa delle Associazioni, è stato assegnato in concessione alle Associazioni richiedenti con Bando pubblico aperto a tutte le realtà che sono iscritte all'Albo delle Associazioni. All'interno della Casa delle Associazioni è stato individuato lo "Spazio della Comunità" posto al piano terra con modalità di gestione da parte delle Associazioni stesse con lo strumento del Patto di Collaborazione. Grazie al percorso effettuato le Associazioni coinvolte sempre più si pongono nel loro ruolo di soggetti rappresentanti delle formazioni sociali attori della programmazione delle politiche	C. S. Barone V. Marzani	SVICO		Associazioni del territorio		Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi,	Promuovere azioni per rendere la pratica sportiva leva di inclusione, crescita per le popolazioni più fragili e a rischio emarginazione (SPECIFICA SULLA DISABILITA')	M. G. Zuin F. Micheli	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini	Associazioni e società Sportive	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità

SEZIONE OPERATIVA										
Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
		ma come percorso di benessere fisico e mentale								
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come percorso di benessere fisico e mentale	Ripensare i luoghi dedicati allo sport come luoghi di incontro intergenerazionale, anche in un'ottica aggregativo-culturale e promuovendo lo sport diffuso e inclusivo	M. G. Zuin F. Micheli	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini	Associazioni Sportive	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come percorso di benessere fisico e mentale	Promuovere l'attivazione di un Forum dello sport e la collaborazione tra le associazioni sportive anche in chiave culturale, educativa e formativa	M. G. Zuin C. S. Barone	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini	Associazioni sportive e culturali, Scuole	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come percorso di benessere fisico e mentale	Sostenere le attività delle organizzazioni che promuovono la pratica sportiva e nella realizzazione di iniziative e attività	M. G. Zuin V. Marzani	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Associazioni e società sportive	Associazioni /Società Sportive. Istituzioni sovrapcomunali	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come	BONUS SPORT	M. G. Zuin	SVICO	Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Associazioni e società sportive	Associazioni /Società Sportive. Istituzioni sovrapcomunali	Pluriennale	Numerico

SEZIONE OPERATIVA										
Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
		percorso di benessere fisico e mentale								
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come percorso di benessere fisico e mentale	PROGETTI SCUOLE - DISABILI E NON - COLLEGAMENTO CON IL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	M. G. Zuin V. Marzani	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Associazioni e società sportive	Associazioni /Società Sportive. Istituzioni sovrapcomunali	Pluriennale	Numerico, qualità
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come percorso di benessere fisico e mentale	SPORT - EDUCAZIONE - VALORI ETICI - COME COMPETENZE DI CITTADINANZA	M. G. Zuin V. Marzani	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Associazioni e società sportive	Associazioni /Società Sportive. Istituzioni sovrapcomunali	Pluriennale	Qualità
06/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Cultura del rispetto Spazi pubblici	Migliorare la qualità della vita	Progettare, organizzare e realizzare manifestazioni per l'aggregazione cittadina per promuovere azioni di rinnovamento dello spazio urbano. Promozione di progetti di compartecipazione con maggiore coinvolgimento dei community holders e presidi sociali e aggregativi	V. Resta C. S. Barone	SVICO	Polizia locale e amministrativa, in materia di pubblico spettacolo, verifica e controlli adempimenti sicurezza e licenze; controlli e adempimenti pubblica sicurezza e prevenzione - Ufficio Comunicazione - Centro Stampa. STT per allestimenti e	Cittadini singoli e associati	Gruppi associativi del territorio impegnati nelle diverse aree tematiche.	Annuale	Efficacia, efficienza, qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
						manutenzioni aree				
06/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Cultura del rispetto Spazi pubblici	Vivere la città	Promuovere e incentivare iniziative che sviluppino la frequentazione delle "piazze" e dei parchi - inclusa la Campagnetta - in chiave aggregativa, conviviale, culturale e artistica. Ripensare i quartieri come spazi di aggregazione aumentando le opportunità d'incontro e socializzazione	V. Resta C. S. Barone	SVICO	Polizia locale e amministrativa, in materia di pubblico spettacolo, verifica e controlli adempimenti sicurezza e licenze; controlli e adempimenti pubblica sicurezza e prevenzione - Ufficio Comunicazione - Centro Stampa. STT per allestimenti e manutenzioni aree	Cittadini, associazioni, esercizi commerciali, scuole e parrocchie	Associazioni locali e di categoria.	Annuale	Efficienza, efficacia, qualità.
06/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Cultura del rispetto Spazi pubblici	Vivere la città	Monitorare gli iter di semplificazione autorizzativa per l'organizzazione di piccole iniziative diffuse a carattere socio-culturale e di intrattenimento	V. Resta	SVICO	Polizia amministrativa e locale - STT - Ufficio Comunicazione, Centro Stampa.	Cittadini	Cittadini, associazioni, associazioni di categoria	Annuale	Efficienza, efficacia, qualità.
06/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Cultura del rispetto Spazi pubblici	Vivere la città	Predisposizione nuovo regolamento orti urbani e valutazione forme di concessione/gestione. Ripensare gli orti come spazi di aggregazione aumentando le opportunità di incontro e socializzazione	C. S. Barone	STT SVICO	STT - Servizio Ambiente per contributi tecnico in merito tematiche ambientali SVICO - Ufficio Partecipazione per progetti di	Cittadini	Cittadini, associazioni	Annuale	Temporale, qualità

SEZIONE OPERATIVA										
Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
						cittadinanza attiva				
06/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale Tutela del bene pubblico Cultura del rispetto Spazi pubblici	Vivere la città	Predisposizione nuovo regolamento orti urbani e valutazione forme di concessione/gestione. Ripensare gli orti come spazi di aggregazione aumentando le opportunità di incontro e socializzazione	C. S. Barone	SVICO STT	STT - Servizio Ambiente per supporto tecnico in merito tematiche ambientali SVICO - Ufficio Partecipazione per progetti di cittadinanza attiva per gestione parti relative all'assegnazione, funzionamento ,finalità, obiettivi.	Cittadini	Cittadini, associazioni	Annuale	Temporale, qualità
06/01	Contrasto alle disuguaglianze	Migliorare la qualità della vita	Promuovere azioni di rinnovamento dello spazio urbano anche attraverso la collaborazione tra comune e commercianti per la realizzazione di eventi capaci di attrarre anche visitatori dai comuni limitrofi	F. Squeri V. Resta	SVICO	Polizia amministrativa e locale - Ufficio Comunicazione, Centro Stampa.	Cittadini	Cittadini, associazioni di categoria, commercianti	Annuale	Efficienza, efficacia, qualità.
06/01	Sport come sviluppo	Garantire la possibilità di differenziare i luoghi dove praticare sport	Collaborazione associazioni sportive - Proseguire il rapporto con le associazioni/società sportive utilizzatrici delle strutture sportive dell'Istituto scolastico Omnicomprensivo	M. G. Zuin	SVICO		Associazioni Sportive		Annuale	Efficacia, efficienza, qualità
06/01	Sport	Garantire la piena funzionalità degli impianti sportivi cittadini	sviluppare un piano di ricognizione ed analisi degli impianti dal punto di vista dello stato conservativo e conseguenti esigenze di riqualificazione ed ammodernamento	M. G. Zuin	STT		Associazioni/Società Sportive/istituzioni scolastiche	Associazioni /Società Sportive/istituzioni scolastiche	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come percorso di benessere fisico e mentale	Promuovere azioni per rendere la pratica sportiva leva di inclusione, crescita per le popolazioni più fragili e a rischio emarginazione (SPECIFICA SULLA DISABILITA')	M. G. Zuin F. Micheli	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini	Associazioni e società Sportive	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come percorso di benessere fisico e mentale	Ripensare i luoghi dedicati allo sport come luoghi di incontro intergenerazionale, anche in un'ottica aggregativo-culturale e promuovendo lo sport diffuso e inclusivo	M. G. Zuin F. Micheli	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini	Associazioni Sportive	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
06/01	Sport come sviluppo	Promuovere lo sport non come ricerca di standard performativi, ma come percorso di benessere fisico e mentale	Promuovere l'attivazione di un Forum dello sport e la collaborazione tra le associazioni sportive anche in chiave culturale, educativa e formativa	M. G. Zuin C. S. Barone	SVICO	STT - Servizi socio educativi. Ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini	Associazioni sportive e culturali, Scuole	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
06/02	Contrasto alle disuguaglianze	Diritto allo studio	Contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica con coinvolgimento di associazioni e terzo settore per interventi a sostegno delle scuole nel supporto all'orientamento allo studio e attraverso il servizio "InfoGiovani"	V. Resta V. Marzani	SVICO		Istituti Scolastici Associazioni cittadine Terzo Settore		triennale	Temporale Numerico
06/02	Contrasto alle disuguaglianze	Politiche del lavoro	Reti e territorializzazione con i servizi per il lavoro e dialogo con il mondo produttivo	V. Resta	SVICO		cittadini		Triennale	Numerico efficacia

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
06/02	Contrasto alle disuguaglianze Cultura del rispetto	Educazione, formazione e orientamento	Promozione di proposte per supportare ragazzi e genitori nei processi legati alla complessità del percorso scolastico, con attenzione ai passaggi tra i diversi gradi di scuola attraverso azioni di peer education	V. Resta V. Marzani	SVICO		Istituti Scolastici Gruppi informali		triennale	Temporale Numerico
06/02	Contrasto alle disuguaglianze	Educazione, formazione e promozione del protagonismo giovanile	Promozione di un approccio orientato al sostegno della creatività giovanile e al protagonismo giovanile in ambito sportivo, musicale, artistico, imprenditoriale e politico	V. Resta	SVICO		Associazioni cittadine Gruppi informali		triennale	Temporale
06/02	Cultura del rispetto	Istruzione e Cultura	Promuovere, sin dall'infanzia, la diffusione di una comunicazione inclusiva al fine di migliorare la cultura del rispetto verso le diversità. Educare al rispetto dell'ambiente, al consumo responsabile e al rispetto dell'arredo urbano.	V. Resta C. S. Barone M. Mistretta V. Marzani	SVICO	SPST STT	Associazioni cittadine Gruppi informali		triennale	Temporale Numerico
06/02	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Protagonismo giovanile	Consolidare il Centro di Aggregazione Giovanile sulla base dei bisogni dei giovani fruitori e delle famiglie, sviluppando strategie per il coinvolgimento dei ragazzi nella realizzazione di attività, progetti e laboratori nella sinergica collaborazione tra team tutela e team di comunità nell'ambito dell'appalto del Servizio Minori, Famiglie e Comunità e promuovendo la vocazione polifunzionale del centro di via Parri	V. Resta F. Micheli V. Marzani	SVICO	STT	Associazioni giovanili gruppi informali		Triennale	Temporale Economicità
06/02	Investimenti sul sociale Parchi e spazi pubblici	Protagonismo giovanile	Altra realtà riconducibile al lavoro di comunità è l'immobile di piazza Bobbio e sua area di pertinenza, quale spazio di cultura e di lavoro condiviso aperto alla cittadinanza e in modo specifico alla popolazione giovanile	V. Resta C. S. Barone	SVICO	STT	Cittadini		continuativo	Efficacia, Qualità e Numerico
08/01	Tutelare il territorio	Ampliamento ospedale	Attuazione Convenzione attuativa del Masterplan, gestione dei progetti e delle opere di compensazione: lo sviluppo attualmente raggiunto dal "masterplan" dell'Ospedale, a seguito dell'avvenuta	F. Squeri	STT				Pluriennale (la realizzazione, da crono programma è	Temporale Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
			realizzazione del nuovo parco urbano e prevede la realizzazione del corpo volano attualmente in itinere.						su 10 anni)	
08/01	Tutelare il territorio	Attuazione obiettivi del PGT	Attuazione del PGT approvato con riferimento alle indicazioni della LR 31/14 ed agli indirizzi strategici L'attuazione si sta concretizzando sia tramite l'avvio dei piani attuativi riguardanti gli ambiti residenziali (Via Correggio, Via Olona, Poasco) sia produttivi (Via Lama), che attraverso la valutazione di proposte in variante al PGT anche di rilevanza sovracomunale presentate da soggetti privati, così come l'aggiornamento del Piano Acustico e l'adeguamento degli oneri tabellari di urbanizzazione	F. Squeri	STT	SVICO per partecipazione			Pluriennale	Temporale Numerico
08/01	Tutelare il territorio	PNRR	attuazione dei progetti finanziati con risorse PNRR con particolare attenzione al raggiungimento dei target e milestone previsti dai vincoli di finanziamento	M. Mistretta	STT	AAGGF per Centrale di Committenza, bandi gara e contratti			Annuale	Temporale Numerico
08/01	Tutelare il territorio	La nuova Piazza Jannozzi	Progettazione Urbanistica partecipata della nuova piazza: l'intervento è inserito in fase di programmazione triennale	M. Mistretta	STT				Annuale	Temporale Numerico
08/01	Tutelare il territorio	Servizi ordinari	Assicurare l'efficacia dei processi di pianificazione e controllo delle trasformazioni territoriali: l'intervento si sta attuando tramite l'operatività della Commissione paesaggio e degli interventi di Pgt	F. Squeri	STT				Pluriennale	Temporale Numerico
08/02	Un progetto per la casa	Agenzia per l'abitare	Sperimentazione contratti temporanei	F. Micheli	SPST	SVICO			Pluriennale	Temporale, Qualità e Numerico
08/02	Un progetto per la casa	Agenzia per l'abitare	Censimento dello stato di occupazione di immobili privati per comprendere la reale offerta abitativa e studiare le diversificate modalità di risposta al bisogno, in particolare per incrementare l'offerta di alloggi a soggetti con esigenze di affitto	F. Micheli	SPST	SVICO			Pluriennale	Temporale, Qualità e Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
			temporaneo (studenti, lavoratori, giovani coppie)							
08/02	Un progetto per la casa	Servizi ordinari	Gestione contratti di affitto patrimonio ERP; formazione "graduatoria" ERP e Fondo sostegno affitto;	F. Micheli	SPST	SVICO			Pluriennale	Temporale, Qualità e Numerico
09/02	Curare e Valorizzare il Verde e l'ambiente	Città Verde	Iniziative concernenti tematiche ambientali (es. Forum ambiente, puliamo il mondo, patti di collaborazione)	C. S. Barone	SVICO	STT			Pluriennale	Temporale, qualità
09/02	Curare e valorizzare il verde e l'ambiente	Servizi ordinari	Supporto Città Metropolitana per campagna di verifica Impianti termici privati (la successiva adozione di provvedimenti per eventuali anomalie è in capo al SUE) - Bonifiche dei siti inquinati; Gestione servizi per la disinfezione e disinfestazione del territorio; Gestione appalto Verde pubblico; Tutela animali, Sportello del verde, Cava Tecchione; Gestione istanze possibili inquinamenti ambientali, arredo urbano e aree gioco	C. S. Barone	STT				Pluriennale	Garantiti servizi ordinari
09/02	Arredo urbano	Decoro e qualità urbana	Revisione del Regolamento del Verde e Tutela Animali	C. S. Barone	STT				Annuale	Temporale, qualità
09/02	Curare e valorizzare il verde e l'ambiente	Città verde	Accordo di Programma con Città Metropolitana all'interno del progetto di desemaforizzazione della Paullese per quanto concerne l'installazione di barriere fonoassorbenti lungo la S.P. Paullese	M. Mistretta C. S. Barone	STT				Pluriennale	Temporale, qualità
09/02	Curare e Valorizzare il Verde e l'ambiente	Decoro e qualità urbana	Attività di ripristino stato naturalistico dell'area adiacente lo scolmatore al momento interessata da orti abusivi e rifiuti Attivazione II lotto fase operativa e confronto con Enti sovracomunali per prossimi step lotto I, già oggetto di intervento	M. Mistretta C. S. Barone	STT	PL			pluriennale	Temporale, qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
09/02	Curare e Valorizzare il Verde e l'ambiente	**	Revisione e aggiornamento Regolamento commissione paesaggio e definizione Regolamento delle procedure paesaggistiche	C. S. Barone	STT	PL			pluriennale	Tempestività Efficienza Efficacia
09/02	Curare e Valorizzare il Verde e l'ambiente	**	Ricognizione del patrimonio comunale soggetto a vincolo monumentale	M. Mistretta C. S. Barone	STT				pluriennale	Temporale, qualità
09/02	Curare e Valorizzare il Verde e l'ambiente	**	Promozione di nuove CER sul territorio e diffusione di una cultura verso la transizione energetica	C. S. Barone	STT				pluriennale	Temporale, qualità
09/03	Curare e Valorizzare il Verde e l'ambiente	TARI	Piano finanziario TARI - parte previsione spesa	A. Taverniti	STT	SIC e Ufficio entrate			Annuale	Trasmissione dati a Ufficio Tributi
09/03	Curare e valorizzare il verde e l'ambiente	Rifiuti	Aggiornamento regolamento rifiuti	C. S. Barone	STT	Ufficio Tributi			Annuale	Tempestività Efficienza Efficacia
09/03	Curare e valorizzare il verde e l'ambiente	Servizi ordinari	Assicurare il regolare funzionamento dei servizi di igiene urbana e la qualità delle relazioni con l'utenza sia attraverso campagne informative mirate sia attraverso citizen satisfaction	C. S. Barone	STT				Pluriennale	Tempestività Efficienza Efficacia
10/02	Spostarsi meglio e bene	Traffico scorrevole e sicuro	Biciplan Città Metropolitana - Apertura collegamento ciclabile tra SDM-Rogoredo	M. Mistretta	STT	SAPL			Annuale	Temporale, qualità
10/02	Spostarsi meglio e bene	Servizi ordinari	Gestione rapporti con agenzia TPL e Comune di Milano sia in merito servizio trasporto pubblico sia per la richiesta ed il rilascio di pareri	M. Mistretta	STT				Pluriennale	Efficacia Efficienza Tempestività
10/02	Spostarsi meglio e bene	Servizi ordinari	Gestione contratti relativi al servizio di Bike Sharing e Velostazione	M. Mistretta	STT				Pluriennale	Temporale, qualità
10/02	Spostarsi meglio e bene	Traffico scorrevole e sicuro	Attuazione Biciplan, attenzionando criticità sopraggiunte	M. Mistretta	STT				Pluriennale	Temporale, qualità
10/02	Spostarsi meglio e bene	Traffico scorrevole e sicuro	Conclusione processo di definizione nuove linee guida PUMS avviato nel corso dell'anno 2023	M. Mistretta	STT				Annuale	Temporale, qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
10/05	Potenziamento mobilità dolce	Traffico scorrevole e sicuro	Implementare soluzioni di micro mobilità a seguito analisi individuazione possibili aree per la sosta da parte della PL, compreso servizi di sharing	M. Mistretta	STT				Pluriennale	Temporale, qualità
10/05	Potenziamento mobilità dolce	Traffico scorrevole e sicuro	Proseguimento attività tavolo di confronto con i Mobility Manager delle aziende del territorio per il miglior coordinamento, integrazione e ottimizzazione degli interventi sulla mobilità sostenibile. Avviato nel secondo semestre 2023 all'interno del percorso partecipativo del PUMS	M. Mistretta	STT				Pluriennale	Qualità ed efficacia
10/05	Potenziamento mobilità dolce	Traffico scorrevole e sicuro	Conclusione del progetto di "Infomobility", previsto nel programma Triennale delle Opere pubbliche, il quale consenta una gestione complessiva dell'offerta di sosta sul territorio	M. Mistretta	STT	SIC			Pluriennale	Temporale, qualità
11/01	Soccorso Civile	Sistema di Protezione Civile	Formazione volontari per garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale	C. S. Barone	SPST				Pluriennale	SI/NO
11/01	Soccorso Civile	Sistema di Protezione Civile	Partecipazione ai tavoli tecnici del Servizio Intercomunale di Protezione Civile COM 20	C. S. Barone	SPST				Pluriennale	SI/NO
12/01	Contrasto alle disuguaglianze	Città a misura di bambino e bambina	Ripensare tempi, spazi e flussi della città per renderli a misura dei bambini, bambine e adolescenti, garantendo spazi di opportunità e di crescita attraverso una cultura del sostegno all'autonomia e sicurezza	V. Marzani	SVICO		Enti del terzo settore - Istituzioni Scolastiche		Triennale	Qualità
12/01	Investimenti sul Sociale	Servizi	Aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti anche attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la co-gestione con i soggetti del terzo settore, del volontariato, le aziende consortili e partecipate e gli enti sovrallocali	F. Micheli	SVICO	Scuole ATS ASST Famiglie Agenzie educative (oratori, società sportive)	Altri enti sovraterritoriali in caso di servizi/interventi in cui occorra applicare un concetto di economie di scala. Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore		Triennale	Efficienza, qualità, numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
							e volontariato			
12/01	Investimenti sul Sociale	Fragilità Sociale	Promuovere progetti di compartecipazione all'emersione dei bisogni più nascosti attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi	F. Micheli	SVICO		Associazionismo locale - Famiglie - Gestore servizio asili nido		Triennale	Qualità
12/01	Cultura del rispetto	Asili nido e servizi per la prima infanzia	Promuovere, sin dall'infanzia, la diffusione di una comunicazione inclusiva al fine di migliorare la cultura del rispetto verso le diversità. Educare al rispetto dell'ambiente, al consumo responsabile e al rispetto dell'arredo urbano.	V. Marzani	SVICO		Associazionismo locale - Gestore servizio asili nido		Triennale	Qualità
12/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Asili nido e servizi per la prima infanzia - Promuovere la conciliazione famiglia/lavoro	Armonizzare l'offerta dei servizi per la prima infanzia - Monitorare l'integrazione dei servizi, in funzione delle diversificate e mutate esigenze dei cittadini. Favorire le continuità di frequenza dei servizi 0-6 anni, anche rispetto alle linee pedagogiche definite ed in attuazione delle normative sulla "Buona Scuola"	V. Marzani F. Micheli	SVICO		Enti del terzo settore - Istituzioni Scolastiche - Famiglie		Triennale	Efficienza
12/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Servizi per le famiglie - Asili nido e servizi per la prima infanzia	Avviare nuove progettazioni nel campo della prevenzione e dello sviluppo delle competenze genitoriali ed educative che coinvolgano le famiglie e le agenzie del territorio.	V. Marzani	SVICO		Famiglie, cittadini, Istituzioni scolastiche, agenzie educative	Istituzioni scolastiche	Continuativo	qualità
12/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Servizi per le famiglie - Asili nido e servizi per la prima infanzia	Garantire il coordinamento, la gestione, il controllo e il monitoraggio della concessione amministrativa di servizi per la prima infanzia comunali (asili nido e tempo per le famiglie)	V. Marzani	SVICO	STT: Servizio Opere Pubbliche e Gestione Infrastrutture	Gestore servizio asili nido		Triennale	Efficienza, qualità
12/01	Contrasto alle disuguaglianze Investimenti sul sociale	Servizi per le famiglie - Asili nido e servizi per la prima infanzia	Adesione e gestione della Misura regionale Nidi Gratis	V. Marzani	SVICO		Gestore servizio asili nido - Famiglie		Annuale	Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
12/01	Investimenti sul sociale Contrasto alle disuguaglianze SERVIZI OBBLIGATORI	Servizi per le famiglie Fragilità Sociale	Garantire l'attuazione di ogni intervento e progetto finalizzato alla tutela e alla protezione dei minori con particolare attenzione al lavoro di prevenzione e di comunità, anche attraverso l'applicazione della metodologia PIPPI. Consolidare il lavoro di rete attraverso lavoro educativo di comunità in sinergia con il servizio Politiche Giovanili consulenze psicologiche e pedagogico educative, laboratori con insegnanti, alunni e genitori Garantire il Coordinamento, gestione, controllo e monitoraggio dell'appalto del servizio per i Minori le Famiglie e la Comunità	F. Micheli	SVICO		Scuole ATS ASST Famiglie Agenzie educative (oratori, società sportive) Autorità giudiziaria	Altri enti sovraterritoriali in caso di servizi/interventi in cui occorra applicare un concetto di economie di scala. Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato	Triennale	Efficacia. numerico
12/02	Investimenti sul Sociale	Servizi per le famiglie e per le persone con disabilità	Aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti anche attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la co-gestione con i soggetti del terzo settore, del volontariato, le aziende consortili e partecipate e gli enti sovralocali	F. Micheli A. Taverniti V. Marzani	SVICO	STT	Aziende partecipate ATS ASST	Altri enti sovraterritoriali in caso di servizi/interventi in cui occorra applicare un concetto di economie di scala. Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato	Triennale	Efficacia. Numerico Temporale

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
12/02	Investimenti sul Sociale	Fragilità Sociale	Promuovere progetti di compartecipazione all'emersione dei bisogni più nascosti attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi FOCUS SPECIFICO SU SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	F. Micheli V. Marzani C. S. Barone	SVICO		Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato Famiglie Consulta per la disabilità		Triennale	Numerico
12/02	Investimenti sul Sociale	Persone con disabilità	Porre attenzione al superamento delle forme di inaccessibilità ai servizi e agli spazi (es. barriere architettoniche)	F. Micheli M. Mistretta C. S. Barone	SVICO	STT	ATS ASST Istituti scolastici		Triennale	Qualità Temporale
12/02	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Persone con disabilità E IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO (stranieri, donne vittime di violenza)	Garantire e incentivare l'accesso delle persone con disabilità al lavoro, alla propria autonomia lavorativa e allo sport	F. Micheli	SVICO		Aziende partecipate ATS ASST Consulta per la disabilità	Associazioni sportive Enti del Terzo Settore	Triennale	Temporale
12/02	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze SERVIZI OBBLIGATORI	Persone con disabilità	Garantire il coordinamento, la gestione, il controllo e il monitoraggio appalto servizio di assistenza educativa specialistica finalizzata all'integrazione scolastica, anche nei periodi estivi.	F. Micheli	SVICO		Istituti scolastici	Oratori	Annuale	Numerico Efficienza
12/02	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Persone con disabilità	Gestione convenzione con Associazione Assia Onlus	F. Micheli	SVICO	STT AGIF		Enti Terzo Settore	Triennale	Efficienza
12/02	Sport come sviluppo	Strutture Sportive	Promuovere lo sport diffuso anche in spazi pubblici aperti anche per chi ha problemi di mobilità e realizzare spazi per lo sport inclusivo	F. Micheli M. G. Zuin M. Mistretta C. S. Barone	SVICO	STT	Associazioni sportive Consulta per la disabilità		Triennale	Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
12/03	Investimenti sul Sociale	Servizi per le famiglie e per gli anziani	Aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti anche attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la co-gestione con i soggetti del terzo settore, del volontariato, le aziende consortili e partecipate e gli enti sovralocali	F. Micheli	SVICO		Aziende partecipate ATS ASST	Altri enti sovraterritoriali in caso di servizi/interventi in cui occorra applicare un concetto di economie di scala. Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato	Triennale	Numerico
12/03	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Fragilità Sociale	Promuovere progetti di compartecipazione all'emersione dei bisogni più nascosti attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi	F. Micheli	SVICO		Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato		Triennale	Numerico
12/03	Investimenti sul Sociale	Anziani	Implementare soluzioni flessibili e personalizzate per consentire la permanenza, il più a lungo possibile, nel proprio contesto familiare anche attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la co-gestione con i soggetti del terzo settore, del volontariato, le aziende consortili e partecipate e gli enti sovralocali	F. Micheli	SVICO		ATS ASST ASSEMI ENTI Terzo settore	Famiglie Associazioni Enti Terzo settore Reti formali e informali di prossimità	Triennale	Numerico
12/03	Investimenti sul Sociale	Anziani	Promuovere, in collaborazione con le associazioni ed i commercianti, iniziative e attività per la valorizzazione di momenti di socializzazione senza barriere	F. Micheli M. Mistretta	SVICO				Triennale	

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
12/03	Investimenti sul Sociale	Servizi per gli anziani	Gestione e monitoraggio degli interventi di assistenza e cura della popolazione anziana: assistenza domiciliare e cura di prossimità, Centro Diurno, Centro Diurno Assistenziale, Centro Alzheimer, Assistente di Comunità e CasaFamiglia consolidando la “comunità senza pareti” quale assetto del servizio anziani - Valutazione realizzazione struttura residenziale per persone con decadimento cognitivo	F. Micheli	SVICO	STT	ATS ASST ASSEMI ENTI Terzo settore Comitato Centro Anziani	Famiglie Associazioni Enti Terzo settore Reti formali e informali di prossimità	Annuale	Temporale
12/04	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi per le famiglie e la cittadinanza	Aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti anche attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la co-gestione con i soggetti del terzo settore, del volontariato, le aziende consortili e partecipate e gli enti sovrалocali-promuovere forme di solidarietà familiare, accoglienza e servizi di prossimità	F. Micheli V. Marzani	SVICO		Aziende partecipate ATS ASST	Altri enti sovraterritoriali in caso di servizi/interventi in cui occorra applicare un concetto di economie di scala. Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato	Triennale	Numerico
12/04	Investimenti sul Sociale	Fragilità Sociale	Promuovere progetti di compartecipazione all'emersione dei bisogni più nascosti attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi	F. Micheli	SVICO		Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato		Triennale	Numerico
12/04	Cultura del rispetto	Istruzione e Cultura	Creazione di un luogo protetto di accoglienza per vittime di omofobia/violenza e atti di discriminazione, in continuità con il centro antiviolenza	F. Micheli	SVICO	STT			Triennale	Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
12/04	Cultura del rispetto	Istruzione e Cultura	Valutare l'attivazione di un servizio di ascolto, relazione e aiuto telefonico per le persone in difficoltà in sinergia con la rete di partenariato locale	F. Micheli V. Marzani	SVICO				Triennale	Numerico Efficacia
12/04	Cultura del rispetto	Fragilità Sociale	Implementazione delle azioni previste dal Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne	F. Micheli	SVICO	STT	ATS - ASST - Policlinico San Donato - Forze dell'ordine ETS - Associazioni - ASSEMI - Distretto Sociale Pallese	Reti formali e informali di prossimità	Biennale	Temporale
12/04	Investimenti sul sociale	Servizi Fragilità Sociale	Strutturare lo Sportello di Prossimità in collaborazione con Regione Lombardia per fornire ai cittadini informazioni in merito agli istituti di volontaria giurisdizione, fornire supporto per il deposito telematico dei relativi atti, fornire un luogo dove ricevere comunicazioni e notificazioni da parte delle cancellerie	F. Micheli	SVICO	AGIF	Regione Lombardia		Triennale	Numerico
12/04	Investimenti sul sociale SERVIZI OBBLIGATORI	Piano di zona	Programmazione e attuazione del Piano di Zona	F. Micheli	SVICO		-	ASSEMI	Triennale	Out come - quantità
12/04	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi Fragilità Sociale	Promuovere in collaborazione con Ministero dell'Interno l'accoglienza di rifugiati richiedenti asilo all'interno della rete SAI e CAS come occasione per la cittadinanza che va verso l'apertura all'altro, anche attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la co-gestione con i soggetti del terzo settore	F. Micheli	SVICO		Ministero dell'Interno Prefettura Questura Comuni Terzo Settore ASSEMI	Associazioni - Reti formali e informali di prossimità	Triennale	Numerico
12/04	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi Fragilità Sociale	Gestire lo sportello unico per l'ascolto del bisogno sociale (Segretariato Sociale): tendere a ridurre al massimo ogni causa di esclusione sociale e relazionale ponendo in essere le attività connesse all'integrazione, all'inclusione e al reinserimento, tra cui l'erogazione di	F. Micheli	SVICO	Punto Comune	ATS ASST ETS ASSEMI INPS	CARITAS Famiglie Associazioni	Triennale	Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
			contributi economici e l'attivazione di iniziative nazionali, regionali e comunali di sostegno (reddito di cittadinanza) in collaborazione con ASSEMI nell'ambito della programmazione sociale							
12/04	Contrasto alle disuguaglianze	Fragilità sociale	Valutare interventi finalizzati al fronteggiamento delle questioni abitative anche favorendo un più efficace incontro tra domanda e offerta	F. Micheli	SVICO	STT	ASSEMI		Triennale	Qualità
12/04	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi Fragilità Sociale	Promuovere la co-programmazione e la co- progettazione di interventi di fronteggiamento del bisogno economico con attenzione particolare alle gravi emergenze e al disagio socio economico relativo al fabbisogno alimentare	F. Micheli V. Marzani	SVICO	STT		CRI ETS	Triennale	Numerico
12/04	contrasto alle disuguaglianze	Coesione sociale	Attivazione delle reti di sostegno con il coinvolgimento del volontariato per una città più inclusiva e solidale	F. Micheli V. Marzani C. S. Barone	SVICO		Associazioni appartenenti al Tavolo	Famiglie Reti informali	Continuativo	Efficienza, numerico
12/05	Contrasto alle disuguaglianze	Lotta alla povertà e all'emarginazione	Sostenere le famiglie con misure economiche straordinarie	F. Micheli	SVICO				Triennale	Numerico
12/05	Investimenti sul Sociale	Servizi per le famiglie e la cittadinanza	Aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti anche attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la co-gestione con i soggetti del terzo settore, del volontariato, le aziende consortili e partecipate e gli enti sovralocali	F. Micheli	SVICO		Aziende partecipate ATS ASST	Altri enti sovraterritoriali in caso di servizi/interventi in cui occorra applicare un concetto di economie di scala. Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato	Triennale	Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
12/05	Investimenti sul Sociale	Fragilità Sociale	Promuovere progetti di compartecipazione all'emersione dei bisogni più nascosti attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi	F. Micheli V. Marzani	SVICO		Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato		Triennale	Numerico
12/05	Investimenti sul Sociale	Famiglia	Creare Forum delle famiglie in ottica di co-progettazione di servizi per il supporto al ruolo di cura, di educazione e di sviluppo - Promuovere forme di accoglienza solidale	F. Micheli	SVICO		Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato Aziende partecipate ATS ASST		Triennale	Qualità
12/05	Investimenti sul Sociale	Salute e benessere	Sviluppare nuovo welfare di prossimità, che sia sintesi tra politiche sociali e sanitarie	F. Micheli M. G. Zuin	SVICO	STT	ATS - Medici di base - Farmacie Comunali - Associazioni di Volontariato		Triennale	Qualità, efficienza
12/05	Investimenti sul Sociale	Promozione della Sicurezza	Promuovere iniziative di educazione alla diversità, all'accoglienza e alla conoscenza delle cause del disagio e delle fragilità	F. Micheli	SVICO		Protezione Civile - Croce Rossa		Triennale	Qualità
12/05	Contrasto alle disuguaglianze	Diritto allo studio Educazione, formazione e orientamento	Proseguire nella attuazione dei percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento nel rispetto delle disposizioni di cui alla Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza	V. Resta V. Marzani	SVICO		Studenti soggetti all'obbligo Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento - Istituti superiori Università - MIUR		Annuale	Numerico
12/05	Cultura del rispetto	Intervenire contro ogni forma di discriminazione e contro la violenza di genere	Promuovere azioni capaci di migliorare la cultura del rispetto verso le diversità (sessismo, razzismo, abilismo, ageismo) sviluppare l'inclusione e il riconoscimento dei diritti sociali e civili.	F. Micheli	SVICO	Servizi socio educativi, ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini	Associazioni, reti sovracomunali, cittadini	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
12/05	Cultura del rispetto	Intervenire contro ogni forma di discriminazione e contro la violenza di genere	Promuovere corsi di italiano per stranieri, anche tra pari	F. Micheli V. Marzani	SVICO	Servizi socio educativi, ufficio comunicazione e centro stampa	Cittadini	Associazioni reti sovracomunali, cittadini	Pluriennale	Efficacia, efficienza, qualità
12/05	Investimenti sul sociale	Promuovere la salute e il benessere delle persone	Attivare specifiche collaborazioni e protocollo per la conoscenza e diffusione dei servizi del Dama. Medicina dell'età di transizione	M. G. Zuin	SVICO	Servizi sociali, ufficio comunicazione, centro stampa	Cittadini, famiglie	ACF ATS ASST	Pluriennale	Efficacia, Qualità
12/05	Investimenti sul sociale	Promuovere la salute e il benessere delle persone	Sviluppare una visione ampia di benessere e salute, lavorando a livello sovracomunale per il ripristino dei servizi territoriali, la medicina di prossimità, l'inclusione, la prevenzione e la lotta alle dipendenze.	M. G. Zuin	SVICO	Servizi sociali, ufficio comunicazione, centro stampa	Cittadini, famiglie	ACF ATS ASST	Pluriennale	Efficacia, Qualità
12/05	Investimenti sul sociale	Sviluppare le risorse e le opportunità sul territorio in favore della promozione e dell'educazione e alla salute	Attivare corsi BLS per dipendenti comunali e esterni. A tal proposito verrà formalizzato il contratto con la Croce Rossa Italiana - Comitato - Altre iniziative relative a campagne di prevenzione diverse	M. G. Zuin	SVICO	STT- SVICO	Cittadini Dipendenti comunali	CRI Policlinico San Donato	Pluriennale	Numerico
12/06	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi per l'abitare Fragilità sociale	Aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti anche attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la co-gestione con i soggetti del terzo settore, del volontariato, le aziende consortili e partecipate e gli enti sovrallocali	F. Micheli	SVICO		Aziende partecipate ATS ASST	Altri enti sovraterritoriali in caso di servizi/interventi in cui occorra applicare un concetto di economie di scala. Reti formali e informali di prossimità.	Triennale	Numerico

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiari età	Durata	Indicatori
								Enti del terzo settore e volontariato		
12/06	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi per l'abitare Fragilità sociale	Corsi di educazione finanziaria a chi entra nelle case SAP – gestione dei beni comuni - educazione alla legalità	F. Micheli	SVICO	Servizi sociali	Cittadini		Triennale	Numerico
12/06	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi per l'abitare Fragilità sociale	Monitoraggio e promozione dei bandi per misure economiche a sostegno dell'affitto su alloggi SAP e libero mercato	F. Micheli	SVICO	Servizi sociali	Cittadini		Triennale	Numerico
12/06	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi per l'abitare Fragilità sociale	Promuovere progetti di compartecipazione all'emersione dei bisogni più nascosti attraverso un maggior coinvolgimento dei community holder/caregivers del territorio e dei presidi sociali e aggregativi	F. Micheli	SVICO		Reti formali e informali di prossimità. Enti del terzo settore e volontariato		Triennale	Numerico
12/06	Investimenti sul Sociale Contrasto alle disuguaglianze	Servizi per l'abitare Fragilità sociale	Censimento dello stato di occupazione di immobili privati per comprendere la reale offerta abitativa e studiare le diversificate modalità di risposta al bisogno, in particolare per incrementare l'offerta di alloggi a soggetti con esigenze di affitto temporaneo (studenti, lavoratori, giovani coppie)	F. Micheli	SVICO					
12/09	Organizzazione	Qualità dei servizi	Gestione dell'attività amministrativa e dei servizi cimiteriali	F. Squeri	AAGGF	STT	cittadini		Continuativa	Attività tecnica
20/01	Risorse	Bilancio in ordine	Fondo di Riserva - Prevedere lo stanziamento in bilancio non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Fondo di riserva di cassa - Prevedere lo stanziamento in bilancio non inferiore allo 0,2% delle spese finali.	A. Taverniti	AAGGF				Continuativa	Numerico - Rispetto dei limiti previsti dalla normativa.
20/02	Risorse	Bilancio in ordine	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - Stanziata in bilancio un'apposita posta contabile il cui ammontare è determinato dall'andamento dei residui attivi di	A. Taverniti	AAGGF				Continuativa	Numerico - Rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

SEZIONE OPERATIVA

Codice MIS/PRG	Riferimento linee programmatiche di governo	Obiettivi strategici	Dettaglio azioni strategiche – obiettivi operativi	Referente politico	Area	Trasversalità	Partenariato (beneficiari)	Sussidiarietà	Durata	Indicatori
			difficile esigibilità.							
20/03	Risorse	Bilancio in ordine	Altri fondi - Prevedere lo stanziamento in bilancio come da normativa vigente.	A. Taverniti	AAGGF				Continuativa	Numerico - Rispetto dei limiti previsti dalla normativa.
50/01	Risorse	Bilancio in ordine	Qualora l'Ente intendesse accendere nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari mira comunque al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.	A. Taverniti	AAGGF				Continuativa	Numerico - Rispetto dei limiti previsti dalla normativa.
50/02	Risorse	Bilancio in ordine	Qualora l'Ente intendesse accendere nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari mira comunque al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.	A. Taverniti	AAGGF				Continuativa	Numerico - Rispetto dei limiti previsti dalla normativa.
99/01	Risorse	Bilancio in ordine	Servizi per conto terzi e partite di giro. Gli stanziamenti sono prevalentemente dovuti per le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente. Le entrate e le spese devono sempre rispettare l'equivalenza delle rispettive poste.	A. Taverniti	AAGGF				Continuativa	Numerico